IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 67
SABATO 20 MARZO 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

APPOGGIO A SGARBI CHE CHIEDE IL RINVIO DEL VOTO IN LAZIO

Berlusconi: elezione diretta al Quirinale

Nuovo attacco: con questa giustizia democrazia in pericolo. Ma elogia il pm che ha arrestato Frisullo

ROMA Continua la polemica politica in vista delle elezioni regionali. Berlusconi annuncia che nell'ambito delle riforme proporrà l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e appoggia Vittorio Sgarbi che chiede il rinvio del voto amministrativo per la regione Lazio dopo la riammissione della sua lista: «Ho diritto ad altre due settimane di tempo per la campagna elettorale». Il premier: con questi giudici democrazia in pericolo. Ma elogia il pm che ha arrestato il pugliese Frisullo.

● *Alle pagine 2 e 3*

■ VERSO LE REGIONALI

PICCOLO VOTO TANTO RUMORE

di PAOLO SEGATTI

Un asino mi guarda dalla parete di fronte alla scrivania, e mi dice : "Io non voto". Dietro il suo muso si intravvede una lavagna nera con tre massime. "Chi si astiene dal voto tradisce sé stesso e la sua famiglia". "Il voto è una conquista dell'uomo libero"; "Astenersi dal voto lo può essere una viltà". In questi giorni guardo spesso l'asino. Rifletto sul significato di quelle tre massime. Gusto la grafica. Alla fine mi viene da pensare che i nostri sono per molti aspetti tempi distanti anni luce dalle preoccupazioni di chi ha ideato l'asino e le tre massime. L'asino campeggia in un manifesto elettorale del 1948. Non so dire se della Dc o dei comitati civici di Gedda. Certo che è un manifesto il cui messaggio, con semplicità ed efficacia, va dritto al cuore del problema strategico di quelle elezioni: portare al voto più elettori che si poteva, soprattutto le donne. Nella convinzione che un'alta partecipazione avrebbe premiato i partiti democratici. La strategia era quella giusta, e quelle elezioni sono passate alla storia come le elezioni che hanno reso possibile il consolidamento democratico del nostro paese. Il 18 aprile del 1948, per l'appunto. Una cosa dovrebbe essere certa alle persone di buon senso. Sotto qualsiasi profilo le si guardi le prossime elezioni regionali del 28/29 marzo non sono il sequel di quelle del 18 aprile 1948. Non è in gioco la nostra democrazia. Nessun paese si fermerà in attesa che gli italiani abbiano votato, come titolava un giornale americano a proposito di quelle del 1948. Non sono nemmeno elezioni come quelle del 2008 o del 2006, elezioni parlamentari.

● *Segue a pagina 2*

■ IL CASO-RAI

CHI HA PAURA DEI TALK SHOW

di BRUNO MANFELLOTTO

C'è un che di grottesco in questa vicenda dei talk show cancellati nel pieno di una campagna elettorale decisiva. E presi come siamo nel vortice delle intercettazioni che ne raccontano i retroscena, e delle polemiche che ne seguono, rischiamo di perdere di vista le questioni di fondo che l'ossessione televisiva di Berlusconi rivela.

Il grottesco sta per esempio in quella "par condicio" nata per dare voce e presenza alle minoranze e ora capovolta dal cavaliere nell'arma per oscurare tutti. Naturalmente con l'eccezione sua e dei suoi boys. E grottesca appare pure la decisione di cassare il dibattito politico in tv proprio quando esso serve, cioè alla vigilia di un voto: immaginate la domenica sportiva eliminata dal palinsesto all'avvio del campionato di calcio...

Davvero inquietante è invece il clima al quale ci stiamo silenziosamente abituando: l'illegalità diventa pratica corrente, perfino imposta per decreto - magari interpretativo... - e il venir meno di punti di riferimento certi ci spinge ad augurarci che sia la magistratura a intervenire lì dove non sono più capaci di farlo istituzioni, partiti, aziende. Così sono i brogliacci dei pm a scoprire la mafia degli appalti o il lavorio squallido di chi oscura "Anno Zero" e licenzia Ruffini; ed è ai tribunali che lo stesso Ruffini si rivolge perché gli sia restituito il maltolto, RaiTre. Non è solo confusione, è la fotografia di un sistema che si sgretola.

Certo, non c'è Paese al mondo (forse lo Zimbabwe?) in cui frasi urlate al telefono, e finite in atti giudiziari e sui giornali, paralizzino un capo di governo.

● *Segue a pagina 3*

I NUOVI INCENTIVI

Via libera agli aiuti per acquistare dalle cucine alle moto

COMELLI A PAGINA 7

TRIESTINA

Arriva l'Empoli e l'Unione vuole riconquistare il Rocco

ESPOSITO A PAGINA 36

DOPO LE POLEMICHE SULLE CENSURE POLITICHE

Google verso l'addio alla Cina

NEW YORK I dubbi sono ormai pochi: Google lascerà la Cina nei prossimi giorni al termine di una crisi dopo un mega-attacco informatico sventato al colosso. **A PAGINA 5**

L'INTERVISTA

De Kerckhove: «Informazione, vicini al controllo totale»

TRIESTE «Se gli italiani lo votano, non è colpa di Berlusconi». Usa il paradosso, Derrick de Kerckhove, allievo di McLuhan. E aggiunge: «Controllo totale dell'informazione? Non ancora, ma l'Italia non è distante».

● **Ballico** *a pagina 3*

LA PARTITA EUROPEA DEI BALCANI

Il no della Serbia "dimezza" il summit tra i Paesi ex Jugoslavi

Belgrado non accetta che il Kosovo sieda al tavolo come Stato indipendente

LUBIANA Brutto pasticcio diplomatico in Slovenia. Il presidente serbo Boris Tadic non parteciperà oggi a Brdo pri Kranju alla conferenza sull'integrazione europea dei Balcani occidentali organizzata da Slovenia e Croazia. La decisione di Tadic di non recarsi alla riunione è legata alla mancata soluzione delle modalità di partecipazione del Kosovo alla stessa conferenza. Belgrado - che non riconosce l'indipendenza del Kosovo - non accetta di partecipare a riunioni internazionali nelle quali il Kosovo sia presente come Paese sovrano e indipendente. E non ci saranno neppure il segretario generale del Consiglio d'Europa Jagland.

● **Manzin** *a pagina 5*

VERSO L'ASSEMBLEA

Generali, per la presidenza spunta l'ipotesi Perissinotto

TRIESTE Una soluzione triestina per le Generali. All'indomani della presentazione dei conti e dopo un nuovo tour de force di colloqui a Mediobanca, ieri ha preso forma anche l'ipotesi di affidare la presidenza delle Generali all'amministratore delegato Giovanni Perissinotto. Il management Generali è uscito rafforzato da una gestione prudente della crisi dei mercati. Il colosso delle polizze triestino "non ha perso niente della sua solidità" in un anno particolarmente difficile, secondo il giudizio degli analisti.

● **Fiumanò** *a pagina 7*

Cultura
Lettere inedite all'asta

Quando Pasolini scriveva a Marin per raccontare il suo male di vivere

di RENZO SANSON

«Butto via le mattine in occupazioncelle marginali, la vita non dà suono, ho dentro il tarlo...». Così Pier Paolo Pasolini confessava all'amico Biagio Marin "male di vivere" che, pur con motivazioni e caratteristiche differenti, accomunava entrambi.

È un brano di una delle lettere che l'ancor giovane poeta, scrittore e regista di Casarsa scriveva da Roma al poeta di Grado nei primi anni Cinquanta.

● *A pagina 31*

L'OPERAZIONE COSTERÀ CINQUE MILIONI

Aeroporto, la Regione compra e chiama Venezia

Cambio di rotta: non sarà più Friulia ad acquisire le quote del Consorzio

INCHIESTA SUL RICICLAGGIO

Bcc nella bufera, ma Cozzi rimane a Insiel

UDINE «Dino Cozzi? Per me non è un problema». Renzo Tondo spegne in fretta i riflettori sulle possibili conseguenze in Regione delle vicende che riguardano i vertici della Bcc di Manzano, interdetti dall'esercizio dell'attività bancaria per effetto di un'ordinanza disposta dal Gip Paolo Lauteri. Il provvedimento è stato tra l'altro notificato all'ex direttore generale, in carica anche come amministratore delegato di Insiel. «Non credo ci saranno effetti sulla società», diceva ieri pomeriggio Sandra Savino. Cozzi dunque dovrebbe rimanere ad di Insiel, nonostante i guai alla Bcc friulana.

● *A pagina 11*

Riccardo Riccardi

TRIESTE Nessun passaggio attraverso la holding. La Regione, e non Friulia, rileverà le quote del Consorzio aeroportuale e diventerà così proprietaria unica dello scalo di Ronchi. L'acquisizione, pilotata in tandem dagli assessori Riccardo Riccardi e Sandra Savino, costerà circa 5 milioni di euro. Seguirà la fase delle alleanze. E la strada principale porta a Venezia.

● *A pagina 10*

«Trieste e il mare, la storia in un museo»

Il progetto del nuovo direttore regionale dei Beni culturali Giuseppe Bilardi

TRIESTE La costruzione di una visibile «storia del mare» per una città di mare che ancora non ne ha abbastanza, e abbastanza bene. Un museo della città. Percorsi archeologici per ridare consistenza a un patrimonio di storia e reperti ricco e poco utilizzato, anche in Cittavecchia, e percorsi nuovi che consentano di meglio individuare e seguire i tracciati urbani e architettonici del '900, in una Trieste che non è solo asburgica. È a Trieste da soli 15 giorni Giuseppe Bilardi, 59 anni, nuovo direttore regionale dei Beni culturali. E ha le idee chiare sulle priorità per la valorizzazione culturale della città. Bilaedi ha speso quasi tutta la sua vita professionale in posizione di vertice al ministero.

Giuseppe Bilardi

● **Ziani** *a pagina 12*

Il caso
Sette anni senza risultati

L'odissea di un imprenditore per bonificare l'area inquinata

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Un tunnel lungo sette anni, del quale, nonostante un lungo percorso burocratico e operativo costato 50mila euro solo di spese vive, non intravede ancora la fine. Protagonista di questa vicenda, emblematica del farraginoso nodo del Sito inquinato e delle bonifiche, è l'Alder, azienda chimica operante dagli anni Sessanta nella zona industriale, in Riva Cadamosto, a pochi metri dal canale navigabile. Tutto comincia nel 2003, quando viene stabilito il perimetro del Sito inquinato, in cui l'Alder si trova inclusa.

L'azienda chimica Alder

● *A pagina 14*

LE ELEZIONI REGIONALI

Il centrodestra diviso sulla richiesta della formazione collegata
Indifferente la Polverini. La Bonino: «Va bene per chi ha soldi»

Caos Lazio, la lista Sgarbi chiede il rinvio del voto

Il critico d'arte: «È obbligatorio, altrimenti è fascismo». Il premier con lui: «È un suo diritto»

ROMA Ci si prepara ad un nuovo colpo di scena nella campagna elettorale del Lazio, che potrebbe allungarsi di altri 15 giorni, facendo slittare la data del voto dal 28 e 29 marzo all'11 e 12 aprile.

La richiesta di rinvio del voto, formalizzata ieri dalla lista Rete Liberal di Vittorio Sgarbi, è al vaglio degli uffici della Regione che deciderà domani. Una giornata "cruciale" in cui è atteso anche l'ultimo verdetto del Consiglio di Stato sulla lista del Pdl di Roma e Provincia. I "Liberal" di Sgarbi, riammessi dal Tar alla competizione elettorale, rivendicano «i giorni di campagna elettorale persi» e annunciano: «Se non ce li concedono chiediamo l'annullamento delle elezioni».

Ma il vicepresidente della Regione Esterino Montino per ora non si sbilancia: «Non è una questione politica, garantiremo solo l'applicazione della legge». A sostegno della richiesta del rinvio si sono intanto schierati il premier Silvio Berlusconi, il ministro leghista alla Semplificazione Roberto Calderoli e il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Contrario il segretario della Destra Francesco Storace, tiepide entrambe le candidate alla presidenza della Regione Emma Bonino e Renata Polverini.

«Io chiedo par condicio di campagna elettorale - argomenta Sgarbi -. Fino all'altro ieri non potevo neanche dire di essere candidato, ora voglio il minimo: recuperare il periodo dal quale tacciono Santoro, Floris e Vespa. Se dicono di no siamo in un regime». E il primo a dargli ragione è il presidente del Consiglio: «La lista Sgarbi ha certamente diritto di poter approfittare di altri giorni di campagna elettorale» ha detto in mattinata Berlusconi, aggiungendo in serata: «non intervengo mai in casa d'altri, è la Regione che deve decidere».

A favore anche il ministro alla Semplificazione Roberto Calderoli (Lega Nord) e il sindaco Gianni Alemanno per cui cui «quindici giorni di ulteriore campagna elettorale, magari parlando dei problemi dei cittadini sarebbero molto utili».

Si mantiene neutrale il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Certo è uno spreco di denaro - dice -, lo capiamo tutti, ma se le regole sono quelle, le rispettiamo e non vogliamo influenzare chi deve decidere». Secondo il segretario nazionale della Destra Francesco Storace, invece, «il rinvio non ha alcun fondamento perché la lista Sgarbi era già stata ammessa in tre province su cinque. Alle politiche non si rinviano le elezioni se una lista viene riammessa in una circoscrizione».

Secco il commento di Bonino: «Il rinvio delle elezioni va bene per chi ha un sacco di soldi, per noi è più complicato». «Per me si può votare il 28 ed il 29 marzo - le fa eco la Polverini - ma se la Regione deciderà per lo slittamento delle elezioni continuerò la mia campagna elettorale».

Intanto i tecnici della Regione già da oggi hanno iniziato a studiare tutte le "carte", le leggi e la giurisprudenza in merito. E le ipotesi resterebbero due: se si decidesse di applicare la legge elettorale regionale la lista Rete Liberal avrebbe diritto ad altri giorni di campagna elettorale, visto che la normativa ne prevede quindici. Se si propendesse per l'applicazione del decreto legge "salvaliste" la lista Rete Liberal Sgarbi rientrerebbe nei tempi perché i giorni utili di campagna elettorale sono ridotti a sei.

A sinistra, Vittorio Sgarbi. Sopra Renata Polverini

Casini: sarebbe uno spreco di denaro ma non vogliamo influenzare chi deve prendere le decisioni

Un inedito scambio di complimenti tra il Carroccio e il Colle

ROMA C'era una volta la Lega del cappio e del Tricolore al cesso, oggi invece c'è la Lega del buonsenso, del dialogo, e come dice il suo leader Umberto Bossi, della trattativa e delle riforme: un inaspettato cambio di scena, tanto più stridente in questa fase politica avvelenata che lo stesso presidente Napolitano ha bollato come "bolgia". Ma la Lega intende tenersi fuori dal cerchio infernale andando controcorrente rispetto alla linea di attacco adottata invece dal Cavaliere (e seguita anche ieri, nonostante il richiamo del Presidente della Repubblica). Così anche nei momenti più accesi della battaglia politica e istituzionale di questi mesi la Lega si è distinta per la sua pacatezza e sobrietà, e per avere, in sostanza, seguito più di altri i ripetuti appelli quirinalizi. A più riprese, poi, lo stesso Bossi ha fatto quasi da scudo al Quirinale, sottolineando, nei momenti di maggior tensione, come gli interventi del Presidente della Repubblica siano sempre dettati da equilibrio e saggezza: «Napolitano è un buon Presidente», ha ripetuto anche qualche giorno fa il senatùr, nel pieno della bufera sul caos-liste. Parole le sue che non sono scivolate sull'acqua, anzi sono state notate e apprezzate dall'inquilino del colle più alto che ieri ha voluto ricambiare i complimenti: «Io apprezzo chi apprezza le mie prese di posizione», ha infatti detto, da Damasco, il Capo dello Stato rispondendo ad una precisa domanda dei cronisti. «Mi pare che da parte della Lega Nord - ha aggiunto - vi sia preoccupazione per un eccessivo concentrarsi nella campagna elettorale su spunti polemici» e sulla sottovalutazione «del tema del governo delle Regioni».

IL CASO

Il premier scarica Balducci: «Scelto dal governo Prodi»

Dura la replica del Pd: «Ha una cattiva memoria mente sapendo di mentire»

FIRENZE «Tante chiacchere e tante accuse, poi finite in nulla, almeno per quanto riguarda Bertolaso». Il premier Silvio Berlusconi parla dell'inchiesta sugli appalti per i grandi eventi, e difende il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, indagato per corruzione. Il capo del Governo non entra nel dettaglio delle accuse ma, nell'arco della giornata, in un paio di occasioni fa riferimento a fatti e nomi nel mirino degli investigatori, prima fiorentini e poi, dopo il trasferimento di parte degli atti, perugini.

Il primo accenno Berlusconi lo fa ieri in mattinata, durante una conferenza stampa, quando, parlando dell'ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, in carcere dal 10 febbraio, spiega che ad averlo nominato non è stato il centrodestra, ma «il precedente governo».

«E - aggiunge - dato che non facciamo piazza pulita degli uomini nominati, lo abbiamo lasciato al suo posto». Una ricostruzione contestata dal Pd attraverso il capogruppo in commissione Affari costituzionali della Camera, Giancarlo Bressa, che dà al premier dello «smemorato», sostenendo che a nominare Balducci non fu il governo Prodi, ma per due volte proprio Berlusconi.

«A Balducci - ricostruisce Bressa - è stato conferito l'incarico di presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici dal governo Berlusconi III il 3 agosto 2005. Viene sostituito in quell'incarico nell'agosto dell'anno successivo (governo Prodi) e di nuovo nominato dal IV governo Berlusconi, come recita un comunicato della presidenza del consiglio il 10 ottobre 2008». Una versione sostenuta anche da un altro esponente del Pd, Matteo Mauri, responsabile Infrastrutture e Trasporti della segreteria del partito: «Il presidente del Consiglio - dice - o ha una cattiva memoria o mente sapendo di mentire. Sostenere che la nomina di Balducci sia da attribuire al governo Prodi è una spudorata menzogna».

Angelo Balducci

Le repliche del Pd, non fanno però cambiare posizione a Berlusconi che, in serata, durante la presentazione di un libro ribadisce: «Balducci, personaggio al centro delle inchieste, non è un uomo che abbiamo messo lì noi, è stato messo in quella carica da un ministro della sinistra».

Sul fronte dell'inchiesta, ieri c'è stato il riesame contro gli arresti per la scuola marescialli dei carabinieri e sulla richiesta di trasferimento degli atti da Firenze a Roma. I giudici si sono riservati la decisione, che dovrebbe arrivare la prossima settimana. Per i difensori, le accuse si fondano su una «ricostruzione teorematica senza alcun riscontro» e i pm fiorentini fanno trasparire un «marcato atteggiamento persecutorio nell'arrogarsi la competenza sul procedimento, escludendo da quella della magistratura romana».

OGGI LA MANIFESTAZIONE A ROMA

Il Pdl sfila in piazza: saremo oltre 500mila E dal Fvg 20 autobus, ma nessun leghista

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il Pdl punta a portare mezzo milione di persone alla manifestazione di oggi a Roma, indetta dal Popolo della Libertà per protestare contro l'esclusione della propria lista nella capitale. Ieri è stato lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, a fare un sopralluogo in piazza San Giovanni per valutare gli ultimi ritocchi in vista della giornata di oggi. I 500.000 manifestanti giungeranno a Roma da circa 3000 pullman ma altre persone raggiungeranno la capitale in treno o con i mezzi privati. I torpedoni provenienti dalle varie regioni si raccoglieranno in tre punti della città (le stazioni metro di Anagnina e Colli Albani e al Circo Massimo) per poi attraversare la città e convogliare in piazza San Giovanni. Il palco allestito sarà di 384 metri quadrati (24 metri di lunghezza per 16 di larghezza) ed è più grande di quello allestito per la manifestazione della Casa delle Libertà del dicembre 2006.

Per realizzarlo sono stati impiegati 1500 quintali di tubi, 100 di alluminio e per illuminarlo sono 1200 i kw messi a disposizione dai generatori. Ai lati del palco saranno installati due schermi giganti di 6 metri per 8. La regia prevede l'impiego di 12 telecamere, di cui due che potranno raggiungere i 40 metri d'altezza per le panoramiche. L'area in cui si svolgerà la manifestazione sarà interamente recintata da 150 fra operai e tecnici che sistemeranno oltre 4 chilometri di transenne.

Oltre ai manifestanti, la piazza sarà occupata da un mega tricolore lungo 500 metri e largo otto (su iniziativa del presidente della commissione Giustizia del Senato Filippo Berselli); la bandiera sarà sollevata da 400 simpatizzanti e occuperà mezzo chilometro di strada. Ai piedi del palco saranno allestiti 13 spazi per le regioni nelle quali si vota ed uno a disposizione dei Promotori della Libertà. Due palchi minori saranno invece a disposizione di Giovane Italia e Club della Libertà.

Due container alle spalle del palco saranno a disposizione dei giornalisti delle agenzie di stampa e delle radio. Nel prato allestito anche un ospedale da campo in supporto alle ambulanze.

Dal Friuli Venezia Giulia partiranno un migliaio di persone alla volta di Roma. Sono oltre una ventina i pullman che partiranno da diverse località della nostra Regione, alcuni dei quali promossi da parlamentari e consiglieri regionali. Non ci sarà però nessun esponente della Lega Nord. Lo stesso coordinatore regionale Isidoro Gottardo scenderà a Roma in pullman. Anche i giovani del Pdl hanno promosso una forte adesione ed, al momento, sono già quattro i pullman composti interamente da ragazzi. I torpedoni partiranno attorno alle 6 del mattino da Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Cividale. «Vogliamo far sentire il peso di un diffuso sentimento che dice no al disegno di chi vuole impedire alla coalizione che ha vinto le elezioni di esercitare il mandato elettorale che le hanno conferito gli italiani» afferma Gottardo secondo cui «chi complotta contro deve sapere che a sostegno del governo e del presidente Berlusconi c'è un popolo che non si piegherà alle trame di Di Pietro. Alla nostra coalizione chiediamo coesione ed unità d'intenti e chiarezza d'obiettivi».

Il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo e il vice Roberto Menia

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 marzo 2010 è stata di 39.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Piccolo voto tanto rumore

Sono elezioni che gli italiani percepiscono come elezioni di secondo ordine. Un po' di più importanti di quelle europee. Forse importanti come le comunali. Ma molto meno di quelle politiche. In molti paesi europei da moltissimi anni la partecipazione nelle elezioni di secondo ordine cala considerevolmente rispetto a quelle parlamentari. Così si sviluppa un vero e proprio ciclo elettorale che tende a punire, attraverso la crescita di un astensionismo selettivo nelle elezioni di secondo ordine, i partiti che stanno al governo. Lo si è visto nelle elezioni regionali francesi di domenica scorsa. Dalla seconda metà degli anni '90 emerge anche in Italia un vero e proprio ciclo delle elezioni di secondo ordine simile a quello presente negli altri paesi europei. Prima degli anni '90 il livello di partecipazione alle elezioni di secondo ordine era pari a quello delle elezioni politiche. Forse grazie al voto obbligatorio. Forse grazie all'imprinting dato alla cultura politica degli italiani dal livello elevatissimo di partecipazione delle nostre elezioni fondative. Di fatto gli italiani andavano alle urne in massa qualsiasi fosse il tipo di elezioni. Poi l'equilibrio si è rotto. Nelle elezioni regionali del 2000 l'astensionismo selettivo ha punito il centrosinistra. In quelle del 2005 il centrodestra. In quelle del 2010 potrebbe colpire il Pdl. Vedremo se sarà così anche questa volta oppure se le prossime elezioni saranno l'eccezione che conferma la regola. In questo contesto si capisce la strenua battaglia di Berlusconi. Ma i conti non tornano. Appunto non siamo nel 1948. C'è una sproporzione tra i toni usati e la posta in gioco. Potrebbe essere che Berlusconi e soci non abbiano capito il mutamento del comportamento degli elettori italiani, e continuino a pensare che paghi tenere a tutto volume gli altoparlanti della propaganda. Non lo credo. Berlusconi avrà molti difetti, ma conosce come pochi debolezze e virtù degli italiani. Forse tenere alto il volume di fuoco serve allora non solo a mobilitare i propri elettori, ma indirettamente a regolare i conti con i suoi colonnelli. Un modo di ristabilire una leadership sempre meno accettata. Mettere con le spalle al muro i suoi uomini, alcuni dei quali non esitano a definire le sue pressioni per cacciare dalla Rai Santoro comportamenti simili a quelli del dittatore Mugabe. Probabilmente su questo aspetto si registra la massima distanza tra oggi e gli inviti che mi rivolge l'asino parlante. Allora i leader non avevano bisogno di pubbliche manifestazioni di amore per essere e sentirsi dei leader. Comunque sia, per altri versi invece, oggi è come ieri. Poche settimane dopo le elezioni del 1948 ci fu l'attentato a Togliatti. Grandissime manifestazioni. Rischio di vera guerra civile, poi evitata grazie al contributo di tutte le parti. Ma a Milano in quel luglio di fuoco un leader del Pci gridava dal palco di una piazza Duomo gremita di manifestanti "Il 18 aprile ci siamo contati, il 14 luglio ci siamo pesati". Concetti che avremmo potuto sentire sabato scorso e potremmo sentire tranquillamente oggi. Non è in questione il ruolo delle manifestazioni in una democrazia. Colpisce però che a sinistra come a destra la piazza venga ancora vista come una risorsa che dà una legittimità aggiuntiva a quella elettorale, anche quando non si ha solo vinto, ma stravinto alle più recenti elezioni politiche. Come se da noi non ci si credesse che veramente tutto, o quasi, in democrazia si regge sul principio che le teste si contano e non si pesano.

Paolo Segatti

LE INCHIESTE
LO SCONTRO POLITICO

Nonostante l'appello del Capo dello Stato il premier torna ad attaccare la magistratura e l'Agcom: «Sono politicizzati»

Berlusconi rilancia: elezione diretta al Quirinale

«Con questa giustizia democrazia in pericolo». Ma elogia il pm che ha arrestato l'esponente Pd

ROMA Un buon risultato alle elezioni regionali consentirebbe al governo di avere un «mandato pieno» e la possibilità di aprire la stagione delle riforme costituzionali a partire dall'«elezione diretta del Presidente della Repubblica».

Silvio Berlusconi approfitta della presentazione del libro "L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio" (una raccolta dei messaggi inviati al Cavaliere dopo l'aggressione a piazza del Duomo a Milano) per ribadire agli elettori di non disertare le urne. Ma, la kermesse al tempio di Adriano, offre al Cavaliere l'occasione per tornare a parlare dell'attualità politica. Magistrati e intercettazioni innanzitutto.

Se una certa magistratura «politicizzata» detta «i tempi e i modi della campagna elettorale», a Bari, osserva Berlusconi, «c'è un magistrato vero, non di destra» che arresta l'ex vicepresidente della giunta regionale Pd Frisullo e «che ha fatto il suo dovere» non facendo parte «di una certa magistratura».

Il tono cambia quando il Cavaliere sposta la mira sull'inchiesta di Trani. Nessuna retromarcia rispetto a quanto detto nei giorni scorsi o durante la mattinata dopo il Consiglio dei ministri sul contenuto delle intercettazioni, anzi, Berlusconi chiama in causa anche Corrado Calabrò, presidente dell'Agcom: «Anche lui mi ha detto: è vero, è una cosa indegna, dovremmo intervenire, ma non abbiamo la maggioranza». E aggiunge: «Al di là di ogni ipocrisia, non vince il buon senso bensì l'appartenenza politica, esattamente come nei nostri tribunali. Questa è una cosa di cui ci occuperemo nei tre anni di legislatura che ci restano, con una grande riforma della giustizia, perché questa giustizia mette in pericolo la democrazia».

Ecco perché, aggiunge ancora Berlusconi, bisogna «approvare il disegno di legge ora in Senato per mettere fine alla barbarie delle intercettazioni». Un primo tassello della «grande, grande, grande e radicale riforma della giustizia». Altro cavallo di battaglia del premier per poter così mettere «fine a una patologia terribile nella nostra democrazia».

Patologia che il premier vede anche, e di nuovo, nel sistema-giustizia fino alle authority di controllo le cui rispettive indipendenze dalla politica sono difese solo da «ipocriti». E allora sull'Agcom non si deve parlare di illeciti o reati, ma solo di un tentativo di «provocare un intervento doveroso» su cui però ha vinto «l'appartenenza politica e non il buon senso». Esattamente come avviene in certi tribunali, dove «si danno giudizi in base a ciò che conviene alla sinistra politicizzata della magistratura». Un andazzo che «mette in pericolo la nostra democrazia».

E forse pensando al mancato intervento dell'Agcom - per il no del componente in quota Udc - sulle trasmissioni "faziose", che «compiono abusi» come Annozero, il premier punta il mirino sul partito di Casini. «Io ero contrario all'accordo con i centristi - ricorda - perché si tratta del peggio del peggio della vecchia politica della convenienza. E vedendo quello che dice in campagna elettorale mi sa che avevo ragione».

La raccolta dei messaggi di solidarietà contenuti nel libro offrono poi lo spunto al Cavaliere per tornare a parlare di quella giornata: «Sono contento - dice - perché se l'oggetto lanciato contro di me non fosse finito sulla guancia avrei passato il Natale sotto terra». E la causa del gesto, a detta dello stesso capo del governo, non è difficile da trovare: «Quando dicono che sei peggio di Nerone, di Saddam Hussein, di Hitler - osserva - non ti puoi meravigliare se qualche mente labile pensa di diventare un eroe e di fare del bene cercando di far fuori quella persona».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in una foto del 5 giugno 2009 in piazza di Siena in occasione della Festa dell'Arma dei Carabinieri

APPELLO DALLA SIRIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Napolitano: «Superare la conflittualità e affrontare i veri problemi»

ROMA Giorgio Napolitano, da Damasco dove è in visita di Stato, chiede una «dialettica positiva» tra le forze politiche. Allude alle intemperanze che si manifestano in questi giorni, anche da parte del presidente del consiglio Silvio Berlusconi. I problemi del futuro del paese, dice il capo dello Stato, richiedono invece larga condivisione e politiche di medio e lungo termine, «al di là degli schieramenti». Rifiuta previsioni perché non ha «la palla di vetro». Rimane l'esigenza di «superare la conflittualità, che allontana da considerazioni obiettive» sulla realtà dei problemi.

Napolitano ha espresso un apprezzamento positivo per la Lega Nord, che gli pare preoccupata per la polemica elettorale, che ignora il tema del governo delle regioni. Si compiacciono con lui Roberto Calderoli e Federico Bricolo della Lega. Perché, dice il primo, se si alzano i toni, non si parla di politica e di programmi per le regioni. Bricolo perché la correttezza e l'equilibrio di Napolitano sono «apprezzati da tutti».

Una replica polemica a Napolitano fa invece Antonio Di Pietro. Lui vorrebbe abbassare i toni «ma per mandare a casa un governo piduista e fascista c'è bisogno di alzare la voce, non di abbassarla». Contro un governo che si occupa di provvedimenti «che interessano se stesso», dice Di Pietro, serve una opposizione durissima, non «girarsi dall'altra parte». Massimo Donadi, capogruppo Idv alla Camera, dà atto a Napolitano di dire una cosa «giusta e condivisibile». Ma dalle intercettazioni di Trani, emerge la volontà di Berlusconi di mettere le mani sulla informazione tv. Oltre un degrado morale e una corruzione molto diffusa.

L'INTERVISTA

De Kerckhove: «Mediaset andava venduta prima»

L'allievo di McLuhan: «Non è colpa del Cavaliere Il problema è la pigrizia»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Se gli italiani lo votano, non è colpa di Berlusconi». Usa il paradosso, Derrick de Kerckhove, sociologo belga naturalizzato canadese, allievo di McLuhan, uno dei massimi studiosi mondiali di comunicazione e nuove tecnologie.

Un paradosso per rilevare «la pigrizia di un Paese che non si sta accorgendo di che cosa sta succedendo sopra le teste dei cittadini».

Che cosa ne pensa delle pressioni del premier Berlusconi per cancellare alcune trasmissioni televisive mal digerite?

Se ci aggiungiamo le intercettazioni, mi pare una fase di classica schizofrenia tra telefoni cellulari, internet, televisione. Effetto di un controllo doppio da parte del premier: sul governo e sui media. Ma ci sono poi anche in campo i tribunali. Pure in questo caso siamo a un tentativo di controllo, nulla che però serva all'Italia e alla sua economia.

Siamo, per Berlusconi, al solito conflitto di interessi?

Sì. Un conflitto di interessi non giustificabile specie se si guarda al futuro economico e sociale dell'Italia.

Si sarebbe dovuto imporre al presidente del Consiglio di cedere il suo impero informativo?

Assolutamente sì. Sarebbe servita una legge ad hoc.

Ritiene che queste vicende influenzeranno l'esito del voto alle regionali?

Difficile prevederlo. C'è uno zoccolo duro di italiani che hanno interesse a vedere cambiate le cose, ad avere un accesso più libero e democratico alla rete e più in generale all'informazione, a partire da una scuola che funzioni. Ma non rappresentano la maggioranza. Sono molti di più gli italiani che non si rendono conto delle cose che sono in gioco.

Gli italiani vivono sotto un regime che controlla tutta l'informazione?

Non ancora. Ma non siamo distanti. La maggior parte degli italiani è pigra, disinteressata all'informazione e all'economia.

Derrick de Kerckhove

Si informassero su internet, capirebbero di più?

Internet è solo un pretesto per arrivare a una dimensione diversa di comprensione, di relazioni, di mercato. I giovani italiani sono tutti su Facebook, tra loro si capiscono. Ma chi sono destinati a votare? Il problema non è solo Berlusconi. Anche all'epoca del governo Prodi fu posto un limite all'accesso al wifi, tutto il contrario di ciò che si sarebbe dovuto fare. Se i governanti si fermano, gli italiani poi si chiudono. Il Cavaliere ha ben capito come sfruttare a suo vantaggio la situazione. Sa come muoversi, sa come fare. Se gli italiani lo votano, non è certo colpa sua. Il problema, con tutto il rispetto che ho per gli italiani, sta in chi non vuole il cambiamento.

SCANDALO PUGLIA

Il nome di un altro politico coperto per ora da omissis

NUOVI PARTICOLARI DALL'INCHIESTA DI BARI

Tre ragazze per «comprare» Frisullo

Grazie ai «regali» Tarantini ottenne appalti per quasi 5 milioni

di FRANCESCA SAVINO

Sandro Frisullo

BARI Il segreto del successo in affari di Gianpaolo Tarantini è una donna. O meglio due, tre donne usate come tangenti per ingraziarsi l'ex vicepresidente della giunta pugliese, Sandro Frisullo, arrestato due giorni fa a Bari con altre tre persone in una delle inchieste sugli intrecci tra politica e business nel campo della sanità.

La procura del capoluogo pugliese non ha dubbi: il racconto dell'imprenditore rampante, che con contanti, regali ed incontri in hotel a cinque stelle riuscì ad ottenere appalti per quasi 5 milioni di euro, è «coerente e credibile» secondo il gip Sergio Di Paola. La chiave principale utilizzata da Gianpi per «aprire le porte della Asl di Lecce» ha il volto e il corpo di Terry De Nicolo, escort barese che conobbe Frisullo, all'epoca numero due della Regione in quota Pd, attraverso Tarantini. Nel fascicolo affidato ai pm Ciro Angelillis, Eugenia Pontassuglia e Giuseppe Scelsi, ci sono anche i nomi di altre due ragazze che avrebbero incontrato l'ex assessore allo Sviluppo economico con la mediazione di Tarantini. Ma c'è anche, coperto da omissis, un altro politico pugliese al quale l'imprenditore avrebbe versato tangenti: sulla sua identità la magistratura mantiene il massimo riserbo, mentre si inseguono voci e sospetti ancora privi di conferme.

Frisullo sarà interrogato nel carcere di Bari lunedì: in quell'occasione potrebbe arrivare la controffensiva dell'arrestato. L'elemento principale su cui si basano le accuse di associazione per delinquere finalizzata a commettere un numero indeterminato di reati contro la Pubblica amministrazione e la Fede pubblica e di turbativa d'asta, oltre a quella di corruzione per la quale è indagato a piede libero, è il racconto di Tarantini. L'imprenditore ha iniziato a parlare lo scorso novembre: fino a quel momento, riflettono i magistrati, «non voleva danneggiare chi gli aveva consentito di guadagnare dei soldi».

Gianpi è indagato nella stessa inchiesta ed in una serie di accertamenti concentrici sui suoi affari, sulla cocaina nelle sue feste e sul "sistema" a base di regali ed escort che aveva ideato per conquistare la fiducia di politici ed amministratori. Dopo il clamore legato al caso D'Addario e alle ragazze accompagnate dal presidente Silvio Berlusconi, lo scorso settembre l'imprenditore è arrestato per droga: dopo un'iniziale reticenza, inizia a ricostruire i suoi rapporti con i politici locali. È Tarantini a presentare Frisullo e la De Nicolo, è sempre lui a pagare la donna per i loro incontri: «500 euro per le prestazioni a Bari, 1000 euro fuori». La donna lo ha confermato ai magistrati, e ha ricordato scambi di battute sugli affari («Tarantini si è raccomandato con Frisullo di vedere bene delle sue situazioni...»). Altre due ragazze sono state ascoltate: arrivavano da Parigi o incontravano Frisullo in un hotel di lusso di Milano, «stravaganze economiche» che Tarantini dichiara di aver pagato.

I difensori di Frisullo definiscono "assurde" le accuse e lanciano un allarme sulle sue condizioni di salute. Massimo D'Alema, di cui Frisullo era considerato uomo di fiducia, riflette su come «il Pd non debba affrontare alcuna questione morale, perché è stata affrontata un anno fa», quando Frisullo si dimise da cariche istituzionali e di partito. Berlusconi è intervenuto per complimentarsi con il pm titolare dell'inchiesta, «che ha fatto il suo dovere», mentre il governatore rosso Nichi Vendola, che ai primi sospetti in estate azzerò la sua giunta e non riconfermò Frisullo, ribadisce la piena fiducia nella magistratura e non teme ripercussioni sulle prossime elezioni regionali.

DALLA PRIMA

Chi ha paura dei talk show

Ma non c'è nemmeno paese al mondo (forse lo Zimbabwe?) in cui il premier sia in guerra permanente contro i magistrati a colpi di insulti, minacce e leggi ad personam; o arrivi a telefonare al comandante dell'arma dei Carabinieri nel vano tentativo di convincerlo a darsi da fare per mettere a tacere un anchorman. Spettatori inermi, ci domandiamo se esagerino i pm o sbagli il Cavaliere, ma nessuno ci chiede se ci piaccia o no vivere nel mondo grigio e volgare emerso dai nastri, se la vita che scorre lì dentro sia coerente con i principi base della civiltà e della democrazia. E intanto si invoca il divieto di intercettazioni piuttosto che sanzionare i mal comportamenti che esse svelano.

L'unica cosa certa, è che da questa tempesta usciremo tutti più deboli e provati. Faticherà la magistratura a scrollarsi di dosso sospetti e critiche. Penerà il premier ad allontanare da sé l'immagine di un leader arrogante ridotto all'impotenza, schiavo di una fissazione e costretto a chiedere a funzionari e grand commis di non farci più vedere Santoro & Travaglio sugli schermi Rai (ma se li beccherà su Sky). Non è poi gratificante per chi ci lavora, né tranquillizzante per noi, l'immagine di un'Authority delle comunicazioni poco garante e invece assai lottizzata e compiacente. Avvilita e impaurita appare la Rai, pallido fantasma di quel colosso che fu, incapace di far prevalere le ragioni aziendali e di mercato sulle fisime dei politici. Per non dire di ministri e deputati ridotti a sparare sui "pollai televisivi" invece di misurarsi con cassa integrazione, disoccupazione, crisi economica.

Qualche anno fa - lo ha rivelato Eugenio Scalfari - Berlusconi, al culmine di un incontro tesissimo con il presidente Ciampi che stava rinviando alle Camere la riforma Gasparri sulle tv, gli urlò: "Ti rendi conto che stai danneggiando Mediaset e che Mediaset è una cosa mia?". Ecco, bisognerebbe che qualcuno oggi gli ricordasse che se Mediaset è sua, l'Italia no.

Bruno Manfellotto

PROPOSTA CHOC DEL SOTTOSEGRETARIO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La Santanchè lancia i bar «a luci rosse»

«Per togliere le prostitute dalla strada». La Mussolini: «Meglio che si limiti a scaldare la sedia»

ROMA Togliere le prostitute dalla strada, come fanno in Spagna dove ci sono locali idonei, ad esempio bar e ristoranti, dove ai piani superiori sono presenti delle stanze utilizzate per questo. La proposta è di Daniela Santanchè. E solleva subito un piccolo vespaio: non la prendono bene gli esercenti (per la Fipe, si tratta di un'offesa) ed anche il Comitato per i diritti civili delle prostitute ha da ridire («il problema è il riconoscimento dei diritti»). E nel pomeriggio arriva la precisazione del neosottosegretario al ministero per l'Attuazione del programma che ritiene di essere stata mal interpretata volendo proporre l'esercizio della professione più antica del mondo nei night club. Nessuna trasformazione dunque di bar e ristoranti in locali a «luci rosse». Solo night club quindi che «dispongono di stanze dove ci si può appartare e dove è possibile esercitare i necessari controlli». «Credo - dice Santanchè - che questa sia una soluzione che si può applicare anche nel nostro Paese».

Daniela Santanchè

Non mancano le reazioni politiche. Secondo Sesa Amici, del Pd, la proposta pare più uno spot da dare in pasto agli elettori che una proposta. Duro il commento di Alessandra Mussolini, presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia e l'adolescenza: «La Santanchè si limiti a scaldare la poltrona che ha gentilmente quanto misteriosamente ottenuto e lasci lavorare il Parlamento».

LA LETTERA PASTORALE DI BENEDETTO XVI

Il Papa agli irlandesi: mai più silenzi sulla pedofilia

Il New York Times: «L'arcidiocesi retta da Ratzinger non fermò un prete che violentava i bambini»

CITTÀ DEL VATICANO Mai più zone d'ombra. Mai più coperture. E soprattutto un'azione profonda - prima di tutto sul piano spirituale - per evitare che tali «gravissimi delitti», come li chiama la Chiesa, possano ripetersi in futuro. La lettera pastorale ai cattolici d'Irlanda, che il Papa ha firmato ora - nel giorno di San Giuseppe, «custode della Sacra Famiglia e patrono della Chiesa universale» - oltre a ribadire i sentimenti di «condanna» e «vergogna» già espressi per lo scandalo-pedofilia che sta travolgendo il mondo ecclesiale sia in Europa che fuori, scandirà le linee guida di Benedetto XVI per un deciso cambio di rotta.

Papa Benedetto XVI vuole ridare prestigio alla Chiesa irlandese

La mappa delle segnalazioni
■ I Paesi in cui ci sono stati casi di abusi sessuali nelle istituzioni religiose
Irlanda: Nel 2009 due rapporti governativi hanno rivelato abusi in scuole cattoliche a partire dal 1930
Canada
Austria
Brasile
Svizzera
Usa: Nel 2004, un'inchiesta stabilisce che, dal 1950 al 2002, ci sono stati 4.400 preti pedofili e oltre 11mila bambini abusati
Germania: Dopo la denuncia di casi di abuso in un collegio gesuita di Berlino, sono emersi altri scandali a Ettal, in Baviera, e nel coro di Ratisbona
Australia
ANSA-CENTIMETRI

«Pentimento», «guarigione», «rinnovamento», questi gli obiettivi indicati dallo stesso Pontefice, annunciando mercoledì scorso la firma del documento ai pellegrini anglofoni durante l'udienza generale, nella lotta agli abusi sui minori commessi da componenti del clero. In altre parole, per il Papa, che ha anche invitato i fedeli a leggere la lettera «con cuore aperto e in spirito di fede», senza un pentimento sincero non può esserci nè purificazione nè rinnovamento nella Chiesa. E questo riguarda tutti: sia chi ha commesso gli abusi, sia chi, pur essendone al corrente e avendo ruoli di responsabilità, ha taciuto e li ha coperti. Su questo non saranno più tollerate omissioni, nè negligenze. D'altronde lo scandalo in Irlanda è esploso proprio dopo i rapporti-chock del governo di Dublino (prima il rapporto Ryan poi il rapporto Murphy) che hanno documentato decenni di abusi commessi in varie diocesi su centinaia di ragazzi, con il silenzio dei superiori.

Lo stesso primate d'Irlanda, cardinale Sean Brady, ha ammesso in questi giorni di non aver avvertito la polizia sui comportamenti di un prete pedofilo recidivo a metà anni Settanta, annunciando di voler «riflettere» sulla possibilità delle sue dimissioni.

Quello che sta a cuore a Ratzinger, comunque, oltre alla necessità di una collaborazione con le autorità civili e di una riorganizzazione all'interno della Chiesa dando più potere ai vescovi, oltre alla volontà di trasparenza e al contempo di fermezza, è anche il fronte della prevenzione, che a suo parere si incentra prioritariamente sull'aspetto spirituale. Il «tradimento» della missione sacerdotale, secondo Benedetto XVI, nasce in primo luogo da una crisi di fede, ed è su questo che bisogna lavorare per scongiurare la malattia.

Dopo aver licenziato il documento, nel giorno del suo onomastico, ieri pomeriggio Papa Joseph Ratzinger ha assistito a un concerto in suo onore nella Sala Clementina, con musiche di Haydn, avendo al fianco il fratello Georg, sfiorato lui stesso dallo scandalo degli abusi come ex direttore del coro dei Piccoli cantori del Duomo di Ratisbona. Il testo della lettera, di una decina di pagine, sarà poi diffuso questa mattina dalla sala stampa vaticana.

Dall'America il quotidiano New York Times ha dato risonanza mondiale alla denuncia che l'Arcidiocesi di Monaco, guidata dal futuro Papa Benedetto XVI tra il marzo del 1977 e il febbraio del 1982, avrebbe ignorato ripetuti avvertimenti, scritti e verbali, lanciati proprio nei primi anni Ottanta da uno psichiatra che aveva in cura un prete accusato di aver abusato sessualmente di alcuni minori. Il medico, Werner Huth, in un'intervista sostiene di aver consigliato invano di impedire che quel sacerdote, Peter Hullermann (noto anche come «padre H»), continuasse ad avere contatti con i bambini dei quali poi finì per abusare.

RICICLAGGIO

Trovato un altro tesoro di Mokbel

In 4 gallerie romane dipinti e sculture per decine di milioni

ROMA Dipinti, serigrafie, litografie e varie sculture per un valore di alcune decine di milioni: nel giorno in cui diventano pubbliche le motivazioni con cui il Gip del Tribunale di Roma ha respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dall'ex amministratore delegato di Fastweb Silvio Scaglia - sostenendo che quest'ultimo ha mentito e che il suo ruolo era tutt'altro che «formale» - spunta una nuova parte del tesoro di Gennaro Mokbel, l'ex estremista di destra considerato dagli inquirenti una delle figure chiave dell'inchiesta per il riciclaggio da due miliardi che coinvolge anche i massimi dirigenti di Fastweb e Telecom Italia Sparkle.

I quadri sono stati trovati in 4 diverse gallerie d'arte del centro di Roma e in due quartieri chic della capitale, i Parioli e il Fleming. Si tratta di opere di importanti artisti contemporanei e moderni tra cui De Chirico, Capogrossi, Tamburi, Schifano, Borghese, Palma, Clerici e Messina; sculture e dipinti che si vanno ad aggiungere al resto del tesoro già scovato dal Ros: gli oltre 4 mila tra quadri, serigrafie, litografie e sculture trovati il 26 febbraio in un appartamento di via Bevagna, sempre al Fleming, e i diamanti recuperati nella cassaforte di una gioielleria a Campo de Fiori, per un valore stimato di 4 milioni.

Il ritrovamento di ieri, secondo gli investigatori, è l'ennesima conferma che proprio nell'acquisto di opere d'arte e di pietre preziose - quelle che nelle intercettazioni gli arrestati chiamavano "serci" - l'organizzazione reimpiegava parte degli enormi ricavi provenienti da una serie di operazioni commerciali fittizie di acquisto e vendita di servizi telefonici, con la compiacenza di funzionari e amministratori sia di Fastweb sia di Telecom Italia Sparkle.

Gennaro Mokbel

Un coinvolgimento che il Gip ha messo nero su bianco nelle motivazioni del provvedimento con cui ha respinto la scarcerazione di Scaglia e dell'ex ad di Sparkle, Stefano Mazzitelli. Scaglia, scrive infatti il giudice Aldo Morgigni, nel corso dell'interrogatori di garanzia «ha reso dichiarazioni mendaci limitandosi, in sostanza, ad affermare di avere un ruolo solo formale in Fastweb, in palese contrasto con la sua qualità di socio proprietario di ingenti percentuali di azioni (anche fino al 30%) e di amministratore della società, con la conseguenza che le principali scelte (incluse quelle delittuose) erano a lui ascrivibili in fatto e diritto e che egli traeva diretto vantaggio dai proventi illeciti realizzati dalle società».

Una minimizzazione delle proprie responsabilità «delittuose» che, secondo Morgigni, «confligge» con le dichiarazioni di Bruno Zito (altro ex manager Fastweb indagato, ndr) secondo il quale Scaglia aveva «un controllo diretto, effettivo e costante sulle operazioni commerciali della società».

NEL PENITENZIARIO DI OPERA

In carcere i due superboss parlavano liberamente

NAPOLI Il boss di Brancaccio, Giuseppe Graviano, e il capo storico del clan dei Casalesi, Francesco Schiavone, detto Sandokan, pur trovandosi reclusi in regime di carcere duro hanno condiviso numerosi momenti durante l'ora d'aria nel penitenziario di Opera a Milano. E così i due superboss potevano scambiarsi ogni tipo di informazione. Il fatto è avvenuto nello scorso mese di gennaio quando c'è stato in diverse circostanze l'incontro tra il capomandamento di Cosa Nostra, condannato per le stragi del '92-'93, e colui che viene ritenuto il padrino di Gomorra. Gli incontri sono formalmente legittimi ma hanno fatto scattare l'allarme nei pm del pool della Dda di Napoli.

C'è anche una lettera di Schiavone ai suoi familiari, invitati a lasciare il territorio, «perchè sta per arrivare una valanga». Impennato il livello di attenzione per difendere possibili obiettivi di attentati, come lo scrittore Roberto Saviano.

Frattanto 2,2 milioni di euro sono stati confiscati all'imprenditore Angelo Prisinzano, 53 anni, dai finanzieri del Gico di Palermo. Il provvedimento ha interessato 4 aziende, 6 terreni e appartamenti, 11 auto, motocicli, camion, rimorchi e mezzi agricoli, conti correnti, dossier titoli e polizze vita. L'uomo era stato raggiunto da ordinanza di custodia cautelare in carcere i 2 febbraio 2005 emesso dal gip del Tribunale di Palermo, in quanto accusato di fare parte di Cosa nostra, insieme a Bernardo Provenzano, Nino Giuffrè, Domenico e Rodolfo Virga, allo scopo di acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici.

Prisinzano è accusato di avere messo a disposizione dei capimafia Antonio e Saverio Maranto la sua attività imprenditoriale nel settore dei trasporti.

Strage di Erba, chiesta la conferma degli ergastoli

Il Pg di Milano: «Raramente si vedono processi con prove tanto chiare»

MILANO Il sostituto procuratore generale di Milano, Nunzia Gatto, ha chiesto di confermare in appello l'ergastolo per Olindo e Rosa Romano, nel processo sulla strage di Erba. «Io penso che si debba seguire la strada maestra - ha detto nelle battute conclusive del suo intervento il magistrato dell'accusa - raramente ho visto in processi di questo tipo, tali e tante prove, tanto che una sola di queste basterebbe».

«Non lasciamoci suggestionare dalla nebbia buttata intorno a questo processo. A fare questo tremendo omicidio - ha continuato il Pg - non è stato Marzouk, non è stato Castagna, non è stata Biancaneve con i sette nani».

Olindo e Rosa Romano ascoltano le pesanti accuse del Pg

«Occorre credere - ha esortato la rappresentante dell'accusa rivolta ai giudici della II Corte d'assise d'appello di Milano - alle confessioni, alle testimonianze e alle prove scientifiche».

Al termine della requisitoria, il sostituto procuratore generale ha fatto scorrere sullo schermo nell'aula le immagini delle quattro vittime della strage, ricordando per ciascuna di loro le modalità dell'uccisione e il numero delle ferite mortali. «Paola Galli, sgozzata, 12 ferite - ha elencato il magistrato - Raffaella Castagna, 14 ferite, Valeria Cherubini, morta atrocemente perché un conto è sparare, colpire una volta, che è una morte atroce ma non così atroce, come è quella dopo un corpo a corpo, con tutto il tempo di rendersi conto. E poi questo bambino, Youssouf... Per questa ferocia, per questo corpo a corpo, per questi omicidio come giustiziere, non vedo altra pena che l'ergastolo con il massimo dell'isolamento diurno».

Tra il legale del tunisino Azouz Marzouk, che nella strage di Erba ha perso la moglie, il figlio e la suocera, ha avuto parole dure nei confronti degli imputati Olindo Romano e Rosa Bazzi quando ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado per i coniugi condannati all'ergastolo.

L'avvocato Roberto Tropenscovino si è rifatto a un' intervista televisiva di Rosa Bazzi poco prima che i coniugi venissero fermati. «Andate via - aveva detto Rosa ai giornalisti - non siamo assassini, non siamo niente».

«Non è vero che non siete assassini - ha detto il legale rivolto agli imputati in gabbia - è vero che non siete niente e rimarrete niente dopo una sentenza di condanna all'ergastolo, come sono certo che accadrà».

Anche le altre parti civili hanno chiesto che sia confermata la sentenza di primo grado.

Il processo riprenderà lunedì con l'intervento dei difensori che occuperà anche le udienze del 24 marzo e del 14 aprile. Il 20 aprile è invece prevista la camera di consiglio per la sentenza.

IL CORPO DELLA RAGAZZA RINVENUTO A POTENZA DOPO 17 ANNI

Omicidio Claps, l'assassino non agì da solo

Le indagini si indirizzano sempre di più su Restivo, l'italiano ora residente in Inghilterra

POTENZA Un'ipotesi: chi ha ucciso Elisa Claps non ha agito da solo. Una prima conclusione: il suo cadavere non è stato mai spostato da un abbaino del sottotetto della canonica della chiesa della Santissima Trinità di Potenza. Una certezza: sui resti del suo cadavere non sono stati trovati segni evidenti di violenza.

Due giorni dopo il ritrovamento dei resti della studentessa potentina, scomparsa, a 16 anni, il 12 settembre 1993, le indagini hanno compiuto un passo in avanti. E tutto lascia pensare che si vada sempre più verso Danilo Restivo, indagato per omicidio dalla Procura della Repubblica di Salerno, oggi cittadino inglese, residente a Bournemouth, nel Dorset e che, 17 anni fa, fu l'ultimo a parlare con Elisa, proprio nella chiesa nel cuore del centro storico potentino.

La polizia scientifica entra nella chiesa di Potenza per i rilievi

Ieri, comunque, gli agenti della polizia scientifica hanno fatto rilievi per alcune ore nel sottotetto e in altre strutture della canonica. Nuovi accertamenti per trovare elementi riconducibili all' omicidio e che potrebbero proseguire «nel perimetro della chiesa almeno per una settimana».

Questo, infatti, è il periodo indicato dalla curia in un comunicato nel quale si rende nota la chiusura al culto e al pubblico.

La curia «ha accolto la richiesta degli investigatori» che, dopo l'incidente probatorio di giovedì, starebbero lavorando su un'ipotesi che rende ancora più misterioso l'omicidio della studentessa. L'assassino, infatti, potrebbe non aver agito da solo. Questo fa ritenere la posizione in cui è stato trovato il cadavere, quasi del tutto decomposto. Potrebbe essere stato portato lì da almeno due persone, forse nella mattinata del 12 settembre 1993.

Da quel giorno, con molta probabilità, il cadavere non è mai più stato spostato. La prima conclusione a cui sono giunti gli investigatori fa aumentare i dubbi e le perplessità sul lungo tempo trascorso senza che nessuno entrasse mai nell'ambiente dove era il cadavere e sui diversi lavori di ristrutturazione del sottotetto anche durante gli anni '90.

Dubbi e perplessità che la polizia ha ricavato e sui quali sta lavorando: anche attraverso le riprese filmate del percorso fatto e rifatto per arrivare al sottotetto. Stretto, disagevole: possibile che l'assassino di Elisa abbia fatto tutto da solo? Comunque, ha detto ieri l'ex pm, Felicia Genovese, che coordinò le indagini dopo la scomparsa di Elisa, «non abbiamo trascurato mai alcuna pista».

Tra tanti interrogativi, ecco la prima risposta. Dai primi accertamenti fatti nell'Istituto di medicina legale di Bari è arrivata la certezza che sul cadavere di Elisa «non vi sono segni macroscopici», ossia segni di violenza (coltellate o colpi d'arma da fuoco o colpi inferti con un oggetto). Allora, Elisa è stata soffocata e poi messa nell'abbaino?

IL GIALLO DI VIA POMA

Troppi dubbi sul suicidio di Vanacore «Difficile morire in un metro d'acqua»

ROMA «La possibilità che dietro il suicidio "troppo perfetto" di Pietrino Vanacore ci sia qualcosa di più complesso è concreta. Del resto, come si fa a morire in un metro d'acqua?». Igor Patruno, 55 anni, romano, giornalista free lance, esperto di comunicazione, autore del libro "La ragazza con l'ombrellino rosa - L'omicidio di via Poma vent'anni dopo" (272 pagine, Edizioni Ponte Sisto), negli ultimi dieci anni ha raccolto testimonianze, confidenze, rivelazioni e molti verbali sull'omicidio di Simonetta Cesaroni e resta piuttosto scettico davanti all'ultimo colpo di scena di questo puzzle ventennale irrisolto, il suicidio del portiere.

Pietro Vanacore

«I dubbi del medico legale Massimo Sarcinella sono i miei stessi dubbi - afferma Patruno - se pure il suicidio lucido e deliberato resta plausibile, ci sono troppe domande senza risposta; la troppa plateallità fa pensare ad una messinscena operata da terzi».

Come ha già fatto nel suo libro, scritto più come un romanzo che come un'inchiesta, il giornalista mette insieme i tasselli di queste frenetiche ore d'indagine: il controllo, da parte degli investigatori, dei tabulati telefonici di Vanacore nella mattina del suicidio, gli ultimi «atti di Pietrino, la colazione al bar con qualche amico, poi l'acquisto di una zeppola, tipico dolce meridionale, e di un filone di pane bianco».

E qui scatta una riflessione: «Il particolare del filone di pane morsicato - dice Patruno - è davvero strano, anche perché a quel punto doveva avere già ingerito una qualche sostanza per stordirsi».*(a.d'a.)*

IL SUMMIT SUI BALCANI

La Serbia non siede al tavolo con il Kosovo

Belgrado assente oggi a Brdo al vertice perché non riconosce l'indipendenza di Pristina

dall'inviato
MAURO MANZIN

LUBIANA Brutto pasticcio diplomatico in Slovenia. Il presidente serbo Boris Tadic non parteciperà oggi a Brdo pri Kranju alla conferenza sull'integrazione europea dei Balcani occidentali organizzata da Slovenia e Croazia. La decisione di Tadic di non recarsi alla riunione è legata alla mancata soluzione delle modalità di partecipazione del Kosovo alla stessa conferenza. Belgrado - che non riconosce l'indipendenza del Kosovo - non accetta di partecipare a riunioni internazionali nelle quali il Kosovo sia presente come Paese sovrano e indipendente. Pristina invece sostiene che intende prendere parte alla riunione odierna solo alla pari con gli altri Paesi, vale a dire come Paese indipendente.

E non ci saranno neppure il segretario generale del Consiglio d'Europa Thornbjorn Jagland, né il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos, presidente di turno dell'Unione europea. L'assenza non è stata motivata ma sta di fatto che anche la Spagna non riconosce l'indipendenza del Kosovo. Sarà regolarmente a Brdo pri Kranju, invece, il commissario Ue all'Allargamento Stefan Füle.

Tadic, Pahor al centro, e la Kosor nel loro recente incontro trilaterale

La mancanza della Serbia rompe decisamente le uova nel paniere a Slovenia e Croazia che proprio con l'odierno summit volevano ottenere una sorta di investitura non scritta di Paesi capofila per l'integrazione nell'Ue dei Balcani Occidentali. La decisione di Tadic di non partecipare, cancellati qualsivoglia ragionamenti diplomatici, sta tutta nella redazione di un cartello: quello dietro al quale avrebbe dovuto sedere la delegazione del Kosovo. Belgrado avrebbe voluto che la scritta fosse "Kosovo-Unmik" cioè secondo i termini della risoluzione 1244 dell'Onu in base al quale il Kosovo è stato trasformato in una specie di potettorato delle Nazioni Unite. Pristina invece vuole la dizione "Kosovo" così come l'avranno tutti gli altri Paesi, ossia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia (Fyrom) e Montenegro. E, a questo punto, a meno di ripensamenti dell'ultimo minuto, sembra che a spuntarla sia stata proprio Pristina.

Ieri c'era un grande via vai alla sede del ministero degli Esteri di Lubiana. I contatti con il governo serbo sono stati frenetici fino a sera nel tentativo di trovare una mediazione all'ultimo minuto, Ma, a questo punto, sembra che il "no" di Belgrado sia definitivo. Viene così a sgretolarsi anche quella sorta di "Terzetto" che Lubiana e Zagabria, incontrandosi proprio con la Serbia, avevano tentato di costituire per traghettare i Balcani in Europa. E, a questo punto, viene da chiedersi che cosa succederà quest'estate a Sarajevo quando un identico summit è stato indetto dall'Unione europea cui sono stati invitati anche la Russia e gli Stati Uniti d'America.

Summit che è stato visto proprio da Slovenia e Croazia come una sorta di risposta "antagonista" all'iniziativa odierna di Brdo pri Kranju, ma ovviamente ora, con il "niet" serbo, tutto va rivisto in un'altra ottica. Il "Terzetto, dunque, ora si restrigne a "Coppia" Slovenia-Croazia che, nonostante le difficoltà incontrate cercheranno oggi di tirare comunque le fila di una regione variegata e, per molti versi, ancora divisa, vedi la situazione in Bosnia-Erzegovina dove praticamente governo e Parlamento sono costantemente imbavagliati dal veto reciproco delle tre diverse etnie che lo compongono, ossia quella serba, quella croata e quella bosniaco-musulmana.

Una fossa comune a Srebrenica

INCIDENTE DIPLOMATICO

«Srebrenica caduta per i soldati gay»

L'accusa statunitense: «Gli olandesi nelle loro file con troppi omosessuali»

WASHINGTON Il contingente olandese delle forze Nato in Bosnia non riuscì a proteggere la città di Srebrenica, teatro nel 1995 di una delle peggiori stragi della guerra dei Balcani, anche per la presenza al suo interno di alcuni soldati gay. È la denuncia shock di John Sheehan, un generale americano in pensione, ex comandante delle forze Nato, nel corso di una sua audizione al Senato americano, impegnato in questi giorni a legiferare sulla possibilità dei gay americani in divisa di dichiarare apertamente la propria omosessualità. Immediata la pesante replica del premier olandese, Jan Peter Balkenende, secondo cui le parole di Sheehan «sono oltraggiose, al contempo sbagliate e indegne». Secondo il generale, il contingente olandese era gravemente impreparato a difendere i musulmani bosniaci dall'aggressione delle armate serbe. E in parte ciò era dovuto al fatto che alcuni soldati impegnati in combattimento fossero gay. «Il crollo dell' Unione Sovietica - ha aggiunto il generale - ha spinto gli eserciti europei, compreso quello olandese, a credere che non ci fosse più bisogno di persone dalla forte capacità di combattimento. Quindi hanno cominciato ad allargare le maglie del reclutamento, ammettendo anche i gay dichiarati».

L'enclave musulmana di Srebrenica era stata assegnata dal comando Nato al contingente olandese. E fu lì che le armate serbe massacrarono circa 7.000 bosniaci, nel luglio del 1995. Subito dopo le dichiarazioni del generale, è intervenuto anche il presidente della Commissione Forze Armate, il senatore democratico Carl Levin, che ha definito le opinioni del generale «off target», come dire fuori bersaglio. Ma poco dopo questa grave gaffe è diventata un caso diplomatico. A caldo l'ambasciatore olandese a Washington, Renee Jones Bos ha ricordato «con orgoglio il contributo che gay e lesbiche hanno dato e danno quotidianamente alle nostre forze armate ormai da decenni distinguendosi in tanti teatri di guerra, e oggi in Afghanistan.

Rigassificatori, resta il no di Lubiana

Il ministro dell'Ambiente sloveno chiede un incontro con la Prestigiacomo

dall'inviato

LUBIANA Sul rigassificatore di Zaule Lubiana non molla, anzi affila le armi anche se si dice pronta ad un rapido e schietto confronto con l'Italia. Lo ha ribadito senza mezzi termini ieri a Lubiana il sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus durante l'incontro informale avuto al Parlamento di Lubiana con una delegazione triestina guidata dal coordinatore regionale della Uil dei Vigili del fuoco, Adriano Bevilacqua, accompagnato, tra gli altri, dai docenti universitari professor Giorgio Valle e professor Giorgio Trincas dell'Università di Trieste.

Il sottosegretario all'Ambiente sloveno Zoran Kus durante l'incontro di ieri a Lubiana con la delegazione sindacale dei Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia (Foto Bruni)

«Gli studi che ci sono stati presentati - afferma il sottosegretario all'Ambiente Kus - collimano perfettamente con quelli già elaborati dai nostri esperti. Alcuni temi sono nuovi e li includeremo nella nostra documentazione». «Noi stiamo preparando alcune iniziative che saranno portate a livello europeo alla Commissione e per questo motivo ci siamo confrontati giovedì e oggi con il commissario all'Ambiente Janez Potocnik (sloveno ndr.) e gli abbiamo chiesto che la commissione Ue organizzi alcuni incontri tecnici ad hoc per confrontarci sui rigassificatori nel Golfo di Trieste». Da parte del commissario c'è stata la massima disponibilità impegnandosi a convocare davanti alla commissione i rappresentanti sloveni e italiani per continuare nei colloqui a livello tecnico.

«In Slovenia - spiega ancora Kus - il Parlamento ha approvato la strategia per il Nord Adriatico e adesso seriamente invitiamo la parte italiana a una commissione mista italo-slovena sull'Adriatico. E anche in questo documento il Parlamento ha espreso tutta la propria preoccupazione sulla realizzazione dei rigassificatori». Il ministro dell'Ambiente, Zarnic ha formalmente inviato una lettera alla "collega" italiana, Stefania Prestigiacomo in cui chiede un incontro bilaterale a breve. «Dunque - afferma Kus - la strategia bilaterale sembra ben delineata, ora dobbiamo concretamente collaborare come due Stati contermini sono chiamati a fare e confrontarci per il bene della gente che vive da ambedue le parti del confine, per il bene dell'ambiente e della salute».

«Sono personalmente convinto - conclude - che in questi confronti saremo in grado di trovare quei compromessi che entrambi ci aspettiamo, ma serve maggiore buona volontà da parte italiana.».

Mauro Manzin

Medioriente, Quartetto: basta colonie ebraiche

Un vertice a Mosca: l'Anp soddisfatta Israele adirata

TEL AVIV Sullo stop al processo di pace mediorientale severo monito del Quartetto a Israele, che reagisce con durezza. Le crescenti pressioni internazionali sullo stato ebraico hanno toccato ieri l'apice a Mosca quando il Quartetto per il Medio Oriente (Usa, Russia, Ue e Onu) ha intimato al governo di Benyamin Netanyahu di congelare del tutto le colonie e di accettare una serie di limitazioni a Gerusalemme est.

I ministri degli esteri Hillary Clinton, Sergei Lavrov, Catherine Ashton e il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, hanno inoltre manifestato «grande preoccupazione» per la situazione umanitaria a Gaza e per il rispetto dei diritti civili. Hanno infine sottolineato che il tempo stringe e che occorre portare a termine i negoziati israelo-palestinesi entro due anni.

L'Anp ha subito approvato questo testo, mentre da Israele sono giunte aspre critiche. Il governo israeliano è in questi giorni esposto a una vasta «offensiva» diplomatica. Dagli Stati Uniti, dopo la visita del vicepresidente, Joe Biden, compromessa da un improvvido annuncio sull'espansione di un progetto edilizio ebraico a Gerusalemme est, sono giunti messaggi perentori, secondo i quali spetta adesso a Israele gettare basi adeguate per una ripresa di negoziati con l'Anp. Ieri Netanyahu ne ha parlato al telefono con Hillary Clinton. Fra l'altro, secondo la stampa, avrebbe prefigurato la possibilità di liberare detenuti di al-Fatah, di accrescere le prerogative dei servizi di sicurezza dell'Anp, di ridurre i posti di blocco in Cisgiordania. Domenica Netanyahu partirà per Washington, dove è atteso dalla Aipac (la lobby filo-israeliana) e dove spera di incontrare il presidente Barack Obama.

Avigdor Lieberman

In Israele intanto è un via vai di delegazioni, tutte protese a far pressione su Netanyahu. Oggi arriverà Ban ki-Moon, mentre domani tornerà in zona George Mitchell, emissario personale di Obama. Il comunicato del Quartetto ha trovato il presidente dell'Anp, Abu Mazen (Mahmud Abbas) più che consenziente. Il congelamento delle colonie è assolutamente necessario per rimettere in moto un dialogo di pace, ha ribadito da Amman, dove è convalescente dopo essere scivolato nriportando una lesione a una gamba.

Il presidente dell'Anp ha solo bisogno di alcuni giorni di riposo. Ma l'episodio, pur nella sua banalità, ha riproposto una questione che dovrebbe assillare le diplomazie: ossia cosa sarebbe dell'Anp se il 75.enne presidente fosse messo fuori causa per una ragione o per un'altra. A quanto risulta, non dispone di un sostituto di polso capace di assumere rapidamente il controllo e far fronte ai rivali politici di Hamas.

In Israele le parole del Quartetto hanno invece sollevato irritazione. «La pace - ha osservato il ministro degli esteri Avigdor Lieberman - va edificata dal basso, con provvedimenti sul terreno e non può essere imposta in maniera artificiale, con scadenze irreali». Dichiarazioni come quella di ieri «allontanano la possibilità di raggiungere un vero accordo fra Israele e i palestinesi - ha proseguito Lieberman - perchè danno ai palestinesi la sensazione errata che *trascinando i piedi* e rifiutandosi di riprendere i negoziati adducendo pretesti arriveranno egualmente al loro obiettivo».

ANNUNCIO ATTESO LA PROSSIMA SETTIMANA

Google ha deciso: da aprile lascerà la Cina

Troppe le censure di natura politica delle autorità e le incursioni dei pirati informatici

NEW YORK I dubbi sono ormai pochi, anche se nessuno a Mountain View, nella Silicon Valley californiana a sud di San Francisco, vuole confermarlo. Google lascerà la Cina nei prossimi giorni al termine di una crisi iniziata nelle scorse settimane quando era stato sventato un mega attacco informatico proveniente proprio dal colosso emergente dell' economia mondiale.

Secondo il giornale China Business News, l'annuncio verrà fatto la prossima settimana, forse già lunedì, e Google se ne andrà dalla Cina il 10 aprile.

China Business News cita un funzionario di un' agenzia che raccoglie pubblicità sul web, ma non precisa se Google chiuderà soltanto il suo sito web in cinese (dai contenuti filtrati su richiesta esplicita di Pechino) o se la decisione riguarderà anche altre sue iniziative in Cina.

La home page di Google

Per il colosso di Mountain View si tratta di una decisione difficile e dolorosa. La Cina è un mercato in grande espansione e rinunciarvi significa ridimensionare la propria crescita, aprendo le porte ai concorrenti. Tra questi spicca la Microsoft, che con il suo motore Bing sta conquistando fette di mercato sempre più ampie.

Non è chiaro da dove venissero esattamente gli attacchi informatici subiti da Google, ma in molto pensano ad un coinvolgimento, anche se indiretto, del governo di Pechino.

Tra le vittime degli hacker emergono infatti diversi dissidenti (dei quali sono state aperte le caselle di posta elettronica), oltre a grandi multinazionali, molte delle quali statunitensi.

Sostenendo che gli attacchi provenivano dalla Cina, la società americana aveva minacciato in un primo tempo di smettere di usare i «filtri» richiesti dalla censura cinese oltre a voler chiudere il suo sito web in cinese se non fosse stata messa in grado di garantire la sicurezza ai suoi clienti.

La scorsa settimana, il Financial Times aveva scritto che la decisione di chiudere Google.cn è stata presa al 99,9% e la compagnia sta ora studiando un modo per non danneggiare i suoi dipendenti cinesi, che sono alcune centinaia.

Sempre la scorsa settimana il numero uno della Google Eric Schmidt si era dichiarato ottimista sul futuro del gruppo in Cina, senza dare però maggiori precisioni.

Le autorità di Pechino esercitano uno stretto controllo su Internet e dalla Cina sono inaccessibili oltre ai siti politicamente sgraditi a Pechino anche i principali social network come YouTube (che appartiene a Google), Facebook e Twitter, il servizio di microblogging.

UN LIBRO DI UN GIORNALISTA BBC

Storia, Hitler voleva usare il cricket per addestrare le truppe tedesche

LONDRA Prima di diventare il leader della Germania nazista, Adolf Hitler già pensava a come conquistare il mondo con i suoi eserciti e voleva utilizzare un metodo di addestramento molto singolare: il cricket. Lo afferma in un libro, John Simpson, noto giornalista della Bbc.

Hitler, racconta Simpson, si era avvicinato allo sport quando era in convalescenza in Germania per una ferita riportata durante la prima guerra mondiale: vicino all'ospedale aveva conosciuto alcuni prigionieri inglesi, che gli avevano spiegato le regole dello sport nazionale del Regno Unito e delle ex colonie dell'Impero. Ci fu anche una sfida fra una squadra tedesca guidata da Hitler e un'altra di prigionieri britannici, un evento molto simile a quello narrato nel film «Fuga per la vittoria».

Adolf Hitler

Simpson, che guida il servizio esteri dell'ente radiotelevisivo, racconta di come si faceva il mestiere del giornalista durante il secolo scorso. E la curiosità sul dittatore tedesco e sulla sua passione per il cricket emerge da un articolo apparso sul Daily Mirror il 30 settembre del 1930, a firma di Oliver Locker-Lampson, deputato della destra britannica, che si era pericolosamente avvicinato al nazismo. Aveva anche fondato un movimento anticomunista, che si chiamava «Sentinelle dell'Impero».

Nell'articolo di Locker-Lampson si spiega come Hitler avesse pensato a un utilizzo della disciplina per addestrare le sue truppe ma alla fine qualcosa non andò in porto: al futuro Fuhrer, infatti, non andavano a genio alcune regole della disciplina, molto complessa, e avrebbe voluto «germanizzarla». Voleva che quello sport fosse più violento.

Sfuma il mega campo da golf da 150 milioni di euro a Marlera

L'attesa della nuova legge paralizza ogni iniziativa imprenditoriale

POLA Rischia una miserabile naufragio il decantato progetto del campo di golf a Marlera nel comune di Lisignano, del valore di 150 milioni di euro e ciò a causa di una discutibile prassi ben radicata in Croazia: il cambio delle regole del gioco dopo che la partita è iniziata.

Il suo ideatore e rappresentante degli investitori Drazen Ladic di Zagabria (portiere della Nazionale croata arrivata terza ai Campionati del mondo di calcio Francia '98), dopo 10 anni di tormentoni burocratici e battaglie legali (per la proprietà dei terreni) e soprattutto dopo aver speso 6 milioni di euro per la relativa documentazione, vede ora a pochi metri dal traguardo un grosso ostacolo, forse insormontabile. Vale a dire le modifiche alla Legge sul golf proposte dal governo che prima dell'approvazione bloccano ogni iniziativa nel settore.

«Dopo una lunga ed estenuante via crucis procedurale - afferma Ladic - ero convinto che i lavori sarebbero partiti entro la prima metà dell'anno in corso. Ora però sto incassando un altro colpo basso che probabilmente scoraggerà gli investitori considerati i rischi cui si va incontro».

Non nasconde la sua amarezza per un usare un termine eufemistico, il sindaco di Lisignano Ranko Severlica. «Le modifiche alla Legge sul golf non gioveranno a nessuno. Sicuramente non agli investitori e nemmeno alle autonomie locali che puntano su progetti di questo tipo innanzitutto per motivi occupazionali e per il prelievo fiscale a favore del bilancio».

A proposito, ricordiamo che per il campo di golf a Marlera è prevista l'apertura di 300 posti di lavoro, per lo più personale impiegato nei servizi e manutenzione delle strutture pianificate: un albergo a 5 stelle, 80 appartamenti e 27 ville sulla superficie complessiva di 16 ettari. Questi dati comunque pian piano scoprono l'altra faccia della medaglia dei progetti relativi ai campi di golf. Quella dell'esasperata cementificazione che ha già portato troppo cemento e catrame lungo la costa istriana.

Drazen Ladic

DRAZEN LADIC

L'ex portiere della nazionale di calcio croata lotta da 10 anni contro la burocrazia

Secondo gli ambientalisti e buona parte dell'opinione pubblica, il golf sarebbe proprio il cavallo di Troia della cementificazione e delle speculazioni edilizie.

Va detto che la contestata Legge sul golf ora in vigore permette agli investitori di venire in possesso di superfici agricole per pochi soldi. Ma non solo: è contemplata anche l'espropriazione dei terreni come nel caso dei progetti per la costruzione di strade, ferrovie o altre infrastrutture. Ed è questa la molla che ha fatto scattare le modifiche alla legge che presto varcheranno la soglia del Parlamento.

La nuova normativa sicuramente ridurrà l'impatto ambientale e le superfici edificabili e allontanerà allo stesso tempo gli speculatori.

A conti fatti, in questa vicenda la Croazia non fa proprio una bella figura, e ancora una volta si dimostra terra ad alto rischio per gli investitori.*(p.r.)*

La nuova legge sul golf dovrebbe frenare la cementificazione

LICENZIATA DIPENDENTE DELL'HEP

Mobbing su italiana Radin interroga il governo croato

FIUME Maltrattata per lungo tempo sul posto di lavoro, offesa con frasi tipo "sgualdrina italiana" e infine licenziata dopo 34 anni di onorato servizio. E' quanto riservato alla fiumana H. S., 56 anni, di nazionalità croata e sposata con un concittadino di nazionalità italiana. La donna è stata licenziata settimane fa e, dopo aver lavorato dal 1976 nell' Ente elettroenergetico croato (Hep), si è ritrovata così in strada e alle prese con problemi di salute per quanto attraversato negli ultimi anni.

Informato della triste vicenda, il deputato connazionale e presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze nazionali, Furio Radin, ha voluto reagire immediatamente e con forza. Radin, che è anche presidente dell'Unione italiana, ha presentato l'altro giorno un'interpellanza parlamentare, rivolgendola al ministro dell'Economia, Djuro Popijac.

Nell'interpellanza, il parlamentare polese ha parlato di mobbing attuato contro H.S. da due dipendenti dell'Azienda elettrica statale, Davor Lulic, figlio di un alto dirigente dell'Hep, e Damir Lucic, direttore del Dipartimento occidentale di Fiume.

«Nonostante la 56.enne abbia dalla sua parte i sindacati aziendali e le testimonianze di colleghi e dei suoi superiori – ha rilevato Radin nell'emiciclo parlamentare – il direttore della sede fiumana le ha rivolto accuse di slealtà nei confronti dell'ente, per essersi rivolta alla Commissione del Sabor per i diritti umani».

«Voglio sottolineare che i sindacati hanno chiesto la rimozione di Lucic, richiesta peraltro appoggiata da due direttori di settore e da un membro della direzione aziendale, ma non è stata avallata dal direttore generale dell'Hep, Leo Begovic. Purtroppo ad essere licenziata è stata proprio la vittima. Chiedo pertanto se permetteremo che in un'azienda statale, una persona venga licenziata per avere chiesto aiuto ai sindacati e al Parlamento».

E' stato lo stesso ministro Popijac a rispondere a Radin, puntualizzando che la direzione dell'Ente elettroenergetico statale (10 mila occupati, nda) ha dato compito al direttore esecutivo di istituire una commissione d'inchiesta, incaricata di fare completa luce sulla vicenda e di intraprendere, se saranno confermate le accuse della dipendente e dei sindacati di categorie, tutte le misure del caso.

Popijac ha concluso che sarà il suo stesso dicastero, tramite il sottosegretario, a seguire attentamente l' evolversi della situazione. Intanto si è venuto a sapere che Damir Lucic è il fratello di Igor Lucic, sottosegretario all'Ufficio nazionale per l'informatizzazione e amico sia di Begovic, sia dell' ex premier croato Ivo Sanader.

«Siamo di fronte a un caso in cui l'arroganza, la cattiveria, la prepotenza – ci ha detto Radin al telefono – hanno avuto per vittima la fiumana, offesa a più riprese e davanti a testimoni da Lucic, malvisto anche e soprattutto dai sindacati aziendali, per il suo atteggiamento intimidatorio, davvero imperdonabile. Mi sono preso a cuore l'accaduto anche per i suoi risvolti etnici, per un qualcosa insomma che ha dell'incredibile nel 21.esimo secolo a Fiume e in Croazia».

Da aggiungere che proprio pochi giorni fa, i dirigenti del sindacato dell'Hep hanno chiesto l'immediata destituzione del direttore Damir Lucic, per i suoi atti di mobbing nei riguardi di H.S. e di due dipendenti che avevano preso le difese della donna. Da aggiungere che la 56.enne, nel rivolgersi a Radin, ha rilevato che Lucic – davanti a testimoni - l'ha più volte offesa, dicendo che era una sgualdrina italiana. «Lo ha detto perché sa che sono sposata con un italiano di Fiume», ha concluso H.S.

I testimoni, schieratisi dalla parte della vittima, hanno deposto le loro dichiarazioni da un notaio, mentre al Tribunale fiumano è stato avviato un procedimento.

Andrea Marsanich

Medici in rivolta all'ospedale di Costabella

Chiesta la rimozione del direttore Prpic. Istituita una commissione d'inchiesta

FIUME Medici in rivolta all'Ospedale pediatrico di Costabella, a Fiume, istituzione che gode di prestigio anche al di fuori dei confini nazionali. Ben 13 dei 16 medici specialisti, tra cui 5 dei 6 primari di Costabella, si sono rivolti al direttore generale del Centro clinico–ospedaliero di Fiume, professor Herman Haller, chiedendo l'allontanamento dall'incarico del direttore dell'Ospedale infantile, Igor Prpic, nominato responsabile soltanto tre mesi fa.

Nella richiesta, firmata tra l' altro dal connazionale Sandro Dessardo, si rileva che Prpic si è fatto segnalare in questi 90 giorni per tutta una serie di errori, che in questo momento stanno addirittura mettendo a repentaglio la salute e anche la vita dei piccoli pazienti. Il direttore della struttura di Costabella viene accusato di non comprendere le problematiche concernenti le cure ospedaliere dei bambini, di essere incompetente per l'incarico assunto, di non avere alcun piano per lo sviluppo di questo importante impianto sanitario.

Si sono ribellati 5 primari su 6. Denunciato il pericolo di un'assistenza dimezzata

Inoltre, secondo i tredici "ribelli", Prpic ha commesso altri due gravi errori: ha tolto un medico di guardia, dimezzando così l'importantissimo servizio, e inoltre ha trasferito in altre strutture alcuni medici dell'ospedale pediatrico, senza consultarsi con nessuno. Secondo i firmatari della richiesta di destituzione, il responsabile dell'istituzione è sempre irrispettoso e arrogante nei confronti dei suoi colleghi, che non disdegna di umiliare.

«Da quando Igor Prpic è venuto a lavorare in questo ospedale, provenendo dalla clinica fiumana di ginecologia e ostetricia, ha fatto nascere innumerevoli problemi – si legge nella missiva inviata a Haller – facendo sì che il clima sia pessimo e ogni collaborazione impossibile».

I firmatari, Sandro Dessardo (ha rassegnato le dimissioni da primario del reparto di terapia intensiva), Vladimir Ahel, Srdjan Banac, Neven Cace, Ksenija Cekada, Neven Frleta, Kristina Lah Tomulic, Mladen Persic, Goran Palcevski, Jelena Roganovic, Srecko Severinski, Antun Sasso e Mirna Subat Dezulovic, hanno chiesto che al posto di Prpic sia nominato in qualità di facente funzioni il citato Mladen Persic.

Contattato dai giornalisti, Prpic ha voluto smentire quanto dichiarato dai tredici colleghi, asserendo che a Costabella i pazienti non corrono alcun pericolo e che la qualità dei servizi è sempre all'altezza. Intanto il direttore generale Haller ha confermato di avere ricevuto la missiva dei medici specialisti, rilevando di avere ordinato l'istituzione di una commissione d'inchiesta. *(a.m.)*

Valle, arte varia di scena questa sera all'ex cinema

VALLE Spettacolo di arte varia con i fiocchi questa sera a Valle nella sala dell'ex cinema (nell'attesa che venga ristrutturato Castel Bembo), frutto dell'ottima collaborazione tra le Comunità degli italiani del borgo e quella di Fiume che include la Società "Fratellanza". Gli ospiti del capoluogo quarnerino si presenteranno al pubblico con il coro femminile diretto da Gloria Segnan, e con gli spassosi Carleto e Franzelin (interpretati da Renzo Chiepolo e Silvano Bontempo), ci saranno poi le ballerine "Animaballo" incluse nella sezione "VaiSenzaFreni". A dare il benvenuto saranno la presidente della Comunità vallese Rosanna Berné, la piccola Gaia Pagliuh che interpreterà la canzoncina "Vieni vieni", i bambini del gruppo folk, le ragazze del gruppo di ritmica e il gruppo vocale di Marino Floris. Questo ultimo si presenterà anche come solista. Inizio alle 19. *(p.r.)*

DOPO UNA NUOVA TORNATA DI COLLOQUI A PIAZZETTA CUCCIA SUL NODO DELLA PRESIDENZA

Generali, spunta l'ipotesi Perissinotto

Bollorè a Mediobanca: «Troveremo la soluzione migliore». Giochi aperti su Geronzi

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Una soluzione triestina per le Generali. All'indomani della presentazione dei conti e dopo un nuovo tour de force di colloqui a Mediobanca, ieri ha preso forma anche l'ipotesi di affidare la presidenza delle Generali all'amministratore delegato Giovanni Perissinotto. Il management Generali, Perissinotto e l'altro ad Balbinot, è uscito rafforzato da una gestione prudente della crisi dei mercati. Il colosso delle polizze triestino "non ha perso niente della sua solidità" in un anno particolarmente difficile, secondo il giudizio di diversi analisti. E così la partita per i vertici triestini sta subendo una decisa accelerazione delineando una soluzione che garantirebbe una transizione "leggera" a capo della più importante realtà finanziaria italiana riconosciuta anche all'estero.

Ieri c'è stato un giro di colloqui a Mediobanca senza che si sia arrivati a un accordo definitivo per la definizione della lista dei candidati. A Piazzetta Cuccia è arrivato Vincent Bolloré, il finanziere transalpino che guida i soci francesi di Mediobanca. In visita anche Tarak ben Ammar, altro rappresentante dei soci internazionali di Mediobanca. Di fatto la candidatura di Geronzi a Trieste non ha avuto l'immediato via libera dei soci francesi che avrebbero mostrato perplessità legate alla sostituzione di Geronzi a Piazzetta Cuccia nel caso questi decidesse di trasferirsi alle Generali. In pista in questo caso ci sarebbe il direttore generale Pagliaro.

Mentre appare ormai scontato l'addio di Antoine Bernheim alla presidenza del gruppo triestino, le grandi diplomazie stanno così lavorando anche su altri possibili scenari. Le parole di Vincent Bollorè secondo cui "è troppo difficile per me pensare a qualcun altro per le Generali", sarebbero da interpretare come la resa dell'onore delle armi all'anziano presidente francese: «Troveremo la migliore soluzione possibile», ha detto. Ma nel contempo rivelerebbero anche la necessità di non modificare i rapporti di forza raggiunti con l'insediamento di Geronzi sulla poltrona che fu di Cuccia. I francesi insomma chiedono garanzie. E ieri fonti finanziarie hanno precisato che "sul tavolo c'è anche l'ipotesi di una presidenza delle Generali a Giovanni Perissinotto", amministratore delegato del Leone. Gli equilibri nell'intreccio di relazioni fra Mediobanca e i grandi soci di Generali peraltro sono mutati alla luce della novità emersa nell'azionariato di Generali con l'acquisto da parte di Fondazione CrTorino (vicina a Fabrizio Palenzona) e Ferak del 2,26% da UniCredit, azioni che torneranno ad avere diritto di voto nell'assemblea di Generali di fine aprile. La grande finanza veneta, che si piazza ai primi posti nel libro soci delle Generali controllando un pacchetto di quasi il 4%, ha sempre riconosciuto fiducia e appoggio nell'attuale management triestino.

Peraltro l'Economist, una bibbia per la grande finanza, è sceso in campo sottolineando come gli investitori di Generali si stiano lamentando che gli interessi del gruppo siano subordinati a quelli del suo maggiore azionista, Mediobanca. Quelle che definisce "macchinazioni" intorno alla successione in Generali dimostrano, secondo l'Economist, che il vecchio modo italiano di fare affari è lento a cambiare.

L'ultima parola spetta così al comitato nomine di Mediobanca, che potrebbe riunirsi entro venerdì prossimo, dove l'ad Alberto Nagel farà le proposte "sentito il presidente Geronzi". Quindi i tempi saranno strettissimi. L'intenzione è di presentare la lista per le Generali subito prima della pausa pasquale (2 aprile), e tutto questo a termini di statuto.

I soci di Mediobanca

Società estere 9,9%		Banche 15,4%		Società italiane 19,6%	
V. Bolloré	4,99	Unicredit	8,6	Fondiaria-Sai	3,8
Groupama	3,10	Mediolanum	3,4	Italmobiliare	2,6
Santander	1,84	Commerzbank	1,7	Ass. Generali	2,0
		Sal Oppenheim	1,7	Benetton	2,1
				Pirelli	1,8
				Fininvest	1,0
				Altri	6,3

45% — 55% azioni fuori patto

Fonte: Consob — ANSA-CENTIMETRI

Giovanni Perissinotto

L'EX MINISTRO NUOVO PRESIDENTE

Siniscalco guida Assogestioni

MILANO Assogestioni, l'associazione del risparmio gestito che ha preannunciato una sua lista per il rinnovo del cda delle Generali, ha eletto Domenico Siniscalco come suo nuovo presidente durante l'assemblea annuale. Torinese, 55 anni, Siniscalco è vice chairman di Morgan Stanley International e country head per l'Italia, consigliere di amministrazione dell'università Cà Foscari di Venezia e della Fondazione Mattei. Dal 2001 al 2005 è stato direttore generale del Tesoro e dal 2004 al 2005 è stato ministro dell'Economia e delle Finanze.

Domenico Siniscalco

I RISULTATI DELLA BANCA HANNO RISPETTATO LE ATTESE DEGLI ANALISTI

Intesa torna al dividendo, utile di 2,8 miliardi

La Borsa però resta tiepida. Passera: abbiamo resistito alla crisi senza aumenti di capitale

di ANDREA DEUGENI

MILANO Ci mancava solo la banca centrale indiana per guastare la giornata al consigliere delegato di Intesa-Sanpaolo Corrado Passera: l'incremento del tasso di riferimento da parte dell'istituto centrale di Nuova Delhi ha pesato infatti sulle chiusure di tutti i listini europei, Piazza Affari compresa. Performance che hanno depresso non poco il titolo della banca, fin dalla mattinata sotto i riflettori in attesa dei conti 2009. Un esercizio chiusosi con un utile netto di 2,805 mld (+9,9% rispetto al 2008) che ha sì centrato le attese (il consensus oscillava tra 2,6 e 2,8 mld), ma che a qualche analista è parso "macchiato" da un quarto trimestre chiuso in frenata a 543 mln (-19,4% sullo stesso trimestre del 2008).

Per di più, su base normalizzata (ossia escludendo costi e ricavi non ricorrenti quali benefici legati a imposte differite, o oneri da integrazioni, o ancora plusvalenze da cessioni, rettifiche di valori o i proventi della transazione Imi-Sir), l'utile è calato a 2,591 mld nel 2009 (-28,4% rispetto al 2008) di cui solo 403 mln riferiti al quarto trimestre (816 mln nel terzo trimestre, -50,6%. 728 mln nel secondo quater e 644 mln nei primi tre mesi).

Insomma, cosa che sembra non esser piaciuta alla Borsa (Intesa ha fatto -2,41%), i profitti dell'istituto sono saliti più per elementi straordinari che per l'andamento caratteristico del business bancario mentre i ricavi sono stati pari a 4,273 mld nel trimestre (-4,7% sul trimestre precedente, anche se in ripresa del 9,7% rispetto a un anno prima) ovvero a 17,480 mld nell'intero esercizio (-2% sul 2008). Numeri solidi, che hanno consentito al board di proporre la distribuzione di un miliardo di dividendi (8 centesimi per azione ordinaria e 9,1 cents per i titoli di risparmio), portando il Tier1 ratio, dopo lo stacco della cedola, all'8,4% (Core Tier al 7,1%), ma che non hanno sostenuto il titolo a Piazza Affari.

Corrado Passera

Ciò nonostante, nel corso della conference call, Passera si è detto "molto soddisfatto" dei risultati e ha sottolineato che la sua è stata "l'unica banca in Europa che ha affrontato la crisi senza aumentare il numero di azioni". Affermazione dietro la quale i più maligni hanno letto un diretto riferimento all'UniCredit di Alessandro Profumo. Competitor casalingo che negli ultimi 12 mesi ha dovuto chiedere ai soci 7 mld di mezzi freschi, ripagandoli, però, con una cedola inferiore a quella corrisposta da Ca' de Sass (3 cents).

Oltre che soddisfatto dell'esercizio appena concluso, Passera è apparso anche molto fiducioso sul futuro ("la decisione di pagare il dividendo è espressione della nostra fiducia nel 2010" ha spiegato). Un futuro in cui "la liquidità resterà un fattore chiave", ma in cui se le autorità dovessero chiedere un ulteriore rafforzamento patrimoniale "avremo risorse da usare". Tanto più che l'accordo col Credit Agricole per la cessione di 150-200 filiali italiane "a prezzi di mercato" è confermato entro la fine del prossimo giugno e potrà dunque produrre ulteriori benefici. Quanto al nuovo piano industriale a cui il management sta lavorando, Passera ha anticipato che "è molto solido e parzialmente già implementato. Decideremo, con il nuovo Cda che verrà nominato, quando e in che occasione renderlo pubblico al mercato".

Lo scenario su cui fa affidamento Intesa, prevede per il 2010 accantonamenti per rischi su crediti "inferiori al 2009" e un Roe "competitivo". Uno scenario sufficientemente tranquillo, grazie alla "modesta leva finanziaria e al basso profilo di rischio di un modello di business focalizzato sulle attività di banca commerciale", tanto da far ammettere al manager che l'istituto da lui guidato guarda "molto attentamente a filiali o piccole banche in regioni dove non abbiamo ancora le dimensioni e la quota di mercato che vorremmo avere". Rinasce, infine, Fideuram Vita come società di bancassicurazione al servizio di Fideuram. Il consiglio di gestione ha infatti dato anche il via libera al trasferimento infragruppo della partecipazione nella costituenda Fideuram Vita detenuta da EurizonVita.

DIVIDENDO DI 1,60 EURO PER LA BANCA CONTROLLATA DAL GRUPPO CARIPARMA (CREDIT AGRICOLE)

Cresce la raccolta di Friuladria. Utile in discesa (-30%)

In recupero i finanziamenti alla clientela: +9,1% le richieste di mutuo. Assemblea il 17 aprile per il rinnovo dei vertici

PORDENONE Si è chiuso con un utile netto di 41,6 milioni di euro (-30%) in calo rispetto all'anno precedente per effetto di una più elevata aliquota impositiva e soprattutto dei maggiori accantonamenti sui crediti concessi alla clientela, il bilancio 2009 di Banca Popolare Friuladria (gruppo Cariparma), presieduta da Angelo Sette, approvato a Pordenone dal cda che quest'anno conclude il mandato triennale. In aumento il risultato di gestione. Il nuovo consiglio e il collegio sindacale verranno eletti dagli azionisti nell'assemblea del 17aprile.

Il dividendo proposto - informa una nota dell'istituto controllato dai francesi del Credit Agricole e guidato dal direttore generale Carlo Crosara - è di 1,60 euro per azione. I finanziamenti alla clientela ammontano, alla fine dell'esercizio, a 6.117 milioni di euro, in aumento di 50 milioni, rispetto ai 6.066 milioni del 31 dicembre 2008, con un incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente e del 7,2% sui dati medi. Una crescita sostenuta dall'aumento delle richieste di mutuo: dai 2.864 milioni dello scorso esercizio sono passate, in valore assoluto, a quota 259 milioni (+ 9,1%), raggiungendo i 3.123 milioni di fine anno.

«In uno scenario economico reso complicato dalla crisi -chiarisce il direttore Crosara- siamo riusciti a raggiungere e consolidare il risultato operativo che si è attestato a 121 milioni di euro, in lieve incremento rispetto allo scorso anno. Ciò è particolarmente significativo perché sintetizza la capacità della banca di generare reddito con la sua attività tipica».

La raccolta diretta è di 5,551 miliardi, con una crescita di 320 milioni, pari al 6,1%, nel confronto con i 5,231 miliardi della fine del 2008. Dai conti emerge che i conti correnti sono aumentati del 15,6% (+487 milioni) raggiungendo i 3.615 milioni rispetto ai precedenti 3.128 milioni. Una conferma della forte cautela dei risparmiatori che hanno privilegiato investimenti ad elevata liquidità. La raccolta indiretta, espressa in valori di mercato, rispetto ai 5.001,6 milioni della fine dello scorso anno è salita a 249 milioni di euro, pari al 5%, conseguendo i 5.250,4 milioni del bilancio 2009.

Il risparmio gestito ha trainato la crescita con un aumento di 197,5 milioni di euro (+8,4%) totalizzando quol'ammontare di 2.561,1 milioni contro i 2.363,6 milioni del precedente periodo. I prodotti assicurativi hanno avuto una buona performance contribuendo all'incremento dell'aggregato per 169,6 milioni (+15,2%), raggiungendo i 1.283,3 (1.113,7 milioni a fine 2008).

Bank Austria dopo i "tagli" sostiene i profitti di Unicredit

Un utile di 1,1 miliardi per la controllata polmone finanziario a Est

Una filiale di Bank Austria

di MARCO DI BLAS

VIENNA Dopo la "casa madre" Unicredit, anche Bank Austria ha presentato il suo bilancio 2009. E allora si è scoperto ciò che ieri forse era passato inosservato, o perché Alessandro Profumo non lo aveva fatto notare, o perché a nessuno era venuto in mente di chiederglielo. Si è scoperto che l'utile d'esercizio di Unicredit di 1,7 miliardi è dovuto in gran parte alla controllata austriaca, che ha portato da sola al gruppo un guadagno di 1,1 miliardi. Come a dire che, senza Bank Austria, Unicredit si sarebbe dovuta accontentare di un utile di 600 milioni. Già 1,7 miliardi rappresenta un calo del 60% rispetto al bilancio 2008; con 600 milioni sarebbe stato ancora peggio.

Per chi si è perso le "puntate precedenti" ricordiamo che Bank Austria è il più importante istituto di credito austriaco. Nel 2000 è stato assorbito dalla tedesca Hypovereinsbank, che a sua volta nel 2005 si è fusa (o è stata incorporata) in Unicredit. Alla holding italiana Hypovereinsbank aveva portato in dote Bank Austria e già allora gli analisti austriaci avevano espresso il convincimento che Profumo non fosse interessato tanto alla banca tedesca, quanto alla controllata austriaca, molto più dinamica e redditizia, soprattutto sui mercati dell'Est. I risultati di bilancio degli ultimi anni sembrano avvalorare questa ipotesi. Anche quelli del 2009, che pure è stato un anno difficile anche per Bank Austria.

Quanto difficile lo si evince dallo stesso bilancio: causa la crisi economica che non ha risparmiato l'Europa centro-orientale, Bank Austria ha dovuto rettificare 2,2 miliardi di crediti investiti in quell'area (tanto per capire le dimensioni della sofferenza: nel 2008 il loro importo era stato "soltanto" di un miliardo). Ciononostante il bilancio 2009 è stato positivo. Molto più positivo di quello della controllante Unicredit, come abbiamo visto.

L'utile di 1,1 miliardi al netto delle tasse è stato reso possibile da un taglio dei costi e dai risultati positivi sul mercato dei titoli (da -418 milioni nel 2008 ai + 320 milioni di quest'anno). Sul fronte dei costi, la voce più importante è stata quella del personale, drasticamente ridimensionato, con un risparmio di circa 300 milioni di euro. Si è tagliato dove probabilmente era più facile farlo: 3700 dipendenti licenziati nei Paesi del Centro ed Est Europa, 58 in Austria.

Interessante osservare i risultati di Bank Austria a livello territoriale. L'istituto è presente in 18 Paesi (quindi, quando Unicredit annuncia di operare in 22 Paesi, si deve intendere che 18 sono quelli dov'è presente attraverso Bank Austria) e il 60% del suo volume di bilancio deriva dal Centro ed Est Europa. In quest'area fortemente a rischio, nonostante le rettifiche significative di crediti risultati o ritenuti inesigibili, Bank Austria ha registrato effettive perdite soltanto in Kasakistan. In questo paese nel 2007 aveva acquistato per 1,6 miliardi la Atf-Bank, che però immediatamente dopo era entrata in crisi a causa di una bolla speculativa sugli immobili, che le avevano procurato perdite per 294 milioni.

Ma è il solo buco nero nella mappa mitteleuropea. Altrove ha continuato a guadagnare. Meno che in passato, ma comunque tanto da poter assicurare a Profumo quell'utile di 1,1 miliardi di cui si è detto sopra.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MSC MIRELLA	da Alexandria a Molo VII	ore 05.00
MASTER JOY	da Alexandria a rada	ore 05.00
AVONMOOR	da Venezia a Molo VII	ore 06.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ATHINA M	attesa ordini da Siot 4	ore 06.00
STROFADES IV	per Aqaba Free Zon da orm. 31 bis	ore 17.00
VENEZIA	per Durres da orm. 22	ore 18.00
MSC MIRELLA	per Ravenna da Molo VII	ore 18.00
TOLEDO	per Istanbul da orm. 13	ore 19.00
UND BIRLIK	per Ambarli da orm. 39	ore 19.00
AVONMOOR	per Capodistria da Molo VII	ore 19.00
RAVENNA	per Durres da orm. 15	ore 20.00
ULUSOY 5	per Cesme da orm. 47	ore 23.00

FTSE ITALIA

-0,290%
23179,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,740	26,520	Marengo Francese	136,340	154,940
Argento (per Kg.)	346,030	413,170	Marengo Belga	136,340	154,940
Sterlina (v.C)	177,510	197,290	Marengo Austriaco	136,340	154,940
Sterlina (n.C)	177,510	197,540	20 Marchi	172,750	196,250
Sterlina (post.74)	177,510	197,540	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	138,410	160,100	Krugerrand	733,370	826,330
Marengo Svizzero	136,340	154,940			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2049,36	1,473	Londra	5650,13	0,133	Stoccolma	322,66	0,146
Bruxelles -bel 20	2639,28	-0,586	Madrid Ibex 35	10990,8	-0,747	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	273,50	-0,426	Nasdaq Comp (prov.)	2373,18	-0,757	Toronto (prov.)	11980,7	-0,492
Dj Euro Stoxx 50	2897,95	-0,542	New York (prov.)	10739,8	-0,365	Vienna Atx	2578,00	-0,218
Francoforte	5982,43	-0,497	Oslo-top25	334,93	-0,265	Zurigo Smi	6880,76	-0,246
Helsinki	7187,36	-0,800	Seul Kospi 200	220,48	0,667			
Johannesburg	26461,7	-0,463	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

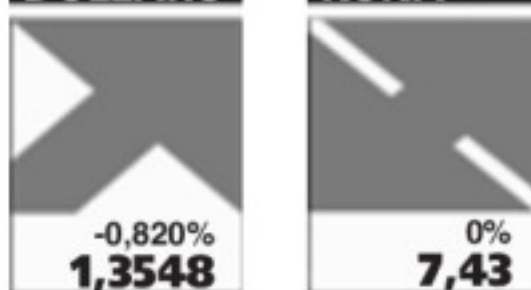
Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	1,3548	Dollaro Canadese	1,3666	Rand Sudafricano	9,8958	Dollaro Singapore	1,8906
Yen Giapponese	122,8600	Dollaro Australiano	1,4727	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0776
Sterlina Inglese	0,8945	Fiorino Ungherese	262,7000	Dollaro Hong Kong	10,5128	Real Brasiliano	2,4302
Franco Svizzero	1,4374	Corona Ceca	25,3650	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,9574
Corona Svedese	9,6775	Zloty Polacco	3,8795	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9730	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7079		
Corona Danese	7,4409	Dollaro Neozeland.	1,9045	Leu Rumeno	4,0820		

DOLLARO

-0,820%
1,3548

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,342	1,337	0,38
Acea	7,926	7,874	0,67
Acegas-aps	3,960	3,932	0,72
Acotel	62,45	64,11	-2,59
Acq. Potab.	1,733	1,771	-2,16
Acsm-agam	0,8758	0,8753	0,06
Actelios	3,443	3,469	-0,74
Aedes	0,2425	0,2446	-0,86
Aedes 14 W	0,0797	0,0825	-3,39
Aeffe	0,4267	0,4268	-0,02
Aerop. Firenze	13,755	13,716	0,28
Aicon	0,3346	0,3277	2,11
Alerion	0,5884	0,5946	-1,04
Amplifon	3,565	3,568	-0,09
Ansaldo Sts	14,774	14,734	0,27
Antichi Pellettieri	0,6274	0,6329	-0,87
Apulia Prontopr.	0,3990	0,3989	0,03
Arena	0,0367	0,0367	0,00
Arkimedica	0,6604	0,6513	1,40
Ascopiave	1,620	1,618	0,11
Astaldi	5,605	5,542	1,14
Atlantia	17,465	17,325	0,81
Auto To-mi	9,627	9,608	0,19
Autogrill	9,000	9,063	-0,70
Autostrade M.	20,79	20,50	1,43
Azimut H.	9,714	9,612	1,06
B&c Speakers	2,774	2,744	1,10
B. Carige	2,004	1,962	2,14
B. Carige Risp	2,891	2,857	1,18
B. Desio	4,085	4,059	0,64
B. Desio R Nc	3,972	4,010	-0,95
B. Finnat	0,5626	0,5597	0,52
B. Generali	8,338	8,335	0,03
B. Ifis	6,789	6,713	1,12
B. Intermobiliare	4,175	4,213	-0,91
B. Italease	0,7969	0,7969	0,00
B. Pop Mil 13 W	3,939	3,912	0,69
B. Popolare	5,159	5,165	-0,11
B. Popolare 10 W	0,0392	0,0376	4,26
B. Profilo	0,6210	0,6212	-0,03
B. Sard. R Nc	10,665	10,674	-0,09
B.P. E.Romagna	10,444	10,198	2,42
B.P. Etruria E L.	3,906	3,907	-0,02
B.P. Milano	4,795	4,778	0,36
B.P. Sondrio	7,296	7,327	-0,42
B.P. Spoleto	4,582	4,675	-2,00
Basicnet	2,263	2,266	-0,15
Bastogi	2,061	2,030	1,53
Bb Biotech	50,61	50,37	0,47
Bco Santander	10,181	10,340	-1,54
Bee Team	0,4536	0,4535	0,02
Beghelli	0,7093	0,6959	1,93
Benetton	6,027	6,017	0,16
Beni Stabili	0,7059	0,7064	-0,07
Best Union Co.	1,422	1,409	0,92
Bialetti	0,5231	0,5168	1,22
Biancamano	1,403	1,393	0,74
Biesse	6,474	6,469	0,09
Bioera	1,059	1,070	-1,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,455	1,449	0,39
Bon. Ferraresi	32,20	31,10	3,54
Borgosesia	1,197	1,203	-0,52
Borgosesia Rnc	1,307	1,307	0,00
Brembo	5,562	5,477	1,55
Brioschi	0,2257	0,2220	1,67
Bulgari	5,761	5,713	0,83
Buongiorno Spa	1,111	1,126	-1,37
Buzzi Unicem	10,188	10,007	1,81
Buzzi Unicem R Nc	6,403	6,351	0,82
C. Artigiano	1,766	1,769	-0,20
C. Bergam.	23,22	23,39	-0,75
C. Valtellinese	4,855	4,891	-0,74
Cad It	5,088	5,063	0,49
Cairo Comm.	2,903	2,898	0,17
Caleffi	1,045	1,029	1,56
Caltagirone	2,220	2,185	1,59
Caltagirone Ed.	1,955	1,970	-0,78
Cam-fin.	0,2850	0,2853	-0,11
Camfin 11 W	0,0450	0,0461	-2,39
Campari	8,071	8,030	0,51
Cape Live	0,3800	0,3841	-1,07
Carraro	2,514	2,479	1,38
Cattolica Ass.	22,75	22,85	-0,45
Cdc	2,277	2,250	1,18
Cell Therapeutics	0,7453	0,7495	-0,56
Cembre	4,492	4,420	1,63
Cementir Hold	3,018	3,068	-1,65
Cent. Latte To	2,648	2,692	-1,63
Chl	0,1658	0,1665	-0,42
Cia	0,2875	0,2868	0,24
Ciccolella	0,9031	0,9081	-0,55
Cir	1,772	1,754	1,03
Class	0,5707	0,5701	0,11
Cobra	1,856	1,882	-1,34
Cofide	0,7221	0,7225	-0,06
Cogeme	0,7661	0,7612	0,64
Conafi Prestitò	1,050	1,038	1,19
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3195	0,3178	0,53
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4416	0,4419	-0,07
Credem	5,317	5,287	0,58
Crespi	0,1934	0,1959	-1,28
Csp	0,7749	0,7630	1,56
D'amico	1,223	1,227	-0,33
Dada	5,311	5,451	-2,57
Damiani	0,9541	0,9539	0,02
Danieli	19,492	19,136	1,86
Danieli R Nc	10,136	9,989	1,48
Datalogic	4,030	4,006	0,60
De' Longhi	3,145	3,265	-3,68
Dea Capital	1,306	1,288	1,41
Diasorin	27,47	27,35	0,45
Digital Bros	2,127	2,150	-1,05
Digital M. Techn.	17,009	17,246	-1,38
Dmail Gr.	5,221	5,248	-0,51
Ed. Espresso	2,109	2,123	-0,67
Edison	1,085	1,086	-0,14
Edison R	1,464	1,439	1,75
Eems	1,410	1,415	-0,37
El.En	11,872	11,947	-0,63
Elica	1,996	1,917	4,09
Emak	3,824	3,843	-0,49
Enel	4,138	4,134	0,09
Enervit	1,480	1,366	8,39
Engineering I.I.	25,44	25,40	0,16
Eni	17,209	17,203	0,03
Enia	5,640	5,663	-0,40
Erg	10,323	10,215	1,06
Erg Renew	0,8223	0,8209	0,17
Ergy Capital	0,8816	0,8892	-0,85
Ergycapital 11 W	0,1782	0,1833	-2,78
Esprinet	8,343	8,007	4,20
Eurotech	2,704	2,686	0,66
Eutelia	0,2362	0,2368	-0,25
Exor	12,827	12,799	0,22
Exor Priv	7,311	7,370	-0,80
Exor Risp	9,109	9,056	0,58
Exprivia	1,159	1,156	0,23
Fastweb	13,607	13,850	-1,75
Fiat	9,454	9,430	0,25
Fiat Priv	5,910	5,934	-0,40
Fiat R Nc	6,287	6,240	0,75
Fidia	4,296	4,321	-0,57
Fiera Milano	4,373	4,439	-1,47
Fil. Pollone	0,4805	0,4737	1,44
Finarte C.Aste	0,1789	0,1788	0,06
Finmecc.	9,889	9,912	-0,24
Fnm	0,5248	0,5220	0,54
Fondiaria-sai	11,964	11,729	2,01
Fondiaria-sai R Nc	8,129	8,012	1,46
Fullsix	1,181	1,180	0,04
Gabetti Pr 13 W	0,1195	0,1207	-0,99
Gabetti Prop. S.	0,4542	0,4577	-0,76
Gasplus	5,894	5,899	-0,10
Gefran	2,189	2,166	1,07
Gemina	0,6287	0,6335	-0,76
Gemina R Nc	1,513	1,559	-2,97
Generali	17,912	17,893	0,11
Geox	5,169	5,156	0,25
Gewiss	2,999	2,992	0,23
Grandi Viaggi	1,026	0,9962	2,95
Granitifiandre	3,607	3,685	-2,12
Greenvision A.	5,781	5,881	-1,71
Gruppo Coin	5,130	5,103	0,54
Gruppo Minerali M.	4,922	4,868	1,11
Hera	1,734	1,719	0,83
Il Sole 24 Ore	1,741	1,745	-0,21
Ima	13,854	13,757	0,70
Imm. Grande Dis.	1,478	1,471	0,48
Immsi	0,9059	0,8896	1,83
Impregilo	2,531	2,558	-1,06
Impregilo R Nc	7,855	7,970	-1,44
Indesit Comp.	8,980	8,855	1,41
Indesit R Nc	8,250	7,951	3,75
Intek	0,3624	0,3541	2,34
Intek 05-08 W	0,0316	0,0301	4,98
Intek R Nc	0,6174	0,6224	-0,80
Interpump	3,978	3,966	0,30
Interpump 12 W	0,2830	0,2860	-1,05
Intesa Sanp. R Nc	2,228	2,220	0,38
Intesa Sanpaolo	2,911	2,916	-0,19
Inv. E Svil. 12 W	0,0099	0,0098	1,02
Invest. E Svil.	0,0678	0,0683	-0,73
Irce	1,381	1,391	-0,74
Iride	1,357	1,360	-0,21
Isagro	3,387	3,418	-0,92
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,562	3,555	0,17
Italcementi	8,826	8,731	1,09
Italcementi R Nc	4,926	4,897	0,60
Italmobiliare	29,83	30,10	-0,89
Italmobiliare R Nc	21,61	21,64	-0,16
Iwbank	1,918	1,906	0,65
Juventus Fc	0,8330	0,8407	-0,92
K.R. Energy 12 W	0,0599	0,0599	0,00
K.R.Energy	0,1122	0,1149	-2,35
Kerself	7,402	7,555	-2,01
Kinexia	2,713	2,727	-0,51
Kme Group	0,3482	0,3450	0,93
Kme Group 11 W	0,0294	0,0299	-1,67
Kme Group Rsp	0,6111	0,5977	2,24
La Doria	2,350	2,418	-2,80
Landi Renzo	3,422	3,424	-0,06
Lazio	0,3404	0,3450	-1,33
Lottomatica	14,141	14,137	0,03
Luxottica	19,711	19,429	1,45
Maire Tecnimont	2,590	2,591	-0,02
Management E C	0,1362	0,1350	0,89
Marcolin	1,478	1,501	-1,54
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	6,653	6,772	-1,76
Mediacontech	2,967	2,914	1,83
Mediaset	5,953	5,897	0,95
Mediobanca	8,169	8,182	-0,16
Mediobanca 11 W	0,1032	0,1019	1,28
Mediolanum	4,347	4,323	0,55
Mediterr. Acque	2,544	2,574	-1,15
Meridiana Fly	0,1382	0,1379	0,22
Meridie	0,5165	0,5165	0,00
Meridie 11 W	0,0195	0,0185	5,41
Mid Industry 10 W	0,0310	0,0330	-6,06
Mid Industry Cap	13,811	13,791	0,14
Milano Ass	2,143	2,131	0,61
Milano Ass R Nc	2,279	2,256	1,01
Mittel	3,476	3,406	2,07
Molmed	1,660	1,675	-0,91
Mondadori	2,876	2,906	-1,05
Mondo Home E.	0,1624	0,1663	-2,35
Mondo Tv	7,955	7,885	0,89
Monrif	0,4588	0,4621	-0,71
Monte Paschi Si	1,182	1,182	-0,02
Montefibre	0,1429	0,1423	0,42
Montefibre R Nc	0,3285	0,3219	2,05
Monti Ascensori	0,6694	0,6699	0,07
Mutuionline	5,848	5,829	0,34
Nice	2,908	2,839	2,44
Noemalife	6,048	6,010	0,64
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4775	0,4775	0,00
Panariagroup I.C.	1,893	1,887	0,33
Parmalat	1,937	1,933	0,23
Parmalat 15 W	0,8763	0,8793	-0,34
Piaggio	2,376	2,304	3,10
Pierrel	4,393	4,577	0,30
Pierrel 12 W	0,2971	0,2910	2,10
Pininfarina	2,779	2,803	-0,86
Piquadro	1,149	1,139	0,90
Pirelli & C R Nc	0,5156	0,5090	1,30
Pirelli & C R.R.C.	0,4702	0,4773	-1,49
Pirelli & C.	0,4414	0,4367	1,08
Poligr. Ed.	0,4917	0,4888	0,59
Poligrafica S.F.	11,430	11,605	-1,51
Poltrona Frau	0,7787	0,7881	-1,19
Pramac	1,653	1,644	0,57
Premafin	0,9946	0,9916	0,30
Premuda	0,9405	0,9423	-0,19
Prima Ind.	7,958	7,590	4,86
Prima Ind. 13 W	2,836	2,506	13,15
Prysmian	13,735	13,778	-0,31
R. Ginori 1735	0,0825	0,0833	-0,96
Ratti	0,2426	0,2440	-0,57
Rcf	0,9019	0,8973	0,51
Rcs Mediag. R Nc	0,7807	0,8004	-2,46
Rcs Mediagroup	1,246	1,248	-0,10
Rdb	2,292	2,081	10,17
Realty Vailog	2,305	2,220	3,85
Reno De Medici	5,760	5,745	0,28
Reply	0,2049	0,2051	-0,10
Retelit	15,793	15,733	0,38
Retelit 11 W	0,4417	0,4272	3,39
Richetti	0,1284	0,1242	3,38
Richard Ginori 11 W	0,4061	0,4018	1,07
Risanamento	0,0267	0,0287	-6,97
Roma A.S.	0,3883	0,3914	-0,79
Rosss	0,7852	0,7847	0,06
S.S.B.T. - Screen S	1,173	1,168	0,42
Sabaf	1,323	1,339	-1,18
Sadi Serv.Ind.	16,019	16,007	0,07
Saes G.	0,4120	0,4065	1,35
Saes G. R Nc	5,858	5,926	-1,14
Safilo Group	5,072	5,151	-1,54
Saipem	0,4133	0,4064	1,70
Saipem Risp	27,73	27,27	1,71
Saras	28,00	27,51	1,78
Sat	1,943	1,941	0,09
Save	9,460	9,324	1,46
Seat P. G.	6,869	6,846	0,33
Seat Pg R	0,1703	0,1715	-0,70
Servizi Italia	1,299	1,350	-3,78
Sias	5,285	5,312	-0,51
Snai	6,603	6,584	0,29
Snam Rete Gas	2,736	2,788	-1,84
Snia	3,696	3,694	0,07
Snia 10 W	0,1052	0,1027	2,43
Socotherm	0,0032	0,0033	-3,03
Sogefi	1,452	1,452	0,00
Sol	2,000	1,965	1,78
Sopaf	3,970	3,927	1,12
Sorin	0,1214	0,1187	2,27
Stefanel	1,504	1,497	0,49
Stefanel R	0,2794	0,2795	-0,04
Stmicroelectr.	3,390	3,390	0,00
Tamburi Inv.	6,739	6,739	0,00
Tas	1,281	1,243	3,09
Tel. I. Media R Nc	13,488	13,880	-2,82
Telecom I. Media	0,0837	0,0850	-1,53
Telecom Italia	0,0787	0,0802	-1,87
Telecom Italia R	1,089	1,081	0,74
Tenaris	0,8362	0,8354	0,10
Terna	16,162	16,154	0,05
Ternienergia	3,214	3,205	0,27
Tiscali	3,995	3,984	0,27
Tiscali 14 W	0,1645	0,1658	-0,78
Tod's	0,0039	0,0039	0,00
Toscana Finanza	52,13	51,82	0,60
Trevi	1,460	1,459	0,07
Trevisan Comet.	12,543	12,473	0,57
Txt E-solutions	0,7221	0,7221	0,00
Ubi Banca	6,708	6,804	-1,41
Ubi Banca 11 W	10,010	9,895	1,16
Uni Land	0,0403	0,0404	-0,25
Unicredito	0,8445	0,8535	-1,05
Unicredito R	2,154	2,170	-0,77
Unipol	2,719	2,761	-1,51
Unipol Priv	0,9163	0,8915	2,78
V.D. Ventaglio	0,5977	0,5875	1,74
Valsoia	0,1386	0,1386	0,00
Vianini I.	4,342	4,446	-2,33
Vianini L.	1,350	1,350	-0,02
Vittoria	4,590	4,577	0,30
Yoox	3,930	3,849	2,08
Yorkville Bhn	5,514	5,483	0,57
Zignago Vetro	0,1343	0,1347	-0,30
Zucchi	4,199	4,101	2,40
Zucchi R Nc	0,4452	0,4610	-3,43
DIRITTI	0,5382	0,5386	-0,07
Pop Emilia Axobcv	0,1069	0,1069	0,00
Ratti Axa	0,0903	0,0885	2,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

DISCO VERDE DAL GOVERNO

Via libera agli incentivi per motorini e cucine

Calligaris: «Aiuto ai consumi ma non alla competitività». Fantoni: «Troppo pochi 60 milioni»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE In arrivo 420 milioni di euro, di cui 120 sotto forma di sgravi fiscali, per incentivare i consumi. Il decreto varato ieri mattina dal governo, come ha chiarito il ministro Scajola, stanzia 10 milioni per i motocicli, 60 per le cucine componibili complete di elettrodomestici energeticamente efficienti, altrettanti per l'acquisto di nuovi immobili ad alta efficienza energetica e 20 come contributo per i giovani che acquistano nuovi pacchetti di Adsl. Nell'elenco degli interventi che il governo intende incentivare con il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri ci sono poi altri 50 milioni per favorire l'acquisto di elettrodomestici con uno sconto del 20% sul prezzo e con un contributo massimo da 80 a 500 euro a seconda del prodotto.

Confindustria accoglie con parole tiepide il decreto, alla luce "della limitatezza finanziaria dell'iniziativa e del fatto che diversi settori in crisi restano fuori dal pacchetto". E, "pur rendendosi conto che la situazione della finanza pubblica non permette il varo di misure più consistenti", chiede che "le risorse tolte al credito d'imposta per la ricerca siano al più presto ripristinate per garantire quelle imprese che hanno già realizzato gli investimenti in innovazione, necessari al superamento della difficile congiuntura economica".

Più nello specifico, il presidente regionali degli Industriali, Alessandro Calligaris auspica che "queste misure, certamente significative, vengano inserite in un più ampio e articolato disegno fatto di investimenti in infrastrutture e in miglioramento della macchina burocratica pubblica". "La vera sfida – rimarca il presidente di Confindustria Fvg – resta quella dei mercati internazionali. Una sfida che può essere affrontata solo se riusciremo ad essere più competitivi. E per esserlo abbiamo bisogno che lo Stato e le pubbliche amministrazioni facciano fino in fondo la loro parte, innovandosi proprio come stanno già facendo le imprese". Secondo Calligaris, comunque, "gli incentivi risulteranno utili anche al Friuli Venezia Giulia, dove il comparto del mobile-arredo rappresenta una voce importante del nostro tessuto economico". Esprime "perplessità" sul provvedimento Giovanni Fantoni che, assieme al fratello Paolo, guida un gruppo da 330 milioni di fatturato e 1200 dipendenti, attivo nella realizzazione di mobili da ufficio e di pannelli per cucine. "I 60 milioni stanziati per le cucine componibili sono troppo pochi.

Andranno esauriti nel giro di un paio di mesi e premieranno sostanzialmente solo chi ha già preso la decisione di acquistare una cucina e che l'avrebbe fatto anche in assenza dall'incentivo governativo – fa notare -. Se la cifra messa sul piatto non aumenterà è difficile che il settore (il cui giro d'affari è stimato in 3 miliardi, ndr) possa fare uno scatto in avanti e uscire dal difficilissimo momento che sta attraversando".

Gli incentivi scatteranno subito dopo le feste di Pasqua, precisamente dal prossimo 6 aprile, gli sconti su elettrodomestici, motorini, cucine, eco-case, decisi oggi con il decreto legge incentivi. I cittadini e le imprese avranno a disposizione un call center, che sarà gestito dalle Poste, per ottenere tutte le informazioni pratiche necessarie. I consumatori, per ottenere lo sconto, dovranno rivolgersi direttamente al rivenditore chiedendo di poter utilizzare l'incentivo.

Gli incentivi

	Sconto statale	Contributo limite (euro)	Fondi disponibili (milioni di euro)
Mobili da cucina	10%	1.000	60
Elettro domestici	20%	80[1] 130[2] 500[3]	50
Moto rottamate	10%	750	10
con acquisto moto elettrica	20%	1.500	2
Motori fuoribordo	20%	1.000	20
Rottamazione rimorchi	20%	6.000	8
Rottamazione trattori	10%	nuovo non oltre 50% del vecchio	20
Gru edili	20%	30.000	40
Eco-case		7.000	60

(1) forno e piano cottura; (2) lavastoviglie; (3) cappa elettrica

ANSA-CENTIMETRI

Alessandro Calligaris

Giovanni Fantoni

Luca Ciriani

L'AZIENDA COMMISSARIATA

Ciriani, accelerare i tempi sull'ex Seleco

È pronta la cordata per la cessione dei marchi a Sim2

TRIESTE Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani ha sollecitato il commissario straordinario di Formenti-Seleco e il curatore fallimentare di Smart Tv «affinchè al più presto si pronuncino relativamente all'offerta degli imprenditori Maurizio Cini e Kelen Callegaro». Si tratta di un'offerta che, attraverso l'acquisizione da parte di Sim2 di alcuni marchi e la creazione della newco Selek Technology, permetterebbe la riattivazione della produzione e l'assunzione di un totale di 27 degli 86 addetti della ex Seleco rimasti senza lavoro dopo il fermo della produzione e il fallimento.

«Ho sollecitato una presa di posizione da parte degli amministratori che fanno capo alla ex Seleco - ha spiegato Ciriani - in quanto a fronte di una ipotesi di accordo siglata tra i due imprenditori e i sindacati non vi è stato concreto feedback da parte di chi gestisce attualmente quel che resta della società. Ciò rischia di compromettere la nuova iniziativa imprenditoriale e posticipa i tempi del reinserimento nel mondo del lavoro di 27 persone, facendo ulteriormente perdere di valore marchi e competitività».

Il sollecito a pronunciarsi sulla ipotesi di acquisto è stato inviato dall'assessorato alle Attività produttive della Regione, specificando che a un mese dalla bozza di accordo tra i sindacati e i due imprenditori - il cui oggetto centrale riguardava il rapporto tra le assunzioni e i tempi relativi all'acquisizione dei marchi e brevetti, argomenti sui quali sindacati e imprenditori erano giunti a una definizione positiva - curatore e commissario non hanno pronunciato pareri nè attivato azioni formali, nè voluto incontrare l'amministrazione regionale: «Un chiarimento - ha detto Ciriani - a questo punto è doveroso nel rispetto dei lavoratori e degli imprenditori».

«La vicenda della ex Seleco - ha commentato ancora il vicepresidente Ciriani - è caratterizzata da grande complessità e difficoltà, e rappresenta una sorta di nervo scoperto sul nostro territorio».

Deutsche Bahn punta al gruppo Arriva

Offerta di 2 miliardi per l'azienda che in Fvg gestisce Saf e Ts trasporti

di GIULIO GARAU

TRIESTE Le Ferrovie tedesche puntano al gigante europeo dei trasporti, la società inglese Arriva che in Italia lavora in diverse regioni (è il principale operatore privato di autobus sul territorio) tra cui il Friuli Venezia Giulia dove guida con il 40% la Trieste Trasporti e controlla con il 60% la Saf di Udine. La notizia che era stata lanciata da indiscrezioni dalla stampa britannica, come ha anticipato il quotidiano economico Il Sole 24 ore, è stata confermata ufficialmente anche dal gruppo tedesco che ha ribadito il suo interesse. Deutsche Bahn dunque è pronta a lanciare un'offerta da 2 miliardi di euro per rilevare il gruppo e per rinforzare in maniera strategica l'espansione internazionale in vista della liberalizzazione del mercato europeo dei trasporti, soprattutto quelli locali.

Con Arriva Deutsche Bahn farebbe un salto notevole. L'azienda di trasporti inglese infatti è operativa in 12 nazioni europee oltre la Gran Bretagna (tra queste le più importanti sono Danimarca, Germania, Olanda, Polonia, Portogallo, Svezia e Italia), gestisce oltre 15.300 autobus, 580 treni e dà lavoro a oltre 44 mila persone garantendo più di un miliardo di corse passeggeri all'anno. Il fatturato globale 2008 ammontava a circa 3,8 miliardi di euro.

In Italia Arriva è giunta nel 2002 acquisendo il Gruppo Sab da Italmobiliare, che raccoglie oltre a Trieste Trasporti le aziende di trasporto pubblico locale di Bergamo, Brescia, Lecco, Cremona e Imperia. nel 2004 in partnership con altri operatori pubblici l'acquisizione del 60% di Saf. Sadem-Sapav è entrata nel gruppo nel 2005, nel 2007 è toccato a Jv (24,5%) in partnership con soggetti pubblici di Como. Tra il 2008 e 2009 è iniziato il consolidamento del team ferroviario. A fine 2008 Arriva controllava in Lombardia il 100% di Sab autoservizi, Sal, Sia, Saia, il 49% di Km e il 24,5% di Asf autolinee (Jv con Fnm). In Friuli Venezia Giulia il 40% di Trieste Trasporti, il 60 di Saf, in Piemonte il 100% di Sadem-Sapav e in Liguria l'80% di Rtl.

I ricavi consolidati nel nostro paese hanno superato i 202 milioni, il personale è andato oltre le 2 mila unità. Ben 1757 autobus, 68 milioni e 755 mila i chilometri percorsi. Una presenza così capillare nel territorio di Arriva che fa gola ai tedeschi di Deutsche Bahn che si dicono pronti a spendere 2 miliardi di euro. Ma la cifra, stando agli osservatori del settore potrebbe non bastare. Il gruppo inglese infatti sta letteralmente correndo in Borsa: in questi giorni il titolo ha chiuso a Londra con vari rialzi segnando giovedì scorso un +4,6% dopo la seduta record di mercoledì. L'arrivo dell'offerta dei tedeschi infatti ha elettrizzato la Borsa facendo schizzare il titolo oltre il 17%, maggior rialzo da 10 anni. Secondo la valutazione della Borsa, il gruppo Arriva è quotato circa 1,4 miliardi di sterline, un miliardo e mezzo di euro.

Manganelli: lancio un fondo per le Pmi

La goriziana Sweet leader negli ovetti di cioccolato non soffre la crisi

GORIZIA Niente crisi nel 2009 per la Sweet, l'azienda goriziana numero 2 al mondo nella produzione di ovetti di cioccolato con sorpresa. Che, dopo aver fatto segnare nell'ultimo esercizio un'altra crescita a doppia cifra, per il 2010 rilancia. E lo fa in due modi: da un lato preparandosi a investire 40 milioni per potenziare gli stabilimenti in Europa, Asia e Sudamerica. Dall'altro, diversificando, con l'apertura di una società che si muoverà come una sorta di fondo di private equity per sostenere nuove iniziative imprenditoriali.

Un'esperienza, quest'ultima, appena cominciata visto che la struttura dedicata (la Fabrizio Manganelli srl, dal nome del titolare della Sweet) è nata il 21 dicembre scorso. "Abbiamo però già le idee molto chiare su come muoverci – dice lo stesso Manganelli. Vogliamo aiutare concretamente chi vuole investire su questo territorio. E per questa ragione più che ai business plan presteremo attenzione alle persone e alle loro motivazioni". Un riferimento quest'ultimo, neppure tanto velato, al confronto che da tempo il numero uno del gruppo goriziano ha ingaggiato con Friulia, e più precisamente con il suo amministratore delegato, Federico Marescotti. Una collaborazione, quella tra Sweet e Friulia, che non è mai nata, pur essendo chiaro l'interesse della finanziaria regionale ad investire sull'azienda dolciaria.

"Loro parlano solo guardando i dati relativi all'ebit e all'ebitda – sottolinea Manganelli. A me interessa, invece, il rapporto con il territorio e quelle che sono le ricadute sociali dell'attività economica e d'impresa". Di qui, forse, il desiderio di Manganelli di voler dire la sua su questo fronte, attraverso la diversificazione decisa con la creazione della nuova società. Sempre alla fine dello scorso anno, poi, Manganelli, con la sua cassaforte, la Fama (controllata al 97% dallo stesso Manganelli, mentre il restante 3% è nelle mani dei dipendenti), ha riacquistato dal gruppo Giochi Preziosi il 40% delle quote di Sweet che quest'ultimo deteneva. Un'operazione, conclusasi il 18 dicembre scorso, il cui valore economico resta riservato ma che il numero uno della società goriziana non esita e definire di rilevanza "strategica".

E strategici saranno anche gli investimenti previsti: 40 milioni, come detto, dei quali la metà serviranno a realizzare nuove linee di produzione in Europa (forse a Gorizia, dove i dipendenti potrebbero raddoppiare rispetto agli attuali 120, ma non è detto); mentre l'altra metà ad aprire delle linee in Asia e Sudamerica. Mercati, questi, che negli ultimi due anni Sweet ha penetrato con successo, affermandosi in particolare in Giappone e in Brasile, senza dimenticare altri scenari, come il Canada e il Sudafrica, dove le vendite degli ovetti ha registrato riscontri interessanti. Più dell'86% della produzione, ormai, serve ad alimentare la domanda estera. Il fatturato 2009 della capogruppo italiana è stato di circa 20 milioni, con una produzione giornaliera che si è attestata attorno ai 600mila ovetti (nello stabilimento di via Gregorcic, nemmeno nei mesi centrali della crisi, ovvero tra il 2008 e il 2009, non si è mai smesso di lavorare su tre turni, mantenendo gli impianti attivi 24 ore su 24). "Per i prossimi mesi stiamo pensando a mettere sul mercato nuovi prodotti - anticipa l'imprenditore isontino -. Si tratterà comunque sempre di corpi cavi pensati per i bambini. Ci stiamo lavorando da tempo" *(n.c.)*.

Fabrizio Manganelli

I PRINCIPALI NUMERI DELLA SWEET

Data di fondazione **1994**

Giro d'affari annuale (solo per la capogruppo italiana) **20 MILIONI DI EURO**

Crescita giro d'affari: **20% ALL'ANNO DAL 2003**

Dipendenti **120 CIRCA**

Capacità produttiva stabilimento di Gorizia: **600 MILA OVETTI/GIORNO**

Produzione destinata all'export **88% CIRCA**

L'AZIENDA TRIESTINA SPECIALIZZATA NELLA SEGNALETICA NAVALE

Holiday, contratto per due navi con Costa

Sono Costa Romantica e Grand Holiday. Gli altri accordi siglati al Seatrade di Miami

TRIESTE Risultati positivi per le otto aziende del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato al Seatrade, salone crocieristico che si è concluso a Miami (Florida). La società Gurian di Trieste - si è appreso dalla Camera di Commercio del capoluogo giuliano e dall'azienda speciale Aries, che ha coordinato la partecipazione delle aziende del Friul ivenezia Giulia - ha perfezionato un contratto con una compagnia navale americana per la modifica dell'impianto di refrigerazione su una nave da crociera esistente e impegnata tuttora nei Caraibi.

Incontri commerciali, con intese da perfezionare, invece, per la Pragotecna (pavimenti e rivestimenti), che ha avviato relazioni con Princess Cruises, Carnival and Holland America Line per progetti di refitting su navi della flotta previsti nei prossimi due anni, e per un'altra azienda triestina, la Holiday scelta da Costa Crociere come partner e fornitore per due navi della sua flotta, Costa Romantica e la Grand Holiday, che verranno posizionate sul mercato cinese. La prima nave ad essere sottoposta all'intervento di restyling sarà la Costa Romantica, dove le operazioni di collocazione della segnaletica anche in grafia cinese inizierà già nel mese di marzo. I tecnici della Holiday opereranno sulla nave durante il corso della crociera e con passeggeri e personale a bordo, prestando quindi la massima attenzione e dimostrando tutta la propria professionalità per non arrecare disturbo durante la traversata.

Il secondo intervento verrà eseguito entro la fine di aprile sulla Grand Holiday, attualmente in fase di ristrutturazione in un cantiere di Genova proprio per essere riammodernata e adattata alle esigenze del mercato asiatico.

«Il nostro cluster ha ormai una visibilità senza confini - ha commentato Marino Menunni, della Holiday - e i responsabili di cantieri navali coreani e giapponesi, maggiori competitor di Fincantieri, hanno frequentato con interesse il nostro stand del Trieste Cruise Industry Cluster a Miami».

Prima esperienza in Florida per Zinelli e Perizzi-Marin division, azienda triestina attualmente impegnata nell'allestimento della New Amsterdam, della Holland America Line, nonchè dell'area bambini della Costa Crociere Fascinosa e delle navi della Carnival Azura e Queen Elizabeth con tendaggi e mobili.

A Miami la Trieste Engineering Company ha consolidato il rapporto già instaurato con Fincantieri, divisione mercantile e militare, con la quale ha appena definito ordini relativi a progettazione funzionale per la Carnival di prossima costruzione a Monfalcone, mentre per la divisione militare vi è un progetto sull'impianto elettrico di un portascorie nucleare e per unità militare per gli Emirati Arabi.

INAUGURATO DA COSTA (AUTHORITY PORTUALE)

Venezia, primo impianto Gpl marino

Il progetto è costato 2 milioni e realizzato da Veneziana Bunkeraggi

VENEZIA Una stazione di rifornimento avveniristica, a basso impatto ambientale, prima in Italia, esempio nell'uso delle tecnologie ecosostenibili e nel rispetto degli standard di sicurezza. È il nuovo distributore di gasolio e Gpl per natanti inaugurato ieri a Venezia, Santa Marta, dalla Veneziana Bunkeraggi srl. Primo in Italia, l'impianto rappresenta un vero e proprio laboratorio ecologico all'avanguardia in cui coesistono, oltre al distributore di gasolio agevolato, gasolio Sac e Gpl, un sistema per la raccolta delle acque nere e acque di sentina, una mini centrale eolica fotovoltaica e un sistema di illuminazione a risparmio energetico ed alta efficienza. L'impianto di Veneziana Bunkeraggi è rifornito da Eni. La nuova stazione si trova a Venezia in Testata Silo è stata inaugurata dal sindaco Massimo Cacciari e Paolo Costa, presidente dell'Autorità Portuale di Venezia. Il progetto, costato 2 milioni di euro e interamente realizzato da Veneziana Bunkeraggi, è sostenuto da Agire, Agenzia Veneziana per l'Energia, e fa parte del Piano energetico comunale che promuove l'uso del Gpl per le imbarcazioni da diporto. Si inserisce inoltre nel programma regionale Nautica sostenibile nella Laguna di Venezia e rientra nelle finalità del progetto europeo Mobilis, finanziato dalla Commissione Europea. Grazie all'uso del Gpl marino i motori delle imbarcazioni abbattono le emissioni inquinanti del 20% in aria e dell'80% in acqua.

L'obiettivo di Comune e Regione è quello di incentivare l'uso del Gpl nautico anche fra i privati per abbattere sensibilmente l'inquinamento della laguna veneziana.

LA SFIDA DEGLI SCALI

Tutto definito per Ronchi: due mesi per la conclusione
Tre milioni di aumento di capitale per il piano industriale

Aeroporto, sviluppo solo con Venezia

Sarà la Regione a rilevare le quote. Costo 5 milioni, e Friulia resterà fuori

di MARCO BALLICO

TRIESTE Nessun passaggio attraverso la holding. La Regione, e non Friulia, rileverà le quote del Consorzio aeroportuale e diventerà così proprietaria unica dello scalo di Ronchi. L'acquisizione, pilotata in tandem dagli assessori Riccardo Riccardi e Sandra Savino, costerà circa 5 milioni di euro. Seguirà un aumento di capitale di altri 3 milioni necessario a finanziare il piano industriale. A quel punto si aprirà la fase delle alleanze. «La strada principale - fa sapere Riccardi - porta in direzione Venezia. Quello con Enrico Marchi, il presidente di Save, la società che gestisce lo scalo veneziano, mi sembra dai primi colloqui un buon feeling».

Ci vorranno ancora due mesi per definire l'operazione ma è ormai tutto deciso. Il via libera al passaggio di quote era arrivato a fine febbraio in un incontro tra l'assessore ai Trasporti, la collega Savino e il presidente del Consorzio Adalberto Donaggio. In un primo momento sembrava che il 51% di proprietà del Consorzio sarebbe stato comprato da Friulia, senza necessariamente che per l'aeroporto fosse previsto un futuro all'interno della holding. Ma, in queste settimane, la Regione ha deciso di entrare direttamente in campo.

«Nel budget a disposizione del Patrimonio - spiega la Savino - abbiamo reperito le risorse per l'operazione». Un'operazione che costerà «all'incirca 5 milioni di euro», una valutazione che si basa sulla perizia del tribunale che nel 2008 «pesava» Ronchi attorno agli 8 milioni. La perizia andrà aggiornata ma non si dovrebbe discostare di troppo da quella cifra. Il 51% vale dunque circa 4 milioni, cui si aggiunge un altro milione, una sorta di «premio» (quantificabile al 25%) dovuto all'acquisizione, da parte della Regione, della maggioranza societaria.

Questo primo passaggio, spiega Riccardi, «è una condizione di stabilizzazione della società concessionaria». Le fasi successive riguarderanno gli investimenti necessari a garantire solidità alla concessione quarantennale. Servirà dunque un aumento di capitale, che i due assessori quantificano in 3 milioni di euro. Risorse da mettere a disposizione dell'aeroporto entro la fine dell'anno e che verranno dunque stanziate in occasione delle variazioni di bilancio. «Con il 100% in mano - prosegue Riccardi - saremo poi chiamati a costruire il progetto industriale». Le sue fondamenta? «Prima di tutto fisseremo i livelli di qualità e quantità sotto i quali lo scalo non potrà scendere». In sostanza si lavorerà per mantenere i collegamenti con mete nazionali, a partire da Roma, e internazionali. Ma si cercherà anche di fare in modo che il governo rimuova i vincoli comunitari che negano attualmente il volo su Milano: «Non vogliamo un aeroporto che serva solo per andare in ferie».

Tenendo d'occhio il nodo risorse. «Non vogliamo uno scalo in perdita», si arriverà infine al tavolo delle alleanze. Ci sono già stati contatti da parte di Aeroporti Holding (scatola finanziaria delle Camere di commercio, gestore degli scali di Firenze, Bologna, Torino), ma non ci sono dubbi sul fatto che la Regione guarderà preferibilmente a una logica di rete nordestina. «Sarà bandita una gara ad hoc per la privatizzazione - anticipa Riccardi - e andrà definito nel piano industriale quante quote dovremo cedere al soggetto con cui procedere a un'alleanza strategica». Quel soggetto dovrebbe essere (sarà?) Venezia: «Tutti i ragionamenti portano là. In questo momento, però, conta avere intanto rimosso dopo tanti anni il nodo di una Regione priva del controllo dell'aeroporto».

A sinistra, la pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Sopra, l'assessore Riccardo Riccardi

Camber: «La finanziaria regionale non ha aiutato 300 aziende»

TRIESTE Per il consigliere regionale del Pdl Piero Camber «a tutt'oggi Friulia non ha ancora aperto alcuna linea di finanziamento a circa 300 imprese della regionale».

Camber, in una nota, ha ricordato che «i vertici di Friulia lo avevano annunciato a settembre, durante un'audizione. La Spa della Regione e le banche avrebbero dovuto firmare qualche giorno dopo un accordo per aprire una linea di finanziamenti accompagnati destinati, entro la fine del 2009, a circa 300 imprese», ha scritto Camber. «Ora, a sei mesi dall'annuncio, non ci sono notizie né atti concreti in questo senso - ha spiegato il consigliere, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta».

«Si tratta di operazioni di sostegno di non poco conto, interventi da 5 a 10 milioni di euro - ha concluso - e che soprattutto avrebbero coperto interamente il territorio regionale».

Sclerosi, Barbarossa (Cittadini): «Nuove terapie anche in Fvg»

TRIESTE Un nuovo intervento di angioplastica messo a punto presso l'Università di Ferrara, insieme all'ospedale Bellaria di Bologna apre una nuova prospettiva di cura (con effetti collaterali quasi nulli e costi ridottissimi per il servizio sanitario) per i problemi legati alla sclerosi multipla, correlati con l'insufficienza venosa cronica cerebrospinale. Prende le mosse da questo fatto l'interrogazione del consigliere regionale dei Cittadini Stefano Alunni Barbarossa. «Attualmente - spiega il consigliere - la cura per la sclerosi multipla si basa su terapie a base di interferoni e di immunosoppressori, che hanno pesanti effetti collaterali e risultano efficaci solo su circa 1/3 dei pazienti, con costi molto alti». Dopo aver appreso degli effetti della terapia sviluppata a Ferrara e avendo saputo che Sicilia, Veneto, Lombardia e Piemonte hanno chiesto la disponibilità al direttore dell'equipe medica di Ferrara di trasferire le conoscenze ai loro specialisti, Alunni Barbarossa chiede alla Giunta di inserire pure il Fvg.

LETTERA ALLA PRESTIGIACOMO

Pizzolitto (Anci): «Non rinunceremo a gestire l'acqua»

UDINE «Siamo favorevoli alla razionalizzazione dei soggetti istituzionali regolatori, ma non certo a rinunciare alla governance del servizio idrico». Lo ha detto ieri il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Pizzolitto.

Pizzolitto, che ha scritto una lettera di protesta al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, ha detto che il Governo ha cancellato gli Ato e che fra un anno non esisteranno più con gravi ripercussioni sulla gestione del servizio. «Una previsione - ha aggiunto Pizzolitto - che desta forte preoccupazione in quanto la norma, ancora una volta emanata senza il coinvolgimento dei Comuni, pone in capo alle Regioni ampi poteri discrezionali per l'assegnazione delle funzioni prima esercitate dalle Autorità d'Ambito».

In totale il prelievo a livello nazionale di acqua a uso potabile ammonta (nel 2008) a 9,1 miliardi di metri cubi (più 1,7% rispetto al 2005 e più 2,6% rispetto al 2006), di cui il 32,2% sottoposta a trattamenti di potabilizzazione. Il consumo medio italiano di acqua si attesta intorno a circa 250 litri al giorno pro-capite.

L'acqua dal rubinetto

Secondo l'ultima fotografia dell'Istat, il «Censimento delle risorse idriche a uso civile» per l'anno 2008 sullo stato dell'arte della gestione e del trattamento dell'acqua in Italia, ci sono rilevanti differenze da regione a regione e a seconda della ripartizione geografica. In testa il nord-ovest con 2.343 milioni di metri cubi di acqua prelevata, a seguire il sud con 2.238 milioni, il centro con 1.919 milioni, il nord-est con 1.685 e le isole con 924 milioni di metri cubi d'acqua. Ma ecco la classifica (al 2008) per regione sulla base dei prelievi di acqua a uso potabile in milioni di metri cubi l'anno, formulata dall'ultimo censimento dell'Istituto di statistica: - **Lombardia 1.452 milioni di metri cubi - Lazio 1.140 - Campania 872 - Veneto 730 - Sicilia 626 - Piemonte 594 - Emilia-Romagna 517 - Toscana 460 - Calabria 388 - Basilicata 316 - Sardegna 298 - Abruzzo 291 - Liguria 258 - Friuli Venezia-Giulia 224 - Trentino Alto-Adige 214 - Puglia 210 - Marche 202 - Molise 161 - Umbria 116 - Valle d'Aosta 40.**

IN REGIONE

Riforma del personale: la Cisl apre, la Cgil no

TRIESTE «Siamo disponibili a sederci a un tavolo». La Cisl tende la mano ad Andrea Garlatti. Lo fa mentre la Cgil usa invece toni molto meno amichevoli. «Apprendiamo dalla stampa che l'assessore regionale al Personale ha intenzione di presentare una riforma del pubblico impiego regionale. Da parte nostra - commentano i segretari della Cisl regionale e della Fps Cisl, Renato Pizzolitto e Pierangelo Motta - c'è la volontà di esaminare le proposte datoriali, senza pregiudiziali e con senso di responsabilità. Del resto, il sindacato Cisl non si è mai sottratto al confronto, né ha intenzione di farlo in questo momento».

La riforma del pubblico impiego è un passaggio che vede Garlatti impegnato a ridefinire servizi e direzioni della Regione, oltre che a prevedere misure di contenimento del personale, compresi gli interinali. Anticipazioni che preoccupano il sindacato. Quello che la Cisl chiede, insistono Pizzolitto e Motta, «è che la riforma del pubblico impiego regionale sia un atto con un progetto completo, idoneo quindi a far comprendere dove si voglia arrivare, con quali tempi e con quali modi e soprattutto con quali risvolti economici».

Pronti a discuterne, dunque. Pure su un altro fronte: «Apprendiamo della disponibilità ad un comparto unico regionale anche con i dipendenti della sanità - osservano ancora i segretari della Cisl -. E' un argomento che ha sempre destato il nostro interesse e ci rendiamo da subito predisposti ad affrontarlo con la parte istituzionale».

Questioni che interessano anche il comparto unico. A giorni il presidente Tondo adotterà il decreto che prevede la nomina della delegazione di parte datoriale - Giuseppe Mareschi, Santi Terranova e Bruno Miotti - che si siederà al tavolo per riavviare la trattativa del contratto scaduto da oltre due anni che interessa 16mila lavoratori degli enti locali. *(m.b.)*

LA LEGGE

Previste multe per i ritardi

PRIME INDISCREZIONI SULL'ANDAMENTO DEI TEMPI PER GLI ESAMI

Mammografie in meno di 10 giorni

Liste d'attesa, mercoledì sarà diffuso il rapporto del 2009

Una mammografia

di ELENA ORSI

TRIESTE Il «velo del mistero» si alzerà il prossimo mercoledì, con la presentazione, dopo un anno di ritardo, delle misurazioni sulle liste di attesa nelle Aziende ospedaliere regionali. Come aveva annunciato dopo le polemiche seguite alle accuse rivolte dal consigliere Pd Sergio Lupieri, infatti, l'assessore alla Salute Vladimir Kosic potrà in commissione gli aggiornamenti delle misurazioni effettuate fino a fine 2009 dall'Agenzia regionale della Sanità (e da quest'anno direttamente dalla Direzione regionale) elaborate fino all'11 gennaio 2010.

E una indiscrezione c'è già: pare infatti che il Fvg possa contare tre le eccellenze il tempo record per una mammografia, inferiore a 10 giorni. In più, la misurazione delle liste di attesa vedrà anche rinnovamento del formato in cui era presentata: per permettere una lettura più chiara anche ai profani, verranno indicati chiaramente i tempi limite entro cui la normativa prevede che una prestazione debba essere effettuata. Questo, perchè la normativa prevede che all'interno dell'Area Vasta ci sia almeno un'Azienda che sia in grado di fornire la prestazione monitorata entro il termine massimo, pena incappare nella «bocciatura». E, a quanto pare, ci sono alcune situazioni «limite» di questo tipo in regione. Che le difficoltà non mancassero lo si sapeva già andando a guardare i dati relativi al 2009, dove risultava 1 presenza di eccellenze (con tempi record) ma anche difficoltà notevoli in numerose strutture regionali: anche 121 giorni per un'endoscopia a Cattinara, 55 per una visita ginecologica al Burlo, 69 per una visita ortopedica a Gorizia, 98 per una mammografia al Maggiore (prestazione che comunque in casi di priorità assoluta veniva garantita in 6 giorni). I dati saranno quindi pubblicati, quasi in tempo reale (le misurazioni avverranno, come in passato, su ogni trimestre) non più sul sito dell'Agenzia regionale per la Sanità, bensì su quello della Direzione regionale Salute. In pratica, prevede un monitoraggio di tre mesi in tre mesi dell'applicazione della legge regionale, effettuata a carico dell'Agenzia regionale per la Sanità. Per il momento si tratta solo di un controllo.

> **LIMITI**
>
> Lo scorso anno si erano evidenziate criticità soprattutto sul fronte delle endoscopie: 6 mesi

Ma sarà la base su cui poi scatteranno anche i restanti provvedimenti. La legge infatti prevede che in caso di mancato raggiungimento dei tempi massimi, le apparecchiature diagnostiche che hanno la responsabilità delle liste di attesa «devono essere attive, per l'utenza esterna, sei giorni su sette e dodici ore al giorno, ovvero per almeno settantadue ore alla settimana, nelle aziende ospedaliere e ospedaliero-universitarie». Sempre secondo la normativa, «le aziende che non garantiscono i tempi previsti, per prestazioni di particolare rilevanza la cui tempestività sia clinicamente essenziale per il cittadino, provvedono al pagamento diretto delle prestazioni effettuate dal cittadino presso altre strutture», e dove la prestazione non venga erogata nel limite di 120 giorni, «il cittadino residente in Fvg ha diritto di richiedere la prestazione presso qualunque altro centro regionale, anche privato accreditato e convenzionato, abilitato a erogarla». Naturalmente, a carico del Servizio sanitario regionale.

Sanità, i bilanci del Fvg sono in attivo: 121 milioni

Solo tre regioni in Italia dal 2003 al 2008 si possono definire «virtuose»

TRIESTE Se l'idea del «fallimento politico», l'ineleggibilità per i politici locali che dovessero sfondare i bilanci o offrire servizi di qualità inferiore a una determinata soglia, lanciata nelle settimane scorse dal ministro Sacconi (a seguito della vicenda del *buco sanitario* in Calabria) dovesse diventare una realtà, il Friuli Venezia Giulia sarebbe una delle poche regioni italiane (tre, per la precisione) a rischiare poco, almeno in nel campo più a rischio, quello sanitario. Perchè, dai dati resi noti da un monitoraggio effettuato sul Sistema sanitario nazionale dalla regione Lombardia (tramite il suo organo di informazione Il Revisore), il Fvg è una delle tre regioni in Italia ad avere, dal 2003 al 2008, i bilanci sanitari in attivo. E non di poco: 121 milioni di euro, che la collocano al secondo posto in Italia dopo la Lombardia, che si colloca a quota 207 milioni.

Segue, a distanza, la provincia di Bolzano, con 90 milioni di euro. Il resto? Un baratro. Si va dai 5 miliardi di buco della Campania ai 9 del lazio, ai 3 della Sicilia. In tutto, in Italia il disavanzo della sanità è pari a 25 miliardi di euro, nel periodo considerato (2003-2008, appunto). Per quanto riguarda il Fvg, l'andamento dei conti è stato discontinuo ma sempre positivo: nel 2003 ha registrato un avanzo di 19 milioni di euro, calato a 9 milioni nel 2004 e salito, progressivamente, fino ai 39 milioni del 2007. Nel 2008 c'è stata una ricaduta a 7 milioni di euro di attivo, che rispetto al milione e mezzo del Lazio è un risultato d'oro. Il Fvg vanta infatti un +1,09 per cento di avanzo rispetto ai fondi totali erogati (11 miliardi di euro), a fronte di un -18,50 per cento del Lazio. Insomma, un abisso. «Il dato positivo c'è stato anche nel 2009 – commenta l'assessore alla Salute Vladimir Kosic – tanto è vero che per la prima volta non abbiamo avuto bisogno di un assestamento di bilancio. E, ancora, siamo una delle poche Regioni che pagano i fornitori in 30-60 giorni quando la media è di 250. Questo comporta un'alta fiducia nel sistema, e quando le cose funzionano, non c'è motivo per cui ci siano problemi di bilancio». Per quanto riguarda i fondi erogati, c'è stato un progressivo aumento delle risorse destinate alla Sanità in Fvg: dal miliardo e 600mila euro del 2003-2004 al miliardo e 800mila euro del 2005-2006, per arrivare agli oltre due miliardi del 2007-2008. Il che significa che è aumentata anche la spesa pro capite per cittadino: dai 1,363 euro del 2003 si sale ai 1,407 del 2004 per arrivare ai 1,500 del 2005-2006 e i 1,645 del 2007. Nel 2008 il fondo pro capite è stato di 1,694 euro, oltre 200 euro in più per ciascun abitante della regione. *(e.o.)*

Vladimir Kosic

†

Al termine di una buona e lunga vita ci ha lasciato

Nilda Bernardis Ercolani

Nell'annunciarlo con profonda tristezza le diamo il nostro ultimo amorevole saluto.

Famiglia ERCOLANI.

Ringraziamo la Direttrice della Casa Mater Dei e tutto il personale che l'hanno assistita con tanta capacità ed affetto.

Trieste, 20 marzo 2010

L'INCHIESTA SUL RICICLAGGIO

Bcc nella bufera, ma Cozzi resta a Insiel

Tondo replica secco: «Per me non è un problema». La Savino: «Nessun riflesso sulla società»

Saranno ridotte le aree dedicate alla caccia

UDINE- Sarà ridotta la superficie del territorio agro-silvo-pastorale del Friuli Venezia Giulia sulla quale è possibile praticare l'attività venatoria. Lo rende noto l'assessore regionale alle Risorse Agricole, Claudio Violino. L'applicazione di una recente sentenza della Corte Costituzionale (la 165 del 2009) in tema di riparto della competenza legislativa tra lo Stato e le Regioni in materia di caccia, ha infatti imposto alla Regione la necessità di rispettare i nuovi limiti dettati dal massimo organo giudicante della Repubblica.

La sentenza della Corte ha stabilito che nel Friuli Venezia Giulia, realtà nella quale l'intero territorio era stato sottoposto dalla normativa nazionale al regime giuridico di Zona faunistica delle Alpi, sia rideterminata la densità venatoria, ovvero sia ridotta la superficie sulla quale si può praticare la caccia, e nel contempo sia diminuito il numero di licenze per ciascuna riserva. «L'Amministrazione regionale - precisa l'assessore Violino - per poter rispettare le nuove prescrizioni sta così delineando le prime azioni in tal senso».

«Il primo passo - specifica Violino - è stato quello di aggiornare la superficie del territorio agro-silvo-pastorale regionale, delimitando nel contempo la Zona faunistica delle Alpi e fissando i criteri per l'individuazione delle aree da precludere alla caccia». «Le valutazioni dei tecnici - aggiunge l'assessore - hanno comportato la riduzione di oltre 50 mila ettari del territorio agro-silvo-pastorale della pianura da destinare alla caccia nella prossima stagione venatoria (2010/2011)».

TRIESTE «Dino Cozzi? Per me non è un problema». Renzo Tondo spegne in fretta i riflettori sulle possibili conseguenze in Regione delle vicende che riguardano i vertici della Bcc (Banca di Credito Cooperativo) di Manzano, interdetti dall'esercizio dell'attività bancaria per effetto di un'ordinanza disposta dal Giudice per le indagini preliminari (Gip) Paolo Lauteri.

Il provvedimento è stato tra l'altro notificato all'ex direttore generale, in carica anche come amministratore delegato di Insiel. «Non credo ci saranno effetti sulla società», diceva ieri pomeriggio l'assessore regionale alle Finanze Sandra Savino. In serata pure Tondo escludeva colpi di scena. «Non è un problema finché qualcuno non me lo pone», precisava il presidente della Regione. Cozzi dunque dovrebbe rimanere amministratore delegato di Insiel, nonostante i guai alla Bcc friulana.

Il Gip, su istanza del sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, gli ha notificato giovedì il provvedimento (della durata

Dino Cozzi, amministratore delegato di Insiel

di due mesi) di interdizione dall'attività bancaria. Stessa misura per i suoi vice Gianberto Zilli e Claudio Chiandetti e per il funzionario Giancarlo Furioso. Divieto, sempre per due mesi, a ricoprire incarichi amministrativi all'interno di imprese, anche per i due fratelli Andrea e Daniele Specogna, titolare dell'impresa edile di Cividale sul cui conto corrente sarebbero transitati 5 milioni di euro provento di una sospetta frode fiscale.

L'ordinanza, legata appunto all'inchiesta sul presunto riciclaggio di denaro sul conto degli Specogna, correntisti della Bcc di Manzano, segue le disposizioni della Banca d'Italia, intervenuta per azzerare i vertici dell'istituto di credito. Cozzi ha preferito tirarsi fuori attraverso la via delle dimissioni. «Era finita l'unità, la spaccatura tra consiglio e direzione era palese», le parole dell'ex direttore generale al momento del passo indietro.

Il manager era legato alla banca manzanese - un patrimonio di circa 100 milioni di euro, il più alto tra le Bcc della regione - da 27 anni.

Più breve la sua storia in Insiel. Nella primavera del 2005, piena era Illy, Cozzi, in uscita da Agemont, diventa presidente della società informatica regionale, con Stefano De Capitani amministratore delegato e direttore generale.

Erano gli anni dell'uscita di scena del gruppo Finsiel-Telecom Italia, che aveva ceduto l'intero pacchetto azionario alla Regione. Arriva però il decreto Bersani a complicare tutto. Fino all'ora delle incomprensioni con la giunta, con Illy in particolare. È il 2006 e l'ad Capitani solleva la polemica in merito ad alcune trattative che il presidente avrebbe condotto con una piccola società udinese di software, oggetto di rapporti diretti in qualità di azionista e tramite la Bcc di Manzano. Un duro scontro concluso con le dimissioni di Cozzi. Che, nel 2008, dopo la vittoria di Tondo, rientra in Insiel. Da amministratore delegato.

(m.b.)

MANIFESTAZIONE DI CGIL, CISL E UIL

In seimila sfilano a Udine per il rilancio del Friuli

Il sindaco Honsell guida il corteo. Le adesioni maggiori nel settore privato

UDINE Oltre 6 mila lavoratori hanno manifestato ieri per le vie del centro di Udine aderendo all'appello di Cgil, Cisl e Uil provinciali, che hanno chiesto maggiore attenzione alle istituzioni per il rilancio del Friuli. Le punte di adesione maggiori si sono registrate nel settore privato dove in alcune realtà si è raggiunto anche il 100%; la media - si legge in una nota sindacale - si è aggirata tra il 60% e 70%.

Tante le fasce tricolori presenti, dal primo cittadino Furio Honsell, ai sindaci di Cervignano, Tavagnacco, Ruda, Aquileia, Terzo, Trasaghis, Faedis, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Campo Longo al Torrre. «Siamo qui- hanno dichiarato dal palco, Glauco Pittilino (Cgil), Roberto Muradore (Cisl), Fernando Ceschia (Uil) - per rimettere al centro dell'impegno della politica e di tutti i gruppi dirigenti della provincia e regione lo sviluppo e il lavoro».

Il sindacato unitario non ha dubbi: «Dobbiamo assolutamente ricostruire una robusta intelaiatura di riferimenti, lontana dalle sole logiche di mercato, partendo dal capitale sociale».

Quattro extracomunitari intossicati dal gas

PORDENONE Una famiglia di quattro persone, genitori e due figli, è rimasta intossicata la notte scorsa dalle esalazioni di monossido di carbonio provocate molto proabilmente dal cattivo funzionamento di una stufetta nella loro casa a Pordenone. I quattro, di origine tunisina, si sono presentati a piedi al pronto soccorso dell'ospedale cittadino lamentando un principio di intossicazione.

Dopo le prime visite i quattro sono stati immediatamente trasferiti per le terapie del caso nella camera iperbarica all'ospedale Cattinara di Trieste. Secondo quanto si è appreso dai sanitari del nosocomio i quattro extracomunitari non sarebbero in pericolo di vita.

Stato di agitazione in Rai Fvg contro i nuovi accorpamenti

TRIESTE L'assemblea dei giornalisti della Redazione Rai di Trieste «respinge il piano della direzione della testata giornalistica regionale di accorpamento, ma soprattutto di riduzione degli spazi, delle rubriche a diffusione nazionale Estovest e Levante» e «proclama da subito lo stato di agitazione». «Un ridimensionamento - si sottolinea in una nota - che va a colpire un prodotto informativo che segue da anni i cambiamenti in atto in un'area ancora poco conosciuta eppure molto importante da un punto di vista economico, sociale e culturale anche in relazione al nostro Paese, e in particolare a due Regioni (Friuli Venezia Giulia e Puglia), che sono da sempre un osservatorio privilegiato verso l'Est Europa».

DIPENDENTI DI DIVERSE AZIENDE CHIEDONO UN RISARCIMENTO PER IL DANNO SUBITO

Amianto, a Monfalcone già 400 "esposti" si appellano al giudice

Le prime udienze previste ai primi di giugno. Le pratiche sono state raccolte in sei mesi dallo sportello Inca della Cgil

Manifestazione per l'amianto

MONFALCONE Sono oltre 400 i lavoratori di fabbriche del Monfalconese esposti all'amianto che hanno deciso di rivolgersi al giudice del Lavoro per tentare di ottenere il riconoscimento economico del "danno differenziale", cioè il risarcimento del danno subito a livello globale dalla persona a causa della malattia professionale, tolto in sostanza quanto eventualmente erogato dall'Inail.

Tante sono le pratiche che nell'arco di poco più di sei mesi ha raccolto l'apposito sportello creato dall'Inca della Cgil, nella sede situazione nel complesso Paciana, tra via Bixio e via 9 Giugno.

Le prime udienze davanti al giudice del Lavoro di Gorizia sono attese per l'inizio di giugno, come spiega l'avvocato Giancarlo Moro, esperto in diritto del lavoro, il cui studio di Padova collabora con la Cgil da tempo.

La maggior parte dei casi riguarda lavoratori del cantiere navale, diretti e indiretti, affiancati però da persone impiegate all'Ansaldo, in porto, alla centrale elettrica, allora Enel, Cartiera Burgo e Ferrovie dello Stato, tutti residenti nel Monfalconese e nella Bassa friulana.

Allo sportello della Cgil si sono rivolti però anche cittadini che hanno contratto patologie asbestocorrelate nella propria abitazione, vicina ai posti di lavoro dove l'amianto si è usato in modo massiccio in alcuni periodi. L'obiettivo della Cgil rimane del resto quello di "dare tutela a tutti". «La malattia più diffusa sono le placche pleuriche - spiega l'avvocato Moro -, che però ottengono tra 1 e 5 punti dall'Inal. Peccato che i risarcimenti scattino dal sesto punto in poi». Per questi lavoratori, secondo il legale, la tutela risarcitatoria è l'unica opzione quindi a fronte dei danni alla salute subiti. La strada dei procedimenti penali va perseguita e la Cgil si costituisce parte civile ogni volta che si va a processo. «La Procura, la cui attività vediamo con favore, in primis si occupa però dei reati più gravi, cioè l'omicidio colposo - afferma Moro -, e non potrà, con le forze a disposizione, perseguire tutti i reati per le patologie medie o minori». Che, però, possono trovare una risposta attraverso il ricorso al giudice del Lavoro, secondo il legale, per il riconoscimento del "danno differenziale". Quella del riconoscimento del danno differenziale è inoltre un'esperienza ormai consolidata, come dimostrano le 13 cause vinte a Venezia da parte di lavoratori del cantiere di Marghera.

I casi saranno valutati singolarmente dal giudice, ma il legale della Cgil auspica che possa essere utilizzato il notevole materiale probatorio già accumulato per supportare i procedimenti penali e civili.

Laura Blasich

SI APRE LA CONCORRENZA SULLE CONCESSIONI DEMANIALI

La storica Svoc e gli altri circoli nautici sotto rischio di sfratto Pelaschier: «Le nuove norme minacciano la nostra tradizione»

di FABIO MALACREA

MONFALCONE La prospettiva, per la Svoc, è da far tremare i polsi: alla scadenza della concessione demaniale in base alla quale da ottant'anni occupa la propria sede, nel 2015 la società potrebbe ritrovarsi di fronte un concorrente che rivendica lo stesso diritto. Con la possibilità, sia pure remota, che la Regione, sentito il Comune, possa decidere di favore di quest'ultimo. La Svoc sfrattata dal bacino di Panzano, insomma. Fantascienza? Purtroppo no, semplicemente la conseguenza dell'abrogazione, dal Codice della Navigazione, del "diritto di insistenza", lo strumento che ha consentito finora ai sodalizi nautici il rinnovo automatico delle concessioni sui loro siti. Tutto ciò, in seguito a un processo di infrazione intentato dall'Unione europea. Se finora la Svoc e tutti gli altri circoli nautici potevano starsene relativamente tranquilli, effettuare investimenti e accendere mutui anche a lunga scadenza per migliorare sede e attrezzature, tanto nessuno li avrebbe cacciati, ora non sarà più così.

La notizia ha già messo in preallarme tutte le società nautiche del litorale triestino che hanno chiesto lumi all'assessorato regionale alla Mobilità. Ma lo stesso rischio incombe ora anche su quelle smonfalconesi e soprattutto su quelle popolari come la Svoc, la Lega Navale, la Timavo, l'Apd che, per ragioni di cassa, non sono in grado di affrontare l'impegno di spesa per garantirsi concessioni trentennali o più, come accade per le prestigiose Marine. Sono proprio loro le più esposte anche se, con il decreto "milleproroghe", una boccata d'ossigeno è arrivata con la proroga automatica delle concessioni in itinere nel 2015. Per ancora 5 anni, insomma, il pericolo di sfratto è scongiurato.

Ma poi cosa succederà? L'allarme più accorato viene dallo skipper Mauro Pelaschier, portabandiera della Svoc, la società di via dell'Agraria dove è nato e cresciuto. «È una spada di Damocle calata sulle nostre teste - afferma -. Questo provvedimento potrebbe, se non cancellare, snaturare le nostre società, la Svoc in particolare, un circolo popolare che vive sul contributo dei soci, nato come dopolavoro del cantiere e rimasto tale, sia pure con qualche faticoso adeguamento. Ma nella stessa situazione si trovano anche le altre: la Lega Navale, la Timavo. Se cade ogni certezza sul futuro, quale società potrà avventurarsi in un mutuo ventennale per sistemare la sede o adeguare le darsene? Qui sta cambiando il mondo. L'abrogazione del diritto di insistenza scoraggerà qualsiasi iniziativa che non sia di pura sopravvivenza, limiterà l'attività sociale e ucciderà quella giovanile. È indispensabile un'assemblea straordinaria di tutte le società per affrontare il problema».

Mauro Pelaschier

In verità la novità non ha solo aspetti preoccupanti. «È giusto - afferma il presidente della Svoc, Sergio Lapo - che laddove un circolo o una società non sappiano sfruttare al meglio le risorse possano essere soppiantati da chi invece è in grado di farlo. Ma non è certo il nostro caso. La storia, i risultati sportivi sono dalla nostra parte. E un'eventuale valutazione, a fronte a più concorrenti, verrebbe effettuata sulla base di criteri di solidità economica e di valenza sociale».

Rincara Pelaschier: «Le nostre società storiche sono forti solo dei loro risultati sportivi, economicamente sono deboli. C'è da chiedersi cosa potrebbe accadere se dovessero trovarsi a competere con un imprenditore capace di mettere sul piatto un sacco di soldi e di posti di lavoro».

La situazione, comunque, è in evoluzione. Secondo il presidente della Lega Navale, Mirio Bolzan «la preoccupazione è tanta, se davvero le cose stanno così. Ritengo però che ci sia ancora un margine interpretativo per togliere le castagne dal fuoco ai circoli nautici». Dalla Capitaneria di porto, infine, arrivano segnali incoraggianti. «Le società e i circoli nautici di Monfalcone - si afferma - non dovrebbero aver nulla da temere dall'abrogazione del diritto di insistenza. Alcune per la loro estrema solidità e dalla garanzia offerta da concessioni pluridecennali di cui godono. Le altre, quelle popolari, per la loro funzione sociale. Il fattore economico non sarà certo l'unica discriminante quando, e se, la Regione si troverà a dover decidere tra due concorrenti».

PROMEMORIA

Si riunirà lunedì alle 18.30 nel Municipio il Consiglio comunale. Dopo la prima fase dedicata a interrogazioni e domande di attualità, in discussione piani particolareggiati di iniziativa privata, lo studio preliminare e planivolumetrico per l'ampliamento di casa Emmaus e varie mozioni presentate dai consiglieri comunali.

Oggi alle 11 al Mib - School of management si chiude la terza edizione romana del Master per manager, imprenditori e professionisti. Una ventina di imprenditori e manager riceveranno il diploma del "master in business administration".

L'INTERVISTA

IL DIRETTORE

Il responsabile regionale dei Beni culturali: «Molte le cose che dovremo rivedere»

Nato il 4 aprile del 1951, laureato in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma, Giuseppe Bilardi all'inizio è stato più volte segretario comunale. Poi è entrato al ministero dei Beni culturali con numerosi incarichi dirigenziali. Il 3 febbraio scorso la nomina a direttore regionale dei Beni culturali.

Una parte dei magazzini all'interno dell'area del Porto Vecchio (Foto Lasorte)

Bilardi: nel mare la grande forza della città Sì a un Museo che ne racconti la storia

di GABRIELLA ZIANI

La costruzione di una visibile «storia del mare» per una città di mare che ancora non ne ha abbastanza, e abbastanza bene. Un museo della città. Percorsi archeologici per ridare consistenza a un patrimonio di storia e reperti ricco e poco utilizzato, anche in Cittavecchia, e percorsi nuovi che consentano di meglio individuare e seguire i tracciati urbani e architettonici del '900, in una Trieste che non è solo asburgica. E poi lo studio e la riscoperta delle antichissime saline, con uno storico francese che ne è il massimo cultore e che a breve sarà a Trieste. L'avvio dei lavori di restauro di Palazzo Economo. La stabilizzazione dei soprintendenti. E molte, molte questioni triestine da riprendere in mano, da riconsiderare quasi daccapo.

E a Trieste da soli 15 giorni Giuseppe Bilardi, 59 anni, nuovo direttore regionale dei Beni culturali. Ha speso quasi tutta la sua vita professionale in posizione di vertice al ministero: responsabile dei beni paesaggistici, dell'ufficio legale, dei lavori pubblici, dei finanziamenti con leggi speciali, del bilancio, della programmazione, delle antichità. Adesso con la recente nomina del ministro Sandro Bondi che lo ha mandato a sostituire Roberto Di Paola passa dall'altra parte: da controllore centrale ad attore. E in questa conversazione si fa accompagnare da Luigi Fozzati, il soprintendente ai Beni archeologici che per qualche giorno, prima del suo arrivo, ha fatto funzioni di massimo dirigente.

Dottor Bilardi, 15 giorni sono pochi, ma si è fatto già un'idea dei luoghi e dei problemi?

Ho molto girato in regione: Aquileia, Cividale, Grado, nodi centrali per un'amministrazione regionale dei Beni culturali. I problemi sono generali: la scarsità di finanziamenti che tocca tutti gli organi statali. Bisogna fare di necessità virtù. Ma voglio lavorare in forte collaborazione coi soprintendenti e con gli enti locali, solo facendo gruppo si possono ottenere, con meno soldi, buoni risultati. Ed è necessario usare bene i fondi, appaltare di più, fare restauri e manutenzioni con progetti precisi. Tanto serve, tanto chiedo, tanto ricevo e tanto spendo. Senza rischio che i finanziamenti assegnati, come già successo, vengano poi revocati.

A Trieste qual è la cosa più urgente?

Abbiamo iniziato i lavori di restauro di palazzo Economo, un palazzo così importante, ne aveva assoluto bisogno. Gli uffici si sposteranno in parte nella ex sede del Demanio, qui in viale Miramare, rimasta vuota. Cominciamo dai sottotetti, e poi scendiamo ai vari piani.

E fin qui parliamo della «casa» della Soprintendenza.

Poi senz'altro i problemi sono Miramare e soprattutto la Galleria nazionale di arte antica. So che si è deciso di non metterla più alle Scuderie, che si è pensato a palazzo Carciotti.

Che sarà vuoto di uffici e restaurato chissà quando, però.

Infatti stiamo verificando la situazione, io devo rivedere il protocollo firmato col Comune, devo approfondire.

E le Scuderie? Intanto è andata a monte la mostra «Luxus» per mancanza di contributi locali.

Io non faccio polemiche, chiaro. Sono dispiaciuto e basta. Le Scuderie sono state rimesse a posto, sono pronte per ospitare mostre, a disposizione della comunità triestina. Basta chiedere, gli spazi ci sono. E comunque ho già detto qui in Soprintendenza che almeno entro l'anno dobbiamo aver pronta un'esposizione nostra.

(Fozzati) Forse grandi città possono sostenere i costi di una rassegna impegnativa come "Luxus", città come Trieste no. La proposta però era buona, la mostra bella. Noi l'abbiamo accettata, ma non abbiamo alcuna responsabilità diretta su come è andata a finire. Non è colpa di nessuno.

Altri problemi su Miramare?

Solo nel parco. Con le recenti bufere sono caduti dei grandi alberi, ci sono stati dei danni. Sul parco dovremo accentrare l'attenzione, gli alberi hanno poco radicamento per via del terreno, certi ormai sono fragili.

Porto Vecchio, ponte sul canale di Ponterosso: ha ereditato i fascicoli? Dal no al ponte si è passati al ni e al sì.

Lo so, e penso sia una delle questioni da capire meglio. Voglio riprendere in mano questa pratica e parlarne col soprintendente. Quanto a Porto Vecchio, è il problema più importante, ma per ora ho potuto solo accennare il discorso incontrando il sindaco.

Lo stesso sindaco ha fatto ricorso al Tar contro la Regione per ottenere lo status di città d'arte, ma con le Coop, solo per tenere aperta la grande distribuzione ogni domenica. Che cosa serve per ottenere la qualifica?

Tecnicamente non lo so, ma credo che Trieste ne abbia tutte le caratteristiche. Lo Stato, cioé noi, ha soprattutto l'obbligo di tutelare e valorizzare i suoi beni, noi abbiamo una mentalità conservativa, dobbiamo conservare il ricevuto e tramandarlo alle prossime generazioni. Certo si possono usare i beni culturali per altri scopi, per fare mostre, e anche per il turismo, ma sempre nei limiti del rispetto.

E quando si rifanno porzioni storiche di città, e si mettono da parte gli antichi masegni, magari venduti per edilizia, sostituendoli con pietre nuove?

Io credo che la Soprintendenza per i Beni architettonici su questo si dovrà esprimere. Qui molte cose vanno riprese in mano. Il problema delle pavimentazioni riguarda anche altre città, inclusa Roma. Ma a Trieste purtroppo c'è stato un turn-over troppo alto di soprintendenti. Adesso speriamo nella stabilizzazione, e che entrino in azione coi loro pareri.

(Fozzati) Da ora in poi sarà l'archeologia la grande nuova risorsa della città. Vogliamo creare dei percorsi di fruizione in Cittavecchia, la nostra guida "SottoTrieste" ha avuto un ottimo riscontro, a Trieste c'è un pubblico attento, non ce lo aspettavamo. E siamo contenti. È questo l'aspetto più innovativo anche per la "città d'arte". Daremo anche incremento ulteriore ai concerti al Teatro romano.

Rendere nuova la storia più vecchia?

Trieste ha prima di tutto aspetti architettonici di rilievo. Non solo dell'Ottocento, anche del Novecento, ed è rarissimo trovare in Italia, ma anche in Europa, due itinerari così rappresentativi. È un doppio binario che va ancora valorizzato, vogliamo creare degli itinerari specifici sul Novecento, è una cosa che giudichiamo molto importante.

(Fozzati) E inoltre qui va riscoperta la grande tradizione del mare, la cultura marittima e marinaresca va ulteriormente messa in luce, consolidata, per la gente di qui e per il turismo. C'è il Museo del mare, c'è la Riserva marina di Miramare in senso biologico, ma alla valorizzazione storica c'è da imprimere una spinta in più. Trieste porto degli Asburgo: non c'è nulla che lo mostri bene. A Trieste bisogna fare un Museo della città, che parta dall'acqua. E dalla cultura del grande Mario Marzari, che ha donato al Museo del mare un archivio immenso, la moglie ha donato poi alla città tutti i suoi preziosi taccuini.

Un nuovo museo? In Porto Vecchio?

(Fozzati) È una necessità che nasce dal sentimento comune dei triestini, starà poi alla Soprintendenza e alla Regione riuscirci. Se in Porto Vecchio o altrove non si sa, la sede è da concordare ma ne abbiamo accennato al sindaco. Genova, che è città difficilissima, ce l'ha fatta, è straordinario quanta gente attira (centinaia di migliaia di visitatori), assieme al parco acquatico. Anche dalla Francia. E se Trieste non si attrezza per tempo c'è il rischio che la Slovenia ci porti via l'idea. Poi quando arrivi per secondo, è meglio nemmeno partire. In questo quadro anche il Parco del mare sarebbe una grande risorsa. Il direttore Bilardi si è messo già a disposizione per creare la necessaria concertazione attorno al progetto. Infine, abbiamo un altro progetto già avviato: storia e architettura delle saline da Trieste a Muggia. È stata trovata traccia perfino di un "protostabilimento" industriale dell'età del bronzo per il trattamento del sale, una cosa rara. Così per metà settembre abbiamo invitato a Trieste il massimo studioso di antiche saline, Jean Claude Hocquet.

Dottor Bilardi, tra tanti progetti il suo personale?

I miei compiti sono soprattutto di coordinamento. Voglio istituire un buon gioco di squadra in stretta relazione con gli enti locali, stabilizzare questa Soprintendenza. Se ci fosse un concorso, potremmo coprire in modo fisso anche il posto ora di supplenza di Fabrizio Magani ai Beni artistici. Fare programmi precisi che siano finanziati, sveltire gli appalti. Quanto a me, di Trieste avevo solo un ricordo giovanile, non c'ero più venuto, confesso. È una città bellissima. Sono contento non solo per la nomina di prestigio, ma proprio per la destinazione che mi è stata data, il contratto è triennale e spero nella sua durata.

Pochi soprintendenti in molti luoghi è forse un buon modo per risparmiare?

Per niente. Con tutto quel che c'è da fare... È solo conseguenza delle necessità.

«Scuderie risistemate, adesso sono a disposizione della comunità. Canale di Ponterosso, questione da approfondire. È Porto Vecchio il nodo più importante della città»

«Voglio fare squadra con enti locali e soprintendenti. Fondi scarsi? Problema generale: bisogna usarli bene, appaltare di più, realizzare interventi con progetti precisi»

IL PREDECESSORE

Di Paola al Tar contro il ministero

Giuseppe Bilardi si è insediato al vertice della Soprintendenza regionale, ma il suo predecessore Roberto Di Paola, in pensione da febbraio per la nuova legge che impone agli statali di lasciare il lavoro avendo raggiunto i 40 anni di contributi, non ha gradito di essere stato allontanato e ha fatto ricorso al Tar contro il ministero. Da un lato dirigenti infelici che vedono trascurata un'alta professionalità e dall'altra constatazioni amare: «L'età media nelle Soprintendenze è di 50 anni, troppo alta...».

LE GRANDI MANOVRE PER LE AMMINISTRATIVE DEL 2011

Bandelli, la tentazione di virare a sinistra

Inviso ormai al centrodestra, cerca di giocare di sponda con gli avversari

di PIERO RAUBER

VISTO DA MARANI

Franco Bandelli a una manifestazione di Forza nuova

Fosse al timone di una barca, sembrerebbe pronto alla strambata. Franco Bandelli, però, non ha inventato la Barcolana, ma la Bavisela. La sua tentazione di cambiare rotta, molto più semplicemente, lo porta a correre. Verso sinistra. Nella prospettiva, ambiziosa, di potersi proporre come il catalizzatore apartitico di un fronte anti-Pdl. O in alternativa, e più modestamente, come il guastatore dello stesso centrodestra, stile Saro 2003. Tale a quel punto da reclamare un patto non scritto con il centrosinistra, qualora il voto dell'anno prossimo si concludesse con un ballottaggio al secondo turno.

Non è un mistero, d'altronde, che se prima faceva l'assessore a tempo pieno, ora il suo lavoro *full-time* è fare politica, tentando di esplorare tutte le direzioni. Obiettivo, portare al tavolo delle trattative il proprio consenso popolare per trovare la più ampia legittimazione possibile a quella che è, di fatto, una storia già scritta: la sua candidatura a sindaco. E siccome, specie dopo la causa fatta a Dipiazza, Menia e Tononi, è già ben che sbarrata la direzione che più gli aggraderebbe - quella cioè di fare il candidato unto dalle primarie di un Pdl di cui fa parte, o meglio ha fatto parte, o forse non ha neanche mai fatto parte, come fanno presente i vertici locali del partitone berlusconiano - Bandelli non si perde d'animo. Ecco che, oltre a distribuire il pane a prezzi politici per il popolo, mischiato in piazza ai militanti dell'estrema destra di Forza Nuova, e oltre a rimanere in scientifica attesa delle possibili pretese leghiste nei confronti dello stesso Pdl dopo le regionali di fine marzo, di questi tempi all'ex delfino di Dipiazza non resta che misurare il proprio *appeal* con chi sta alla sua sinistra. È stato visto con il segretario Pd Roberto Cosolini, si è speso per il no al rigassificatore con il coordinatore della Uil vigili del fuoco Adriano Bevilacqua, che è al tempo stesso un dipietrista. E si dice abbia dialogato anche con autorevoli esponenti centristi come il segretario regionale Udc Angelo Compagnon, e che sia pronto a farlo pure con quelli della sinistra radicale. «No comment», è la linea scelta per ora dal diretto interessato, che promette di vuotare il sacco «dopo Pasqua». Tradotto: l'*outing* lo vuole fare avendo in mano i dati delle regionali della prossima settimana, che pur non toccando le nostre terre potrebbero - a seconda di come andrà - imprimere accelerazioni anche nelle scelte del centrodestra triestino in ottica 2011. Il consiglio a Bandelli a tenere ancora i motori al minimo, si mormora, vengono da quello che si è già palesato in veste di sponsor-stratega ai piani alti della politica: il senatore azzurro ex socialista Ferruccio Saro, il "patron" di Martignacco che, nel 2003, si presentò da terzo incomodo nella sfida Illy-Guerra interpretando il fastidio degli elettori dell'allora CdI ad accettare un'investitura - quella appunto di Alessandra Guerra in quota Lega - decisa dai *Visitors* di Roma. E per Roma, stamani, sono partiti due pullman per il corteo voluto da Berlusconi al Circo Massimo. I bandelliani rispondono con la tre giorni de "L'orgoglio triestino" in Fiera. Se non è divorzio questo...

«Nessuna intenzione di candidarlo»

Il segretario del Pd Cosolini: «Abbiamo fatto solo un pezzo di strada insieme»

Roberto Cosolini

Sarà pure necessario per il centrosinistra, come suggeriscono in particolare molti moderati, fare «uno sforzo di fantasia» puntando su un programma e un candidato in grado di grattare consensi dall'altra parte. Ma puntare su Bandelli - giura Roberto Cosolini - è troppo: «Lui candidato nostro? Non ho nessuna intenzione di proporlo. L'ho incontrato un mese e mezzo fa vicino al mio ufficio - ricorda il segretario del Pd - e abbiamo fatto un pezzo di strada assieme, ma non abbiamo parlato di politica. Incontro peraltro più spesso Dipiazza... È quello l'incontro di cui, evidentemente, parla chi mi ha visto con Bandelli». Una pietra sopra, Cosolini, vuole metterla annunciando che ieri «la direzione del partito ha deciso di proporre ai *partners* le primarie di coalizione, da tenersi entro ottobre, e aperte a candidati che esprimano una coerenza con i valori cui si ispira il centrosinistra. Non sono pensabili ipotesi di persone che potrebbero indifferentemente candidarsi in uno o nell'altro schieramento». Bandelli, pur essendo stato un fedelissimo di Damiani, è uomo di destra. E ancora più a destra sta la sua compagna, l'assessore regionale Alessia Rosolen. Ex missina militante. A differenza di Bandelli, che non lo è mai stato. *(pi.ra.)*

«La giustizia funziona male, tutti ne paghiamo le conseguenze»

Ferrarella: leggi incomprensibili anche agli addetti ai lavori Spendere meglio i fondi pubblici

Parlare, male, della giustizia sembra essere argomento di grande attualità. Il sistema giudiziario è in primo piano su giornali e tv. Ma perché la giustizia non funziona? È una macchina che macina 7,7 miliardi di euro all'anno, ma le cancellerie sono intasate di pratiche, mancano penne, carta, computer, personale. Questioni che coinvolgono la politica, i magistrati e i cittadini. Così al quarto incontro del ciclo di conferenze "Letture della crisi", organizzato dal centro studi di Dialoghi europei in collaborazione con il Laboratorio democratico Bruno Pincherle, se ne è discusso ieri assieme allo scrittore ed editorialista del Corriere della sera Luigi Ferrarella.

Luigi Ferrarella con Giorgio Rossetti

Autore di "Fine pena mai, l'ergastolo dei tuoi diritti nella giustizia italiana", Ferrarella mette bene a fuoco le disfunzioni del sistema giudiziario italiano. «Oggi il dibattito sulla giustizia è ingessato su questioni particolari e argomenti spacciati come rilevanti. Quelli importanti invece vengono sottaciuti, ma richiedono un'assunzione di responsabilità comune». È poco chiaro, evidenzia Ferrarella, che il costo del malfunzionamento della macchina giudiziaria lo pagano tutti, anche chi non ha mai messo piede in un tribunale. «Il crac della giustizia insegue tutti fino a dentro casa. Rispettare un contratto in Italia costa l'8% in più rispetto ad altri paesi, i tempi di attesa sono triplicati. Ogni tre anni a Milano si accumulano 300 mila denunce contro ignoti che intasano le cancellerie». Il circolo vizioso coinvolge tutto il sistema, dall'economia alla politica. E porta nonostante tutto dei vantaggi. «Per i politici perché restano impuniti, per i magistrati che coltivano il loro orticello e per i cittadini che una giustizia efficiente metterebbe di fronte alle proprie responsabilità».

Le vie d'uscita? Per Ferrarella bisognerebbe fare un miglior uso dei soldi disponibili, evitando processi inutili: su 5 milioni di cause civili non tutte hanno motivo di esistere. Ferrarella ha voluto anche sottolineare lo scadimento nella scrittura delle leggi. «Sono pensate da cani e scritte da cani. Sono incomprensibili anche agli addetti ai lavori. Ci vorrebbe anche una maggiore sobrietà nel legiferare».

Ivana Gherbaz

AMBIENTE
IL CASO

L'area nella quale opera l'impresa chimica Alder in riva Cadamosto

Domande, spese, ricorsi: dopo sette anni di tentativi l'azienda resta "inquinata"

La Alder, situata nel Sito, voleva bonificare la propria area senza aspettare l'Accordo di programma: impossibile

di GIUSEPPE PALLADINI

Un tunnel lungo quasi sette anni, del quale, nonostante un lungo percorso burocratico e operativo costato 50mila euro solo di spese vive, non intravede ancora la fine. Protagonista suo malgrado di questa vicenda, emblematica del farraginoso nodo del Sito inquinato e delle bonifiche, è l'Alder, azienda chimica operante dagli anni Sessanta nella zona industriale, in Riva Cadamosto, a pochi metri dal canale navigabile.

Tutto comincia nel 2003, dopo che nel febbraio di quell'anno viene stabilito il perimetro del Sito inquinato, in cui l'Alder si trova inclusa. Il presidente e fondatore dell'azienda, l'ingegner Luciano Luciani, decide di procedere in proprio con caratterizzazioni e bonifiche senza attendere le immaginabili lungaggini dell'accordo di programma (a tutt'oggi non ancora firmato, dopo una decina di bozze). Una scelta determinata anche dalla speranza, poi rivelatasi vana, di risparmiare tempo. L'ingegner Luciani fa così predisporre il piano di caratterizzazione dello stabilimento da una ditta specializzata, la Mecasol di Trieste.

Nel luglio 2004 il piano viene presentato, per l'approvazione, al ministero dell'Ambiente. Passano quasi sei mesi, e alla fine di dicembre il ministero dà il via libera.

A quel punto l'Alder incarica dell'attuazione del piano la Chelab, società specializzata di Padova, la più nota del settore nel Nord Italia.

Nel maggio 2006 i risultati delle analisi del terreno sono pronti e vengono comunicati all'Arpa, che a fine luglio chiede i campioni dei sondaggi per validare i risultati.

Nel frattempo l'Alder ha incaricato la Mecasol di redigere il piano di bonifica dello stabilimento, che viene presentato, sempre al ministero, ai primi di agosto. Passa un mese e inizia la messa in sicurezza dell'area, che prevede anche l'asporto totale del terreno contenente sostanze inquinanti, il tutto sotto il costante controllo di un funzionario dell'Arpa.

Alla fine di ottobre il ministero approva il piano di asporto del terreno, trasporto di cui viene incaricata la Teseco, la quale deve anche verificare l'assenza di inquinanti nel terreno rimanente, il tutto sempre sotto il controllo dell'Arpa. «Alla fine – commenta con tono sconsolato l'ingegner Luciani – da qui sono partiti due camion, carichi di terra non inquinata, che però, essendo il nostro stabilimento all'interno del Sito nazionale, sono dovuti finire in una discarica autorizzata vicino a Treviso».

Intanto è passato un altro anno. A metà gennaio 2007 la stessa Arpa chiede i campioni di terreno necessari per la validazione dell'operazione di messa in sicurezza.

Qualche tempo e alcune lettere dopo, l'Alder domanda all'Arpa di avere i risutati dei controlli, i quali arrivano alcuni mesi più tardi.

A questo punto emerge uno dei tanti aspetti paradossali di questa vicenda. «I risultati sono stati negativi – sottolinea Luciani – ma il ministero dell'Ambiente non lo sa. La prassi è che l'Arpa non comunica i dati al dicastero se quest'ultimo non li chiede».

Visti i risultati negativi, a metà maggio del 2007 l'Alder ritorna alla carica e domanda al ministero la restituzione dello stabilimento ai cosiddetti usi legittimi, come ad esempio la possibilità di eseguire interventi agli impianti (bloccati finché appunto l'area non sarebbe stata bonificata).

La conclusione dell'Odissea sembra vicina, ma non è così. La lettera dell'Alder al ministero parte il 10 maggio, ma con la stessa data il dicastero invia all'azienda la comunicazione della necessità di ulteriori analisi: va verificata l'eventuale presenza di formaldeide nel terreno e nell'acqua di falda.

«L'analisi della formaldeide – spiega Luciani – che è un gas e viene prodotta in soluzione acquosa per essere trasportata, non ha senso perché non rimane nel terreno. Non solo, l'analisi chiesta dal ministero prevedeva di spingersi fino a una parte di formaldeide per miliardo, quando gli strumenti sono in grado di misurare al massimo dieci parti per miliardo, e mille parti per miliardo è il limite accettato dall'Oms per l'acqua potabile. Inoltre, nel sangue di una persona sana la formaldeide è presente per natura nella concentrazione di 2.500 parti per miliardo...».

All'azienda di Riva Cadamosto non resta altra scelta che quella di rivolgersi al Tar. Nel luglio 2007 l'Alder presenta così il ricorso, contro l'intimazione del ministero di analizzare la formaldeide.

Per la decisione ci vuole quasi un anno: alla fine di maggio del 2008 il Tar emette una sentenza pienamente favorevole alla società.

Un mese dopo l'Alder invia quindi al ministero dell'Ambiente una seconda richiesta per la restituzione dello stabilimento agli usi legittimi. È trascorso più di un anno e mezzo, ma la risposta non è ancora arrivata.

Nel frattempo l'azienda ha bisogno di trivellare nuovi pozzi artesiani, dai quali attingere acqua per la propria attività. Nel luglio 2008 fa quindi una richiesta alla Regione, che a sua volta gira la domanda al ministero. Anche in questo caso si attende ancora la risposta.

«Dal ministero – precisa Luciani – non è arrivato neanche un cenno di ricevuta della richiesta. E dire che in questo caso il Sito inquinato non c'entra, perché la legge non impedisce di trivellare dei pozzi dato che non si asporta terreno».

Per sbloccare l'insostenibile situazione, posto che il famoso accordo di programma non si intravede neanche all'orizzonte, la strada è una sola. «Non resta che rivolgersi al Tribunale e chiedere i danni – commenta l'ingegnere – ma con l'incognita che non si sa a quale decisione si potrà approdare, e neanche entro quanto tempo».

PRODUZIONE E RICERCA

Impresa chimica fondata da Luciani

Un uomo, un'azienda. Luciano Luciani, nato a Trieste nel 1931, fonda l'Alder assieme ai familiari agli inizi degli anni Sessanta, quando rientra a Trieste dopo sette anni di lavoro, in Italia e all'estero, per conto della Montecatini, la massima industria chimica italiana di allora, avendo anche conseguito due brevetti a nome della stessa.

La scelta di dare vita a un'azienda che produca formaldeide (e alcuni derivati) non è casuale. Nel 1954 Luciani si laurea infatti in ingegneria chimica al Politecnico di Milano, discutendo il progetto di un impianto per la produzione di formaldeide. Il relatore della tesi è un futuro premio Nobel, Giulio Natta, insignito del prestigioso riconoscimento nel 1963 per la "scoperta" del polipropilene (noto in commercio come Moplen).

In questi decenni Luciani, oltre a seguire l'attività dell'azienda, ha anche ceduto la propria tecnologia ad altre imprese, in Italia e all'estero, e ha progettato oltre cinquanta impianti industriali, realizzati in tutto il mondo. Attualmente, affiancato alla guida dell'Alder dal figlio Cristiano, è impegnato nella ricerca per innovare i processi produttivi e nella progettazione di impianti chimici.

Falegname di giorno, spacciatore di notte

Nella sua abitazione di via Paisiello trovato un chilo di hashish

di CORRADO BARBACINI

Un insospettabile falegname, in realtà spacciatore di hashish. Giuseppe Vittori, 31 anni, è stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri del reparto operativo. Nella sua abitazione di via Paisiello 8 i militari hanno trovato oltre un chilogrammo di droga e mille euro in banconote, denaro, secondo gli investigatori, proveniente dallo spaccio.

A Vittori i militari sono arrivati durante un normale controllo effettuato nella zona di Cavana. L'uomo è stato fermato e addosso gli sono stati trovati nascosti alcuni grammi di hashish. Quantitativi riconducibili al cosiddetto «uso personale». Ma poi i militari sono andati a casa dell'uomo su ordine del pm Raffaele Tito. Ed è stato proprio lì che hanno trovato il chilo di hashish.

Un sequestro di droga effettuato dai carabinieri

I pani di hashish - marchiati con la sigla "porche" - trovati sono dello stesso tipo di quelli che aveva nascosto nell'auto Diego Presbiteri de Lassis, 37 anni, arrestato il 23 febbraio dalla squadra mobile di Trieste al casello autostradale di Palmanova. Quella sera Presbiteri stava rientrando nella sua casa di Opicina dopo aver acquistato da un fornitore, probabilmente nordafricano, oltre due chili di droga destinata al mercato giovanile di Trieste.

E anche la droga trovata a casa di Vittori era destinata a giovani e giovanissimi. Tra loro molti minorenni in grado di sostenere i prezzi modici dello spacciatore. L'altra mattina, secondo la ricostruzione degli investigatori del reparto operativo dei carabinieri, Vittori era andato in Cavana proprio per consegnare alcune dosi. Poi sono arrivati i carabinieri e lo hanno bloccato.

Oggi sarà interrogato dal gip nell'udienza di convalida. Ma le indagini dei militari vanno avanti. L'obiettivo è quello di risalire ai fornitori della droga acquistata da Vittori per essere spacciata in città.

ARRESTO
UN NOTO PREGIUDICATO

Più volte negli ultimi mesi la sventurata aveva chiesto aiuto al "113" dopo le percosse. Poi la querela

Violentata e seviziata dal convivente

La vittima: «Era diventato il mio padrone. Mi picchiava e stuprava di continuo»

di CORRADO BARBACINI

L'ha fatta inginocchiare davanti a lui e si è fatto leccare i piedi. Poi l'ha violentata. Così è accaduto, stando alle indagini del pm Massimo De Bortoli, per almeno una ventina di volte. Ma praticamente, ogni giorno per oltre sei mesi la vittima di questa vicenda ha accettato passivamente di soddisfare le voglie del compagno che la minacciava. Parole irripetibili insulti nella normalità, poi le botte. Pugni calci. In altre parole sevizie.

In carcere con l'accusa di maltrattamenti continuati e di violenza sessuale è finito Dario Pisa, 49 anni. È stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere del gip Fabrizio Rigo. Ad arrestarlo sono stati gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della procura. Ma a questa indagine hanno contribuito gli elementi raccolti negli ultimi sei mesi dai poliziotti del commissariato di Rozzol. Decine di richieste d'aiuto della ex compagna di Pisa con i relativi interventi della squadra volante. Il via al fascicolo è stato offerto dalla querela che la donna ormai disperata per tutto quello che aveva subito ha presentato pochi mesi fa all'autorità giudiziaria.

Un esempio evidente di quello che è accaduto è rappresentato dai referti del pronto soccorso con il nome della donna: il 7 luglio scorso a causa delle botte subite ha avuto una prognosi di 7 giorni, il 27 settembre di 3, il 28 novembre si è presentata con un dito fratturato e il 13 gennaio le hanno diagnosticato lesioni guaribili in cinque giorni.

Il Tribunale: Dario Pisa in passato è già stato condannato

Dario Pisa è anche accusato di aver rapinato alla donna la tessera bancomat e poi di essere andato a prelevare il denaro dal conto corrente della ex compagna. In quel conto erano depositati appena 20 euro.

L'altra mattina l'uomo è stato interrogato dal gip Fabrizio Rigo. Era assistito dal difensore Laura Luzzatto. «Non è vero. Non ho mai picchiato e violentato quella donna», si è difeso a tutto campo. L'avvocato Luzzatto ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari ma il giudice si è riservato una decisione.

Il nome di Dario Pisa non è nuovo alle cronache giudiziarie. Il 14 dicembre del 2007 era stato condannato a sette anni di carcere per violenza sessuale, maltrattamenti e furto. Poi era stato assolto in appello dall'accusa di violenza, ma non da quella dei maltrattamenti. La vittima era stata una giovane donna, madre di tre figli e all'epoca delle violenze con il marito rinchiuso in cella al Coroneo. Aveva avuto la sventura di incontrare Pisa in un bar di San Giacomo. Era nata una «simpatia» e lì era iniziata la sua Odissea.

«Mi ha picchiata, violentata, minacciata, segregata in casa, resa incapace di reagire. Ero terrorizzata perché mi condizionava mentalmente con la sua aggressività» aveva raccontato la donna rispondendo in aula alle domande del pm Maddalena Chergia. «Dario Pisa era diventato il mio padrone. Non potevo muovermi da sola, senza di lui. Poi mi chiedeva scusa per le botte e ricominciava a battermi poco dopo. Una volta mi ha buttato sul letto, mi ha preso con violenza e mi sono messa a urlare. Lui mi ha tramortito. Un'altra volta mi ha violentata sul terrazzo, una terza in cucina dopo avermi colpita con un pugno allo stomaco. Mi ha anche derubato dei pochi soldi che avevo in borsa. Finalmente ho avuto la forza di scappare e per due mesi mi sono nascosta nell'abitazione di un amico che vive nella zona di via Udine».

» IN BREVE

FERMATA NELLA NOTTE

Ragazza spagnola tenta di rubare il tavolino di un bar in piazza Unità

Trova un tavolino di un bar. Le piace e se lo porta via. Nei guai è finita una studentessa spagnola: A.P.A., 22 anni. La donna è stata trovata l'altra notte nei pressi di piazza dell'Unità in possesso di un tavolino di proprietà di un bar vicino. Un vigilante l'ha notata e ha informato il 113. E gli agenti l'hanno fermata e denunciata.

L'altro pomeriggio un'altra pattuglia della volante è andata in un grande magazzino del centro cittadino dove un uomo, A.D.I., 25 anni, cittadino romeno, aveva da poco sottratto un paio di pantaloni togliendovi i congegni anti-taccheggio. Il suo fare sospetto ha attirato l'attenzione di un'addetta alla vigilanza del grande magazzino. L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

MULTA DI 779 EURO, VEICOLO SEQUESTRATO

Fermato alla guida di una Volvo Esibisce una finta assicurazione

Viaggiava con il contrassegno assicurativo falso. È stato scoperto dagli agenti della Municipal. Nei guai è finito un automobilista triestino R.A., 58 anni. È stato fermato l'altra mattina nel corso di un normale controllo in corso Italia mentre era alla guida di una Volvo V70.

Nei confronti di R.A. è stato redatto un verbale con una sanzione amministrativa di 779 euro, oltre al sequestro del mezzo. Inoltre è emerso che l'uomo non aveva provveduto a sottoporre la vettura alla revisione periodica. Questo ha comportato ulteriori 155 Euro di multa oltre alla sanzione accessoria del ritiro della carta di circolazione.

LA STORIA. I GENITORI CHIEDONO GIUSTIZIA

«Diteci come è morto il nostro piccolo Kevin dopo l'intervento a Udine»

«Vogliamo capire come mai è morto il nostro bambino a soli cinque mesi». Per ora non accusiamo nessuno. Ma chiediamo chiarezza. E soprattutto chiediamo di poterlo seppellire in pace nella nostra terra, in Albania. Il corpo del nostro Kevin da oltre 40 giorni è all'obitorio dell'ospedale di Udine. Per noi è uno strazio».

Le parole disperate ma soprattutto dignitose sono di una coppia di albanesi, Avni Krasniqi e Fiattsarda Bardoshi rispettivamente di 35 e 31 anni. Avni lavora come operaio alla Ferriera di Servola.

Il piccolo Kevin in una foto fornita dai genitori

Lo scorso 28 agosto al Burlo era nato il loro bambino Kevin. Già subito dopo il parto era emerso un problema di salute. Al piccolo era stata diagnosticata una forma di craniostenosi, una particolare malformazione caratterizzata dalla saldatura prematura di una o più suture delle ossa della testa. Un problema che non aveva per cinque mesi causato interruzioni al suo sviluppo.

«Al Burlo ci hanno consigliato di portarlo all'ospedale di Udine per farlo operare. L'intervento (craniotomia per correzione di trigonocefalia, ndr), ci avevano detto, doveva essere effettuato tra il quinto e l'ottavo mese di vita. Praticamente al momento era solo un fatto estetico, perché il nostro bambino non aveva problemi seri di salute», dice il padre.

Così Avni e Fiattsarda si sono messi in contatto con il reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Udine per affrontare il caso. «Il chirurgo - spiega disperata la madre - mi aveva rassicurato. Mi aveva detto che l'intervento si sarebbe dovuto concludere in tre ore e che l'unico problema poteva essere quello di un emorragia, ma che molto difficilmente si sarebbe verificata».

Ma le cose purtroppo sono andate in maniera tragicamente diversa. «I tempi dell'intervento si sono allungati arrivando a 12 ore. Poi lo hanno portato in riaminazione e lì Kevin è morto», dice ancora la madre in lacrime. Il referto scritto dal medico legale indica tra le cause «acidosi metabolica, insufficienza cardiaca, renale e polmonare».

«Vogliamo capire cosa può essere successo. Per questo ci siamo rivolti agli avvocati Luca Maria Ferrucci e Deborah Berton», afferma il padre. Precisa: «Al momento non accusiamo nessuno. Ma non è possibile che il chirurgo che ha operato mia figlio mi abbia ricevuto solo il giorno seguente e mi abbia detto che tutto era andato bene anche se il bambino era morto dopo qualche ora in rianinazione». Nei giorni scorsi l'anatomopatologo Paolo Fattorini ha effettuato per conto dei familiari l'autopsia.

«Quando ci sono casi dubbi vengono sempre fatti gli opportuni riscontri diagnostici. In questo senso possiamo dire che siamo tranquilli», ha dichiarato il portavoce dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine.*(c.b.)*

IN SEI NEL MIRINO DELLA FINANZA

Patrocinio gratuito, ma erano falsi poveri

E due persone ricevevano la pensione senza averne i requisiti

Avevano chiesto l'aiuto economico dello Stato per difendersi in processi in cui sono stati accusati. Ma non avevano il diritto al gratuito patrocinio.

Così adesso al vecchio procedimento si aggiunge anche quello nuovo. Sono sei le persone finite nel mirino degli investigatori della prima compagnia della Guardia di finanza. Ora si trovano a dover pagare non solo le spese legali relative al processo per il quale avevano chiesto di essere aiutati economicamente, ma anche quelle di un altro processo per aver dichiarato il falso. In tutto decine e decine di migliaia di euro destinate alle parcelle degli avvocati. Non solo. A queste si aggiunge una multa che arriva a 1500 euro.

VERIFICHE

Si erano dichiarati nullatenenti, avevano case di proprietà e redditi ben oltre alla soglia di povertà

Nell'indagine della finanza sono finite altri due finti poveri che godevano della pensione pur non avendo i requisiti. In pratica avevano dichiarato di risiedere in Italia quando in realtà uno abitava in Albania e l'altro in Serbia. Per loro è scattata la procedura di revoca delle pensioni.

L'indagine della Finanza è partita all'inizio dell'anno in assoluto riserbo. Negli uffici del Tribunale sono stati acquisiti i documenti con le dichiarazioni delle persone che avevano chiesto il gratuito patrocinio in svariati procedimenti. In tutto una cinquantina di pratiche. Gli investigatori hanno confrontato i dati scoprendo che più di uno (che si era dichiarato nullatenente) in realtà viveva nella casa di proprietà e aveva un reddito annuo superiore a quello massimo previsto di 9296 euro per nucleo familiare. Una somma ben al di sotto della soglia minima di povertà. La beffa infatti è proprio che quelle persone non proprio benestanti ma comunque con rilevanti problemi economici non possono accedere a questo beneficio perché hanno un reddito mensile superiore della somma di 774 euro lordi.

Ma i controlli effettuati hanno riguardato la cosiddetta posizione reddituale e patrimoniale di persone che hanno chiesto di accedere alla corresponsione degli assegni a carico dello Stato anche per sostenere il nucleo familiare ed erogati dal Comune, al bonus bebè e infine anche alle condizioni di favore da parte dell'Ater per la determinazione dei canoni di locazione. Secondo i militari, il numero delle dichiarazioni false è destinato a crescere sull'onda anche della crisi economica. Scrivono in una nota i finanzieri: «Non sono pochi i soggetti che approfittano della situazione e non dichiarando correttamente i propri dati reddituali ottengono gratuitamente e indebitamente aiuti dallo Stato, a svantaggio di chi effettivamente ne avrebbe bisogno». Si tratta - secondo la Finanza - molte volte di comportamenti individuali permanentemente caratterizzati dal disprezzo delle regole che determinano la comune convivenza. Insomma chi non paga spesso sono i furbi. Perché - come hanno osservato gli investigatori - altrettanto spesso accade che quelli che hanno diritto ai benefici non lo sappiano e paghino. *(c.b.)*

Un posto di controllo della Guardia di finanza

DUE NIGERIANI SANZIONATI CON 100 EURO

Mendicanti molesti, doppia multa

Mendicanti molesti, tolleranza zero dei vigili. Due nigeriani sono stati bloccati in via Cassa di Risparmio e in via Crispi da attrettante pattuglie della polizia municipale. A entrambi sono state contestate le violazioni all'ordinanza del sindaco ed è stata comminata la multa di 100 euro.

Uno dei due nigeriani, O.A., 32 anni, proveniente da Treviso, si trovava davanti a un negozio e importunava i clienti. L'altro, O.B., proveniente da Mira, fermava invece la gente per strada.

In un terzo caso, che si è verificato in piazza Sansovino, l'ambulante che molestava i passanti è riuscito a scappare abbandonando, alla vista degli agenti, la merce sul marciapiede. Si tratta di portafogli, portamonete, incensi, orologi e accendini. Tutto questo è stato sequestrato.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazioni\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, secondo piano, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Euro 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Orsera terzo piano ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Euro 160.000 foto. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 120.000. www.calcara.it

CENTRALISSIMO AFFASCINANTE primo ingresso di 110 mq, 2 camere, 2 bagni, salotto, cucina, balconcino, privato vende. 3484109969. (A1280)

CROAZIA Umago Zambratia privato vende villetta 2 piani, terrazze, garage, giardino, vicino mare, prezzo interessante. 3338089415. (B00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bellosguardo ottimo nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio due matrimoniali cameretta poggiolo cantina box auto+posto auto euro 480.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 97.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista aperta scorcio mare arredato soggiorno angolo cottura balcone matrimoniale bagno/idromassaggio cantina parcheggio condominaile euro 130.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 110.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 358.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Stuparich ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 117.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Rossi ultimo piano in quadrifamiliare soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda 2 posti auto giardinetto euro 171.000.

Continua in 28.a pagina

IL SOMMERGIBILE, COLPITO DA DUE SILURI INGLESI, COLÒ A PICCO NEL MAR IONIO

L'affondamento del "Millo", tra Storia e ricordi

In un libro di testimonianze c'è anche quella di un muggesano il cui fratello morì nella tragedia del 1942

In senso orario: il muggesano Danilo Stefanini; il sommergibile "Millo"; alcuni marinai della nave affondata dagli inglesi nel marzo 1942

di GIANFRANCO TERZOLI

C'era anche il muggesano Danilo Stefanini, quel pomeriggio del 14 marzo 1942, a bordo del Regio sommergibile Ammiraglio Millo, quando due siluri scagliati dal sommergibile Ultimatum lo affondarono al largo di Punta Stilo, nello Ionio. Con lui, appena ventenne, perirono altri 55 marinai, mentre 14 furono salvati dagli inglesi e catturati e uno solo venne recuperato dai pescatori calabresi e condotto a terra. Le loro sono storie che si incrociano con la Storia. «Il Millo - spiega il nipote del sommergibilista, Fabrizio Stefanini - doveva essere uno strumento di guerra destinato agli oceani, invece venne umiliato impiegandolo nel Mediterraneo per il trasporto. Colò a picco perché, giunto sotto costa, da Taranto gli si ordinò di rallentare giacché il porto non era pronto ad accoglierlo. Dovette zigzagare, ma venne colpito. Tra i 56 morti c'erano mio zio e il padre di Francesco Storani».

Quella sarebbe dovuta essere l'ultima operazione per il Millo nel Mediterraneo. Il sommergibile stava rientrando da Malta e navigava in superficie, a circa due miglia dalla spiaggia di Monasterace. Verso le 13.30 un sommergibile inglese in agguato lanciò quattro siluri. Due lo centrarono - a prua e al centro dello scafo - affondandolo. Per gli uomini sotto coperta non ci fu scampo. Gli altri, quelli in torretta, furono scaraventati in mare, alcuni vennero tratti in salvo.

La vicenda di Stefanini è particolarmente intensa. «Quindici anni fa - ricorda Fabrizio - ho scritto un racconto, "Un trench bianco", che parla di mio padre alla ricerca di notizie su mio zio. Nel racconto, molto intimo, ripercorro la storia della mia famiglia partendo dalla morte di mio zio che mia nonna, come tante madri di marinai periti, rifiuta. Vuole notizie e manda mio padre, allora diciassettenne, a Genova, dove conosceva un sensitivo. Papà, in trench, arriva nel capoluogo ligure sotto i bombardamenti, ma non trova il medium e torna a casa senza risposte. La sua rappresenta una ricerca comune a tante famiglie che non si sono rassegnate e a molte madri morte di dolore, tra cui mia mia nonna».

Storani cerca contributi storici, ottiene l'elenco dei marinai (in media all'epoca ventenni) e si mette a contattarne i familiari chiedendo notizie, documenti, lettere e foto: una storia umana, ricostruita dal basso, attingendo ai ricordi della gente.

La sua e altre commoventi testimonianze sono racchiuse nel libro "Il ritrovamento del Regio sommergibile Ammiraglio Millo" di Francesco e Nazareno Storani (Edizioni Format.Bo, 2009), presentato in un'affollata sala Millo dal giornalista Mario Cobellini e da Fabrizio Stefanini nella rassegna "Books Last Minute - Viaggiare attraverso i libri" organizzata dalla Biblioteca Comunale, presenti gli autori. È dalla loro vicenda personale che nasce il libro. «Francesco e il figlio - ricorda Stefanini - leggono su internet del ritrovamento, un anno fa, del relitto del Millo da parte dei subacquei del Thalassoma Diving Team. Li contattano e Francesco, orfano di guerra, decide di onorare il ricordo del padre con un libro. Per affetto verso il genitore, ma anche per rispondere a domande irrisolte della sua come di altre famiglie. «Mio padre, allora ancora vivo - racconta Stefanini - all'inizio si stupisce, poi decide di aderire. Riescono a intervistare dei superstiti che riferiscono di momenti drammatici: da terra sparano con una mitragliatrice, l'acqua è gelida, il mare coperto di nafta. Apprendono le circostanze del naufragio e della cattura. Da un testimone ottantaseienne apprendiamo che mio zio si trovava in acqua, ma - ferito alla testa - non ce la fece. Per mio padre è stata una consolazione sapere che non rimase intrappolato nel sommergibile».

Ma il racconto più forte è quello del capitano Vincenzo d'Amato, sbalzato in acqua con i suoi marinai. Mentre vede il suo battello affondare li saluta, si toglie il salvagente, si lascia scivolare a fondo.

SODALIZIO NAZIONALE

"Libertà e giustizia" a Trieste
Anche Magris nel Circolo

Una nuova realtà aperta, come spiegato dai responsabili, a tutti coloro che aspirano a una società e a uno Stato plurali, al rispetto delle regole, all'indipendenza dei vari poteri e al loro bilanciamento. Si è costituito il circolo di Trieste dell'associazione "Libertà e giustizia", che si batte per contrastare il «continuo e incessante tentativo di invalidare nei fatti la Costituzione, il servirsi di leggi "ad personam" - recita una nota ufficiale -, lo smantellamento dei cardini dell'ordine democratico, il bavaglio alla libera informazione» e che mira anche a contribuire all'inversione di una situazione economica «pesantissima».

Coordinatore provvisorio del circolo è Gian Giacomo Biadene, che spiega: «L'associazione nazionale esiste dal 2002. A Trieste era nato un primo gruppo in quell'anno, ma non c'era mai stato il modo di coordinarsi. Ora ci proviamo, anche perché la situazione per il Paese sta peggiorando sempre più. Per prima cosa vorremmo organizzare - continua Biadene - un convegno su Costituzione e lavoro, con un giuslavorista di livello nazionale e un esponente nazionale dell'associazione, oltre alla presenza del professor Claudio Magris». Proprio Magris fa parte del Comitato dei garanti dell'associazione, presieduta dalla giornalista Sandra Bonsanti e che ha quale presidente onorario il professor Gustavo Zagrebelsky (*nella foto*), presidente emerito della Corte Costituzionale. Per altre informazioni: www.libertaegiustizia.it.

Via Cassa di Risparmio rinnovata e pedonale

Pavimentazione rifatta
L'opera inaugurata dal sindaco Dipiazza

Dipiazza nella via ripavimentata (Lasorte)

Via Cassa di Risparmio, nella sua nuova veste di arteria completamente pedonale, è stata ufficialmente inaugurata ieri pomeriggio. Attorno alle 17, infatti, il sindaco Roberto Dipiazza ha dato il classico via libera, complimentandosi prima con gli operai che hanno lavorato in questi mesi alla riqualificazione e poi concedendosi a qualche battuta con i passanti. Un taglio del nastro virtuale per una passeggiata che da piazza della Borsa conduce ora sino a Ponterosso. E che, in futuro, proseguirà ancora grazie alla realizzazione dell'ormai celebre ponte sul canale che la congiungerà a via Trento (i lavori relativi alla passerella dovrebbero avere inizio entro la fine di quest'anno). Intanto, archiviata l'opera di pedonalizzazione e ripavimentazione di via Cassa di Risparmio, Dipiazza annuncia: «Lunedì, tempo permettendo, partiremo con la pavimentazione di piazza della Borsa». Il sindaco non cela poi la sua soddisfazione per la riapertura del collegamento: «Nonostante cento giorni di pioggia, è fatta!». Ritornando al cantiere di piazza della Borsa, una settimana fa gli uffici del Comune avevano ricevuto l'indicazione della Soprintendenza sul mosaico emerso durante gli scavi: il reperto dovrà essere conservato adeguatamente ma potrà essere comunque coperto dalla pavimentazione. *(m.u.)*

IL CASO DE "LA VOCE DELLA LUNA" APPRODATO NELLO STUDIO DELLA TRASMISSIONE TV

Di Finizio ospite di "Mi manda Raitre"

La Sara assicurazioni: «Se il giudice dirà che non c'è stata estorsione, pagheremo»

«Ho capito che uno sforzo da parte vostra ci sarà». Così Andrea Vianello si è rivolto ieri sera ai referenti della Sara assicurazioni, presenti allo studio della trasmissione "Mi manda Raitre", restituendo così una speranza a Marcello Di Finizio.

La protesta di quest'ultimo, giunto al 26° giorno di sciopero della fame, e la vicenda del rogo de La voce della luna e dell'attuale querelle fra il suo titolare e la Sara assicurazioni è sbarcata sui canali tv nazionali. Ospite del conduttore Andrea Vianello, Di Finizio ha riepilogato quanto accaduto dall'incendio del giugno 2008, in cui venne distrutto il suo locale, in avanti.

«Vive nella propria macchina da giorni»: così Vianello ha annunciato l'ospite poco dopo le 22.35. Da 26 giorni Di Finizio staziona con la sua vettura sotto la sede della Sara assicurazioni a Udine, per protestare contro il mancato risarcimento. Non mangia: «Bevo solo acqua, tè e caffè», ha detto. Aggiungendo: «La Sara assicurazioni si trincera dietro la scusa dell'estorsione», per la quale la polizza non prevede la copertura. «Perché mettere in ginocchio un'azienda?», ha chiesto Di Finizio una volta trovatosi faccia a faccia con Alessandro Santoliquido, direttore generale della Sara assicurazioni. Il quale ha affermato poco dopo: «C'è un'udienza il 20 aprile. Il giudice non avrà difficoltà a dirci che non è stata estorsione, se così è. Nel caso, siamo pronti a pagare». Di Finizio, però, ha lamentato la necessità di dover avviare l'attività, perché - ha sottolineato - la stagione è al via. Infine, l'auspicio di Vianello per la presentazione di un'offerta d'accordo da parte della Sara.

Prima della messa in onda della trasmissione, nel pomeriggio di ieri, Marcello Di Finizio aveva replicato così alle considerazioni della Sara assicurazioni: «In nessun documento esistente risulta provato che l'incendio occorso al locale gestito dal sottoscritto sia minimamente legato a vicende estorsive. Prova ne sia che nell'ambito del processo penale che vede imputati gli autori del rogo, è stato richiesto il rinvio a giudizio degli stessi per il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e non per quello di estorsione».

Di Finizio, in mezzo, con alle spalle il locale andato bruciato a Barcola

IL PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA

La Motorizzazione trasloca in via XXX Ottobre
I sindacati: «Pessima scelta, previsti disagi»

La Provincia sposta gli uffici della Motorizzazione civile da corso Cavour in via XXX Ottobre e Cisl e Ugl insorgono. «La nuova sede, individuata da palazzo Galatti – hanno detto ieri Walter Giani, segretario provinciale della Cisl per la funzione pubblica e Matteo Cernigoi, segretario regionale confederale dell'Ugl – è posizionata in pieno centro, dove la circolazione è sempre caotica e per giunta in un'area a traffico limitato. Inoltre – hanno aggiunto – la Provincia ci ha informato della sua scelta a cose fatte, saltando tutti i passaggi di una logica concertazione o per lo meno di una semplice consultazione».

Il palazzo di corso Cavour che attualmente ospita la sede della Motorizzazione civile (Foto Bruni)

Dalla fine del 2010, quanti devono recarsi alla Motorizzazione per qualsiasi pratica, dovranno dunque affrontare il traffico del centro. «Ma non è questa la sola pecca della decisione dell'amministrazione provinciale – hanno sottolineato Giani e Cernigoi – perché è da tempo che lamentiamo l'insufficienza del numero degli addetti al pubblico. In corso Cavour – hanno spiegato – ci sono colleghi che stanno allo sportello e contemporaneamente dovrebbero rispondere al telefono. Si tratta di una situazione insostenibile. Avremmo preferito – hanno concluso – una ristrutturazione della sede di via San Marco, che fra l'altro è di proprietà, oppure un capannone in zona industriale».

In via San Marco da tempo sono effettuate le sole operazioni di revisione e collaudo dei mezzi pesanti, al ritmo di circa 1500 all'anno. Com'è noto la struttura della Motorizzazione civile ha subito, negli ultimi anni, numerose traversie: dopo lo scorporo dal ministero dei Trasporti, i dipendenti della Motorizzazione sono passati dapprima sotto la gestione temporanea della Regione, per approdare infine alla Provincia. «Essendo sotto sfratto in corso Cavour e non avendo trovato una sede più comoda – replica l'assessore provinciale ai Trasporti, Vittorio Zollia – abbiamo optato per una soluzione che riteniamo comunque migliorativa rispetto alla vecchia e che sarà in ogni caso provvisoria. Intendiamo spostarci prima o poi sull'altopiano, anche perché – ha evidenziato Zollia – riunire tutti i servizi ci permetterebbe di garantire maggiore efficienza agli utenti». Sull'argomento si è espresso anche il consigliere provinciale del gruppo An-Pdl, Arturo Governa: «Ci sono tutti i presupposti perché i disagi per l'utenza continuino – ha scritto – in quanto la nuova sede, lungi dal rappresentare una valida soluzione, si configura già come l'ennesima risposta sbagliata di questa amministrazione provinciale. Uffici posti in centro, per di più in zona a difficile accesso da parte delle auto - ha continuato - crediamo rappresentino un discutibile e poco apprezzabile unicum nel panorama regionale delle sedi della Motorizzazione civile».

Ugo Salvini

Prosecco, sarà ricostruita l'area dell'Ervatti Previsti impianti per il calcio e il rugby

Fondi dalla Regione, per ospitare il torneo Senior di palla ovale del 2012 e dal Comune

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «L'impianto sportivo di Prosecco è pronto per rinascere». L'assessore allo Sport del Comune di Trieste Gilberto Paris Lippi ha commentato così l'ultimo incontro con gli enti interessati alla rivitalizzazione dell'area di 1 milione di metri quadrati oggidì lasciata in stato di semi abbandono. Con l'arrivo del nuovo presidente degli Usi civici di Prosecco Bruno Rupel le tensioni con il Comune di Trieste, che per tanti anni hanno bloccato l'enorme area posta nel comune di Sgonico, sembrano oramai sempre più un lontano ricordo: «Abbiamo trovato un punto d'incontro -ha aggiunto Lippi- e quindi non posso che essere ottimista».

CAMPI DI RUGBY E CALCIO Una delle grandi chiavi di volta per rilanciare gran parte del comprensorio è giunta in seguito all'interessamento diretto all'impianto sportivo di Prosecco da parte dell'assessore allo Sport della Regione Elio De Anna. Ex rugbista, l'esponente della giunta Tondo ha promesso un lauto finanziamento di circa 750 mila euro - già messo a bilancio comunale, come ha ricordato più volte il consigliere del Pd di Trieste Stefano Ukmar- con l'obiettivo di poter ospitare il torneo europeo Senior di rugby del 2012. In virtù di questa scelta due saranno i terreni di gioco interessati ai lavori di riqualificazione: quello denominato Rouna, ossia lo storico campo in terra battuta a 11 giocatori utilizzato sino a qualche anno fa dal Primorje che verrà risistemato in erba sintetica, e l'Ervatti, il campo in erba naturale attualmente utilizzato dal sodalizio

Il vicesindaco Paris Lippi

del presidente Roberto Zuppin. «Ho ricevuto un preciso impegno da parte del presidente degli Usi civici Rupel e del sindaco di Sgonico Sardoc per attivarmi per la riqualificazione di questi due campi ed è quello che farò», ha promesso l'assessore Lippi.

PALESTRA E BOCCIODROMO Per effettuare un rilancio ad ampio raggio dell'area un altro finanziamento di 750 mila euro proveniente dalla Regione è pronto poi per essere investito su altre due strutture presenti nel comprensorio: la palestra e l'attiguo bocciodromo. «Abbiamo fatto un sopralluogo questa settimana assieme ai sindaci Dipiazza e Sardoc e alla presenza dei presidenti Rupel e Ban (Marko, massima carica del Kontovel ndr) e devo dire che sono arrivati i segnali che speravamo», ha commentato il consigliere comunale del Pd Stefano Ukmar. Con il finanziamento previsto sono state individuate le priorità degli interventi da apportare: rifacimento dell'impianto di riscaldamento, revisione dei serramenti e divisione delle utenze di luce, acqua e gas tra palestra e bocciodromo nonché un nuovo isolamento termico per il bocciodromo». «Credo che questo sia un grosso passo avanti per rilanciare una volta per tutte il comprensorio sportivo di Prosecco -ha chiosato il consigliere Ukmar- tanto che a breve dovrebbe essere presentato un progetto preliminare per la palestra ed il bocciodromo, strutture che come ha riferito il sindaco Dipiazza potranno usufruire all'occorrenza di un altro finanziamento di circa 100 mila euro a riprova che c'è da parte di tutti quanti di sbloccare questa situazione di stasi nella quale l'area versa oramai da troppi anni».

Una panoramica dall'alto dell'area dell'Ervatti

MARCIA FINO A BEKA

Bagnoli, domani i Confini aperti

SAN DORLIGO Si svolgerà nell'ambito dell'iniziativa Confini aperti nei tempi nuovi 1981-2009 la tradizionale marcia lungo la strada dell'amicizia da Bottazzo a Beka in programma domani mattina. L'evento, che vedrà la partecipazione del Comune di San Dorligo della Valle rappresentato dal sindaco Fulvia Premolin ed il Comune di Hrpelje-Kozina con in testa il primo cittadino Zvonko Bencic, prevede il ritrovo alle 10 davanti al Centro visite di Bagnoli, oppure alle 9 davanti all'ex garitta a Beka. Da qui si proseguirà sino all'ex valico di confine a Bottazzo località nella quale alle 11.30 si svolgerà una breve cerimonia. Il cammino proseguirà fino a Beka sulla parte slovena del confine dove alle 13 si svolgerà un programma musicale. Preannunciata anche la presenza del Ministro degli Sloveni nel mondo Boštjan Žekš. *(r.t.)*

Muggia, si riasfaltano le strade

I lavori riguarderanno le vie principali d'accesso alla cittadina

MUGGIA Dopo i danni provocati alle strade da un inverno particolarmente lungo e rigido, partiranno tra una decina di giorni i lavori di riasfaltatura delle più importanti arterie comunali di Muggia: la ditta incaricata di eseguire gli interventi procederà per lotti successivi. Nel primo, della durata prevista di circa un mese, verrà rifatto il fondo del Mandracchio da Caliterna alla porta storica. Asfalto nuovo anche in via Forti, dopo le rappezzature provvisorie eseguite in occasione delle sfilate di Carnevale.

Qualche disagio per la viabilità potrebbe essere determinato lungo darsella di Chiampore, stretta e ripida: ai residenti, il vicesindaco Franco Crevatin chiede qualche giorno di pazienza. Proprio lungo questa

> Tra una decina di giorni l'apertura dei cantieri Spesa di 450mila euro

salita dovrebbe essere convogliato il traffico in entrata a Muggia, qualora venisse istituito il senso unico di marcia lungo strada di Lazzaretto. Lavori di asfaltatura previsti anche a Zaule con il rifacimento della cordonata e, sempre nell'ambito del primo lotto di interventi, anche negli stradelli A e B di Zindis. Approfittando dei lavori per la posa della nuova rete fognaria, verrà rifatto il fondo stradale dell'intero borgo di Santa Barbara. Il secondo lotto dovrebbe partire verso la metà di maggio e interesserà le vie Volta e San Francesco: data la loro conformazione si procederà con l'uso limitato di macchinari, ma senza conseguenze per il traffico dal momento che si tratta di zone pedonali. Le altre vie lungo le quali si procederà sono via dei Mulini, il piazzale di sosta della casa di riposo, via Fugnan, via Strudthoff, via Felluga, via della Stazione, via Serbatoio. L'importo complessivo dell'intervento è di 450 mila euro, in parte stanziato dalla provincia, in parte dallo stesso comune di Muggia. Il termine dei lavori è previsto per settembre – ottobre. Resta da definire l'intervento, anch'esso in progetto, di asfaltatura delle strade vicinali: l'ipotesi è di chiedere un secondo finanziamento alla Provincia e di integrarlo con fondi già a disposizione del Comune. *(g.l.)*

INCIDENTE VICINO AL BIVIO PER LA BAIA

Uomo di 81 anni si schianta dopo un'inversione a U È grave in rianimazione

SISTIANA Un uomo di 81 anni, B.R. le sue iniziali, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara per i traumi riportati in un incidente stradale avvenuto a Sistiana lungo la strada regionale 14. A schiantarsi, attorno alle 15 all'altezza del bivio che porta alla Baia, sono state due automobili, una Fiat Punto e una Opel Zafira. Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri di Aurisina, intervenuti sul posto per i rilievi, la presunta dinamica del botto avrebbe visto il conducente della Punto, B.R., effettuare un'inversione a U, probabilmente dopo essere uscito dal parcheggio di un esercizio pubblico della zona. A quel punto, sarebbe sopraggiunta, in direzione Monfalcone, la Opel Zafira guidata da una donna di 39 anni, B.D. (anche in questo caso, come per l'altra persona coinvolta, i carabinieri hanno fornito solo le iniziali e l'età), andando a centrare la Fiat.

La zona dell'incidente

La gravità dell'incidente è apparsa subito chiara agli altri automobilisti in transito. Scattato immediatamente l'allarme, il 118 è prontamente arrivato sul posto con un'ambulanza. Considerate le gravi condizioni dell'uomo, e una volta effettuate le prime cure sul luogo dello schianto, si è reso poi necessario l'intervento dell'elicottero del pronto soccorso che ha trasportato B.R. all'ospedale di Cattinara. A Sistiana si sono portati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, chiamati in causa - come confermato dalla centrale operativa del comando di via D'Alviano - per liberare l'uomo, intrappolato fra le lamiere del mezzo pesantemente danneggiato.

Nel violento scontro tra i due mezzi, anche la conducente della Zafira ha riportato dei traumi, seppure di minore gravità. Accompagnata a sua volta all'ospedale di Cattinara, è stata sottoposta agli accertamenti del caso: per i medici guarirà in una decina di giorni, secondo quanto riferito ancora dai militari dell'Arma di Aurisina.

A seguito dell'incidente, disagi sono stati registrati all'altezza dell'incrocio che conduce alla Baia di Sistiana anche per quanto riguarda il traffico veicolare. Per permettere i soccorsi ai feriti, la conclusione dei rilievi e le successive rimozioni dei mezzi incidentati, i carabinieri hanno momentaneamente istituito il senso di marcia alternato su un'unica corsia. *(m.u.)*

Speciale **GLISPOSI**
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Tradizione e innovazione nel rito della cerimonia nuziale

Soluzioni low cost o mega ricevimenti; fai da te o consulenza del wedding planner

Tradizione o nuove tendenze, rispetto dei riti consolidati o fascino delle novità più modaiole, cerimonia intima o grande numero di invitati, buffet in piedi, cocktail o pranzo placè: ogni coppia sceglie per un giorno speciale come quello delle nozze uno stile assolutamente personale, in armonia con i propri sogni e rispondente alle previsioni di un budget da rispettare. Cedere al richiamo delle nuove tendenze o rispettare i canoni della tradizione nell'organizzazione del matrimonio: questa dunque è la scelta discriminante. Si può optare per un matrimonio low cost o investire una cifra pari a quella del prezzo di un mini appartamento. Le statistiche sostengono che in genere non si bada a spese, anche se il consiglio comunque è quello di far prevalere il buon senso. Il ricevimento nuziale tende ad acquistare sempre più il carattere di una festa, nel ristorante o in ville, casali antichi con giardino e con adeguato servizio di catering. Per quanto riguarda per esempio il mezzo che conduce la sposa in chiesa si può andare dall'automobile di famiglia, ben lucidata naturalmente, a una classica Mercedes, a una megalimousine, ma si può anche optare per la carrozza a cavalli, per un calesse d'epoca e, giusto per strafare, per l'elicottero. Tutto è infatti oggi noleggiabile. In ogni caso, tradizione vuole che la sposa arrivi, con qualche minuto di ritardo rispetto alla data fissata (qualche minuto, non mezze ore!) davanti al sagrato della chiesa in cui si svolgerà la cerimonia di nozze, accompagnata dal padre. L'auto va addobbata con fiori (è sufficiente un'unica bella composizione da adagiare sul lunotto posteriore) o con nastri o con un fiocco in tulle. Sulla vettura, la sposa siede sempre sul sedile posteriore e alla destra del padre. L'auto per la cerimonia di nozze va scelta con estrema cura per essere certi, del risultato finale; per questo motivo si consiglia di esaminare scrupolosamente le condizioni della carrozzeria e degli interni, testando anche il comfort e le comodità d'accesso (tenendo conto quindi anche del possibile "ingombro" dell'abito da sposa). Libera anche la scelta dell'orario: nell'Ottocento i matrimoni religiosi si celebravano solo di sera, in casa della sposa (seguivano balli e banchetti). Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi verso le quattordici. Successivamente i francesi introdussero l'usanza di celebrare le nozze in orario antimeridiano. Ora l'ultima tendenza, soprattutto per l'estate, è sposarsi sul far della sera.

Quando si ritorna a casa…

Al ritorno dal viaggio di nozze, comincia la vera e propria vita in comune. Fra i primi compiti da svolgere, senza lasciar passare troppo tempo (il galateo consiglia: massimo un mese dalle nozze) ci sono i ringraziamenti. Vanno ringraziate sia le persone che hanno partecipato alla festa sia quelli che hanno fatto un regalo o mandato i fiori o spedito un telegramma. I ringraziamenti, che riporteranno stampati solo nome e cognome degli sposi, devono essere scritti a mano (alcune coppie li compilano prima di partire e poi li fanno spedire mentre sono in viaggio di nozze). E' un'idea apprezzata mandare, insieme ai ringraziamenti, una foto scattata con i singoli invitati durante il ricevimento, rendendo così più vivo il ricordo del giorno nuziale. Meglio evitare sms ed e-mail. In ogni caso l'importante, per ogni tipo di ringraziamento scelto, è essere gentili e cortesi con tutti indipendentemente dal regalo che hanno (o non hanno) fatto. Molto gradita una frase personalizzata che abbia un esplicito riferimento al dono ricevuto.

Il fascino del nuovo corredo

La storia del corredo nuziale ha origine antichissime: soprattutto nelle località montane o in campagna le donne dedicavano gran parte dell'inverno a tessere, filare e ricamare la dote nuziale: il corredo rappresentava infatti, il punto d'onore della famiglia e l'indicatore delle condizioni socio economiche della sposa. Nei corredi era compresa anche la biancheria personale, camice da notte e da giorno. Dal momento che in passato il matrimonio era per la

donna il raggiungimento del suo compito e del suo destino, fin da piccola la bambina cominciava a pensare alla sua dote. Non c'era corredo che non avesse qualcosa di seta o di lino. Accanto ai lini ci sono oggi corredi freschi e giovani che nelle tonalità e nei disegni seguono di anno in anno vere e proprie collezioni, come gli abiti. Dalle spugne ai tessuti per il letto, dai tappeti alle trapunte, si può scegliere fra lo stile romantico, o grintoso, classico o di tendenza, con biancheria di facile manutenzione pensata per le donne impegnate nel lavoro fuori casa, ma non per questo disposte a rinunciare al piacere di circondarsi di cose belle e di qualità.

Per indossare l'abito in modo elegante anche lo sposo deve essere in forma

L'abito dello sposo va sempre scelto in relazione alla tipologia dell'abito della sposa e quindi allo stile delle nozze. Per una cerimonia formale celebrata nelle ore del mattino e fino alle 18 il galateo suggerisce allo sposo di indossare il tight così come dovrebbero fare i padri dei neosposi, i testimoni e gli eventuali fratelli degli sposi. Li'alternativa per una cerimonia meno formale può essere un abito grigio classico monopetto, in tinta unita o gessato, senza spacchi, con tasche a filetto in tessuto pettinato,

a cui abbinare una camicia bianca o avorio stirata benissimo, un gilet dello stesso tessuto (in raso e damasco per chi vuole farsi notare) e cravatta in tinta (o a minuscola fantasia a punta di spillo). Nel taschino della giacca si può mettere la pochette (il fazzolettino) ma di lino bianco; sconsigliabile secondo gli esperti la scelta di coordinarlo con la cravatta. Il pantalone deve essere senza risvolto (e ovviamente niente portafoglio o telefonino nella tasca posteriore: ebbene sì, succede anche questo!). Calze lunghe nere e scarpe nere stringate, senza decori e ornamenti, completeranno l'abbigliamento. Ma per indossare al meglio un abito elegante è opportuno anche per lo sposo arrivare in forma perfetta al momento del sì. Consigliabile una pulizia del viso da effettuarsi per eliminare punti neri o brufoli. Eventuali barba e baffi devono essere curatissimi per evitare di dare l'impressione di disordine e sciatteria. Da non trascurare la manicure: al momento dello scambio degli anelli anche le mani dello sposo saranno in primo piano.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

20 MARZO

● **IL SANTO**
Santa Alessandra

● **IL GIORNO**
È il 79° giorno dell'anno, ne restano ancora 287

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.06 e tramonta alle 18.15

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.41 e cala alle 23.40

● **IL PROVERBIO**
Non domandare per favore quello che puoi ottenere con la forza

OGGI E DOMANI IN VIA SAN LAZZARO

Lega anti vivisezione: in piazza per difendere le galline da uova

Contestati gli allevamenti che maltrattano gli animali tenendoli chiusi in gabbia e tagliando loro il becco

Una recente manifestazione della Lega anti vivisezione

di GIOVANNI ORTOLANI

Le uova non sono tutte uguali. Soprattutto per le galline che le depongono. Oggi e domani i volontari della Lega Anti Vivisezione (www.lav.it) scenderanno in piazza anche a Trieste, come in altre 350 città italiane.

«Invitiamo i triestini a firmare le cartoline che spediremo al Sindaco e ai supermercati affinché le uova che vengono utilizzate nelle mense e quelle che si trovano sui banconi della grande distribuzione non provengano da allevamenti in gabbia» dice Fulvio Tomsich Caruso, presidente della sezione Lav del capoluogo giuliano, invitando la cittadinanza al banchetto locale, che sarà allestito in via San Lazzaro, nella zona pedonale.

Queste gabbie, più piccole di un foglio A4, impediscono alle galline di aprire le ali, sono sottoposte ad una illuminazione forzata e provocano cannibalismo fra gli animali.

Per questa ragione è anche necessario mozzare loro il becco.

Le batterie di gabbie saranno bandite dall'Unione Europea dal 2012, «ma i consumatori con il loro potere d'acquisto possono eliminarle prime: in Italia l'80% delle uova provengono ancora da questi allevamenti» sostiene Tomsich Caruso.

Basta mettere nel carrello uova biologiche o provenienti da allevamenti a terra o all'aperto.

«La differenza di prezzo è minima, e spendendo un euro in più a settimana si può fare moltissimo per milioni di animali» dice il presidente della Lav.

Per promuovere l'iniziativa gli attivisti distribuiranno contestualmente una mini guida per indirizzare i compratori all'acquisto consapevole delle uova. A scoprire, cioè, da quale allevamento sono venute fuori.

Negli stessi giorni sarà possibile sostenere la campagna portando a casa un uovo -di cioccolato fondente e proveniente dal mercato equo e solidale- a fronte di un contributo di 11 euro.

Verranno inoltre distribuiti i ricettari di Pasqua contenente ricette vegane, ovvero che non implicano l'utilizzo di derivati animali. Un modo per aiutare chi decide di organizzare il tradizionale pranzo senza sacrificare l'agnello e dimenticare il gusto.

Ma ognuno di noi può fare molto per gli animali, anche se non abbandona per sempre civapcici e costine. «Basta diminuire il consumo di carne, non acquistare capi con inserti in pelliccia, prendere un cane in canile invece di comperarne uno e non partecipare a manifestazioni come il circo» racconta Tomsich Caruso.

Non scopriremo mai se è nato prima l'uovo o la gallina. Però sarebbe bello salvarli tutti e due.

PARLERÀ SUL TEMA DEI TALENTI

La scrittrice Tarantini alla Casa delle donne

La scrittrice e giornalista Nadia Tarantini mentre tiene un corso in una scuola

Oggi ale 17.30 alla Casa Internazionale delle Donne di via Pisoni n. 3, Nadia Tarantini, scrittrice e giornalista, docente di corsi e laboratori di scrittura, parlerà sul tema "I Talenti delle donne". L'incontro, che verrà curato insieme a Rossella Strani e Gabriella Musetti, è volto ad instaurare un momento di riflessione sul potere dell'immaginario femminile, sull'arte della gioia e sui talenti arcaici.

Il tema dei talenti, tema chiave della Tarantini nei suoi corsi di scrittura creativa per donne che tiene in tutta la penisola, è già stato sviluppato dalla stessa anche in uno degli ultimi numeri di "Leggendaria", bimestrale con un taglio fortemente "al femminile", disponibile anche on-line.

E' stata scelta proprio la Casa Internazionale delle Donne per l'incontro, in quanto spazio ad hoc di sensibilizzazione sulle tematiche di genere e di promozione a un dialogo interculturale.

Spiega Nadia Tarantini: «Trieste è un luogo speciale per me, per i rapporti che ho avuto con le donne con le quali ho organizzato in passato corsi e seminari di scrittura e per l'atmosfera così criticamente aperta alle tematiche di tante, stimolanti diversità. Il numero di Leggendaria sui talenti è nato da un'esigenza personale di rispondere alla domanda: i talenti delle donne, la loro creatività e capacità di comprendere nel pensiero e nell'azione le cose più differenti e contraddittorie, può aiutarci a illuminare un presente grigissimo? Il numero si è mosso fra la riscoperta dei talenti più arcaici e la messa in evidenza dei più innovativi protagonismi delle donne. Si consideri che il tema dei talenti è di grande interesse che se abbiamo dovuto ristampare 350 copie di quel numero di "Leggendaria"!».

Per info: www.casainternazionaledonnetrieste.org; www.leggendaria.it.

Giovanna A. de' Manzano

Viale in festa, tra fiori e cioccolato

Sono 57 gli espositori alla rassegna dedicata alle piante e ai giardini

Un Viale decisamente inedito per "Trieste in Fiore" (Foto Lasorte)

Record di partecipazione, con ben 57 espositori. La presenza di una nuova sezione dedicata al cioccolato. Sono queste le caratteristiche dell'edizione 2010, la sesta in assoluto, di "Trieste in fiore", rassegna dedicata ai giardini e alle piante, inaugurata ieri in viale XX Settembre dall'assessore comunale Michele Lobianco. Con una breve cerimonia che si è svolta in largo Bonifacio, all'inizio del vecchio "acquedotto", si è aperta una rassegna che promette di realizzare un boom di visitatori. La varietà dei prodotti offerti, la competenza degli espositori e la felice collocazione nel rinnovato viale fanno pronosticare un successo per questa manifestazione, erede di "Viale in fiore", denominazione che ha accompagnato le prime edizioni. Organizzata dall'Assofiori Italia, di cui è esponente a Trieste Emanuela Zaccaria, in collaborazione con il Comune, e con il supporto tecnico logistico della Flash, "Trieste in fiore" si propone come punto di riferimento per quanti, sia a Trieste che nel resto del Friuli Venezia Giulia e nelle vicine Slovenia e Croazia, amano le piante, i colori e i profumi dei fiori, il giardinaggio. «Quest'anno – aveva spiegato Paolo Rovis, assessore comunale che ha garantito il contributo dell'amministrazione comunale alla realizzazione di 'Trieste in fiore' – l'ampliamento e l'arricchimento della rassegna è reso evidente dalla quantità di espositori. Siamo certi che questa manifestazione – aveva proseguito – godrà in futuro di un seguito sempre più marcato».

Di particolare rilievo, stavolta, la presenza di una sezione dedicata al cioccolato. Nel contesto della manifestazione, si svolgerà, seguendo una traccia che nel passato ha riscontrato notevole successo, anche un concorso. "Si tratta di una gara – ha precisato la rappresentante per Trieste dell'Assofiori Italia – fra artisti appassionati di composizione floreale. Al vincitore – ha continuato la Zaccaria – sarà assegnato il 'Fiore d'oro'". Le premiazioni del concorso si svolgeranno sabato prossimo alle 11.

"Trieste in fiore" sarà aperta ogni giorno, fino al 28 marzo, con orario continuato dalle 9 alle 20. L'ingresso alle aree espositive è gratuito. All'inizio e alla fine del Viale, a delimitare la zona riservata agli espositori, ci sono come di consueto delle imponenti realizzazioni di fiori e piante. Ad arricchire la scenografia, anche casette in legno. Oltre alla possibilità di fare acquisti a prezzi convenienti, i visitatori potranno confrontarsi con esperti del settore, per carpire i segreti del mestiere e imparare a conservare e valorizzare i propri giardini e balconi. L'iniziativa si inserisce in quel più ampio progetto di rivalutazione della zona del viale XX Settembre che, in virtù della ripavimentazione completata dal Comune, ha assunto un aspetto più invitante rispetto al passato. Vincenzo Rovinelli, della Flash, ha formulato un appello per garantire per le prossime edizioni di "Trieste in fiore" «spazi che possano garantire ai visitatori il parcheggio delle autovetture a pochi metri di distanza dalle bancarelle degli espositori, per favorire il trasporto delle piante acquistate».

Ugo Salvini

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità della prossima settimana

AUTOSTRADA RACCORDO 13	22-23-24-25-26-27-28/3
STATALE 14	22-23-24-25-26-27-28/3
STRADA PROVINCIALE 35	22-23-24-25-26-27-28/3
STATALE 15	28/3
VIALE MIRAMARE	28/3
STATALE 202	22-24-25-27/3
326 LACOTISCE-RABUIESE	22-23-24-25-26-27-28/3

ALLA KERMESSE DI PRIMAVERA DELL'OLD LONDON PUB

Arriva a Trieste il sommelier del whisky

Franco Gasparri (a destra) durante una degustazione

Dopo il vino, l'olio e il miele, Trieste tenta l'approfondimento di un altra singolare cultura alimentare, quella del whisky, la nicchia più raffinata dei distillati. Il pretesto per apprendere le antiche e moderne modalità di degustazione, la storia delle produzioni e gli abbinamenti più arditi, soprattutto dei prodotti scozzesi, è la festa "Benvenuta Primavera", promossa nella serata del 23 marzo, dalle 19, nella sede dell'Old London Trieste Pub, di via Caprin 19. L'arrivo della primavera con i sapori scozzesi è affidata a Franco Gasparri, il Master Ambassador Classic Selection, una sorta di Sommelier di primo livello, un docente del settore impegnato nella divulgazione di un prodotto che rispecchia non solo vecchi sapori ma antiche tradizioni della Scozia e dintorni, tra etichetta, coltura e conservazione. La storia del whisky delle origini non sarà l'unico elemento della festa di primavera di scena nel locale. Accanto ai colori del passato, la serata infatti propone il tocco inevitabile della modernità in cucina, con una serie di degustazioni, alcune delle quali del tutto innovative, costituite dal connubio con piatti di pesce, di formaggio o con un più abbordabile dessert, magari il gelato. In tale ottica la parte più ghiotta della festa pone in primo piano quanto sia sollecitante, secondo gli esperti, una bruschetta di baccalà con un puro malto, oppure un gelato di noci bagnato da un whisky scozzese di 13 anni, senza contare l'avventura nel gusto di una tartara di tonno all'arancio, con l'accompagnamento di uno scotch d'annata, magari dopo una porzione di nasello all'erba cipollina. Franco Gasparri lo spiegherà secondo i canoni di una vera lezione, coniugando la tecnica ai sapori, il rito alla riflessione. La festa triestina "Benvenuta Primavera" del prossimo martedì si addentra in nuovo percorso, ideato da Alessandro Sbrizza, lo storico titolare dell'Old London Pub, impegnato nell'approfondimento di nuovi temi della gastronomia sui banchi dell'Università di Pollenzo, in Piemonte, una sede nazionale dello studio e ricerche nelle scienze alimentari. Ulteriori informazioni visitando il sito www.oldlondonpub.net.

Francesco Cardella

IL PICCOLO

20 MARZO 1960 — di R. Gruden

● San Giuseppe in «blue jeans». I calzoni di tela hanno costituito il motivo dominante della festosa sagra dell'omonimo paese della Chiusa, affollato all'inverosimile.

● A colori e con la colonna sonora in italiano, è stato presentato l'altra sera all'Usis, in anteprima, il film sul viaggio compiuto a dicembre dal presidente americano Eisenhower in Europa, Asia e Africa.

● Grande manifestazione militare domani, sull'aerocampo di Prosecco, per la festa del «Piemonte cavalleria». La parte centrale sarà il battesimo dei carri armati, con i nomi di Medaglie d'oro giuliane.

● Ieri, festa di San Giuseppe, patrono dei lavoratori, è stata deposta una corona di alloro ai piedi della lapide nella raffineria di San Sabba, dove nel 1933 morirono otto operai per lo scoppio di una caldaia.

● Un lettore lamenta il fatto che la coincidenza degli orari di partenza e di transito dei treni delle linee 5, 6 e 8 da e per Roiano sono i medesimi, con solo uno scarto di circa un minuto.

FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125
via di Servola 44	tel. 040-816296
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza - Tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 — tel. 040-7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	135,9
Via Carpineto	μg/m³	--
Via Svevo	μg/m³	108,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	68
Via Carpineto	μg/m³	--
Via Svevo	μg/m³	81

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	57
Monte San Pantaleone	μg/m³	84

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ALLA POSTA CENTRALE

Alfa Romeo in mostra

Per gli appassionati del modellismo e dell'Alfa Romeo c'è un appuntamento speciale, oggi, allo Spazio Filatelia della Posta Centrale. Dalle 10.30 sarà possibile ammirare 94 originali modellini in miniatura della storica casa del "biscione" che proprio quest'anno celebra i cent'anni dalla sua fondazione. Si tratta di modellini appartenenti alla collezione di Maurizio Lodola, membro di quel club triestino "Stile Alfa Romeo" che ha curato il particolare allestimento nello Spazio Filatelia di via Galatti che sarà visibile solo nella giornata di sabato.

I modellini del collezionista sono stati assemblati in tre sezioni diverse. Nella prima il visitatore troverà le automobili delle origini, dalla capostipite "24 HP" alla "1900" del 1950. Nella seconda sezione verranno esposti le auto del "Mito", tra le quali la "Giulietta", il "Giulia" e le derivate. Nella terza e ultima bacheca spazio ai modellini delle Alfa odierne, dall'Alfetta" alla "Mito".

La rassegna coincide con l'emissione da parte di Poste Italiane di due francobolli dedicati all'Alfa Romeo per la serie "Made in Italy". Si tratta delle riproduzioni della prima vettura realizzata dalla casa, la mitica "24 HP 1910", e della recentissima e nuova "Giulietta". In entrambe le vignette è stato riprodotto il logo del centenario della casa. L'appendice, posta tra i due francobolli, riproduce lo stemma dell'Alfa Romeo. I francobolli risultano stampati dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocalcografia, su carta fluorescente.

Un modellino di Alfa Romeo

UFFICIALIZZATO IL PROGRAMMA

Duino, primavera con mostre e concerti

La primavera sboccia a Duino Aurisina con una serie di variegate e prestigiose iniziative artistico-culturali volte a far conoscere la bellezza dei luoghi e l'eccellenza dell'enogastronomia, presentate di recente - ha precisato il vicesindaco e assessore Massimo Romita, che ha portato i saluti del sindaco Giorgio Ret - alla quotatissima Borsa Internazionale del Turismo di Milano, in cui Duino e il Carso erano promossi in un frequentatissimo stand. «Il programma si apre oggi dopo le 9.30 – ha precisato Romita – con la mostra di strumenti musicali storici della Fondazione Orpheon (fino al 1 novembre), dando il via a Duino a una serie di manifestazioni uniche di carattere locale, nazionale e internazionale, che allieteranno, grazie all'associazionismo, fino a giugno abitanti e turisti».

Sono previsti la riapertura del castel vecchio di Duino, messo completamente in sicurezza - ha proseguito il vicesindaco - e 4 concerti al Collegio del Mondo Unito. Il 21 avranno luogo la Giornata Mondiale dell'Acqua e alle 16.30, al Castello, la premiazione del Concorso Internazionale di Poesia.

Il 27 e 28 marzo, sempre promossa dal Comune, si svolgerà la seconda edizione di "Primavera al Castello", con accesso a prezzo scontato e inaugurazione il 26 alle 20 al Collegio del Mondo Unito con il concerto di Giada Visentin e Arianna De Stefani promosso dall'Associazione Onorevoli Colonnelli del Kentucky.

Tra altri eventi, avranno luogo, nel cortile del Castello "Vip-Vino in Piazza 2010, imperdibile occasione per degustare 40 prestigiosi vini italiani, l'Open Day del Collegio del Mondo Unito, una rassegna di Artesette e due importanti e significativi appuntamenti promossi dalla sezione culturale dell'associazione Ajser 2000: il 28 un'ex tempore al Castello e il 29 dalle ore 15 alla Sala I.A.T. di Sistiana la mostra "Primavera al Castello...e dintorni", con l'originale intreccio dell'arte pittorica di Luisia Comelli Luis e delle foto di Lucia Lalovich Toscano, che si chiuderà l'11 aprile alle 17 con l'introduzione critica dell'architetto Marianna Accerboni. Ma il Comune sosterrà altri eventi dopo Pasqua e il 15 aprile il presidente del Circolo Istria Livio Dorigo presenterà in piazza S. Marco a Venezia prodotti gastronomici, libri e cultura di Duino e dell'Istria.

Il castello di Duino e il Collegio del Mondo unito, due siti del programma

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Olivo Milanese nel XV anniv. (20/3) dalla figlia e famiglia 40 pro Medici senza frontiere.
– Per l'anniversario di matrimonio da B.M. 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Nada Ferluga Lunder da Gisella, Erika e Guido, Franca e Marino, Adriana e Nico 80 pro Aism.
- In memoria di Gracco e Iris da Maria Luisa Fronza 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariapia Lucatelli dalle fam. Balestra, Degrassi, Radivo, Viezzoli 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marco Martinolli da Annamaria Petrucco 50 pro Centro di aiuto alla vita (Monfalcone).
- In memoria di Mirella Miriello da Susy e Fabio 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lina Pozzecco ved. Bernich dal clan Amis 210 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Carmen Puntafero Klingendrath dalla fam. Bernazza 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo Puntar dalla cognata Uccia e dai nipoti Monica e Stefano De Rosa 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Saksida dalla fam. Bovino 20 pro Airc; dalla prima squadra Asd Roianese 110 pro Airc.
- In memoria di Carlo Salvi da Nivia Delise 25 pro chiesa S. Gerolamo (per i poveri).

IN CRESCITA LE COLLABORAZIONI

Dal "Deledda" filo diretto col mondo della scienza

Un gruppo di studenti davanti al "Deledda"

È sempre più stretto il rapporto dell'Istituto Deledda con il mondo scientifico. Con i molti cambiamenti alle porte nel mondo scolastico, anche un modo di mantenere una forte fisionomia d'indirizzo. Il corso Biologico-Sanitario del Deledda intrattiene da parecchi anni rapporti con numerose istituzioni scientifiche locali (Life Learning Center, Immaginario Scientifico, Università degli Studi di Trieste, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie dell'Area, Centro Interdipartimentale di neuroscienze B.R.A.I.N.,varie Strutture dell'Azienda Ospedaliera, Istituto di Ricerche "Burlo Garofalo", vari dipartimenti dell'Azienda per i Servizi Sanitari, ecc).

Il progetto "Un pomeriggio con gli scienziati", svoltosi in ottobre- novembre, si è rivolto ai 72 ragazzi delle classi V che hanno assistito a delle lezioni di Medicina Molecolare tenute dalle dott. sse Milena Sinigaglia, Giulia Ruozi e Annalisa Zecchin dell'Icgeb. Successivamente 13 studenti, i più interessati, si sono recati all'Icgeb per poter vedere da vicino come sono strutturati i laboratori e quali ricerche si stanno effettuando.

Il progetto "Scienziati di strada 2010", cominciato in gennaio, si rivolge invece agli alunni di III e IV che hanno degli incontri con dei ricercatori della Sissa o dell'Università impegnati a presentare le proprie attività ed i rapporti tra scienza e società..

Il progetto "...Se faccio capisco" è un progetto pilota che per quest'anno prevede la partecipazione sperimentale di una sola classe. Docenti-ricercatori del Life Learning Center di Ts o dell'Università stanno tenendo 5 moduli didattici teorico-pratici che diventeranno parte integrante del programma di studio della classe coinvolta. Da ricordarea ancora il progetto "Stages di fisica 2010", svoltosi tra gennaio e febbraio e rivolto agli studenti delle classi IV e V per ampliare le conoscenze sulle varie attività di ricerca dei dipartimenti di area Fisica della facoltà di Scienze.

MATTINO

● **MUTILATI E INVALIDI**
Oggi alle 10 in prima convocazione, e alle 10.30 in seconda convocazione, con qualsiasi numero di presenti, si svolgerà l'assemblea dei soci - Casa del combattente - per l'elezione del nuovo consiglio direttivo 2010-2012. Sarà presente il presidente regionale comm. Fornasir; sono invitati alla manifestazione tutti i soci regolarmente iscritti. Al termine sarà offerta una colazione di lavoro.

● **UNIVERSITÀ LIBERETÀ**
L'Università delle Liberetà Auser comunica che oggi il signor Pino Sfregola accompagnerà gli iscritti a una visita al bosco Conti. Ritrovo alle 9 presso il capolinea del tram di Opicina (piazza Monte Re, Opicina), ritorno per le ore 12.

● **ASSOCIAZIONE DE BANFIELD**
Oggi dalle 9 alle 19, in via Dante angolo via S. Nicolò, le volontarie dell'Associazione Goffredo de Banfield allestiranno un banchetto pasquale con preziose e interessanti pubblicazioni. Come sempre il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane. In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà nello stesso luogo domani.

● **CUCINA VEGETARIANA**
L'ass. Noumeno Fvg - pratiche filosofiche organizza una lezione pratica di cucina vegetariana sabato 20 e domenica 21 marzo. Titolo dell'incontro è: come si fanno seitan e panir in casa? La lezione è aperta a tutti per un piccolo gruppo di persone. Potete provare ad assaggiare quello che avete cucinato e imparare a nutrirvi bene e risparmiare con cibi naturali ed economici! Info: noumenofvg@libero.it, cell. 3939404598.

● **CASTELLO DI DUINO**
Sabato 20 e domenica 21 marzo sarà aperto il Castello vecchio - l'antica rocca di Duino. Orari visite: 11, 12, 15. Biglietto d'ingresso: euro 3. Per informazioni 040208120.

POMERIGGIO

● **UNIONE CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti, 2° piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio con Elena Trevisan e Fulvio Gregoretti in «Fantasie di canzoni». Ingresso libero.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede, via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 3397809778 lorenzolucchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it

● **ASSOCIAZIONE ARCHEOSOFICA**
«Un rivale del cristianesimo nascente: il culto solare di Mithra questo il titolo della conferenza del ciclo «Roma la fondazione, i misteri, il cristianesimo», che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione archeosofica in via Crispi 39/a. Entrata libera. Tel. 3332248770.

● **LA TERTULIA DELLA UMEK**
Oggi alle 18 all'atelier Zen di fotografia creativa (via Mazzini 30 - IV piano con ascensore) avrà luogo la Tertulia (termine arcaico spagnolo che significa conversare amabilmente con gli amici di arte, scienza, musica arricchito da ghiottonerie culinarie) di Evelina Umek, scrittrice, giornalista, traduttrice, che presenterà il suo ultimo libro «La parrucchiera».

● **GLI ABITI DELLA SCHÖN**
Oggi alle 17 al Salone degli incanti - ex pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura del dott. Luca Bellocchi. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra, al prezzo di euro 3.

● **MIRCO ROSSI ALLA LOVAT**
Si parlerà di «energia e futuro» oggi alle 18 alla Libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20, al terzo piano dello stabile Oviesse). A farlo sarà Mirco Rossi, che presenterà il suo recente libro intitolato proprio a questi temi e dall'eloquente sottotitolo «Le opportunità del declino» (Emi, 2009). A condurre l'incontro sarà Lino Santoro, presidente Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste.

● **TI RACCONTO UNA FIABA**
Ultimo appuntamento al Teatro dei Fabbri con la seconda mini-rassegna per ragazzi «Ti racconto una fiaba»; oggi alle 16.30 e domani alle 11 e alle 16.30 va in scena nella sala di via dei Fabbri 2 la nuova produzione di quest'anno del settore per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada «Facciamo pace».

● **MOSTRA SULLA TEBALDI**
Oggi alle 17 visita guidata alla mostra «Renata Tebaldi profonda ed infinita» al Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», sala Attilio Selva, Palazzo Gopcevich, via Rossini 4.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 37, alle ore 16.30: pomeriggio dedicato alla musica classica con il concerto del Quintetto del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino.

● **COMUNITÀ DEI LUSSIGNANI**
La Comunità di Lussinpiccolo si riunisce oggi per celebrare la Madonna Annunziata. L'incontro inizia alle 16 con la messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22 e prosegue alle 17 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1. Nel corso della riunione la prof. Marina Parlato ri parlerà su «La forza evocatrice degli ex voto della Madonna Annunziata di Cigale, a Lussinpiccolo». Lussignani e amici sono invitati a partecipare.

● **MOSTRA SUL FUTURISMO**
Oggi alle 16 e domani alle ore 11 proseguono le visite guidate gratuite (comprese nel biglietto d'ingresso) alla mostra dedicata al Futurismo e alla figura di Giorgio Carmelich. Proseguono, inoltre, gli appuntamenti del Museo Revoltella riservati ai più piccoli, con due nuovi laboratori domenicali ispirati alla mostra in corso. I laboratori della durata di due ore circa, sono divisi in due fasce d'età: ore 10-12 per bambini dai 7 ai 10 anni, ore 16-18 per bambini dai 4 ai 6 anni (accompagnati da adulti).

SERA

● **TEATRO DIALETTALE**
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXV stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia de L'Armonia (Fita) presenta la commedia «A casa tra un poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, regia di Andrea Busico. Un omaggio al pubblico degli abbonati che L'Armonia desidera fare in occasione dei 25 anni di attività, infatti l'ingresso per loro sarà gratuito, conservando il posto fisso come assegnato nella stagione. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CERCASI

Cerco urgentemente testimone per il sinistro avvenuto il 6 marzo alle 19.10 in strada per Basovizza/vialetto. Contattare quanto prima il numero 3933899657. Grazie.

DOMANI

● **QIGONG TAOISTA**
Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro» domani alle 9.30-14.30, condotto dall'insegnante Robertho. Info: tel-fax 040365558, cell. 3200975010 www.transetaoista.it

● **ILLUSTRAFIABE ALLA «GAMBINI»**
Alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini, in via delle Lodole 6, a San Giacomo, fino al 28 marzo è visitabile, tutti i giorni dalle 10 alle 18, Illustrafiabe - Mostra antologica delle immagini della Fantasia di Sàrmede, che propone 70 opere di 36 artisti provenienti da 18 paesi del mondo. Ogni sabato pomeriggio, dalle 15, l'Associazione culturale Studio Giallo propone divertenti laboratori. Ogni domenica, dalle 10.30 alle 12, sono in programma incontri con autori. Il prossimo appuntamento, domenica 21 marzo, è con Loredana Czerwinsky Domenis che racconterà come l'illustratore prende per mano il lettore nel viaggio tra realtà e fantasia.

VARIE

BARCACCIA, RINVIATO LO SPETTACOLO

■ Si avvisa il pubblico che lo spettacolo «Il penultimo scalino» previsto per domani, viene posticipato a domenica 2 maggio 2010 per problemi tecnici non dipendenti dal Gt «La Barcaccia». Ci scusiamo per il disagio.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone per il 18 aprile l'escursione a Gardone Riviera per la visita de Il Vittoriale, la dimora dove Gabriele D'Annunzio visse i suoi ultimi anni. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

AUGURI

CLAUDIO Sono arrivati i 50! Tanti cari auguri dalla moglie Franca, dai suoi bimbi Roberta e Luca e dai parenti e amici

MAURIZIO Per i suoi «primi, splendidi 50 anni», Maurizio riceve degli auguri speciali e con amore da Enza e Francesco

SERGIO Un meraviglioso augurio per i 50 anni dalla moglie Simonetta, figlio Andrea, mamma, sorelle e fratelli e dai nipoti

CLAUDIO I sessant'anni sembravano così lontani e invece... Tanti auguri da Veronica e Gabriele, ti vogliamo bene

OGGI A TRIESTE

Ordine del Santo Sepolcro Luogotenenze a raduno

Importante appuntamento oggi a Trieste, con l'incontro tra le Luogotenenze (di Italia Settentrionale, Austria, Slovenia e Svizzera) dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, manifestazione fortemente voluta dal Luogotenente per l'Italia Settentrionale Silverio Vecchio, ed organizzata dalla locale sezione guidata dal delegato Vincenzo Livia. È un evento di grande rilevanza, anche a livello di interscambio culturale e di amicizia tra cavalieri e dame di diverse nazionalità, che vuole porre in evidenza anche l'impegno degli appartenenti all'Ordine (costituito al tempo delle crociate) verso la Terra Santa e, soprattutto, verso i cattolici che lì vivono e devono confrontarsi, quotidianamente, con una realtà sicuramente non facile.

All'incontro saranno presenti tre luogotenenti (Italia Settentrionale, Austria e Slovenia), quattro consiglieri (1 austriaco), tre presidi (responsabili delle regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto), quattro priori concelebranti, numerosi delegati di sezione (responsabili di province) e più di un centinaio tra cavalieri e dame. Questo il programma che si svolgerà a nella cattedrale di San Giusto con ingresso libero per tutti: alle 10.30 messa celebrata da Eugenio Ravignani, vescovo emerito di Trieste e Priore della Sezione Friuli Venezia Giulia. I canti liturgici saranno eseguiti dal coro della Cappella Civica di Trieste diretta da Marco Sofianopulo, organista Roberto Brisotto. Alle 11.30 Concerto "Voci per Gerusalemme", presenta Ilaria Rod, con il Gruppo corale Silvulae Cantores diretto da Giuseppe Botta, lettura brani dalla "Gerusalemmne Liberata" di Torquato Tasso da parte di Duja Kaucic, Enzo Succhielli, Nadia Pecchiar, Romana Olivo. *(d.m.)*

Continuaz. dalla 17.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Altura ottimo appartamento vista mare ampio soggiorno terrazzo cucina due stanze doppi servizi posto auto euro 159.000.

GABETTI ospedale Militare primoingresso 65 mq, terrazzo/giardino (60 mq), box. Euro 195.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI San Giacomo graziosissimi, ristrutturati 45 mq ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, vista aperta. Euro 72.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Teatro Rossetti 210 mq cantina termoautonomo impianti certificati palazzo d'epoca signorile euro 350.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Canova soleggiatissimi 100 mq, due balconi, buone condizioni. Esterni perfetti. Euro 190.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Porta vista mare, 80 mq bicamere, soggiorno, cucinotto. Euro 155.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Soncini ultrarifinito ultimo piano 90 mq possibilità posto auto. Euro 220.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Eremo vista mare perfetto ultimo piano 80 mq bibalconi cantina posto auto coperto. Euro 173.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via del Ponticello perfetti 95 mq+giardino terrazzo box termoautonomo no amministrazione. Euro 235.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti termoautonomo, ristrutturatissimo 130 mq, cantina. Ascensore. Silenzioso con vista nel verde. Euro 215.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via San Lorenzo in Selva casetta giardino+terrazza soggiorno cucinino bicamere bagno. Euro 160.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Cantù appartamento in palazzina di tre piani; primo piano con giardino, balconi e veranda; salone, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio, 2 p. auto, euro 415.000 cod. 963/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi, cod. 129/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ultimo piano con ascensore, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli; ottime condizioni, pietre a vista, euro 255.000, cod. 925/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare: cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi completi, euro 258.000 cod. 314/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FORD Novati&Mio Monfalcone cerca giovane motivato per mansioni commerciali amministrative. Assunzione tempo determinato con possibilità sviluppo come venditore. 0481410765.
(A00)

AZIENDA isontina produttrice di macchine confezionatrici cerca collaudatore disponibile a viaggiare, con conoscenza lingua inglese. Gradita la conoscenza di altre lingue. Scrivere Casella postale 26 Monfalcone.
(C00)

CIR importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a preferibilmente con esperienza nella ristorazione aziendale, per la zona di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653.
(FIL2017)

Continua in ultima pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL MONDO DELLA SCIENZA APPOGGIA LA PROPOSTA

«Sì alla via intitolata a Carl Weyprecht»

Su Il Piccolo del 24 febbraio scorso è apparsa la proposta, a firma di Fabio Pagan, di intitolare una via a Carl Weyprecht. Questo ufficiale della Marina Austrungarica, esploratore polare e geofisico, è stato infatti un importante figlio adottivo della «Trieste città della scienza del Secolo XIX». Egli seppe non solo portare a compimento una delle più importanti spedizioni polari dell'epoca, come quella che nel 1873 portò alla scoperta della Terra di Francesco Giuseppe ma, pure, ideare il primo grande progetto di ricerca scientifica internazionale concretizzatosi nell'Anno Polare Internazionale del 1882-1883. Questo progetto è poi continuato nel tempo con importanti tappe quali le campagne simultanee e concordate in Antartide del 1903-1905 che aprirono questo continente alla ricerca scientifica e all'esplorazione, l'Anno Polare Internazionale del 1932-1933, l'Anno Geofisico Internazionale del 1957-1958 che segnò, con il lancio dello Sputnik, l'avvio della corsa dell'uomo alla conquista dello spazio. Infine, anche l'appena concluso Anno Polare Internazionale del 2007-2009, con i collegati Anno Eliofisico Internazionale e Anno Internazionale del Pianeta Terra, hanno tratto la propria origine dalla lungimirante idea di questo importante personaggio che era legato a Trieste, dove aveva a lungo vissuto ottenendone la cittadinanza.
I sottoscritti appoggiano pertanto la proposta di intitolare a Carl Weyprecht una via o piazza cittadina, consona alla statura del personaggio che dette alla causa della scienza un apporto riconosciuto a livello internazionale.

Laura De Santis, Gianguido Salvi, Nevio Pugliese, Maria Eugenia Montenegro, Ioanna Protopsatti, Cristina Balbi (Museo nazionale dell'Antartide), Iginio Marson, Michele Rebesco (Ogs), Mauro Messerotti (membro commissione italiana anno int. Pianeta terra)

DIRITTI

Coppie gay

Il prossimo 23 marzo la Corte costituzionale si pronuncerà in merito all'ammissibilità di due dei quattro ricorsi presentati ai tribunali di Trento, Venezia, Ferrara e Firenze da coppie di persone dello stesso sesso, impugnando in sede giudiziale il rifiuto alle pubblicazioni ricevuto dai rispettivi comuni di residenza. Il tutto è avvenuto nell'ambito della campagna di «Affermazione civile», portata avanti a livello nazionale dall'associazione radicale Certi Diritti e da Rete Lenford - Avvocatura per i diritti Lgbt, che ha coinvolto oltre venti coppie e che oggi è supportata dal comitato «Sì, lo voglio» del quale fanno parte la maggioranza delle associazioni lesbiche e gay italiane. L'associazione radicale Certi Diritti attende con grande speranza e fiducia questa data storica per le coppie dello stesso sesso e organizzerà anche a Trieste un incontro pubblico per far conoscere la decisione della Corte costituzionale.Per maggiori informazioni si possono visitare i siti www.certidiritti.it e www.affermazionecivile.it.

Clara Comelli
Presidente associazione radicale Certi Diritti

CRISI

Autoporto Fernetti

Dopo aver letto della crisi della Ferriera e dell'attenzione su di essa, ho avuto modo di leggere gli articoli sulle mozioni poste in Consiglio comunale sulle altre crisi occupazionali locali (quella del "Carroccio").
Mi riferisco in particolare alla crisi che ha colpito gli spedizionieri e gli impiegati che, dal 2004 ad oggi, hanno perso il posto di lavoro presso l'Autoporto di Fernetti a causa dell'allargamento dell'Ue alla Slovenia e all'Est europeo. Inoltre, con la prossima adesione della Croazia si aggiungeranno altri disoccupati a quelli già esistenti (e mai ricollocati).
Questa grave crisi occupazionale, imputabile all'allargamento dell'Ue (risolta negli altri Paesi coinvolti), è degna di ricevere la giusta attenzione da tutte le istituzioni comunali e regionali, nonché dai nostri parlamentari locali, affinché a Trieste non ci siano disoccupati di serie A e di serie B.

Adriano Ostrouska

POLITICA

Ripartire dal Centro

No grazie, avevo detto allora e oggi ne sono ancora più convinto. Il Pd non è mai stato la casa dei moderati, dei cattolici e dei centristi, di chi s'ispira alle tradizioni del popolarismo sturziano. Sono tantissimi i segni d'intolleranza all'interno del Pd verso chi guarda al centro. Basti solo ricordare che si è scelto di candidare Vendola in Puglia o la radicale-abortista Emma Bonino a presidente del Lazio: scelte non rispettose nei confronti di quella corrente minoritaria cattolica che ancora una volta è stata costretta a porgere l'altra guancia.
E che dire del Pdl, una coalizione disomogenea, un partito di plastica che si sta squagliando - e che per questo ora è più pericoloso - dove prevalgono i "falchi" con le loro grida dettate e imposte da un "padre padrone" che fa leggi ad personam, pensando ai suoi interessi e non a quelli del Paese. Per Berlusconi chi non la pensa come lui è un comunista-sovversivo, mentre dovrebbe almeno saper riconoscere i suoi errori, vedi le regionali del Lazio.
Dobbiamo aver il coraggio e la forza di saper riconoscere che questo sistema politico bipartitico è stato un grossolano errore. La cosiddetta Seconda Repubblica ha offuscato (se ne rende conto anche Fini) la partecipazione popolare alla vita pubblica, trasformando il consenso in audience, le strategie in sondaggi, i partiti in clan elettorali, il Parlamento in "ente inutile" che ratifica a colpi di fiducia le scelte del Governo.
Se ridurre il numero dei partiti era certamente una necessità, forzare il sistema verso un bipartitismo di sola facciata è stato un atto sciagurato, che ha prodotto la decadenza della rappresentanza parlamentare, ora affidata a meccanismi padronali, l'assenza di sedi reali del dibattito, una maggiore distanza tra l'elettore e l'eletto, un'autoritaria restrizione del pluralismo politico ed una conflittualità politica estrema ed esasperata. Con queste convinzioni di fondo, credo si debba riprendere in mano un nuovo progetto politico, coinvolgente e partecipato. Dobbiamo ripartire dal Centro, per essere punto d'incontro e di dialogo con tutte quelle persone che amano la buona politica e la buona amministrazione, per dare risposte e soluzioni certe, trasparenti e concrete.

Alessandro Minisini
coordinatore Costituente di Centro

GIOVANI

Calcio e tifo

L'articolo apparso sull'edizione del 16 marzo riguardante «il tifo» durante lo svolgimento degli incontri di calcio giovanile è chiaro, opportuno e incisivo. Come ex dirigente e poi per un breve ma intenso periodo presidente di Asd Calcio, ho avuto il privilegio di poter vivere dall'interno il problema. Il tutto andrebbe ricondotto all'articolo dello statuto delle Asd «Scopi delle associazioni», dove la federazione nazionale ha imposto i concetti per poter fregiarsi della denominazione. Sintetizzando, riprendo una sola citazione: «Diffondere la cultura sportiva considerata valido mezzo di elevazione spirituale e morale». I successivi commi riprendono il concetto e lo specificano. Ecco che allora ai dirigenti deve essere ben chiara la direttiva su cui muoversi, per cui andrebbe rafforzata la preparazione degli allenatori e dei dirigenti da parte della Federazione organizzando, per chi ha già il patentino, corsi di aggiornamento su educazione, gioco, cultura. Non è pensabile che dalla panchina si levino voci ti/o «Spachighe le gambe», «Entra con la gamba» (infortunio sicuro). Di concerto bisogna intervenire anche con il pubblico: recentemente ho sentito «quando che te vien fora te taio la gola con la roncola». Ricordo che un allenatore della società che presiedevo durante l'incontro ha richiamato in panchina un attaccante a causa delle espressioni che usava durante il gioco. Allora abbiamo perso la partita ma alla fine del campionato quell'allenatore, quella squadra, quei dirigenti e quei genitori solidali hanno vinto la Coppa regionale della Disciplina assegnata dalla Federazione.
Non è compito facile per i dirigenti ma è fattibile specie se si mettono da parte gli interessi spesso finanziari (che non dovrebbero esserci) a favore di educare, insegnando il gioco facendo divertire e gettando così il seme dell'educazione, del rispetto nelle generazioni future. Grossa responsabilità.

Silvano Brunello Zanitti
ex presidente Asd Domio

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

"Fifar" è piagnucolare, ma non per la paura

I maghi della pubblicità televisiva incaricati di convincere i maschi adulti che un prodotto per bambini può essere consumato con piglio virile, usavano mostrare, in un vecchio "spot", uno splendido quarantenne, il quale, fiero l'occhio, sgranocchiava un biscottino e, svelto il passo , raggiungeva una donna dallo sguardo adorante per offrire una delle sue chicche preferite anche a lei. Questo per dire che ci sono comportamenti da uomini fatti e comportamenti infantili, cose serie e cose da prendere sottogamba, motivo per cui da grandi si piange e da piccoli, ancorché angustiati come e più degli adulti, si frigna o, al massimo, si piagnucola.

A chiarir meglio l'idea, il nostro dialetto ha, in esclusiva, il termine "fifar", poco adatto ai dolori importanti, tanto da suscitare fastidio piuttosto che comprensione o rispetto. Al poco dignitoso verbo vernacolo il Kosovitz fa corrispondere voci dal tono sprezzante o derisorio tra le quali "fignolare" e vi accosta un "fifoto", equivalente all'altrettanto beffardo "pianzoto", "fifada", ovvero piagnisteo e "fifon". Quest'ultima espressione fa sorgere molti dubbi, dato che, per la buona lingua, il "fifone" è un pauroso, mentre quello del vecchio vocabolario triestino è un accrescitivo di "fifa".

E qui il mistero s'infittisce, perché, nell'italiano del tempo, la parola "fifa"con l'odierno significato di paura non esisteva ancora (difatti né il Tommaseo del 1865, né Rigutini-Fanfani del 1887, né il Fanfani del 1894 la registrano) ma essa, stando al Kosovitz, faceva già parte del nostro dialetto con il valore di "bietolone, pecorone, piagnolone, piagnoloso", tutti vocaboli connessi con il pianto ma alle quali il timore lo spavento e la tremarella sono assolutamente estranei.

Dunque, nella Trieste di fine Ottocento, "un fifa" era uno che frignava. Alcuni dialettologi opinano che frignasse per la paura e quindi fanno derivare "fifar" dalla fifa come la intendiamo oggi; altri, invece, attribuiscono al verbo triestino un'origine onomatopeica, collegandolo al suono "fif" emesso di chi sbuffa, sospira o singhiozza. A complicare la questione c'è la voce triestina "fifiu" (variante di pipiu) senza dubbio equivalente a paura, il che induce alcuni etimologisti ad apparentare fifiu a fifa. Ma sebbene la voce "fiffa", di origine lombarda o veneta, fosse nota già da tempo con il significato di paura, il suo passaggio dal gergo militare agli idiomi regionali di tutta Italia avvenne soltanto sul finire della Grande guerra e ancora negli anni Cinquanta del secolo scorso alcuni dizionari della buona lingua erano riluttanti a ospitarla.

PROMEMORIA

Il controverso artista-anatomopatologo tedesco, Gunther von Hagens, famoso per i suoi cadaveri "imbalsamati", ha inaugurato ieri nello zoo di Neunkirchen una nuova mostra - un "safari anatomico" - che ha come protagonisti le carcasse di animali trattate con il suo speciale procedimento brevettato di "plastinazione".

«Anche se non trovi le parole» di Elisa (dall'album "Heart") e «Ricomincio da qui» di Malika Ayane sono i brani più trasmessi dalle radio questa settimana. Le due artiste, infatti, si alternano nella prima e seconda posizione delle classifiche ufficiali.

IL LIBRO DELLA BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

In "Caro Zaia", il giornalista Sergio Frigo analizza la crisi della Sinistra e i guai del partito di Bossi

Un'adunata del popolo della Lega Nord e, in alto, il giornalista Sergio Frigo autore del libro "Caro Zaia"

La Lega rischia di trasformare il Nord nell'isola che non c'è

di FRANCESCO MOROSINI

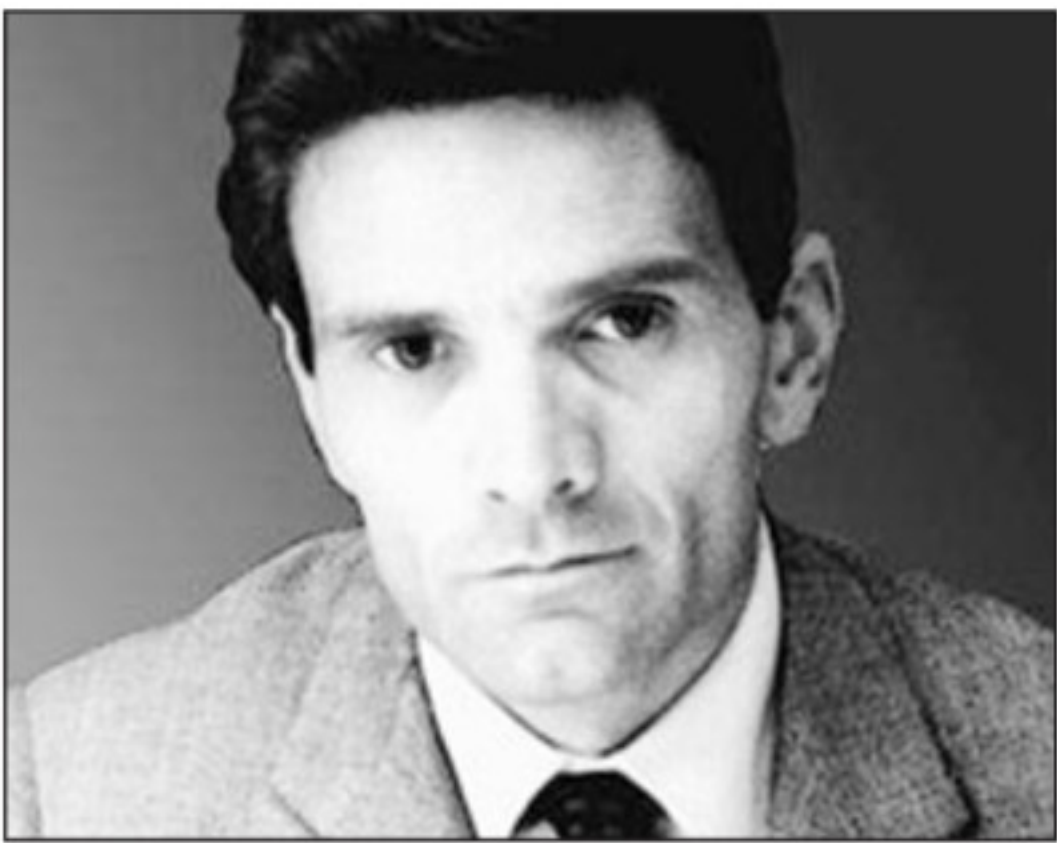
"C'era una volta il West"; e anche la Sinistra. Sulle cui tracce si è posto **Sergio Frigo**, giornalista del "Gazzettino", in **"Caro Zaia. Vorrei essere leghista ma proprio non ci riesco" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine)**. Il titolo, che annuncia un libro/lettera al candidato della Lega alla Presidenza della Regione Veneto Luca Zaia, è solo in apparenza eccentrico rispetto al contenuto; anzi, tutt'altro. Perché rende bene l'intento di Frigo: cogliere nello "specchio" della Lega l'immagine dell'attuale Nord-Est con gli occhi di una Sinistra che qui oggi vi si sente estranea. Certo, l'area è stata sempre sostanzialmente "bianca"; ma per una Sinistra solo finto-marxista era il solidarismo condiviso col Cattolicesimo popolare a farla sentire a casa; mentre oggi, distrutto tutto questo dalla rivoluzione industriale delle Piccole e medie imprese (Pmi) – Marx avrebbe parlato di conseguenze sulla sfera ideologica dello sviluppo delle forze produttive – la Sinistra si sente persa in queste terre di cui fugge il "naturale" egoismo a difesa di una ricchezza sudata ma recente; specie oggi che la crisi economica lega in un mix esplosivo il timore di perderla alla memoria della precedente, ma tuttora temporalmente vicina, povertà. Infatti, l'immagine del Nord-Est che lo specchio leghista riflette ricorda come il Nord-Est medesimo sia un perfetto brodo di coltura per il partito di Bossi; cui aggiungere l'interrogativo, è lo stesso Frigo a porlo, che qui ora è forse la Sinistra che, rifiutando di capirlo, sta abbandonando, o l'ha già fatto, il suo popolo.

In definitiva l'autore di "Caro Zaia", incrociando Lega e Sinistra, cioè la politica, con Nord-Est, dunque con la geopolitica, offre un intrigante esplorazione di quanto avviene sopra la Linea Gotica; e per questa via contribuisce a capire il futuro dell'Italia. Lo fa, in particolare, guardando agli effetti che il leghismo induce, e pure con buoni successi vista la sua frequente afasia, sulla Sinistra. In primis, a danno di questa ed a favore della Lega, opera, ricorda l'autore, un fatto oggettivamente potente: l'impatto sociopolitico dell'immigrazione che, mutando la percezione dello spazio urbano da "comunitario" ad "estraneo", crea delle "fratture urbane" (dalla sicurezza al valore del risparmio impiegato in immobili) sulla quale una forza politica come la Lega, mettendo provvisoriamente tra parentesi l'antimeridionalismo, è riuscita a crearsi una propria egemonia territoriale. E, certo, specie in recessione, a dare a questo partito un'ulteriore grossa mano, ed un'altra scoppola alla Sinistra, è il timore di una competizione tra autoctoni e new comers nel mercato del lavoro. Sarebbe quest'ultimo quello che Marx chiamava "esercito industriale di riserva" (funzione peraltro che spesso si svolge fuori dai confini nazionali: recentemente in Asia) contro il quale, nel nome di una "dura" interpretazione del marxismo presente oltralpe almeno fino al crollo dell'Urss (ed impossibile in Italia dove la Sinistra al proletariato prediligeva la sua antitesi: il sottoproletario povero, viceversa amato dal dissenso cattolico), si mossero le municipalità gestite dal Partito comunista francese con atteggiamenti anti-immigrati che la Lega neppure sogna. Vero, questi erano "cattivi stalinisti": però la frattura di classe tra proletariato interno e sottoproletariato esterno su cui, come giustamente sottolinea Frigo, la Lega si costruisce consenso, una Sinistra marxista invece che terzomondista avrebbe potuto almeno vederla. Invece, niente; e così la mitica "classe", per non dire di quelli nel frattempo diventati Partite Iva, è fuggita dalla Sinistra medesima a gambe levate. E pure con buone ragioni: perché il "poveri ma belli" è pura spazzatura concettuale.

Conseguentemente, sostiene Frigo, il leggere il difficile presente della Sinistra attraverso la lente dei successi leghisti porta ad un'altra questione di assoluta delicatezza: quella dei rapporti tra politica e cultura. Ed è vero, come l'autore di "Caro Zaia" sottolinea, che l'anti intellettualismo è uno dei punti forti della Lega e della sua popolarità. Va detto, però, che in questo fa media con le altre forze politiche, soprattutto quelle della cosiddetta Prima Repubblica. Che, a partire dal Pci, usavano l'intellettuale come abbellimento; arredo di lista elettorale e nulla più. Difatti, al primo dissenso, apriti cielo. Poi, per dirla tutta: il clerico colto (peggio se in vena pedagogica) è figura medievale, già residuale ai tempi del Savonarola. In altri termini oggi, come già negli anni '30 del '900 insegnava il grande economista Keynes, servono saperi specialistici e nessun "mago che indica la via". Su questo, pertanto, l'anti intellettualismo della Lega potrebbe perfino essere progressivo. Invece altra cosa, e diversa, è la questione della cultura politica del "partito Lega". Che vive di una contraddizione, quasi una sorta di missione impossibile: presentarsi assieme sia come partito del lavoro del Nord che anche come numero tutorio di tutto ciò che esso, producendo sviluppo ha dissolto (lo testimoniano i capannoni industriali che hanno cancellato l'identità territoriale del Nord-Est molto più di qualunque ondata migratoria). Nel breve il gioco funziona, specie se c'è crisi perché il rifugio in tradizioni ancestrali, tranquillizzando il corpo sociale, lo induce a premiare elettoralmente chi le produce; appunto, nel caso, la Lega.

Ma si tratta di un "passo dalla gamba corta"; perché quello della "dolce Arcadia" è un mito illusorio se nel tipico Veneto agreste tradizionale ed antiunitario amato dalla Lega la pellagra colpiva (dati del 1878) il 30% dei contadini che, al tempo, erano la maggioranza della popolazione. Ma soprattutto perché, se il Nord-Est creato dal lavoro assomiglia molto di più (in Veneto in modo più eclatante che in Friuli; ma la "linea" è la medesima) alla "metropoli diffusa" in stile Los Angeles che ai panorama celtici, allora una cultura politica nostalgica può portare sì il consenso popolare; ma assieme ad esso la cecità politico/programmatica. E qui, in particolare nel paragrafo "Disarmati di fronte al futuro", come pure in quelli immediatamente precedenti, Frigo mette veramente il dito nella piaga cogliendo una contraddizione della Weltanschaung leghista; ed, in fondo, di tutte le Destre radicali "non liberali". Questa: che il loro Dna culturale è estraneo/ostile alla globalizzazione, cioè al "fare impresa", compreso il "signore con la valigia di campionari di prodotti" che, andando per il mondo a prendere commissioni, ha liberato il Nord-Est dalla sua Arcadia. Insomma, la cultura no-global della Lega, almeno in prospettiva, può farle da ostacolo nel governo di un Nord postcrisi; salvo che esso decida di suicidarsi chiudendosi nel proprio ridotto territoriale. La ragione è che l'Arcadia come ideologia equivale, ha ragione l'autore di "Caro Zaia", ad una domanda di semplificazione mentre la globalizzazione (che è un fatto; non un'opinione) è "complessità da afferrare con strategie cognitive non-banali; e, soprattutto, non-retoriche. E qui, al momento, la Lega è oggettivamente debole.

Certo, in materia pure la Sinistra (la febbre reazionaria no-global con le patologie della decrescita ha colpito pure essa) ha i suoi guai; ma, al momento, conta poco. La Lega, viceversa, molto; ed è questo il problema. Ben evidenziato, dice Frigo, da quella sorta di catastrofe concettuale, nonché di afasia, che prende il partito di Bossi quando si tratta di politica estera quasi che essa «non producesse effetti capaci di incidere pesantemente sul nostro territorio» ben più di tutto ciò che potrebbe accadere, o accade, entro le agognate "piccole patrie" leghiste. D'altronde, il Milione di Marco Polo (rappresentante quell'anima di Venezia che è totalmente assente nella Lega) già da secoli aiuta a comprendere come le questioni siano globali e che le chiusure siano solo vane "linee Maginot". Pure fonte di debolezza militare, vista la supremazia storica, Usa compresi, delle potenze marittime (liberiste) sulle più "chiuse" terrestri.

Altra incognita per Frigo è il federalismo. Al momento è fumo mascherato da norme legislative; ma potrebbe divenire il forcipe della secessione leghista contro lo Stato nazionale col rischio di fare del Nord una sorta di "Isola che non c'è". Qui, però, pure il Mezzogiorno d'Italia dovrà assumersi delle inedite responsabilità nazionali. Invero, "Caro Zaia" riflette su molte altre aspetti del "caso Lega"; tuttavia, nel presentare il lavoro di Frigo, si è posta maggiore attenzione su quelli che paiono al recensore maggiormente decisivi per il futuro. Al lettore poi, se accetta il convinto consiglio ad acquistare il libro, valutare anche in altre prospettive questo interessante lavoro.

Il poeta, scrittore e regista Pier Paolo Pasolini (1922-'75)

21 LETTERE ALL'ASTA MARTEDÌ

Pasolini scriveva a Marin: «Adesso c'è un editore che vuole il mio romanzo»

di RENZO SANSON

«Sto facendo una sceneggiatura, ma senza acqua alla gola, e quanto al resto, sono in crisi, non lavoro, rimando. Butto via le mattine in occupazioncelle marginali, la vita non dà suono, ho dentro il tarlo, il tremendo tarlo del cosso (*la grande farfalla parassita di piante da frutto*; ndr) che riguadagna le posizioni perdute nella povera storia dell'individuo, e sommuove tutto, apre fessure da cui entra un'aria che agghiaccia. Dovrei mettere un dito in gola e vomitare: ma come? Bisognerà aspettare che la nausea passi da sé. E la vecchia meccanica di alti e bassi». Così **Pier Paolo Pasolini** (1922-1975) confessava all'amico **Biagio Marin** (1891-1985) il "male di vivere" che, pur con motivazioni e caratteristiche differenti, accomunava entrambi.

E un brano di una delle lettere che l'ancor giovane poeta, scrittore e regista di Casarsa scriveva da Roma al poeta di Grado nei primi anni Cinquanta, quando l'autore dei "Canti de l'Isola" ancora abitava e lavorava a Trieste. Per la precisione è una delle 21 lettere dattiloscritte, risalenti al periodo tra il 1953 e il 1964, che andranno all'asta martedì mattina a Roma, battute dalla casa Bloomsbury di Palazzo Colonna 19, con una stima che oscilla tra i 4 e i 6 mila euro.

Il "lotto 50" - illustrato in modo impeccabile e "allettante" dagli esperti di Bloomsbury sul sito della prestigiosa casa d'aste romana - comprende parte del carteggio di Pasolini, all'epoca in cui era un poeta trentenne che si affermava tra narrativa e cinema, indirizzato al poeta Biagio Marin, di cui sarà battuta un'unica lettera (di quattro facciate) a Pier Paolo, datata 21 marzo 1955.

Tuttavia, come sottolinea Fabio Massimo Bertolo, in qualche momento il pessimismo di PPP - che dopo le poesie giovanili degli anni '40 si era fatto conoscere con "La meglio gioventù" (Sansoni, 1954) - lascia spazio al lucido ottimismo della ragione e talvolta della volontà: «Io non ho radici, di tipo pratico e finanziario, su questa terra: fino a ieri insegnavo, come sai, scannandomi, per 25.000 lire al mese - scrive il 18 marzo 1955. - Ora c'è un editore che vuole il mio romanzo e mi paga, e mi assicura traduzioni all'estero, c'è un produttore che mi fa fare delle sceneggiature, la Rai e altre riviste che mi chiedono articoli: e io non posso e non devo rifiutare niente, perché niente è ancora sicuro, tutte le strade sono aperte intorno, ma nessuna è l'unica. E un momento difficile, drammatico e bello, per me: se lo supero, sono salvo. E devo superarlo: per mia madre e mio padre, che mi vogliono vedere sistemato, in qualche modo - e poiché sono intelligenti - non in modo puramente pratico, benché questo sia essenziale. Come potrei deluderli? Se fosse per me, farei anche la vita di Dino Campana. A me interessa, prima di morire, di "capire" il mondo in cui sono, non di goderlo attraverso un qualche possesso che non sia d'amore. Passo quindi settimane di lavoro continuo e schiaccciante (un romanzo, un'antologia in bozze a cui non finisco mai di lavorare, una sceneggiatura, continui articoli, e adesso, oltre a tutto, la redazione di una nuova rivista di poesia, che uscirà presto a Bologna)». Proprio nel 1955 Garzanti pubblica "Ragazzi di vita".

Marin ha pure i suoi grattacapi, si sente da tempo incompreso e non sa cosa gli riservi il futuro. Manca la sua risposta, ma si può immaginare il tenore leggendo la lettera che Pasolini gli scrive il 6 febbraio 1956: «E tu non angosciarti: davvero hai bisogno del riconoscimento di questa bolgia di imbecilli? La tua poesia è una delle più belle, pure, appassionate di questo cinquantennio: tu lo sai. E sai che i migliori lo sanno. E scrivi, invece, col tuo miracoloso ardore ( )».

Tra le principali occupazioni di Pasolini in quegli anni il cinema occupa già un posto rilevante: «Sto lavorando a una nuova sceneggiatura» scrive a Biaseto il 24 settembre 1955, e aggiunge: «Il cinematografo è crudele, spietato, ricattatorio: un mondo di vasi di ferro, dove la morale è quella della giungla. Io ho bisogno di sistemarmi, e per questo devo lottare».

L'unica lettera di Marin a Pasolini, compresa nel lotto 50 che andrà all'asta martedì prossimo, è datata 21 marzo 1955 ed è caratterizzata - nota il critico di Bloomsbury - «da un'estrema forza ideologica e davvero non si può sintetizzare in poche righe: egli analizza la natura umana e confuta i miti delle ideologie, cristiana e comunista, per rivendicare la centralità dell'essere umano»: «Io - scrive Marin, - non credo alle astrazioni, si chiamino esse Chiesa, Stato o Classe. Io credo solo alla persona individuale come unica possibile sede dei valori».

PERSONAGGI. IL VOLUME VIENE PRESENTATO OGGI

Zico e le memorie di Trieste a fumetti

Sono poche le storie a fumetti ambientate a Trieste. A differenza dei film, delle fiction televisive, che si divertono a spiare gli angoli più segreti della città. Per questo, ogni volta che un'autore di storie disegnate ne inventa una nuova e la ambienta tra il Castello di San Giusto e il lungomare, non si può che salutarla con simpatia.

Questa volta, a raccontare Trieste con matite e pennelli è un autore di origine serba. Che vive in città, però, da vent'anni. Si chiama **Misic Zivorad**, preferisce farsi chiamare Zico, è nato a Zatonje sulle rive del Danubio. E adesso arriva nelle edicole, nelle librerie con il suo libro disegnato **"Nico memorie di Trieste"**, pubblicato da **Luglio Editore (pagg. 131, euro 8)**. Il volume viene presentato oggi da "Seconda stella a destra", in via Cadorna 9 a Trieste.

Zico non si pone limiti nella sua creatività. Scrive poesie, dipinge, disegna, compone musica. E inventa storie che poi trasforma in tavole a fumetti, con l'aiuto di qualche amico che lo affianca nella scrittura dei dialoghi. Questa volta riprende il personaggio di Nico, che già nel 2005 era al centro di una miniserie di quattro numeri intitolata "Il richiamo del passato".

Nico è un giovane aspirante artista che arriva a Trieste per frequentare la scuola di disegno. Accolto da un compagno di corso, Maurizio, scopre presto di essere finito a letto proprio con la ragazza che il suo coinquilino ama alla follia. Lei è Meri e fa la modella di nudo per i frequentatori dei corsi di disegno.

Chiuso rapidamente il breve flirt con Meri, Nico si trova a fare i conti con ben altri problemi. Qualcosa o qualcuno, dal passato, gli invia messaggi che non riesce a decifrare. E il mistero gli toglie l'aria, gli regala soltanto incubi. Fino a quando il suo amico Maurizio decide di accompagnarlo dall'occultista Alen, che riuscirà a scoprire perché uno spirito del passato vuole vendicarsi proprio di Nico.

Il finale sdrammatizza l'intera storia con l'ironico episodio "Gigolò". (*a.m.l.*)

Un disegno di Misic Zivorad "Zico" tratto dal volume "Nico"

DAL 20 MARZO AL 2 APRILE 2010 www.marcopoloshop.it

VERA CONVENIENZA... A TASSO ZERO!

Finanziamento fino a 48 rate mensili - TAN 0,0% TAEG 0,0% senza spese di istruttoria*

Offerte valide dal 20 marzo al 2 aprile 2010, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. *VEDI REGOLAMENTO COMPLETO ALL'INTERNO DEL P.V.

TV COLOR LCD LED
UE32B6000

- Risoluzione 1920x1080
- Elevato contrasto dinamico
- 4 HDMI, ingresso Usb, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre in HD (canali free)

€ 639

SAMSUNG

B3410

- Quadriband, Edge
- Display Touchscreen da 2.6"
- Fotocamera da 2 Megapixel
- Tastiera QWERTY
- Memoria interna 30 MB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale, Radio FM
- Bluetooth, porta Usb

€ 119

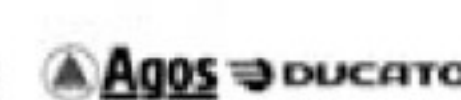
NOTEBOOK G61415EL

- Processore Intel Pentium Dual Core T4300 (2.10 GHz, 800 MHz, 1 MB Chache)
- Masterizzatore DVD RW Double Layer
- Webcam, Wi-Fi 802.11

€ 469

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13

TEATRO
Evento di Trieste Contemporanea

Il rivoluzionario Kantor, artista totale

Omaggio a vent'anni dalla morte del pittore e regista polacco

di CORRADO PREMUDA

Il pittore, scenografo e regista Tadeusz Kantor (1915-1990)

TRIESTE I suoi happening e gli spettacoli di "teatro della morte" sono dei capisaldi dell'avanguardia teatrale e artistica europea: **Tadeusz Kantor**, artista totale come forse non ne esistono più, è una delle figure più incisive e poliedriche dello spettacolo del Novecento. A vent'anni dalla morte, Trieste Contemporanea dedica all'artista polacco l'evento **"Omaggio a Tadeusz Kantor. Una visione universale"** che propone non solo un approfondimento sul suo modo di concepire il teatro ma offre anche l'opportunità di ammirare quarantacinque opere su carta concepite dal grande maestro tra il 1947 e il 1990 che sono disegni preparatori dell'evento teatrale e insieme parte integrante dell'allestimento scenico.

Prestigiosi sono i partner dell'iniziativa che si avvale del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia con l'adesione della Casa dell'Arte di Trieste: l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'associazione culturale Artspace e la Galerie de France di Parigi.

Si comincia oggi, alle 16, quando allo Studio Tommaseo, sede degli appuntamenti, viene proiettato il film **"Umarla Klasa"** (1976), libera interpretazione cinematografica di Andrej Wajda dell'opera teatrale "La classe morta" di Kantor, diventata un punto di riferimento per la drammaturgia dei decenni successivi. Su questo spettacolo si soffermerà il giornalista e studioso di teatro contemporaneo **Roberto Canziani**, spettatore dell'opera trent'anni fa: «Anche per noi - dice Canziani, - che a vent'anni spendevamo tutti i nostri risparmi inseguendo in Italia o in Europa uno spettacolo di Peter Brook o di Bob Wilson, capitare a Milano, in quel 1978, e scoprire questo spettacolo fu un'esperienza davvero fuori dell'ordinario. Fu folgorante, letteralmente indimenticabile. Nessuno di noi ha dimenticato quel regista che smaniava furioso, tra i suoi attori, come farebbe un domatore nella gabbia. Nessuno ha dimenticato quella parata di creature morte, mummie, cadaveri, che ci venivano incontro, invasivi, forse cattivi, sollevando l'indice della mano come i bambini a scuola, per ricadere poi nei propri banchi, piccoli, infantili, abbracciati a un pupazzo, o a una piccola macchina di tortura. Gli avevano dato un'etichetta, "il teatro della morte", ma ci resterà sempre nelle orecchie, straziante, smanceroso e assolutamente vitale, quel valzer, segno perenne di uno spettacolo che non cancelleremo mai dalla memoria, e che torna di tanto in tanto, in qualche altro spettacolo, in forma di citazione, o ci si infila a volte nei ricordi, o anche nei sogni, per ricordarci la trascinante forza della vita che si fa beffa, ogni volta che può, della sua compagna antipatica, indispensabile: la morte».

Una scena dello spettacolo "Crepino gli artisti" di Tadeusz Kantor (foto di Gabriella Cardazzo) e, a destra, un suo disegno per "La classe morta" (1975).

A seguire verrà proposto il documentario **"Kantor"** (1987) di Gabriella Cardazzo e Duncan Ward, un'immersione nelle prove e sul palcoscenico, tra le macchine teatrali, le indicazioni registiche e la teoria drammaturgica di Kantor, raccontata dallo stesso regista in un'intensa intervista. Alle 18 inaugurazione della mostra, curata da **Gabriella Cardazzo**, che comprende una serie di disegni legati a "Crepino gli artisti", altro indimenticabile spettacolo che mette in scena il tema della creazione artistica e il rapporto fra memoria, oblio e identità, e alcune fotografie che ritraggono Kantor e la sua scena teatrale durante la lavorazione di "Wielopole, Wielopole".

Interverranno poi **Carlo Montanaro**, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e la studiosa dei problemi dello spettacolo nel Novecento **Valentina Valentini** che ci ha anticipato uno degli spunti della sua riflessione: «L'attività di Kantor si articola in una serie di pratiche – pittura, scultura, happening, teatro – senza soluzione di continuità: ad esempio i disegni ci riportano ai personaggi dei suoi spettacoli come anche agli Emballages. Trasferendo sulla scena concetti quali spazio, tensione, movimento, figure geometriche, lui afferma l'autonomia dello spettacolo dalla mimesi naturalistica, opera autosufficiente, puro prodotto della mente».

Tra gli altri appuntamenti, l'8 aprile **"Intervallo perduto e ricreazione ritrovata"**, una conversazione su "La classe morta" con **Alessandro Marinuzzi**, un regista che usa la sua presenza, spesso interna alla scena, intervenendo sull'interpretazione degli attori e provocando la contaminazione dei concetti di prova, performance e spettacolo, ispirato dal lavoro di Kantor e dalla riflessione di Gillo Dorfles sulla percezione dell'arte. La mostra dei disegni di Kantor sarà visitabile allo Studio Tommaseo fino al 12 maggio.

RASSEGNA. OGGI A GORIZIA

Gipi mette in scena a FilmForum «La mia vita disegnata male»

GORIZIA Al FilmForum 2010 oggi arriva Gipi, al secolo Gian Alfonso Pacinotti, illustratore raffinatissimo per le pagine culturali di "Repubblica" e fumettista col talento naturale del racconto, tanto da farsi narratore anche in teatro e tra poco, forse, da sbarcare anche al cinema. Non a caso questa sera, al Kulturni Dom di Gorizia alle 21 con ingresso libero, Gipi non racconta con china e acquerelli ma con parole e musica: in scena porta "La mia vita disegnata male", uno spettacolo ibrido fra il reading musicale e il monologo teatrale, tratto dalla sua omonima graphic novel che impasta fantasie e ricordi di un'adolescenza turbolenta.

«Sul palco interpreto un personaggio che conosco bene, cioè me stesso, per raccontare il contatto disastroso della mia generazione con le droghe - anticipa l'autore. - Sono cose reali e altre che magari non sono accadute per poco: dai 14 ai 22 anni sono stato un "cattivo ragazzo" che stava per strada e ne ho viste di tutti i colori». Intorno, l'Italia di provincia degli anni Ottanta: «Un periodo che detesto con tutto il cuore. Quand'ero ragazzo mi sembrava normale, ma la devastazione causata dalle droghe nella mia cittadina era incredibile, per volume era paragonabile ad Amsterdam. Racconto un momento della mia esistenza in cui ho rischiato molto e poi come la cosa si è risolta, grazie anche a un cognato che mi ha fatto conoscere la pittura e la musica».

Sul palco lo accompagnano tre musicisti della band Organic Groove: Paolo "Peewe" Durante alle tastiere, Luca Giovacchini alla chitarra e Matteo Sodini alla batteria.

Gipi è ormai uno dei nomi più importanti del fumetto d'autore in Italia e continua a sfornare volumi venduti anche in Francia e negli Stati Uniti, come "I verticali" (ed. Coconino Press) che l'artista presenterà al pubblico sempre oggi, alle 18.30 nella Sala convegni di Palazzo Della Torre a Gorizia.

Il prossimo passo potrebbe essere l'esordio da regista, con attori in carne ed ossa. A chiedergli di mettersi dietro la macchina da presa è stato il produttore Domenico Procacci, che ha un fiuto speciale per le opere prime. «La storia che vorrei girare è "Nessuno mi farà del male" del giovane autore di fumetti Giacomo Monti, un libro di racconti di ispirazione realista su un ragazzo di trent'anni che lavora in una sala bingo. Quando l'ho letto ho capito cos'ha spinto Altman a girare "America oggi" dai racconti di Carver: questo è una sorta di "Italia oggi". Procacci mi ha dato carta bianca, speriamo vada a buon fine».

Elisa Grando

Una scena dello spettacolo di Gipi

Nuova mozione agli Usa presentata da Polanski

WASHINGTON I legali del regista Roman Polanski - arrestato in Svizzera per un reato di pedofilia del 1977 - hanno presentato al tribunale di appello della California una dichiarazione giurata che confermerebbe un «comportamento non appropriato» del giudice a suo tempo responsabile del caso. E chiedono una nuova sentenza.

BIENNALE. SARANNO PREMIATI NEL CORSO DEI FESTIVAL DI DANZA E MUSICA

Leoni d'oro a William Forsythe e Wolfgang Rihm

Riconoscimenti alla carriera per il coreografo americano e il compositore tedesco

VENEZIA Duplice Leone d'oro alla carriera per i settori Danza e Musica della Biennale di Venezia: il riconoscimento è stato attribuito al coreografo americano William Forsythe, e al compositore tedesco Wolfgang Rihm. I riconoscimenti sono stati proposti dai direttori Ismael Ivo per la danza e Luca Francesconi per la musica, e accolti ieri dal CdA della Biennale di Venezia presieduto da Paolo Baratta.

La cerimonia di consegna del Leone d'oro alla carriera per la Danza avrà luogo nel corso del 7° Festival Internazionale di Danza Contemporanea (26 maggio-12 giugno); quella per la Musica nel corso del 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea (23 settembre-2 ottobre).

«Artista totale, William Forsythe ha rivoluzionato il mondo della danza - recita la motivazione - rigenerandone il linguaggio classico, di cui ha decostruito e ricostruito le forme dall'interno, diventando punto di riferimento per le giovani generazioni, che ha contribuito a plasmare in quel vivaio di nuovi talenti che è stato il Ballet Frankfurt per vent'anni ed oggi è la Forsythe Company». Ricercatissimo dai teatri e dalle compagnie di tutto il mondo, Forsythe è «artista in continuo rinnovamento, capace di spaziare con progetti che rappresentano continue svolte, esplorano tutto l'esplorabile, varcano le soglie del teatro per investire altre le discipline, riaffermando il ruolo della danza nello sviluppo dell'arte contemporanea».

Riguardo a Rihm, la motivazione sottolinea: «talento precocissimo ha vissuto i grandi passaggi di quasi 40 anni di storia musicale recente, facendo i conti senza rigidità ideologica con i più importanti snodi e temi epocali».

La prima presenza di Rihm alla Biennale risale al 1981, alla rassegna «Dopo l'avanguardia», ma memorabile resta la prima assoluta di "Im-Schrift" per orchestra eseguito nel '95 nella Basilica di San Marco.

Il musicista Wolfgang Rihm

William Forsythe, coreografo

Scelti i sei finalisti del Campiello che debutterà in Gran Bretagna

LONDRA I sei romanzi finalisti che concorrono alla quinta edizione del Premio Campiello Europa, concorso promosso ed organizzato dalla Fondazione Il Campiello-Confindustria del Veneto, che quest'anno debutta in Gran Bretagna, sono "Come Dio comanda" (Mondadori 2006) di Niccolò Ammaniti (pubblicato in inglese nel 2009 con il titolo "The Crossroads"), "La vampa d'agosto" (Sellerio 2006) di Andrea Camilleri, pubblicato in inglese nel 2009 con il titolo "August Heat", "Ragionevoli dubbi" (Sellerio 2006) di Gianrico Carofiglio, pubblicato in inglese nel 2007 con il titolo "Reasonable Doubts", "La Solitudine dei numeri primi" (Mondadori 2008) di Paolo Giordano, pubblicato in inglese nel 2009 con il titolo "The Solitude of Prime Numbers", "Pugni" (Sellerio 2006) di Pietro Grossi, tradotto in inglese nel 2009 con il titolo "Fists") e "Gomorra" (Mondadori 2006) di Roberto Saviano, pubblicato in inglese nel 2008. La premiazione dello scrittore vincitore è prevista a Londra il 15 maggio e vedrà anche per questa edizione la partecipazione dei Solisti Veneti.

Enzensberger assolve internet e anche la Tv «macchina buddista che pacifica gli animi»

PORDENONE Questo straordinario, divertente e divertito Hans Magnus Enzensberger che "Dedica" ci sta facendo scoprire anche dal lato più autenticamente umano, potrebbe assomigliare al personaggio di uno dei suoi libri, *Il mago dei numeri*, per la capacità di farci entrare in sistemi complessi quasi fossero giochi. È accaduto anche nell'incontro su "Comunicazione, informazione e nuove tecnologie" con Derrick de Kerckhove, sociologo, Luca De Biase caporedattore del Sole24Ore, e Mario Perniola, docente di estetica. Moderatore Marino Sinibaldi, direttore di Rairadio 3. che entra in argomento ricordando "Caro diario" di Nanni Moretti in cui viene citato Enzensberger per le sue teorie sulla tv; lo lusinga sul suo essere un lettore instancabile sottolineando che l'intellettuale «divora tutto ciò che c'è da leggere e quando non gli rimane nulla, passa ai bugiardini delle medicine». E cita Beniamino Placido che su *Repubblica* scrisse «chi me l'avrebbe mai detto che avrei parlato male di Hans Magnus Enzensberger, un giorno? Quel giorno è oggi. E la colpa è della televisione, come al solito». In maniera leggera ecco buttati sul piatto gli argomenti forti della serata: la tivù e internet.

Enzensberger a Pordenone

Enzensberger ha spiegato il suo concetto di televisione rappresentata come una scatola vuota, che funziona non malgrado, ma proprio in virtù del niente che trasmette. È una "macchina buddista" perché pacifica gli animi. Il punto è che il consumo di televisione crea relazioni disequilibrate generando fratture nelle relazioni sociali. La relazione più equilibrata è invece internet che offre la possibilità, avendo noi un unico corpo, di essere in molti luoghi. Con la tecnologia avviene la nostra smaterializzazione. Per non essere solo corpo, però, è necessaria la consapevolezza e quindi, forse... meno tivù.

Sara Moranduzzo

I Rammstein a Zagabria: un prodigio sospeso fra hard rock ed elettronica

ZAGABRIA Si inchinano al pubblico, i Rammstein, alla fine del loro concerto ma in realtà è il pubblico che dovrebbe loro un ringraziamento. Capaci di innervosire molti, con i loro testi irriverenti e spesso interpretati in modo poco corretto, i Rammstein, dal vivo, si dimostrano capaci di fare qualcosa di molto diverso: strabiliare. Solo vedendo un concerto di Till Lindemann e dei suoi amici si capisce che è uno show, dove tutto assume una dimensione amplificata. All'Arena di Zagabria, lo scorso giovedì erano in migliaia a festeggiarli, molti dei quali giunti anche in pullman da Trieste.

I Rammstein a Zagabria

Catalogati come band industrial metal, ma ricca di contaminazioni che vanno dall'hard rock all'elettronica, dall'heavy metal a un raffinato sapore gothic metal, Till Lindemann, Richard Kruspe, Paul Landers, Oliver Riedel, Christopher Schneider e lo spericolato Christian Lorenz hanno un impatto musicale d'effetto, caratterizzato da una precisione impressionante. Pulizia nei suoni e nelle note sono caratteristiche imprescindibili per loro, perché ogni singolo istante è legato a un effetto scenico. Ma cos'è questo show? Un viaggio ironico nell'inferno, con il calore delle fiamme che scalda il pubblico.

Il palco è un prodigio dell'avanguardia per gli impianti luce, laser, i giochi con le fiamme, vere, e i fuochi artificiali, al punto che la colata di schiuma sul pubblico per "Pussy", o le fiamme per "Benzin" diventano quasi prevedibili a fronte di altre soluzioni sceniche che lasciano davvero a bocca aperta. Un tocco romantico per "Frühling in Paris", aperta voce e chitarra acustica, ma si torna al macabro con "Wiener Blut" e i laser ciccio-belli dagli occhi laser. Il finale, con "Angel" e le ali infuocate di Lindemann *(nella foto di Nicola Scalamera)* che canta che non potrà mai essere un angelo, in una esplosione di luci è mozzafiato.

Sara Del Sal

CONCERTO. DOMANI POMERIGGIO ALLA SALA TRIPCOVICH

Benvenuta primavera, sulle immortali note di Ravel

Con l'Orchestra del Teatro Verdi, diretta da Paolo Longo, anche il violoncello di Jacopo Francini

TRIESTE Il saluto alla primavera avverrà in musica, alla Sala de Banfield Tripcovich, dove domani, alle ore 17.30, l'Orchestra del Teatro Verdi suonerà diretta dal maestro **Paolo Longo**, con il violoncello solista Jacopo Francini. In programma l'Ouverture per orchestra di Orazio Fiume, l'Adagio con variazioni di Ottorino Respighi, il Concerto per violoncello e orchestra op. 91 (alla sua prima esecuzione italiana) del compositore Franco Margola, e in chiusura "Ma Mère l'Oye (Mia madre l'oca)", cinque pezzi per orchestra di Maurice Ravel.

«Ravel ha scritto Ma Mère l'Oye - spiega Paolo Longo - per una coppia di bambini, figli di amici, che sono stati i primi ad eseguirla al pianoforte a quattro mani. Sono cinque schizzi dedicati ognuno ad una favola, un lavoro di particolare suggestione, che ha dei timbri, dei colori armonici da brivido. L'Ouverture per orchestra di Orazio Fiume è una composizione di breve durata, nata negli anni '50 ed è ben inserita nella temperie dell'epoca. Ha una voce sua personale, in cui sento un po' del periodo barocco di Petrassi, un po' di Malipiero».

La partitura di Franco Margola sta particolarmente a cuore al violoncellista **Jacopo Francini**. «Mi sono dedicato alla riscoperta della musica italiana del '900 - dice, - fra cui quella di Franco Margola, del quale ho registrato l'opera omnia per violoncello. Del Concerto per violoncello e orchestra faremo anche un'incisione discografica, che non esisteva, includendo l'Adagio con variazioni di Ottorino Respighi, eseguito dai più grandi violoncellisti del mondo. È una gioia e una commozione, per me, poterlo fare».

Domani pomeriggio sarà presente il figlio di Franco Margola, Alfredo, un ingegnere chimico bresciano. «È un mio caro amico - aggiunge Francini, - e sarà lui a sponsorizzare la produzione del cd, che uscirà la prossima estate per l'etichetta Rainbow. Mio padre ha conosciuto personalmente Franco Margola quando era direttore del Conservatorio di Cagliari. Era un uomo molto umile e sereno, molto cordiale con tutti. Ed era anche una persona molto modesta, che sapeva il fatto suo. Nonostante la deportazione ad Auschwitz, ha avuto ancora voglia di scrivere, fino alla fine. Ha composto un catalogo di ottocento opere».

Maria Cristina Vilardo

Il musicista Paolo Longo (foto Parenzan)

MUSICA. IL SUO "NEVER ENDING TOUR" È ATTUALMENTE IN GIAPPONE

Bob Dylan torna a giugno a Lubiana e Zagabria

Dopo il sorprendente album di classici natalizi l'artista ha appena cantato alla Casa Bianca

di CARLO MUSCATELLO

Bob Dylan è di nuovo in zona. Il suo "never ending tour", la tournée praticamente infinita, interrotta soltanto da qualche sosta per riprendere letteralmente fiato, che dal lontano 1988 lo porta a suonare in ogni parte del mondo (mai meno di cento date all'anno), fa infatti di nuovo tappa nella nostra zona.

Attualmente il menestrello di Duluth (sessantanove anni il 24 di maggio) è in Giappone, poi il suo tour toccherà Corea, Grecia, Turchia e Romania. E a giugno arriva nei paesi della ex Jugoslavia e poi, con ogni probabilità, anche in Italia.

Ma vediamo le date sicure: 4 giugno a Skopje, Macedonia; 6 giugno a Belgrado, Serbia; 7 giugno a Zagabria, Croazia; 13 giugno nella vicina Lubiana, Slovenia. Poi, nella seconda metà del mese, sono previsti due concerti a Viareggio e a Parma (nell'ambito del Parma Poesia Festival), peraltro ancora da confermare.

Un'occasione comunque da non perdere, per i tanti amanti vecchi e nuovi del grande poeta e cantautore americano, più volte candidato al Premio Nobel e insignito del Premio Pulitzer alla carriera nel 2008, che in questi concerti si diverte spesso a "massacrare" - se ci è passato il termine - i suoi classici.

Dylan non è infatti fra quelli che ripropongono dal vivo le loro canzoni sempre nella stessa, identica maniera in cui il pubblico si attende di ascoltarle. Anzi, ama non solo cambiare arrangiamenti ma sembra quasi che si diverta a rendere i vecchi e famosi brani il più possibile irriconoscibili. Spesso, in concerto, solo i conoscitori più profondi del suo repertorio riescono nell'impresa di riconoscere canzoni anche storiche sin dall'inizio. Tanto sono diverse dall'originaria versione discografica consegnata ai posteri.

Del resto, il grande e vecchio Bob è uno che ama sorprendere. Sempre. Lo ha fatto anche pochi mesi fa, pubblicando l'album natalizio "Christmas in the heart". Una raccolta di standard natalizi come "Little drummer boy" e "Here comes Santa Claus", con tanto di campanellini e coretti in stile anni Cinquanta, le cui royalties raccolte negli Stati Uniti sono state devolute alla Feeding America per sfamare famiglie bisognose nel periodo natalizio.

Dylan sarà in concerto il 7 giugno a Zagabria e il 13 a Lubiana

Al proposito l'artista ha dichiarato: «È una tragedia che, solo negli Stati Uniti, venticinque milioni di persone (sette dei quali bambini) vadano a letto affamate e si sveglino la mattina dopo senza avere la certezza di quando e come potranno mangiare. Ho deciso di fare questo piccolo gesto, che forse contribuirà, almeno durante le feste, a risolvere i problemi di parte di queste persone».

Da ricordare infine che il mese scorso Bob Dylan ha cantato alla Casa Bianca, davanti alla famiglia Obama, nel corso di una serata organizzata in onore dei diritti civili. Per la sua prima volta alla White House, il musicista ha eseguito solo "The times they are a-changin". Brano del '64, evidentemente ancora molto attuale.

Balletto nazionale georgiano oggi e domani al Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16 e alle 20.30, al Politeama Rossetti andrà in scena lo spettacolo del Balletto Nazionale di Georgia "Sukhishvili", unica tappa in regione dell'ensemble di fama mondiale, che, ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, presenterà al pubblico il suo eccezionale repertorio di danze tradizionali: sinuose coreografie femminili in ricchissimi costumi, virtuosismi guerreschi degli uomini con spade e pugnali.

Il complesso coreografico fondato nel 1945 a Tiblisi da Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili, ha varcato largamente – con la propria notorietà e grazie alla propria eccellenza – i confini del paese d'origine: si è esibito in tutto il mondo, nei più grandi teatri, raccontando ovunque dell'eleganza delle donne georgiane, della fierezza dei cavalieri, della loro capacità nell'arte della guerra e della fedeltà del loro cuore... Sempre con l'intento di far conoscere alle nuove generazioni le antiche danze popolari della loro tradizione, di ricostruire quelle dimenticate e di creare coreografie originali, mantenendo vitale un repertorio antichissimo e prezioso.

RASSEGNA. DAL 13 APRILE CON L'ASSOCIAZIONE OPERETTA

Pomeriggi musicali pensati per i giovani

TRIESTE Puntano a conquistare soprattutto i giovani i nuovi **"Pomeriggi Musicali al Rossetti"**, la rassegna organizzata dall'associazione internazionale dell'Operetta la cui settima edizione prenderà il via martedì 13 aprile.

Una sfida per la manifestazione realizzata in collaborazione con il Teatro Stabile e ormai consolidata presso uno zoccolo duro di appassionati spettatori, che mira a farsi conoscere e ad arricchirsi di una fascia di pubblico diversa. «Se da un lato proponiamo i protagonisti dei grandi musical italiani – ha dice Claudio Grizon -, dall'altro Trieste è fucina di grandi giovani talenti in questo campo: il risultato è di aver allestito, unendo questi due punti di forza, un programma molto fresco e stimolante». «La nostra città è diventata negli anni punto di riferimento anche internazionale per quanto riguarda il musical – gli fa eco Stefano Curti - ed è una crescita che si è costruita anche grazie a rassegne come questa, che scandagliano anche percorsi meno noti del genere».

Come dimostra il primo appuntamento dei "Pomeriggi": il 13 aprile saranno di scena Daniela Pobega e Riccardo Simone Berdini con **"Musical Journey"** che ha come base - spiega il giovane musicista triestino - «soprattutto musical che non sono mai stati rappresentati in Italia, nonostante siano arcinoti all'estero e anche qui la gente ne conosca molto bene le arie».

Il 20 aprile le musiche di Cole Porter e Gershwin saranno protagoniste di **"SINGandTAP"**, eseguite da Giovanni Maria Monti e ballate da Marco Rea, per lasciare il palcoscenico, il 27 aprile, a Marzia Postogna e Max Borghesi accompagnati al piano da Cristina Santin, con **"One Life to Live"**. «Ci sarà molta musica – annuncia la Postogna – con melodie da musical classico dell'età dell'oro con però un collante drammaturgico, dal momento che i testi poetici messi in musica rivestono qui grande valore».

Chiuderà i "Pomeriggi" uno spettacolo vero e proprio, versione italiana di "The last Five years": **"Questi 5 anni"**, in cui un lui e una lei ripercorrono il cammino della loro storia d'amore ormai conclusa in modi opposti: lei dal principio, lui a ritroso dalla fine.

Il prezzo per i singoli appuntamenti sarà di euro 8,50, mentre l'abbonamento per i quattro spettacoli 24 euro; la prevendita è già aperta.

Federica Gregori

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-17. Dalle 16.00 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA. Coreografie di Iliko Sukhishvili Sr., Nino Ramishvili. Turno DAN. 2h.

■ SALA BARTOLI. 21.00 OBLIVION SHOW di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ TI RACCONTO UNA FIABA/TEATRO DEI FABBRI

Ore 16.30 La Contrada presenta FACCIAMO PACE. Ingresso unico: 5 euro. Domani ore 11.00 e 16.30. 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA / FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010

Oggi 21.00: Accademia internazionale pianistica di Imola «Incontri col Maestro» Antonio Di Dedda, musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Ingresso libero.

■ TEATRO SILVIO PELLICO / L'ARMONIA

di via Ananian.

Ore 20.30 la «Compagnia de L'Armonia» con la commedia A CASA TRA UN POCO di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1.

Oggi alle ore 20.30 la compagnia P.A.T. Teatro presenta «CHI GA INCASTRADO EL TENENTE PICCIONE?» di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6c. Ampio parcheggio custodito.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

CORTOCIRCUITI, performance, dj set & bar www.cssudine.it.

Stasera ore 22.00 LO STUDIO via Fabio Maniago 15, Udine: «DIGGING IN THE SAND WITH ONLY ONE HAND» di e con Erna Omarsdottir. A seguire, dalle 22.30 dj set di ju.loo + Len red revox. Biglietteria Teatro Palamostre, ore 17.30-19.30 tel. 0432506925 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.00.

Lunedì 22 marzo ore 20.45 MISCHA MAISKY violoncello Johann Sebastian Bach Suite n. 3 Bwv 1009; Suite n. 2 Bwv 1008; Suite n. 6 Bwv 1012.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

23 marzo ore 20.45: BOLLYWOOD LOVE STORY - IL MUSICAL. Botteghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481383327.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 21.30
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni. In esclusiva.

A SINGLE MAN 18.15, 20.00
A grande richiesta il film di Tom Ford con una splendida fotografia in Cinemascope finalmente su un grande schermo. Con Colin Firth (Coppa Volpi Venezia 2009).

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

È COMPLICATO 15.15, 17.40, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

FUORI CONTROLLO 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
dal regista di «007 Casino Royale» un film con Mel Gibson (domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).

MINE VAGANTI 15.20, 20.00, 22.10
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio (domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 21.30
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 15.30
dal regista di Harry Potter 1 e 2 (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.10).

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.10, 16.20, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10
di Tim Burton con Johnny Depp. (Domani matinée ore 10.45, 11.30, 13.00). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LEGION 17.40
con Dennis Quaid.

SHUTTER ISLAND 18.15, 21.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 15.00, 18.15
Candidato a 9 premi Oscar. (Domani matinée ore 11.00). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 25 marzo Anteprima nazionale REMEMBER ME ore 21.30 con Robert Pattinson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

IL PROFETA 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
candidato all'Oscar miglior Film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

ALICE IN WONDERLAND 2D 15.30, 18.50, 22.15

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 17.10, 20.30
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

FUORI CONTROLLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Martin Campbell con Mel Gibson.

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.30, 20.25
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 18.20, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Sergio Rubini, Ana Caterina Morariu.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)

Domenica 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, IL LADRO DI FULMINI, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

■ SUPER

www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.20, 18.10, 20.00
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

THE HURT LOCKER 21.50
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND Proiezione digital 3D 15.20, 17.30, 19.40, 22.00

FUORI CONTROLLO 15.45, 17.50, 20.15, 22.20

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 16.00

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO - IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 20.20, 22.10

Lunedì 22 e martedì 23 marzo Rassegna Kinemax d'autore: L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317 - 0481-630057

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE 16.00, 18.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Tel. 0431-370216

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 18.45, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.10

L'AMANTE INGLESE 17.50, 19.50, 22.00

Antonia Liskova è Laura in "Tutti pazzi per amore"

ROMA Sostituire Stefania Rocca «è stata una grande sfida. Ho cercato di interpretare il personaggio a modo mio. Non ho cercato di imitarla, sarebbe stato impossibile». Parola di Antonia Liskova, nuova protagonista con Emilio Solfrizzi, e fra gli altri, Carlotta Natoli, Neri Marcorè, Alessio Boni, Carla Signoris, Giuseppe Battiston, Piera Degli Esposti, la triestina Ariella Reggio e, sorprendentemente, Dario Argento, della seconda serie di "Tutti pazzi per amore", la fiction diretta da Riccardo Milani che mischia commedia, romanticismo e grandi tuffi nel musical, in onda da domani per 13 prime serate su Raiuno.

«Sono stata trascinata dalla follia sana di Riccardo e quella meno sana di Emilio», aggiunge la Liskova, subentrata nel ruolo di Laura a Stefania Rocca, interprete della prima stagione, impossibilitata a fare la seconda causa maternità. «La mia paura più grande è stata il canto, ma alla fine sono anche riuscita a tirar fuori due note».

La serie, prodotta da Carlo Bixio con Rai Fiction, ideata da Ivan Cotroneo, che ne è sceneggiatore con Monica Rametta e Stefano Bises, torna dopo l'exploit della prima stagione, tanto che già si pensa alla terza serie.

La storia riparte con l'attesa di un doppio matrimonio, quello fra Paolo (Solfrizzi), in crisi con il lavoro, e Laura (Liskova), che ha appena esordito come scrittrice, e quello fra l'ex seduttore Michele (Marcorè) e Monica (Carlotta Natoli). Il ritardo dei due promessi sposi e il possibile parto della sorella di Laura, Stefania (Marina Rocco), fanno iniziare la giornata delle nozze (finita con un colpo di scena) nel modo più complicato. Fra ritorni di fiamma, addii e nuovi arrivi si muovono anche le storie d'amore degli altri personaggi, da quella, rinnovata, dei genitori di Laura, Clelia (Piera degli Esposti, che vedremo anche ballare e cantare Beyoncè) e Mario (Luigi Diberti), a quelle dei figli adolescenti dei protagonisti, Cristina (Nicole Murgia) e Emanuele (Marco Brenno), e dei colleghi di Laura (interpretati da Sonia Bergamasco, Irene Ferri, Francesca Inaudi e Corrado Fortuna).

La Liskova con Solfrizzi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
INCONTRO CON FRANCO BELCI

Un'intervista a Franco Belci, alla vigilia della rielezione a segretario della Cgil del Friuli Venezia Giulia, apre la puntata odierna del rotocalco «Il Settimanale». Seguiranno servizi sullo stabilimento Ford a Trieste negli anni '20, sul triestino Henry Coronica, unico italiano ai campionati mondiali di sleddog e un incontro con Dante Spinotti.

RAIUNO ORE 1.05
RICORDANDO FANTASTICO

Saranno ancora lo spettacolo leggero e lo sceneggiato i protagonisti della puntata di «Memorie dal bianco e nero», il programma ideato da Maurizio Costanzo. Il viaggio prosegue con Fantastico, programma erede di Canzonissima e che torna a rappresentare l'appuntamento col grande spettacolo abbinato alla Lotteria Italia.

RAITRE ORE 13.20
LA CRISI IN SPAGNA

Catalogna, Baden Wurtemberg, Rhone Alpes e Lombardia: un tempo li chiamavano «i quattro motori d'Europa». Con un reportage sulla crisi spagnola si aprirà «Mediterraneo», il settimanale della Tgr. Il magazine resterà in Spagna per una mostra a Logrono sui Templari.

RAIUNO ORE 17.45
L'ISOLA DI ROBINSON CRUSOE

Nuovo appuntamento con «Passaggio a Nord Ovest», il programma ideato e condotto da Alberto Angela. Verrà visitata poi l'Isola di Robinson Crusoe, sperduta al largo delle coste cilene nell'arcipelago Juan Fernandez, e tra l'altro si parlerà della «danza del leone» in Cina.

I FILM DI OGGI

SENZA VIA DI SCAMPO
con Kevin Costner
GENERE: THRILLER (Usa '86)
SKY MAX 5 13.30

Tom Farrell, giovane, seducente e superdecorato ufficiale della marina americana, viene chiamato a Washington per fare da collegamento fra il Segretario della Difesa, Davide Brice, e la Cia, che sono fra loro in rapporti piuttosto tesi...

STREGATA DALLA LUNA
di Norman Jewison con Danny Aiello, Nicolas Cage, Olympia Dukakis, Cher
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)
LA 7 14.05

La vedova Loretta sposerà Johnny Cammareri, ma quando conosce Rony, il futuro cognato, è passione a prima vista.

BEE MOVIE
di Steve Hickner, Simon J. Smith
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2007)
ITALIA 1 21.10

Un giovane neo-laureato sogna di avventurarsi al di fuori dell'alveare. L'incontro con Vanessa, una fioriaia di Manhattan, gli farà infrangere una delle regole di base del mondo in giallo e nero: parlare con gli uomini. La magia dell' animation computerizzata permette allo spettatore di conoscere ed esplorare le vite nascoste delle api.

STOP-LOSS
di Kimberly Peirce con Ryan Phillippe, Abbie Cornish, Joseph Gordon-Levitt
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)
SKY MAX 15.30

Un film basato sulla storia vera di Brandon Hughey, il primo disertore della guerra in Iraq. Brandon King rifiuta di ripartire per l'Iraq.

MAX PAYNE
di John Moore con Mark Wahlberg, Mila Kunis, Beau Bridges, Donal Logue
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
SKY 1 22.40

Max Payne è un poliziotto arrabbiato e determinato a vendicare la morte violenta della sua famiglia. Emotivamente instabile, Payne lavora all'archivio casi irrisolti, alimentando il suo dolore e la sua collera. La morte del suo ex collega e di una spregiudicata bellezza russa, affettata a suon di lama, lo induce a investigare.

BABYLON A.D.
di Mathieu Kassovitz con Vin Diesel, Michelle Yeoh, Gérard Depardieu
GENERE: AZIONE (Usa/Fra, 2008)
SKY MAX 21.00

In un futuro non troppo lontano, Toorop è un mercenario americano silenzioso ed efficiente, sopravvissuto alle guerre del mondo.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Da da da**
06.30 **Unomattina week - end.**
10.25 **Aprirai.** Con Cinzia De Ponti.
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Tuttobenessere.**
11.30 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisabetta Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.**
14.30 **Le amiche del sabato.** Con Lorella Landi.
17.00 **Tg 1**
17.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord - Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **I soliti ignoti.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Ballando con le stelle**
> *Con Milly Carlucci*
> Ultimo atto con l'elezione della coppia regina.

00.55 **TG 1**
01.05 **Memorie dal bianco e nero.** Con Enrico Vaime.
01.45 **Tg 1 - Notte**
01.55 **Che tempo fa**
02.00 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
03.00 **Appuntamento al cinema**
03.05 **Sabato Club Sentiero Solitario** Film
04.00 **Rainotte**

RAIDUE

06.00 **Quasi le sette**
06.05 **Scanzonatissima**
06.10 **Tg2 Eat Parade**
06.20 **L'avvocato Risponde.**
06.35 **Inconscio e magia.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco**
11.15 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport dribbling.** Con Andrea Fusco.
14.00 **Top of the Pops**
15.20 **Giardini e misteri.**
16.20 **Kate & Emma - Indagini per due**
17.10 **Sereno variabile**
18.00 **TG2**
18.10 **Primeval.**
19.00 **L'isola dei famosi - La settimana**
19.30 **L'isola dei famosi**
20.00 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 FILM
> **The Sentinel**
> *Di C. Johnson. Con M. Douglas.*
> Si indaga su un complotto per uccidere il Presidente.

23.00 **Rai Sport Sabato Sprint.** Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.45 **TG 2**
23.55 **TG 2 Dossier**
00.40 **TG 2 Storie. I racconti della settimana**
01.20 **TG 2 Mizar**
01.45 **TG 2 Si, Viaggiare**
02.05 **Tg 2 Eat Parade**
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Il mondo di Stefi**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR - I nostri soldi**
11.15 **TGR - Estovest**
11.30 **TGR - Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **TG3**
12.25 **TGR - Il Settimanale**
12.55 **TGR - Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
13.50 **Appuntamento al cinema**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3**
14.45 **Tg3 Pixel**
14.50 **Sabato Sport**
14.55 **Milano - Sanremo**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
17.25 **Magazine Champions League**
18.10 **90' Minuto.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa**

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - Il piacere della scoperta**
> *Con Alberto Angela*
> Una nuova puntata attraverso i segreti della storia.

23.20 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.40 **Palco e retropalco**
00.55 **Tg 3**
01.05 **Tg3 Agenda dal mondo**
01.20 **TG3 sabato notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV Transfrontaliera**
20.25 **La TV dei ragazzi**
20.30 **TGR - Vangelo vivo TV Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.50 **Media shopping**
07.40 **Super Partes**
09.30 **Vivere meglio.** Conduce Fabrizio Trecca.
10.55 **Cuochi senza frontiere** Conduce Davide Mengacci.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Cuochi senza frontiere.** Conduce Davide Mengacci.
12.55 **Detective in corsia**
13.50 **Forum: sessione pomeridiana del sabato.** Conduce Rita Dalla Chiesa
15.00 **Poirot**
17.10 **Monk**
18.00 **Pianeta mare.** Conduce Tessa Gelisio.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
> *Con Emily Deschanel.*
> Durante un servizio fotografico, vengono scoperti in mezzo all'erba dei resti umani.

23.20 **Law & Order: Unità speciale**
00.10 **Guida al campionato**
00.40 **Prima dell'apocalisse 3.** Film Tv (drammatico '05). Di Craig R.Baxley. Con Louis Gosset Jr., Kirk Cameron, Brad Johnson.
02.20 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.45 **Ieri e oggi in tv special**
04.05 **Media shopping**
04.20 **Law & Order: Unità speciale**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Loggione**
09.31 **Superpartes - Regionale e amministrative**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Belli dentro**
14.10 **Amici** Conduce Maria De Filippi
15.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Conduce Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Michelle Hunziker ed Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Io canto**
> *Conduce Gerry Scotti*
> Programma dedicato alla scoperta di giovani talenti.

00.55 **Tg5 notte**
01.24 **Meteo 5**
01.25 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Michelle Hunziker ed Ezio Greggio.
01.57 **Media shopping**
02.11 **La notte delle streghe.** Film (azione '03). Di José Miguel Juárez. Con José Sancho, Manuela Arcuri.
04.41 **Una nuova vita per Zoe**

ITALIA1

06.10 **Degrassi**
07.00 **Super Partes**
08.45 **Cartoni animati**
10.40 **The owl**
10.45 **Cotto e mangiato**
11.05 **Tv moda.**
11.50 **Jekyll**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Til death - Per tutta la Vita**
14.00 **La bomba.** Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman, Enrico Brignano.
16.15 **Beethoven 4.** Film Tv (commedia '01). Di David M. Evans. Con Judge Reinhold, Julia Sweeney, Joe Pichler.
18.05 **I pinguini di Madagascar**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
18.59 **La vita secondo Jim**
19.35 **Barbie e l'avventura nell'oceano.** Film Tv (animazione)

21.10 FILM
> **Bee Movie**
> *Di S. Hickner, S. J. Smith.*
> Un'ape denuncia gli esseri umani per aver rubato il miele.

22.50 **Creature del terrore.** Film (horror '04). Di Paul Ziller. Con Bruce Boxleitner, Carol Alt, Chelan Simmons.
00.35 **Poker1mania**
01.35 **Media shopping**
01.55 **La banda del gobbo.** Film (drammatico '77). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian, Mario Piave, Pino Colizzi, Isa Danieli.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus - Week - end**
09.15 **Omnibus Life - Week - end**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **Il tempo della politica**
10.45 **Movie Flash**
10.50 **Buonanotte... avvocato!.** Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Giulietta Masina, Mara Berni.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **Jag - Avvocati in divisa**
14.05 **Stregata dalla luna.** Film (commedia '87). Di Norman Jewinson. Con Cher, Nicolas Cage.
16.00 **Mac Gyver**
17.00 **Torneo 6 Nazioni: Pre Partita Pre Partita**
18.00 **Torneo 6 Nazioni: Galles Vs Italia Galles Vs Italia**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno.**

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
> *Con John Nettles.*
> Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

23.30 **Victor Victoria**
00.35 **Tg La7**
00.55 **Movie Flash**
01.00 **M.O.D.A**
01.35 **La banca del seme più pazza del mondo.** Film (commedia '92). Di George Miller. Con Corbin Bernsen, Shelley Long, Larry Miller.
03.35 **La 25a ora - Il cinema espanso**
05.35 **CNN News**

SKY 1

06.50 **Martian Child - Un bambino da salvare.** Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
08.45 **Sette anime - Speciale**
09.05 **Custody - Una scelta difficile.** Film (drammatico '07). Con J. Denton
10.40 **Max Payne.** Film (azione '08). Con M. Wahlberg
12.25 **Ballare per un sogno.** Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
14.00 **La matassa.** Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone.
15.45 **La coniglietta di casa.** Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
17.40 **Crazy in Love.** Film (commedia '05). Con J. Hartnett
19.20 **Lies and Illusions - Intrighi e bugie.** Film (azione '09). Con C. Slater

21.00 FILM
> **La pantera rosa 2**
> *Di H. Zwart. Con S. Martin.*
> L'ispettore Clouseau deve fronteggiare una serie di furti.

22.40 **Max Payne.** Film (azione '08). Con M. Wahlberg Ludacris.
00.25 **Sky Cine News**
00.40 **La coniglietta di casa.** Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
02.20 **Custody - Una scelta difficile.** Film (drammatico '07). Con J. Denton, R. Morrow.

SKY 3

13.35 **Indiana Jones e il regno...** Film (avventura '08). Con H. Ford
16.00 **Get Over It.** Film (commedia '01). Con K. Dunst B. Foster.
17.30 **Stick It - Sfida e conquista.** Film (commedia '06). Con J. Bridges
19.35 **Space Chimps - Missione spaziale.** Film (animazione '08).
21.00 **Ponyo sulla scogliera.** Film (animazione '08).
22.50 **Dirty Dancing - Balli proibiti.** Film (sentimentale '87). Con P. Swayze J. Grey.
00.40 **First Sunday - Non c'è più religione.** Film (commedia '08).

SKY MAX

13.30 **Senza via di scampo.** Film (thriller '86). Con K. Costner
15.30 **Stop - Loss.** Film (drammatico '08). Con R. Phillippe
17.25 **Sex List - Omicidio a tre.** Film (thriller '08). Con E. McGregor
19.20 **Passengers - Mistero ad alta quota.** Film (drammatico '08). Con A. Hathaway
21.00 **Babylon A.D.** Film (azione '08). Con V. Diesel
22.40 **The Take - Una storia... - Speciale**
23.00 **Dietro le linee nemiche III - Missione....** Film (azione '09). Con J. Manganiello
00.40 **Sky Cine News**

SKY SPORT

11.30 **Premier League Preview**
12.00 **Gnok Calcio Show**
13.00 **Goal Deejay**
13.30 **Euro Calcio**
13.45 **Premier League (live): Aston Villa - Wolverhampton**
15.45 **Euro Calcio**
16.00 **Premier League (live): Stoke City - Tottenham**
18.00 **Euro Calcio**
18.15 **Bundesliga: Eintracht F. - Bayern M.**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Serie A (live): Palermo - Inter**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **I Signori del Calcio: Bruno Conti**
00.30 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **News**
07.05 **Biorhytm**
09.00 **The City**
10.00 **Only hits**
11.00 **Love Test**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Speciale MTV News**
16.00 **Speciale MTV News**
16.05 **TRL Weekly Chart**
17.00 **Speciale MTV News**
17.05 **Only hits**
18.00 **Speciale MTV News**
18.05 **Made**
19.00 **Speciale MTV News**
19.05 **Vale Tutto**
20.00 **MTV Essential**
21.00 **Speciale MTV News**
21.05 **Teen Mom**
22.00 **True Life**
23.00 **Fabri Fibra in Italia**
00.00 **The Osbournes**
01.00 **Party zone**
05.45 **News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay hits**
12.00 **Deejay Chiama Italia**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Via Massena**
15.00 **Deejay Ti vuole**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **The player**
17.00 **50 Songs Weekend**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The flow**
20.00 **The Club**
20.30 **Deejay today Highlights**
21.30 **DJ Stories**
22.30 **Almost True**
23.30 **M2.0 Night**
02.30 **The Club**
03.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia - 2010
13.05 Fede, perché no?
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Passione sport
14.10 Qui Cortina
14.20 Nus fevelin di se
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Cattedra di San Giusto
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Heart of a stranger. Film (drammatico '02).
22.35 Trasmissione sul Mondo del Lavoro
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
15.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 In orbita
20.30 Champions League: Larvik - Krim
21.50 Rubrica di cinema
22.00 Tuttoggi
22.15 Backstage live
22.35 Perchè noi - anni di celluloide
23.35 Tuttoggi attualità
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè Ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.34: In europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondomotori; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco de Gama; 14.30: Hit parade Eurosonic; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave ragazze; 1.00: Donne che parlano; 1.50: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. I caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani Idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di.. Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Duo Igmar Jenner & Morut Mori; 11.20: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Boris Pahor e il nostro tempo - 6 pt. segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao belli; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let? S Go; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
10.15	Eurosport	Salto con gli sci: CdM; HS 215	18.00	La7	Rugby: Sei Nazioni; Galles - Italia (replica)
13.15	Eurosport	Sci nordico: CdM; Inseguimento femminile	18.00	Sky Sp2	Rugby: Sei Nazioni; Irlanda - Scozia
13.25	Rai Due	Rubrica: Sport Dribbling	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' minuto (Serie B)
14.55	Rai Tre	Ciclismo: Milano - Sanremo	20.45	Sky Sp1	Calcio: Palermo - Inter
15.00	Eurosport	Sci nordico: CdM; Inseguimento maschile	20.45	Sky Sp2	Rugby: Sei Nazioni; Francia - Inghilterra
15.30	Sky Sp 2	Rugby: Galles - Italia	22.40	Rai Due	Rubrica: Sabato Sprint
17.00	Rai Tre	Rubrica: Magazine Champions League	0.10	Rete 4	Rubrica: Guida al Campionato

La Triestina affronta i toscani che puntano ancora ai play off

Gli avversari rinunciano a Coralli Davanti giocano Eder e Saudati

Unione, match per tornare al successo al Rocco

Gli alabardati non vincono da due mesi. L'Empoli in trasferta ha ottenuto solo quattro pareggi

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE L'Empoli in trasferta non ha mai vinto (solo 4 pareggi) e la Triestina non vince al Rocco dal 16 gennaio (2-1 al Mantova). Se dovessero valere le statistiche la sfida odierna (ore 15.30) dovrebbe finire in parità o con un successo degli alabardati. Ma Daniele Arrigoni non crede più di tanto ai numeri. Vuole che la sua squadra si concentri su ogni partita senza pensare al prima e al dopo. «L'Empoli non ha ottenuto buoni risultati in trasferta? - ha spiegato ieri il tecnico alabardato - Delle ultime quattro partite fuori casa tre avrebbe dovuto vincerle. Ma questo è un campionato strano».

Dopo il successo a Bergamo la pressione sulla squadra si è attenuata. Ma il match odierno dirà se gli alabardati sono in grado di mantenere la concentrazione e la dedizione dimostrata contro l'AlbinoLeffe. Quest'anno è successo in poche occasioni e la classifica deficitaria è lì a dimostrarlo. Il tecnico una volta tanto non ha problemi di formazione anche se deve rinunciare a due punti fermi come Testini (ancora in forse) e Godeas. «Se Emiliano non ce la fa gioca Pit - continua Arrigoni - e poi devo decidere tra Pani e Stankovic a centrocampo». Probabile che sia l'austriaco ad accomodarsi in panchina. A destra l'allenatore non può che ridare fiducia a Colombo, davanti è molto improbabile che Pasquato lasci il posto a Sedivec. La difesa sarà quella più collaudata con il ritorno di Scurto per Brosco.

Sull'altro fronte Campilongo ha scelto di rinunciare a una prima punta come Coralli per sfruttare la mobilità e l'estro di Saudati ed Eder innescati dal talento di Vannucchi con gli inserimenti di Valdifiori, Musacci e Marianini.

LA FORMAZIONE

Quasi certa l'assenza di Testini sostituito da Pit. A centrocampo Pani e Gissi. Scurto rientra in difesa

Adrian Pit dovrebbe giocare al posto di Testini

GLI ANTICIPI

Il Piacenza sale Il Lecce batte la Reggina

TRIESTE Il Cittadella continua a vincere ed anche con la Salernitana ha agguantato i tre punti nell'anticipo pomeridiano di campionato. Gol partita di Ardemagni, che al 13' del primo tempo batte con un gran tiro da fuori area il portiere della Salernitana, Polito. Una notizia buona e una meno per la Triestina dagli altri anticipi. La Reggina è stata sconfitta in casa dalla capolista Lecce (2-4). I padroni di casa sono passati in vantaggio con Barillà (22' del primo tempo) ma hanno posi subito la rimonta della capolista in gol con Angelo e tre volte con Marilungo (Cacia accorcia le distanze). Il Piacenza invece ha ottenuto la seconda vittoria consecutiva battendo l'Ancona grazie a un gol di Guerra nella prima frazione.

PENALIZZAZIONE Sei punti di penalizzazione alla Salernitana in serie B, e l'immediata esclusione del Potenza dal campionato di Prima divisione in Lega Pro.

Queste le decisioni prese ieri dalla corte federale della Figc sul processo-bis per il caso di presunto illecito sportivo verificatosi in una partita fra le due squadre della stagione 2007-2008.

La Corte federale ha anche squalificato per cinque anni il presidente dei lucani all'epoca dei fatti, Giuseppe Postiglione. Con questa sentenza il punteggio della Salernitana, ultima in serie B, passa da 22 a 16. Sulla vicenda Potenza-Salernitana si è già tenuto un primo processo nell'agosto 2008. La sentenza fu lieve. I campani appena promossi in B, per i quali erano stati chiesti tre punti di penalizzazione, furono prosciolti da ogni addebito. Il Potenza fu prosciolto dal reato di illecito sportivo e condannato a una pena di tre punti di penalizzazione in base all'art. 1 per non aver schierato la migliore formazione possibile. Finora non c'erano stati precedenti in questo senso.

LE PARTITE Ascoli-AlbinoLeffe, Cesena-Vicenza, Crotone-Frosinone, Gallipoli-Brescia, Grosseto-Sassuolo, Mantova-Padova, Modena-Torino.

La classifica: Lecce 52, Sassuolo 48, Grosseto 47, Cesena, Brescia, Cittadella e Ancona 45, Modena 42, Torino e Empoli 41, Vicenza e Ascoli 39, Albinoleffe e Frosinone 38, Piacenza 37, Triestina 36, Crotone 35, Padova e Gallipoli 34, Reggina 33, Mantova 31, Salernitana 16

IL TECNICO

«Colombo ci dà più equilibrio »

Arrigoni: il turnover non è un dogma

«Se i giocatori stanno bene possono giocare tre match ravvicinati»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Arrigoni, qual è stato l'aspetto più importante della vittoria con l'Albinoleffe?

«E' vero che il primo gol ha spianato la strada e che la seconda rete è stata un regalo, ma un po' di fortuna ce la siamo guadagnata.

Comunque mi sembra che la squadra ora abbia assorbito il concetto che ogni palla è determinante. Quando hai quel requisito lì, per me sei già a metà dell'opera».

Vede dunque una squadra in progresso?

«Devo dire che comincia a piacermi anche la qualità dell'allenamento: vedo una disponibilità diversa e adesso comincio effettivamente ad avere delle difficoltà nelle scelte. E se i giocatori mi creano dei dubbi, tanto meglio, questo è un segnale positivo».

La Triestina sembra guarita in trasferta: c'è adesso una sindrome da Rocco da risolvere?

«Ma non è che in casa le partite sono da vincere per forza, chi l'ha detto? Non voglio caricare troppo in questo senso, perché non serve a nulla. Anzi, può essere stato proprio questo il problema dell'approccio col Vicenza. Quel primo tempo mi ha fatto pensare».

Al contrario del Vicenza, l'Empoli sembra essere una squadra meno temibile quando gioca in trasferta: che ne pensa?

«E' tutto relativo. Anzi, con gente come Eder e Vannucchi, è una squadra che ha le caratteristiche per far male fuori casa».

Testini non ce la fa oggi contro l'Empoli?

«Vediamo, vorrei almeno portarlo in panchina. Perché la panchina è importante. Prendiamo Princivalli ad esempio: premetto che se al mio arrivo l'avessi trovato al massimo, l'avrei fatto giocare subito».

E invece?

«Anche lui si rende conto di non essere in condizione. E se lo facessi allenare per averlo davvero a posto, non l'avrei a disposizione per molte partite e sarebbe già finito il campionato. Quindi credo che andremo avanti così, con un utilizzo di venti minuti o mezz'ora, in cui può essere molto utile. So che lui non si sentirà titolare, ma io devo vedere l'interesse della squadra, non il caso singolo».

Per gestire le tre partite ravvicinate prevede un turnover?

«Avendo fatto anche la Coppa Uefa, so cosa vuol dire giocare ogni tre giorni. E anche se l'occhio guarda avanti, io comincio intanto a pensare alla prima, poi si vede. Certe volte ho giocato con la stessa formazione anche tre partite ravvicinate, però è vero che qui ci sono troppi giocatori che non giocavano da tanto tempo partite intere».

Siligardi partirà ancora dalla panchina: non garantisce una tenuta sui novanta minuti?

«Io su quella fascia ho trovato un equilibrio con Colombo che mi assicura anche la fase difensiva, e continuo così. Poi sarà il campo a dare le risposte. E poi un giocatore può essere determinante anche entrando dopo, addirittura decisivo. Per questo è meglio avere una panchina di giocatori bravi».

Sulla stampa escono già voci che Cellino la rivorrebbe a Cagliari. «Non ne so nulla. Quello che so è la parola che ho dato».

«Mi pare che la squadra abbia assorbito il concetto che ogni palla è determinante»

Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

CICLISMO. OGGI PARTE LA STAGIONE DELLE GRANDI CLASSICHE

Milano-Sanremo, Petacchi e Pozzato sfidano gli stranieri

Armstrong rinuncia per una gastroenterite. Boonen, Gilbert e Freire sono i favoriti per un attacco sul Poggio

MILANO È tutto pronto per la 101esima edizione della Milano-Sanremo, che si disputerà domani, sabato 20 marzo, con partenza alle ore 10 (invece delle 9.45 previste) da Via della Chiesa Rossa nel capoluogo lombardo e che, come ogni anno, aprirà la stagione delle grandi classiche in linea. La Classicissima di Primavera, dalla storia ormai ultracentenaria, presenterà ai nastri di partenza 200 atleti di 25 team, il meglio del ciclismo mondiale, pronti a darsi battaglia lungo i 298 km del percorso.

Assente per una gastroenterite il 38enne americano Lance Armstrong, la cui presenza in corsa era stata annunciata nei giorni scorsi, un nutrito gruppo di pretendenti cercherà di vincere la prestigiosa gara: gli italiani Alessandro Petacchi, Filippo Pozzato, Damiano Cunego e Daniele Bennati dovranno guardarsi dalle ambizioni dei belgi Tom Boonen e Philippe Gilbert, dello svizzero Fabian Cancellara, del norvegese Edvald Boasson Hagen e di Oscar Freire, lo spagnolo trionfatore nelle edizioni 2004 e 2007.

Attenzione anche ai possibili outsider come i «duellanti» della Tirreno-Adriatico, Garzelli e Scarponi. Fra gli iscritti che ambiscono al successo anche Visconti, Flecha, Farrar, Gerdemann e Cavendish, vincitore dell' edizione del centenario. Nelle precedenti edizioni si sono registrati 50 centri italiani (l'ultimo datato 2006, di Pozzato) e 50 stranieri: inevitabilmente quest'anno l'equilibrio sarà spezzato.

Imponente la copertura televisiva: RaiTre ha garantito la diretta dalle 14.50 alle 17.30 per un totale di 2 ore e 40 minuti che rappresentano un nuovo record. Sarà possibile seguire la competizione anche in streaming sul sito Gazzetta.it.

Grazie agli accordi stretti con i media stranieri le immagini della corsa potranno raggiungere un pubblico vastissimo: Vrt e Rtbf in Belgio, Next Radio Tv/Rmc in Francia, Nos in Olanda, oltre a emittenti di Norvegia e Stati Uniti, garantiranno ad oltre 500 milioni di appassionati di poter vivere tutta l'emozione che una gara come la Classicissima può offrire. Da segnalare inoltre che Michele Dancelli seguirà questa edizione in prima fila, in occasione dei quarant'anni trascorsi dalla sua impresa.

Nel 1970 infatti il campione bresciano trionfò nella Milano-Sanremo dopo una fuga durata oltre 200 chilometri, 70 dei quali percorsi in solitario.

Woods, un altro scandalo hard

WASHINGTON Non c'è tregua per Tiger Woods. Lo scandalo sessuale che lo ha travolto a partire dal 27 novembre scorso continua a riservargli strascichi imbarazzanti al punto da continuare ad occupare le prime pagine dei tabloid Usa, nonostante il campione di golf più pagato al mondo un mese fa abbia confessato tutto Una delle sue amanti, Veronica Siwik-Daniels, 32 anni, ex pornostar, meglio conosciuta con il nome di Joslyn James uscita allo scoperto rivelando quelli che secondo lei sono i messaggini scomodi inviatile da Woods durante la loro relazione.

VELA. LE REGATE DELLA VUITTON CUP

Mascalzone Latino vola in semifinale Azzurra piegata dagli svedesi di Cayard

AUCKLAND Mascalzone Latino Audi Team supera il turno ed è in semifinale del Louis Vuitton Trophy insieme a Emirates Team New Zealand. Azzurra soffre e perde con Artemis, ma passa comunque alla seconda fase eliminatoria. Si correva per il primo turno eliminatorio: quattro regate secche dopo il Round Robin per definire due barche escluse e due che passano in semifinale senza affrontare il quarto successivo. Mascalzone Latino Audi Team, che ha mandato a casa i francesi di Aleph, è in semifinale assieme ad Emirates Team New Zealand che ha giustiziato Synergy. I quattro sindacati che occupavano la parte centrale della classifica si confermano la «middle class» del torneo e dovranno incontrarsi tra loro a coppie, al meglio di tre regate. Vuol dire che il primo che totalizza due vittorie passa al turno successivo per incontrare i semifinalisti già decisi. Lo skipper di All4 One, che aveva il diritto di scegliere l'avversario, ha scelto Azzurra. Gli altri due sono TeamOrigin e Artemis, che hanno dato vita a una regata più che combattuta. La prima a scendere in campo è stata Azzurra contro Artemis. La giornata maschia non era del tutto a favore dell'equipaggio di Francesco Bruni e Tommaso Chieffi. La partenza è buona per Bruni, che parte lanciato e costringe Terry Hutchinson a una doppia virata. Azzurra naviga a sinistra ma per Cayard e compagni arriva un piccolo aiuto dalla fortuna, un saltino del vento a destra che li avvantaggia quel tanto che basta a manovrare per girare per primi la boa. Passano la prima boa di bolina con un vantaggio che gli consente di issare senza fretta e senza rischi di fare errori. Su Azzurra invece si capisce che non tutto funziona a meraviglia a prua. Infatti dopo una strambata poco brillante Azzurra precipita sul cancello di poppa senza che i prodieri abbiano pronta la retriever line, la cima che consente di sgonfiare il gennaker tirandolo dentro la barca.

Da quel momento la regata è sostanzialmente chiusa a favore degli svedesi. Cayard sorride sotto i baffi. Su Azzurra masticano amaro, troppe imperfezioni.

SI GIOCA ALLO STADIO FRANCHI OGGI POMERIGGIO

La Fiorentina sta crescendo, il Genoa manda in gol tutti i giocatori

FIRENZE «Sappiamo di affrontare una squadra forte, il Genoa come noi ha lottato in questi anni per posti importanti. L'anno scorso anche loro avrebbero meritato la Champions League». Cesare Prandelli presenta così la gara casalinga della Fiorentina contro i rossoblù di Gasperini, nell'anticipo di serie A in programma nel pomeriggio al Franchi. «La mia squadra vuole provare fino all'ultimo minuto a raggiungere qualcosa di importante. Dovremo essere determinati, veloci nella conclusione». Sul fronte formazione, il tecnico di Orzinuovi rivela: «Natali ha dato la sua disponibilità, si è allenato bene, complimenti ai preparatori e ai medici per il loro lavoro. Jovetic sta crescendo, trova spesso il gol perchè attacca sempre di più l'area di rigore. Babacar è stato festeggiato per il suo compleanno, è stata forse la settimana in cui si è allenato meglio. Per un giovane essere protagonista in una partita è un segnale: vuol dire che i sacrifici che fai vengono premiati. Potrebbe essere una soluzione anche per domani. Dainelli? Mi dispiace che sia infortunato, sono invece contento che non giochi perchè gli ex ci creano spesso dei problemi. Con lui c'è stato un bellissimo rapporto».

Tornando all'avversario, l'allenatore della società toscana spiega: «Il Genoa ha il marchio del suo allenatore, sanno essere molto pericolosi. Dobbiamo saper leggere bene la partita, capire le difficoltà e restare sempre concentrati».

Natali recupera e sarà lui molto probabilmente il centrale che affiancherà Kroldrup nella difesa della Fiorentina anti-Genoa. Sulle fasce agiranno Comotto a destra e Gobbi a sinistra. Il centrocampo sarà composto da tre giocatori: Zanetti, Donadel e Montolivo. In attacco Gilardino punta centrale, con Santana e Jovetic a supporto. Frey tra i pali.

Sono 15 i calciatori rossoblù ad essere già andati in gol in campionato. Con questa cifra il Genoa è attualmente una delle quattro cooperative del gol nella serie A.

Jovetic entra in campo e ascolta Prandelli

A NYON I SORTEGGI: C'È ANCHE BAYERN-MANCHESTER UNITED

Champions League, l'Inter pesca il Cska

Nell'eventuale semifinale Barcellona o Arsenal. Nerazzurri a Palermo senza Balotelli

NYON Meglio di così non poteva andare. Dejan Stankovic, dopo l'impresa di Stamford Bridge, l'aveva sussurrato, molti suoi compagni sotto sotto ci speravano e quando nell'urna di Nyon è rimasta soltanto la pallina col nome del Cska Mosca ad Appiano Gentile di sicuro si saranno lasciati scappare un sorriso. Sorteggio più che benevolo per i nerazzurri, che dopo aver sfatato il tabù ottavi contro il Chelsea vedono la strada verso la semifinale in discesa. I russi, che nel 2005 centrarono l'accoppiata Coppa Uefa-Supercoppa Europea, sono la grande sorpresa di questa edizione della Champions, capaci prima di superare la fase a gironi a scapito di Wolfsburg e Besiktas, e poi di eliminare il Siviglia negli ottavi. Una squadra giovane, che ha appena cominciato il campionato e che quindi si presenta in condizioni più brillanti, con la possibilità di sfruttare l'incognita, per gli altri, del sintetico di Mosca ma se questi sono i pericoli e se l'Inter che si presenterà all'appuntamento sarà quella di Londra, per il Cska ci sarà poco da sognare. I nerazzurri vogliono proseguire sulla strada verso quella Coppa che manca in bacheca da 45 anni e in caso di qualificazione, l'ultimo ostacolo verso il «Bernabeu» sarà una tra Barcellona e Arsenal. Dal punto di vista tecnico, per il gioco mostrato fin qui dalle due squadre, si tratta sicuramente del quarto di finale più affascinante, replica della finale del 2006 vinta allora dai blaugrana. Thierry Henry, in quella sfida con la maglia dei Gunners, affronterà per la prima volta da ex i suoi compagni mentre dall'altro lato c'è un Cesc Fabregas che affronta il suo passato ma anche il suo possibile futuro.

Dall'altra parte del tabellone l'inedito derby francese tra Bordeaux e Lione, nelle ultime stagioni rivali in patria nella corsa al titolo. In campionato, quest'anno, i Girondini si sono aggiudicati lo scontro diretto, espugnando lo Stade Gerland con un gol di Chamakh nel finale ma in Champions il Lione ha dalla sua parte una maggiore esperienza e la carica di chi ha fatto fuori il Real Madrid dei nuovi Galacticos. Sfida di grande fascino quella che opporrà il Manchester United al Bayern Monaco. In sette sfide, i Red Devils si sono imposti una sola volta ma la più importante: la rocambolesca finale del '99 che vide l'undici di Ferguson ribaltare lo 0-1 nei minuti di recupero con Sheringham e Solskjaer. «Sarà una bella rivincita - ha dichiarato il presidente del Bayern, Karl-Heinz Rummenigge - Dopo il 1999, le sfide contro lo United sono state speciali e non vedo l'ora di affrontarli ancora per rinnovare la nostra rivalità». «I precedenti dicono che per noi non sarà facile contro il Bayern - commenta invece Sir Alex - L'atmosfera sarà fantastica in entrambi gli stadi, affronteremo una squadra forte ed esperta. Mi auguro di avere a disposizione tutta la squadra, in quel caso avremo buone probabilità di qualificarci». Chiusura sull'Europa League dove la Juventus, alla luce dell'esito del sorteggio per il Fulham, non può che avere ancora più rimpianti. I Cottagers di Roy Hodgson se la vedranno col Wolfsburg di Barzagli, che sta vivendo una stagione travagliata in Bundesliga, con la vincente che affronterà una tra Amburgo e Standard Liegi, formazioni che sarebbero state alla portata dei bianconeri. Il peso della storia si farà sentire in Benfica-Liverpool.

Intanto l'Inter si è allenata questa mattina alla «Pinetina» per la rifinitura in preparazione all'anticipo di questa sera allo stadio «Barbera» contro il Palermo di Delio Rossi. La squadra ha svolto allenamento completo: riscaldamento, tattica, tiri in porta e partitella il programma del giorno. Individuale solo per Krhin.

Il tecnico portoghese a centrocampo dovrà fare a meno dello squalificato Muntari. Rimane ancora fuori dai convocati per scelta tecnica Mario Balotelli che dopo aver saltato le sfide contro Catania e Chelsea dovrà stare a guardare anche questa sera. In attacco quindi spazio a Etòo e Milito con Pandev inizialmente in panchina a rifiatare. In difesa ballottaggio Santon-Zanetti sulla fascia sinistra. Nel caso la spuntasse il capitano a centrocampo Stankovic, Cambiasso e Motta.

STASERA ALL'OLIMPICO CONTRO LA ROMA

L'Udinese recupera anche Obodo

UDINE Ha l'imbarazzo della scelta, Pasquale Marino, nell'allestire la formazione che stasera affronterà all'Olimpico la Roma. A parte le scontate assenze di D'Agostino, Domizzi e Basta, il tecnico bianconero può infatti contare su un organico abbondante del quale farà parte anche l'ormai ex lungodegente Obodo.

Il 4-3-3 con il quale l'Udinese, mai vincente finora in trasferta, proverà a cambiare stasera il trend negativo, non di discosterà molto, comunque, da quello che ha convinto nell'ultimo turno contro il Palermo, con l'unica incertezza nel tridente offensivo fra Sanchez e Pepe.

Davanti al portiere Handanovic verranno schierati infatti il rientrante Coda e Zapata come centrali e Isla e Lukovic esterni, con il sempre più convincente Sammarco, Inler e Asamoah in mediana e Sanchez o Pepe, Di Natale e Floro Flores in attacco.

Sviscerando la componente tattica dell'undici anti-Roma, a Inler verrà chiesto il doppio impegno, come contro il Palermo, di fungere da filtro protettivo alla difesa

Obodo è tornato a disposizione di Marino

e da propulsore per le punte, mentre Pepe, se verrà preferito al cileno, fungerà sulla fascia da elastico tra copertura e fase offensiva.

Di Natale e Floro Flores, dal canto loro, s'incroceranno per creare imprevedibilità nella manovra d'attacco.

Dopo la vittoria sui rosanero che l'ha portata a soli nove punti dall'ipotetica quota salvezza e a più sette dalla terzultima in classifica, l'Udinese può ora contare anche su una condizione psicologica più favorevole, affrontando con relativa tranquillità il match contro una Roma alla ricerca della Champions ma priva di ben quattro pedine fondamentali.

Non saranno della partita gli squalificati Mexes, Taddei, Pizarro e De Rossi, con l'ancora acciaccato Totti in panchina, e il 4-3-1-2 impostato da Ranieri composto da Burdisso e Juan centrali e Cassetti e Riise laterali davanti al portiere Julio Sergio; Brighi, Faty e Perrotta in mediana e Menez dietro alle punte Toni e Vucinic.

A dirigere la gara sarà Pierpaoli di Firenze.

Edi Fabris

UNA NOTA PER SPIEGARE IL GESTO DI ZEBINA

Umiliata in Europa, la Juve ricuce il rapporto coi tifosi

TORINO Una magica vittoria in una notte storica: la sensazionale rimonta del Fulham umilia la Juventus e spalanca le porte dei quarti di finale agli eroi di Roy Hodgson. Gli spettatori di Craven Cottage hanno assistito alla serata più importante in 131 anni di storia del club londinese. Se solo 15 anni fa rischiavano di scomparire dalla mappa del calcio professionistico, adesso i cottagers hanno demolito i giganti bianconeri. E la stampa britannica celebra la saggezza di Hodgson, capace in due anni di trasformare una squadra che rischiava la retrocessione dalla Premier League in una piccola potenza europea.

Zebina esce dal campo

Juventus umiliata, dunque, gli aristocratici della serie A, due volte campioni d'Europa, travolti a Craven Cottage, scrive il 'Guardian' che pure definisce draconiane alcune scelte del direttore di gara, una tra tutte l'espulsione di Cannavaro.

Protagonista della qualificazione Bobby Zamora, per il quale ora l'autorevole quotidiano non esclude una convocazione in nazionale dal momento che in tribuna c'era anche Capello.

Per la Juve si torna al campionato senza distrazioni europee. Ma con strascichi polemici. Contro il Siena Felipe Melo, ora Jonathan Zebina. Il brasiliano e il francese hanno risposto malamente alla contestazione dei tifosi nei loro confronti e, dopo il gestaccio di ieri a Londra del difensore, la Juventus ha deciso di intervenire con il presidente Blanc e il vice-direttore generale Bettega. In un comunicato stampa pubblicato sul sito internet, il club bianconero, senza fare nomi, ma riferendosi chiaramente a Zebina e Felipe Melo, informa che «al termine dell'allenamento il presidente e il vicedirettore generale della Juventus hanno richiamato formalmente alcuni giocatori affinché in futuro non si ripetano episodi come quelli che si sono verificati al termine delle ultime partite. La frustrazione per un risultato molto deludente - scrive la Juve -non giustifica comportamenti che alimentano inutili tensioni, creando anche un danno all'immagine della società. La squadra deve ritrovare la massima compattezza sul campo e deve godere del pieno sostegno dei propri tifosi, il cui contributo è decisivo per ritrovare la fiducia necessaria a superare le difficoltà del momento».

COPPA DEL MONDO

Finali di fondo, Cottrer oltre i 30

FALUN Dario Cologna lascia il segno nella prologo di apertura delle finali di Coppa del mondo di fondo. Lo svizzero è stato l'unico dei partenti a scendere sotto il muro dei 10' lungo i 3,3 chilometri della pista di Falun, infliggendo 5" di distacco a Mats Larsson e 6" al russo Maxim Vylegzhanin. Quarto Petter Northug, che ha già iniziato i festeggiamenti per la conquista della sua prima sfera di cristallo della carriera. Cinque gli azzurri presenti: Pietro Piller Cottrer è trentaduesimo, Roland Clara trentatreesimo, Giorgio Di centa trentaquattresimo, Valerio Checchi trentaseiesimo e Dietmar Noeckler quarantaduesimo. Sabato 20 marzo è in programma una pursuit su 20 chilometri, domenica chiusura con la 15 chilometri a tecnica libera con partenza ad handicap.

Justyna Kowalczyk si aggiudica il prologo delle finali di Coppa del mondo di fondo e festeggia nel modo migliore la conquista della sua seconda sfera di cristallo consecutiva. Lungo i 2,5 chilometri del tracciato di Falun disputati in tecnica classica, la polacca ha preceduto la norvegese Marit Bjoergen di 9", terzo posto per la padrona di casa Charlotte Kalla con un ritardo di 17". La migliore italiana di giornata è risultata Arianna Follis, sesta a 31", mentre Marianna Longa è ottava, Sabina Valbusa ventisettesima e Magda Genuin trentanovesima. Sabato 20 marzo è in programma una pursuit di dieci chilometri, domenica chiusura con la 10 chilometri a tecnica libera con partenza ad handicap.

TORNEO SEI NAZIONI

L'Italrugby oggi col Galles

CARDIFF Ultimo allenamento del Sei Nazioni 2010 al Millennium Stadium di Cardiff per la nazionale italiana di rugby che, con la rifinitura sul prato che oggi ospiterà il match contro il Galles, ha concluso la propria preparazione al match conclusivo del torneo. In palio, oggi alle ore 14.30 locali (15.30 italiane) il quarto posto e, per l'Italia, la chance di eguagliare il piazzamento colto nel 2007, il migliore sino a oggi dall'ingresso nel torneo dieci anni fa. Sono state ventiquattro ore difficili le ultime per il ct Nick Mallett, costretto in poche ore a rinunciare a tre atleti (gli avanti Del Fava e Derbyshire, il trequarti Masi) originariamente previsti come titolari.

«È il rugby, impossibile prevedere o prevenire infortuni del genere» - ha detto in conferenza stampa Mallett, che ha così finito per confermare quattordici quindicesimi della formazione battuta a Parigi dalla Francia domenica scorsa.

«Credo che la gara col Galles rappresenti una chance per Bortolami, Canale e Sole, che avrebbero dovuto partire dalla panchina, di dimostrare che la loro prestazione contro i francesi è stata solo un passo falso - spiega il ct azzurro - Ma mi aspetto che tutta la squadra migliori la performance rispetto a domenica scorsa».

CALCIO DILETTANTI. GLI ANTICIPI

Derby Gorizia-Trieste

TRIESTE La tornata di anticipi legati al venticinquesimo turno del calcio dilettantistico vedrà in campo - oggi alle 15 - due squadre triestine, ovvero il Trieste Calcio e il Primorec. Nel girone B di Promozione il Trieste Calcio renderà visita alla Pro Gorizia dell'ex Raffaele Mormile. Padroni di casa quint'ultimi assieme al Pozzuolo e perciò bisognosi di punti per evitare i playout. I lupetti, dal canto loro, sono usciti al momento dai play-off, essendo settimi a pari merito con il Buttrio a quattro lunghezze dalla quinta piazza. Puntano a migliorare il loro rendimento in trasferta in questo scorcio finale di stagione per puntare proprio agli "spareggi" promozione. A Trebiciano, invece, ci sarà Primorec-Fogliano Redipuglia di Prima C.

Il team carsolino è quinto ex aequo con il San Lorenzo a quota 38, mentre i goriziani sono un gradino più sopra con 39 punti. L'attaccante del Primorec Lorenzo Moscolin, decisivo nelle ultime 2 partite con 2 gol entrambi al 90', afferma: «Abbiamo due scontri diretti in chiave play-off contro Fogliano ed Azzurra Gorizia. Entrambe le squadre ci precedono in classifica e lottano come noi per entrare nei play-off. Non abbiamo grandi problemi di formazione e ci giocheremo le nostre carte per conquistare 3 punti, che sarebbero pesantissimi e fondamentali per arrivare al meglio la volata finale».

ACCORDO TRA L'ENTE TURISMO E IL COMITATO FIGC

Dilettanti col logo della Regione

TRIESTE Il calcio dilettantistico regionale diventa ambasciatore del Friuli-Venezia Giulia: è il senso dell'accordo che viene presentato questo pomeriggio a Villa Manin e che legherà ancor di più al territorio tutte le rappresentative del comitato regionale della Figc che, nei loro impegni ufficiali, si fregeranno, su tutti i materiali sportivi, del logo dell'ente turistico regionale. Burelli, presidente del comitato regionale, ha sottolineato l'importanza dell'accordo: «Siamo orgogliosi di poter portare sul nostro abbigliamento le insegne regionali e di contribuire alla promozione turistica dei nostri territori per essere ospiti di gente unica. Dobbiamo ringraziare l'ente che ha individuato così la miglior maniera per appoggiare tangibilmente l'attività del comitato, in un momento economico non certo facile. La collaborazione si avvia proprio in questi giorni visto che ben cinque rappresentative sono in partenza per partecipare alla coppa Primavera nazionale: le squadre del calcio a 5 e quella femminile andranno in Umbria mentre juniores, allievi e giovanissimi saranno di scena in Piemonte nel periodo pasquale, con la speranza che possano restare in corsa fino in fondo alle competizioni».

L'accordo promosso dall'assessorato alle attività produttive Ciriani, cui fa capo il turismo, con l'appoggio dell'assessore allo sport De Anna, rafforza la collaborazione già in essere con il comitato Figc per l'organizzazione del trofeo delle Province.

IERI A TARVISIO LE GARE PER STUDENTI

Oggi il Lussarissimo

TRIESTE Oggi inizia alle 9.30 il Lussarissimo 2010. Il gigantissimo si svolgerà come da tradizione sul monte Lussari. La kermesse vedrà il suo epilogo domani con il Contest di slopestyle che si terrà nello snowpark di Tarvisio. Frattanto si è disputata la gara Young del Lussarissimo che ha visto sfidarsi una trentina di squadre degli istituti scolastici della regione. La vittoria è andata alla squadra composta da Stefania Gomiscek, Francesca Godina, Carlo Cargneluttì e Gianluca Busata dell'istituto Ascoli Locchi di Gorizia con un tempo complessivo di 2'42"8. Secondo posto per la Mills di Udine con 2'43"2, terzo il Dante di Pieris (2'45"2) con la squadra composta da Marta Casparotto, Laura Boschin, Alessandro Gallo e Andrea Fontana. Ai piedi del podio il Kosovel di Opicina con Martina Osvaldini, Kerol Kravos, Kristian Vidali e Matej Udovic; quinta piazza poi per Altipiano Trieste con Sara Totto, Nicole Verrecchia, Lorenzo Gregori e Giulio Gruber. A seguire entro i primi dieci Petronio, Belli, Santinello e Bettin (Dante Trieste), Casciaro, Mosetti, Ziani e Valente (via Commerciale Ts), Gessi, Iugovaz, Sabidussi e Renni (Divisione Julia Trieste), Sadiker, Bordin, Cavalieri e Ursi (European Trieste) e Prosperi, Vidman, Beltrame e Zollia (Altipiano Trieste).

(r.t.)

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Acegas a Treviglio per volare ancora

Domani il confronto con i lombardi dell'ex Moruzzi. Colli tenuto a riposo ma ci sarà

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE D'accordo, coach Bernardi non vuole nemmeno sentirne parlare, ufficialmente nessuno ci pensa però domani a Treviglio l'Acegas può dare definitivamente corpo alle speranze di agguantare i play-off.

Se Trieste vince in trasferta riduce ulteriormente le distanze dalle otto davanti (confidando che Amori Bologna e Ozzano regolino rispettivamente Omegna e Verona) e si affaccia al prossimo scontro diretto interno con Omegna con prospettive rosee.

Se Trieste perde, la speranziella si spegne o, nella migliore delle ipotesi, si fa tenue. Non sarebbe un disastro pensando alla classifica dell'Acegas di 40 giorni fa ma sarebbe bello regalare un po' di pathos fino in fondo alla stagione biancorossa.

L'Acegas rientra dal turno di riposo con l'organico al completo. Colli negli ultimi giorni è stato precauzionalmente gestito con il contagocce ma la sua presenza non è in discussione. Per capitan Bocchini e Benfatto si tratta della partita degli ex. Anche i lombardi hanno nelle loro fila una vecchia conoscenza, Alfredo Moruzzi, che compone con Minessi una batteria di esterni di estrema affidabilità e esperienza.

Treviglio ha in comune con l'Acegas la possibilità di trovare punti da più giocatori, senza dipendere da un cecchino designato. Non a caso sono sei gli uomini che superano o sfiorano la media in doppia cifra: il più talentuoso della compagnia è il 22enne Reati, una guardia che viaggia a 15 punti in neanche 30 minuti a sera. Ha un anno in meno l'ala forte Da Ros, che si alterna con il pordenonese De Min mentre nello spot di centro si scambiano Degli Agosti e Zanella. Non si tratta di lunghi statici ma – come ha abbondantemente dimostrato il confronto dell'andata al PalaTrieste – tutti in grado di colpire efficacemente dalla linea dei 6,25.

Michele Benfatto torna da ex a Treviglio

B femminile, Sgt nel Veronese La Coopsette riceve Fiorenzuola

TRIESTE Penultimo atto oggi per la poule promozione della B d'eccellenza. Tornata in modo convincente alla vittoria in trasferta contro l'Alpo, la Coopsette Muggia è chiamata alla conferma nella sfida interna di stasera. Alle 20.30 al PalAquilinia arriva Fiorenzuola, già largamente battuta all'andata. Tecnicamente e fisicamente inferiori rispetto alle muggesane, le piacentine sono in piena lotta per un posto nei play-off: seste (si qualificano le prime 8) con Palmanova e San Bonifacio, a +2 rispetto ai fanalini di coda. È sempre seconda invece la Coopsette, che nel mirino ha ancora la capolista Vigarano che oggi rischia a Treviso.

Terza è la Sgt, ospite alle 20.30 sul parquet dell'Alpo in un confronto tra squadre reduci da sconfitte. Se le veronesi cercheranno di non fallire il loro secondo appuntamento casalingo consecutivo, soprattutto per non perdere di vista il treno playoff, diversa è la posizione della Sgt. Sfortunate nella sconfitta a Vigarano che ha interrotto la serie di 12 successi consecutivi, le biancocelesti hanno già assicurato il terzo posto finale. *(m.f.)*

SABATO SPORT

In agenda anche i Mustangs e una sfida di cheerleaders

CALCIO

Serie B: Triestina-Empoli (15.30, Rocco). **Promozione:** Pro Gorizia-Trieste Calcio (15). **Prima Categoria:** Primorec-Fogliano (15, Trebiciano), Isonzo-Pro Romans (15.30). **Seconda:** Pieris-Fiumicello (15), Piedimonte-S. Canzian (15.30). **Juniores regionali** (17.30): S.Giovanni-Staranzano (v. Sanzio), Muggia-Kras (Zaccaria), Opicina-Vesna (v. d. Alpini), Juventina-Aquileia, Monfalcone-Ponziana, Pro Gorizia-S.Luigi, Sangiorgina-Maranese, Virtus Corno-Pro Cervignano, Torviscosa-Sevegliano. **Juniores provinciali:** S.Andrea S.Vito-Audax Sanrocchese (18, v. Locchi), Zaule Rabuiese-Cormonese (17.30, Aquilinia), Chiarbola-Domio (17.30, Ferrini Ponziana), Montebello Don Bosco-Ruda (16.30, S.Luigi), Azzurra Gorizia-Roianese (15.30). **Giovanissimi provinciali:** Cgs B-Esperia Anthares (15.15, Aquilinia). **Serie A2 Amatori a 11** (15): Real Domio-Cervignano (Barut), Chiopris Viscone-Inter S.Sergio, Villesse-Carosello, Moraro-Mossa, Staranzano B-Leon Bianco B, Fincantieri-Sovodnje, Fossalon-Turriaco.

BASKET

Serie C2: Servolana-Cervignano (18, Altura), Bor-Cus Ud (20.30, Guardiella), Ardita Go-Ubc (18.30), Us Gorizia-na-Breg (18.30), Ronchi-Santos (20.45), Fagagna-Muggia (20.30), Cbu-Latisana (17.20). **D:** S.Vito-Kontovel (20.30, Rismondo), Sbrindella-Pertegole (17.30). **B1 femminile eccellenza:** Muggia-Fiorenzuola (20.30, Aquilinia), Palmanova-S.Bonifacio (20.30). **B femminile:** Monfalcone-Oma (21).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Ferro Alluminio-Soca (18, v. Giulia), Fincantieri-Basiliano (20), Ok Val Imsa Gorizia-Remanzacco (20.30), Olympia Fer Style Go-E Moz Ud (20). **C femminile:** Sloga-Chions (20.30, Monrupino), S.Andrea S.Vito-System Volley Trieste (20.30, v. Locchi), Minerva Millenium Go-Tarcento (20.30, Gradisca), Sangiorgina-Blu Volley Pordenone (20.30). **D maschile:** Cervignano-Cordenons (20), Lignano-Vivil Volley (20.30). **D femminile:** Kontovel-Azzano (20.15, Sgonico), Mossa-Fincantieri (18.30), Manzano-Delfino Verde (21).

PALLANUOTO

Serie A2 maschile: Pallanuoto Trieste-Bergamo (18.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

PALLAMANO

Serie A1: Pallamano Trieste-Bolzano (18.30, PalaChiarbola). **C:** Alabarda-Camisano (18, v. Alpini).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A2: Mustangs Ts-Saints Pd (20.45, Ferrini).

CHEERDANCE

Al PalaTrieste, dalle 14, la Millenium Cup/The first international cheerleading championship in Italy.

BASEBALL

Coppa Italia C1: Staranzano-Junior Alpina (15).

PALLANUOTO. SERIE A2 MASCHILE

Gli alabardati tornano alla Bianchi: caccia ai tre punti con Bergamo

TRIESTE «Non possiamo permetterci altri passi falsi alla Bianchi: con il Bergamo punteremo senza mezzi termini alla vittoria». Ha le idee ben chiare coach Ugo Marinelli, il tecnico della squadra maschile della Pallanuoto Trieste pronto a ricevere oggi la Pallanuoto Bergamo (inizio alle 19.30, ingresso gratuito) in un match che si preannuncia in salita. «Ci servono i tre punti anche perché il calendario non ci aiuta visto che nelle prossime quattro giornate ci attendono tre trasferte molto difficili», ha puntualizzato Marinelli.

Reduce dal prezioso pareggio conquistato in quel di Torino i ragazzi del presidente Enrico Samer si presenteranno al gran completo con un Aaron Giorgi non ancora al meglio per la botta al costato incassata qualche settimana or sono nel derby con il Plebiscito Padova. Statistiche alla mano il Bergamo può essere considerato lo spauracchio della Pallanuoto Trieste: basti pensare infatti che negli ultimi cinque incontri sono giunte quattro sconfitte ed un pareggio. Nonostante ciò i giuliani oggi dovranno cercare di sfatare questo tabù per poter continuare la lotta alla salvezza con l'obbiettivo principale di evitare la lotteria dei play out.

Le partite in programma oggi valide per la ventunesima giornata: Camogli-Como, Pallanuoto Trieste-Pn Bergamo, Chiavari-Quinto, Vigevano-Plebiscito Padova, Pallanuoto Brescia-Torino 81, President Bologna-Modena. La classifica: Padova 34, Camogli 32, Quinto 28, Bergamo 23, Torino 22, Brescia 17, Vigevano 17, Bologna 15, Pallanuoto Trieste e Chiavari 14, Modena 4, Como 1. *(r.t.)*

Aaron Giorgi

PALLAMANO. A CHIARBOLA ARRIVA LA CAPOLISTA

Trieste prova a stendere Bolzano Lo Duca: «Stanchi ma ci crediamo»

TRIESTE Occhi puntati su Chiarbola dove stasera alle 18.30 (ingresso gratuito, arbitri Alperan-Scevola), la Pallamano Trieste va a caccia della capolista. Contro Bolzano, leader finora indiscussa del campionato, la formazione di Marco Bozzola cerca i tre punti in grado di dare pepe all'ultima giornata di stagione regolare.

Scenari aperti alle spalle delle già qualificate Bolzano e Trieste: dal Mezzocorona al Noci sono tutte in lotta per acciuffare in extremis uno dei quattro posti play-off. Viste le premesse la sfida si preannuncia accesa: non fosse altro per il precedente dell'andata nella quale Trieste si impose con autorità infliggendo agli altoatesini l'unica sconfitta casalinga della stagione. «Di acqua sotto i ponti ne è passata - sottolinea Marco Lo Duca - e c'è da dire che rispetto a quella partita siamo un po' in calo. Infortuni e panchina corta si sono fatti sentire: arriviamo al big match con la spia della riserva accesa. Ma vogliamo provarci e dare tutto sul campo».

Se Trieste ci proverà altrettanto è intenzionata a fare una Bolzano che non può permettersi passi falsi anche alla luce di un calendario che nell'ultimo turno di regular season le propone il derby con Bressanone. Perdere a Chiarbola significherebbe rischiare di rimettere in discussione un primato tenuto tutta la stagione. Rimane incerta la presenza di Marius Ionescu. Il pivot biancorosso, ancora alle prese con i problemi al ginocchio sinistro, ha provato in questi giorni ma non ha ancora sciolto le riserve. «Sarebbe importante recuperarlo - conclude Lo Duca - se non altro per permetterci qualche rotazione in più nei 60 minuti. Ionescu è fondamentale negli equilibri della difesa, non dovesse farcela, ci affideremo a Pernic».

Programma della decima di ritorno: Romagna-Merano, Pallamano Trieste-Bolzano, Bressanone-Noci, Pressano-Mezzocorona, 85 Castenaso-Al.Pi Prato, Girgenti-Ambra. Classifica: Bolzano 50, Pall. Trieste 44, Mezzocorona 39, Bressanone 38, Prato 35, Noci 34, Pressano 27, Girgenti 26, Merano 24, Ambra 16, Romagna 11, 85 Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

Marco Lo Duca, una delle colonne triestine

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

None Holz da battere nella corsa di cartello

TRIESTE Un centrale per tre anni di qualità. Un sottoclou con ben 13 allievi in pista. Una settantina abbondante di cavalli impegnati nelle otto corse del programma. Questo il palinsesto dell'odierna riunione di corse a Montebello, anticipata, com'è oramai consuetudine al sabato, all'ora di pranzo (inizio ore 11.05, conclusione alle 13.50). Nell'evento con la maggiore dotazione (7.150 euro il montepremi), settimo del convegno, si misureranno elementi di tre anni, alla pari, sul miglio. Saranno in sei dietro l'autostart, con evidente favore per None Holz, che vanta esperienza sulla pista e un curriculum di risultati e ragguagli cronometrici che ne testimoniano la classe.

Navarra Lavec ha mezzi per opporsi alla femmina affidata ad Augusto Borghetti, con Nuance Effe a fare da terzo di quota. Intricatissimo il sottoclou, con una dozzina di cavalli al via, sempre sul miglio e con partenza alla pari, e tutti nelle mani degli allievi. L'Arena Di Verona sta correndo al meglio. Livia Lj è senz'altro affidabile. Dodo, pur col 12 sul dorso, sarà guidato da Renè Legati, un nome che offre garanzie.

Ad aprire le danze saranno i gentleman, con Maloqueiro che difficilmente mancherà il marcatore. Nella seconda, per categoria G, Lupen Serizza e Paolo Scamardella possono essere la coppia vincente.

Nell'affollata terza, per tre anni, ancora con i gentleman in sulky, Matteo Zaccherini potrebbe portare al successo Noz Vat Allez. Nella quinta, una reclamare per anziani, Guttuso Kyu potrebbe primeggiare con la regia di Scamardella. Nella sesta, difficile prescindere da Miss Marta Cis. In chiusura, Do It Bi può sbaragliare gli avversari.

Favoriti. 1.a c.: Maloqueiro, Maina Jet, Megan. **2.a c.:** Lupen Serizza, Irgendwo, Laser Zn. **3.a c.:** Noz Vat Allez, Nottingham Milar, Nasdaq Wise. **4.a c.:** L'Arena Di Verona, Livia Lj, Dodo. **5.a c.:** Guttuso Kyu, Innamorata Trio, Indaco Rab. **6.a c.:** Miss Marta Cis, Mammolo Mas, Medusa De Mura. **7.a c.:** None Holz, Navarra Lavec, Nuance Effe. **8.a c.:** Do It Bi, Itaca Pl, Isacco Petral. *(u.s.)*

Baseball, la Junior Alpina debutta in Coppa Italia

TRIESTE Stagione al via per la Junior Alpina. Oggi alle 15 sarà impegnata a Staranzano nella gara di andata del primo turno di Coppa Italia. Sabato 27 il ritorno alle 14.30 sul campo militare di Opicina. La manifestazione è riservata a formazioni di C1. Il team alabardato è reduce dalla prima uscita amichevole: ha battuto 11-2 i Tigers a Cervignano. L'Alpina ha schierato Bresciani, Claudio, Valic, Rossel, Ugrin (Greco), De Conti (Marussig e Avancini), Familia (Magris), Sardoc, Catto (Sacellini).

HOCKEY INLINE. TURNO INTERNO CONTRO I PIRATI, IL POLET AD ASIAGO

All'Edera serve almeno un pari per play-off da leader

TRIESTE Giornata di verdetti quella in programma oggi per la massima serie dell'hockey inline. A partire dalle 20.45 in contemporanea su cinque campi diversi si svolgerà l'ultimo turno della serie A1 che definirà la griglia degli imminenti play off e play out. L'Edera, già certa dell'accesso diretto alle semifinali, ospiterà in via Boegan i Pirati Civitavecchia. Con un pareggio i rossoneri avrebbero la certezza del primo posto, garanzia di un maggior numero di partite casalinghe in semifinale e nell'eventuale finale.

Impegno decisamente proibitivo invece per i Zkb Kwins Polet che faranno visita ai Vipers Asiago. Facendo punti i neroarancio avrebbero qualche chance di evitare i play out che li vedrebbero costretti a giocarsi uno spareggio per il mantenimento della categoria contro la terza o la quarta classificata in A2. Per ora i verdetti sicuri sono l'accesso ai play off di Edera, Asiago, Arezzo, Vicenza e Civitavecchia e la retrocessione in A2 di Torino.

La giornata completa in programma oggi che si disputerà in contemporanea alle 20.45: Edera-Pirati Civitavecchia (arbitri Rigoni e Strazzabosco), Asiago-Zkb Kwins Polet (Gufler S. e Turrini), Draghi Torino-Lions Arezzo (Pioldi e Colcuc), Milano Quanta-Diavoli Vicenza (Grandini e Rizzi), Monleale-Modena (Turetta e Liotta). La classifica dopo ventun giornate: Edera 48, Asiago Vipers 45, Lions Arezzo 44, Diavoli Vicenza 35, Pirati Civitavecchia 32, Ferrara* 30, Milano Quanta 28, Zkb Kwins Polet e Modena 13, Monleale 11, Draghi Torino 6. Legenda: * una partita in più. *(r.t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso per nubi medio-alte e stratiformi associate a deboli precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso per nubi alte e sottili, con locali addensamenti sulla Sardegna, associati a sporadici fenomeni. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso con innocui passaggi nuvolosi in transito.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge a carattere diffuso. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse su Toscana e Marche, a carattere locale su Sardegna e Umbria. **SUD E SICILIA:** generalmente nuvoloso ma senza fenomeni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,4	12,3
Umidità		85%
Vento (velocità max)		20 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1028,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,1	12,7
Umidità		75%
Vento (velocità max)		13 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,2	14,6
Umidità		75%
Vento (velocità max)		24 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,3	10,8
Umidità		87%
Vento (velocità max)		9 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,4	11,8
Umidità		83%
Vento (velocità max)		14 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,3	14,5
Umidità		60%
Vento (velocità max)		15 km/h da W

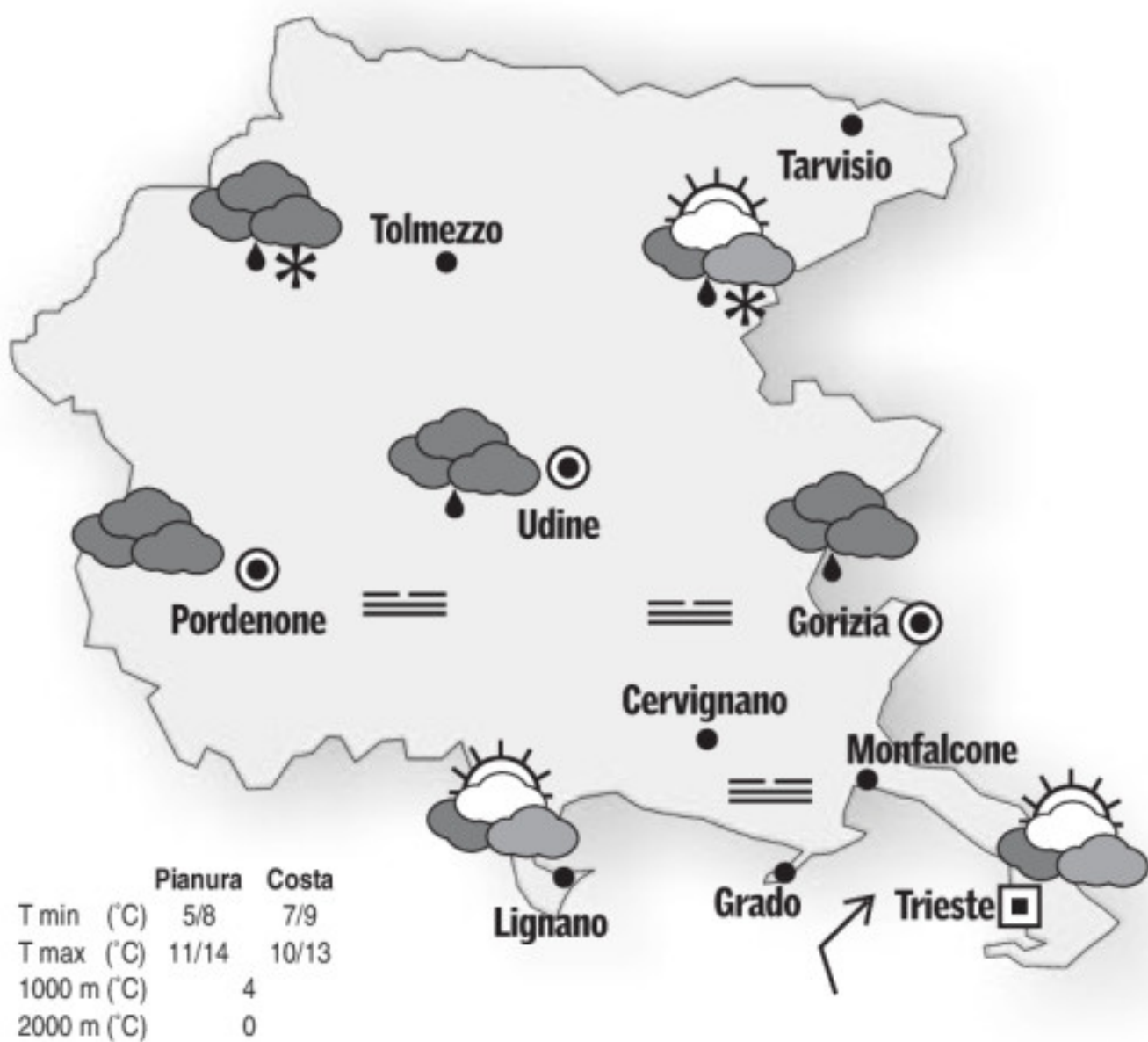
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,0	14,3
Umidità		62%
Vento (velocità max)		14 km/h da NW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	3	20
ANCONA	2	13
AOSTA	3	14
BARI	4	15
BOLOGNA	3	16
BOLZANO	8	15
BRESCIA	6	12
CAGLIARI	5	16
CAMPOBASSO	5	14
CATANIA	7	19
FIRENZE	5	14
GENOVA	10	14
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	1	15
MESSINA	11	17
MILANO	-3	14
NAPOLI	2	15
PALERMO	10	16
PERUGIA	1	14
PESCARA	2	14
PISA	6	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	18
ROMA	4	15
TORINO	6	13
TREVISO	9	14
VENEZIA	6	13
VERONA	4	13
VICENZA	np	np

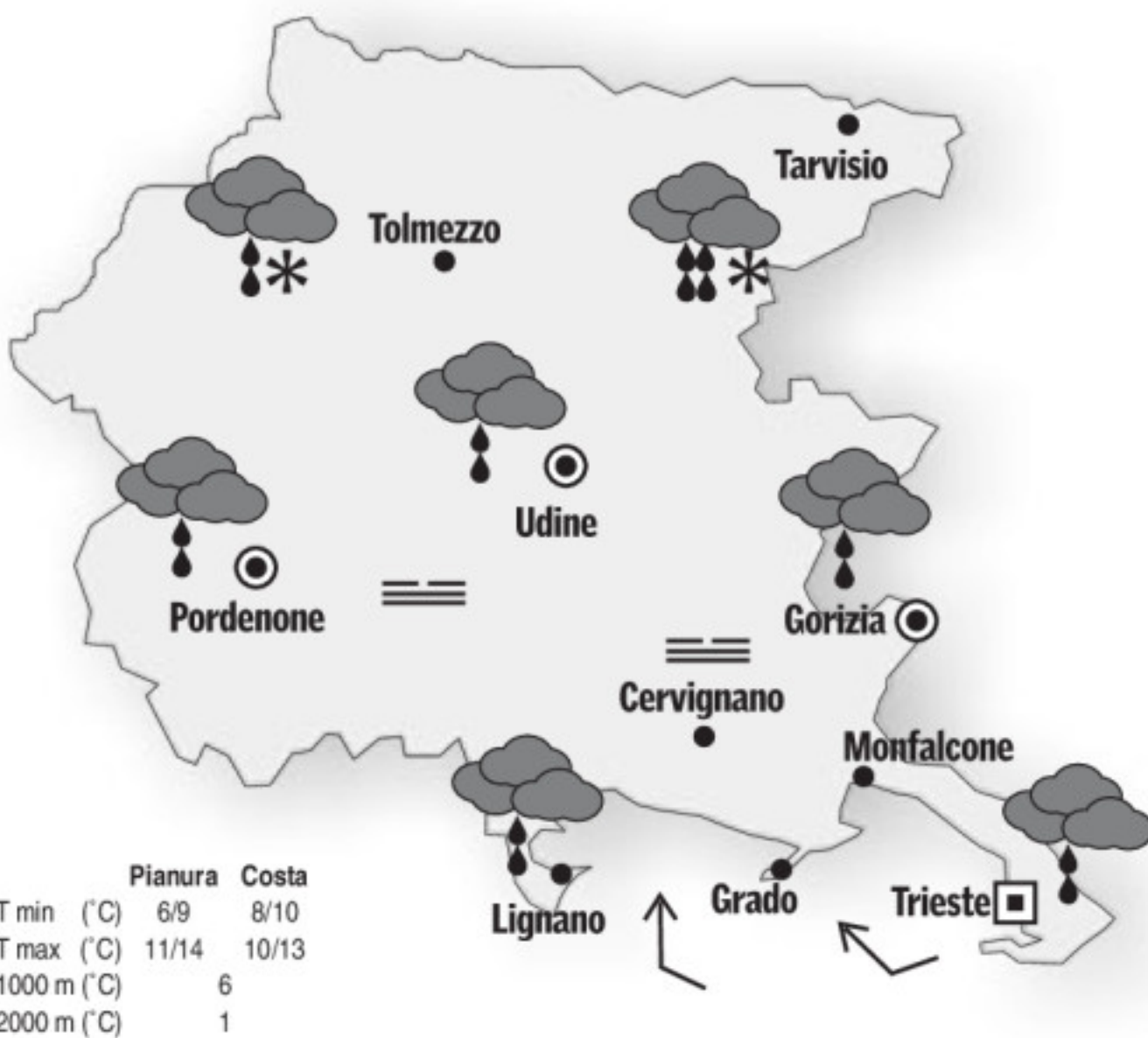
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	7/9
T max (°C)	11/14	10/13
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su bassa pianura e costa cielo nuvoloso; sulle altre zone della pianura e sulla fascia prealpina cielo coperto con possibili deboli piogge sparse, più probabili sulle Prealpi dove potrà nevicare oltre i 1700 metri circa. Sulle zone più interne della Carnia e soprattutto sul Tarvisiano avremo tempo migliore. Foschie su pianura e costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/10
T max (°C)	11/14	10/13
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Ovunque cielo coperto tranne che sul Tarvisiano dove il tempo dovrebbe essere migliore. Su pianura e Prealpi probabili piogge moderate, più abbondanti sulle Prealpi Giulie, con neve oltre i 1800-2000 metri. Su bassa pianura e costa possibile qualche debole pioggia, in serata probabili piogge più diffuse e abbondanti.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma
Dublino
Copenhagen
Londra
Amsterdam
Berlino
Bruxelles
Varsavia
Minsk
Parigi
Praga
Kiev
Zurigo
Vienna
Budapest
Lubiana
Trieste
Zagabria
Milano
Lisbona
Madrid
Bucarest
Belgrado
Barcellona
Roma
Sofia
Atene
FRONTE CALDO
FRONTE FREDDO

Tre distinti centri di bassa pressione si posizionano uno sulle isole britanniche, uno sul Mare di Norvegia e uno sulla Finlandia. Lungo il bordo meridionale di questa serie di depressioni si è instaurato un flusso di correnti umide occidentali, che sospingono diversi sistemi nuvolosi verso il continente. Valori barici un po' più alti nella parte sud-orientale del continente, dove infatti il tempo resta buono.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi SW	23.26 +32	5.44 -48
MONFALCONE	calmo	8,3	2 nodi SW	23.31 +32	5.49 -48
GRADO	quasi calmo	8,4	3 nodi S-SW	23.51 +29	6.09 -43
PIRANO	quasi calmo	8,9	4 nodi S	23.21 +32	5.39 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	26
AMSTERDAM	10	17
ATENE	5	17
BARCELLONA	7	15
BELGRADO	6	16
BERLINO	7	16
BONN	10	19
BRUXELLES	12	18
BUCAREST	-4	11
COPENHAGEN	3	11
FRANCOFORTE	8	18
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	0	-1
IL CAIRO	11	20
ISTANBUL	0	8
KLAGENFURT	1	11
LISBONA	14	19
LONDRA	9	17
LUBIANA	1	14
MADRID	7	19
MALTA	9	16
MONACO	7	17
MOSCA	-6	-1
NEW YORK	8	22
NIZZA	9	14
OSLO	1	5
PARIGI	12	20
PRAGA	1	15
SALISBURGO	3	12
SOFIA	-1	12
STOCCOLMA	4	5
TUNISI	10	22
VARSAVIA	1	9
VIENNA	1	16
ZAGABRIA	3	18
ZURIGO	2	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi vi sentirete in perfetta forma e i vostri progetti subiranno una spinta positiva. Curate le relazioni sociali e i contatti di lavoro, i frutti arriveranno presto. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In campo professionale riuscirete a ribaltare a vostro favore una situazione complicata e imbarazzante. In amore troverete presto quella sicurezza di cui avete bisogno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sul lavoro se dimostrerete maggior impegno e determinazione otterrete il successo desiderato e una posizione più prestigiosa. Possibili prospettive di cambiamento di abitazione.

LEONE 23/7 - 22/8

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitare possibili complicazioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Tempestività.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Giornata piena di significativi avvertimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono successo negli incontri amorosi. Non perdete tempo prezioso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà del tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento all'arredamento, è il momento giusto per farlo. Troverete delle facili soluzioni.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi siete finalmente liberati di un ingombrante peso. Ora potete riprendere il vostro ritmo di lavoro e avviare nuovi piani, ma fate ogni cosa senza fretta. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole a un viaggio.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sorvegliano le greggi - **7** Un'unità elettrica - **11** Nel Milanese - **13** Strada di città - **14** Può diventare un sacco - **15** Capitano in breve - **17** Tre meno una - **18** Dà anche spadone - **19** Un foglio metallico - **21** L'estate dei marsigliesi - **22** Una delle Piccole Antille - **23** Le prime per necessità - **24** Imbarcazione da spiaggia - **25** Un frutto nel riccio - **26** Varese - **27** Si ricorda con Isotta - **29** Oggi è Ue - **30** Sono a capo di atenei - **31** Diminuzione - **32** Agire a sinistra - **33** Salutavano Manolete quando scendeva nell'arena - **34** Sporadiche - **35** Malvagio - **37** Cola da certe piante - **39** Il re che regalò un otre a Ulisse - **40** Diede i natali al poeta stilnovista Cino.

VERTICALI: 1 La prima parte del pagamento - **2** Segno zodiacale - **3** La affilava il boia - **4** Interpretò *Guardie e ladri* - **5** È suddivisibile in quarti - **6** Si muove arroccando - **8** Principio di ovazione - **9** Equivale a un decimetro cubo - **10** Il «dente di leone» - **12** Una tenera creatura - **15** Sono animati quelli di Disney - **16** Prive di asperità - **18** Avanzare nell'interno - **19** Abbaiare con rabbia - **20** Popolazione nigeriana - **22** Il tutore della Rosina rossiniana - **24** Lo consuma chi mangia - **25** Una università Usa (sigla) - **26** Erano l'arma di Lucrezia Borgia - **28** Proprio del sovrano - **29** Il regista Camerini - **31** Gruppo di attori - **34** La cosa di Livio - **36** In gola - **37** Rieti - **38** Confini dell'Alaska.

CERNIERA (4/4 = 4)
Fallimento dell'unificazione sindacale

È assai toccante, in campo del lavoro,
ed è un problema la giusta stesura.
Ma dopo le tante arie rimarcate
or son pur esse strumentalizzate.

Radar

INDOVINELLO
Domenica, giorno di visite

Proprio adesso che i Neri se ne vanno
(ma dopo tanto tempo) tutti quanti,
siamo daccapo: stanno
arrivando purtroppo in massa i Bianchi.

Ser Berto

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL LAVORO

Metatesi:
UNA RICCA TURISTA = UN CARICATURISTA

Continuaz. dalla 28.a pagina

GRUPPO Tecnocasa immobiliare seleziona tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti. Tel. 0409380538 o e-mail: tsce3@tecnocasa.it (A1211)

PERSONA seria fidata referenziata buona cuoca autonoma per ogni tipo di lavoro domestico, amante bambini, paziente con gli anziani offresi come collaboratrice domestica da lunedì a venerdì orario da concordare. Tel. 040390893 (19-21). (A1275)

A UTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 6

BMW 520 1991 km 301.000 nero met. pelle clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

FIAT Punto 16V anno 2004 clima, abs, pochi km, perfetta, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

FIAT Punto 75 3p 1997 km 174.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Delta 1.8 LS 1994 km 97.000 grigio met clima aut, Abs, alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16v SW LX 1998 km 230.000 verde met. alcantara grigio. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 148.000 rosso met clima Kaleidos. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 km 63.000 nero met clima. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 62.000 nero met pelle lega c/automatico cd. Concinnitas tel. 040337710. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 130.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

RENAULT Scenic 1.5 dci Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

TOYOTA Avensis wagon exclusive 2.2 D4D turbodiesel anno 2005, pelle clima abs satellitare, 58.000 km garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (A009

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel Autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blue metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO XC 90 ADW 2.4 D5 163 cv autom. 2005 km 130.000 nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VW Golf tdi serie V, 105 cv, 5 porte, argento met, 83.000 km perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

A TTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 7

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Tel. 0038653001710, 0038670318380, 0038631840057.

PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Fernetti 3348334231. (B00)